

Numero 137888 di repertorio

Raccolta n. 42247

VERBALE DI ASSEMBLEA

Repubblica Italiana

L'anno 2017 (duemiladiciasette) questo giorno di mercoledì 31 (trentuno) del mese di Maggio alle ore 9,00 (nove).

31/05/2017

in Venezia-Mestre presso l'Hotel BEST WESTERN PLUS Quid Hotel Venice Airport, in via Terraglio n. 15.

A richiesta della Società

OVS S.p.A.

con sede legale in Venezia Mestre, via Terraglio 17, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia, codice fiscale e partita IVA 04240010274, Capitale sociale Euro 227.000.000,00 i.v

ed allo scopo di ricevere nei miei atti il verbale dell'assemblea della predetta Società, fissata in unica convocazione in questo luogo ed alle ore 9, io dott. FRANCESCO CANDIANI, Notaio iscritto al Collegio Notarile di Venezia, residente a Mestre, mi sono trasferito in questa sala, dove si raduna l'assemblea.

Il dr. Nicholas Stathopoulos, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, dà il benvenuto agli azionisti, ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e a tutti coloro che intervengono a questa Assemblea di OVS S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara di non conoscere perfettamente la lingua italiana e pertanto, propone che l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di OVS S.p.A., Stefano Beraldo, assuma la presidenza dell'Assemblea per illustrare ai presenti gli argomenti posti all'ordine del giorno e, più in generale, rispondere adeguatamente a ogni possibile domanda connessa a specifici argomenti, così da migliorare lo svolgimento dell'Assemblea.

Viene quindi posta ai voti la nomina del dr. Stefano Beraldo quale Presidente dell'odierna assemblea e con il voto unanime degli intervenuti lo stesso viene nominato.

Quindi il comparente

dr. **BERALDO STEFANO**, nato a Venezia il 22 marzo 1957, domiciliato per la carica a Venezia Mestre, Via Terraglio n. 17—

della cui identità personale io Notaio sono certo da inizio ai lavori assembleari.

Il comparente dà il benvenuto agli intervenuti ringraziandoli per la presenza.

Il Presidente dell'Assemblea ricorda che:

"quella odierna è la terza assemblea da quando OVS è stata ammessa alle quotazioni alla borsa di Milano il giorno 2 marzo 2015, dopo il collocamento avvenuto tramite l'IPO che ha permesso alla vostra società di raccogliere oltre 440 milioni di euro.

A poco più di 2 anni di distanza siamo lieti di confermarvi

Registrato a:
Mestre (Venezia 2)
il 20/06/2017
al n. 7798 serie 1T
Con Euro 200,00

che l'equity story che stava alla base dei nostri piani e alla quale avete creduto, si sta interamente concretizzando.

In un mercato italiano sempre difficile, la vostra società è stata protagonista del consolidamento. Oltre 390 negozi sono stati aperti in Italia dal 2015. Di questi 84 diretti e 310 in franchising.

E' inoltre proseguita la crescita internazionale, sia organica, attraverso l'apertura di 48 negozi, che per linee esterne, grazie alla complessa operazione che ha portato all'acquisto di una quota di minoranza della società svizzera Charles Voegelé. Questa operazione rappresenta una straordinaria opzione di crescita a rischio estremamente limitato per la vostra Società.

Oggi sarete chiamati innanzitutto ad approvare un bilancio 2016 che, pur in un contesto di mercato ancora negativo, e caratterizzato da una congiuntura climatica estremamente sfavorevole, con il maggio più piovoso e freddo della storia recente, e il settembre più caldo da quando le temperature sono state rilevate, presenta tutti i principali indicatori economici in miglioramento, con un utile rettificato delle componenti straordinarie e non ricorrenti, pari a Euro 91.8 milioni, in crescita di Euro 10,7 milioni.

La vostra Società è impegnata a proseguire la crescita attraverso le tre direttrici testé illustrate. Consolidamento dell'Italia. Espansione organica. Conversione negozi Charles Voegelé.

Tra gli altri punti all'ordine del giorno segnalo la presentazione del bilancio di sostenibilità che diventerà obbligatorio per la nostra azienda a partire dal prossimo esercizio. Ciononostante OVS ha ritenuto di comunicarlo al mercato con un anno di anticipo per illustrare le azioni intraprese in tema di sostenibilità e come la stessa sostenibilità sta diventando un orientamento strategico che ispira il nostro operato aziendale. In breve pochi numeri che riteniamo siano una testimonianza eloquente dell'operato sostenibile di OVS nel corso del 2016: OVS è il primo brand italiano ad aderire all'iniziativa Better Cotton Initiative; OVS ha operato una significativa diminuzione di CO2 pari al 13% per le emissioni dirette e al 3,5% in quelle indirette rispetto al 2015; nel 2016 abbiamo prodotto 8 milioni di capi in cotone biologico e forse il dato di cui andiamo più fieri abbiamo coinvolto 1.400.000 bambini nella quinta edizione del nostro progetto kids creative lab.--

Tra gli altri punti all'ordine del giorno segnalo, altresì, la proposta di approvazione di un nuovo piano di stock option. --

Relativamente a questo, la motivazione principale e' legata alla necessità di dotare la vostra società di strumenti di coinvolgimento e allineamento ai risultati aziendali tali da costituire un programma di retention e motivazione di medio/lungo termine. Il piano che andremo oggi ad approvare prevede infatti un orizzonte temporale che si estende al 2027, e

che consente, sommato al precedente, di rientrare pienamente nei benchmark per società della dimensione della vostra.

Infine due parole sulle attività di relazione con i nostri investitori.

Nel corso del 2016 sono state dedicate 13 giornate ad incontri con nostri investitori. Il nostro team di investor relation, e spesso io stesso, ha visto 150 investitori istituzionali nel corso dell'anno, in incontri collettivi o one-to-one.

Riteniamo che l'efficace presidio nei rapporti con investitori, la chiarezza della strategia, la capacità di execution sino a qui dimostrate e infine l'acquisizione di una partecipazione di minoranza nel gruppo Charles Voegelé, siano alla base dei recenti buoni risultati nell'andamento dell'azione, e nell'interesse del mercato a sottoscrivere il recente ABB nel giro di pochi minuti. L'attuale compagine societaria vede BC Partners come primo azionista con il 30.17% delle azioni totali, seguito dalle partecipazioni rilevanti di Wellington (5.00% investito in sede di ABB) e Norges (4.52%, come da deposito assembleare)."

Il Presidente invita me Notaio Francesco Candiani a fungere da segretario della presente riunione, nessuno si oppone.

Prima di avviare le comunicazioni di rito, il Presidente richiama l'attenzione sul fascicolo a disposizione dei partecipanti, nel quale si trovano copia dei seguenti documenti:-----

(i) avviso di convocazione;

(ii) Relazione sulla Remunerazione e Relazioni Illustrative del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea;

(iii) Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari;

(iv) informativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

oltre alla Relazione finanziaria annuale, comprensiva del progetto di bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, delle relazioni degli amministratori sulla gestione, dell'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998, unitamente alle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione nonché al bilancio di sostenibilità per il 2016.

Il dr. Stefano Beraldo - quale presidente dell'odierna assemblea - constata che sono presenti, oltre ad egli stesso:

- per il Consiglio di Amministrazione:

il Presidente Nicholas Stathopoulos e i consiglieri Stefano Ferraresi e Gabriele Del Torchio.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Heinz Jürgen Krogner Kornalik, Jérôme Pierre Losson e Marvin Teubner.

- per il Collegio sindacale, sono presenti:

il sindaco effettivo Roberto Cortellazzo Wiel

Il Presidente Giuseppe Moretti ha comunicato che arriverà con qualche minuto di ritardo, mentre il sindaco effettivo Lucio Giulio Ricci, ha giustificato la propria assenza.

È inoltre presente il Chief Financial Officer e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di OVS, dottor Nicola Perin.

Prosegue ricordando inoltre che, secondo quanto previsto dal Regolamento Assembleare, possono assistere all'Assemblea dirigenti o dipendenti della Società o delle società del Gruppo, rappresentanti della società di revisione, nonché, con il consenso del Presidente, professionisti, consulenti, esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati accreditati per la singola Assemblea.

Il Presidente dell'assemblea comunica che:

- l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato in data 20 aprile 2017 sul sito internet della Società e, per estratto, sul quotidiano Il Sole 24 Ore del 20 aprile 2017, nonché diffuso con le altre modalità prescritte dalla disciplina vigente;
- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno né proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. n. 58/1998;
- il capitale sociale è oggi pari a Euro 227.000.000,00, rappresentato da n. 227.000.000 di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale;
- le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- la Società, alla data della presente Assemblea, non possiede azioni proprie;
- non risulta siano state effettuate sollecitazioni di deleghe di voto ai sensi dell'art. 136 e seguenti del D.Lgs. n. 58/1998;
- sono pervenute in data 21 maggio 2017 domande da parte dell'azionista Investimenti Sud Italia, alle quali è stata data risposta sia nel sito internet sia in formato cartaceo mettendole a disposizione di ciascuno degli aventi diritto al voto all'inizio dell'adunanza.

In base alle risultanze dell'ufficio di accoglienza soci, vengono forniti i dati aggiornati sulle presenze e viene comunicato che gli intervenuti risultano essere attualmente:

n. 240 (duecentoquaranta) azionisti, di cui n. 4 (quattro) presenti in proprio e n. 236 (duecentotrentasei) rappresentati per delega, portatori complessivamente di n. 139.670.322 (centotrentanove milioni seicentoseventantamila trecentoventidue) azioni ordinarie rappresentanti il 61,528776% (sessantuno virgola cinquecentoventottomila settecentotrentasei per cento) del capitale sociale; le deleghe saranno conservate tra gli atti sociali.

L'elenco nominativo dei soggetti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di credi-

tori pignorati e di usufruttuari è a disposizione e completato dei nominativi di coloro che intervenissero successivamente o che si allontanassero prima di ciascuna votazione, sarà allegato al verbale dell'assemblea.

Sono le ore 9,20 (nove e minuti venti) e il Presidente dichiara pertanto la presente Assemblea regolarmente costituita ed idonea a discutere e deliberare sugli argomenti di cui al relativo ordine del giorno a disposizione di tutti gli intervenuti e pubblicato in data 20 aprile 2017 sul sito internet della società e, per estratto, sul quotidiano Il Sole 24 Ore in pari data, 20 aprile 2017, nonché diffuso con le altre modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Dal momento che l'ordine del giorno è a disposizione di tutti i presenti, il Presidente propone di ometterne la lettura.

Viene messa ai voti la proposta, che viene approvata all'unanimità.

Ancorche' non venga letto, si riporta

l'ordine del giorno

PARTE ORDINARIA

1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 gennaio 2017, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 gennaio 2017. Presentazione del bilancio di sostenibilità di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2017 di OVS S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 84-quater del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i.. Deliberazioni inerenti alla politica di remunerazione della Società di cui alla prima sezione della relazione sulla remunerazione.

4. Approvazione del Piano di Stock Option avente ad oggetto azioni ordinarie di OVS S.p.A. denominato "Piano di Stock Option 2017 - 2022", riservato ad amministratori che sono anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o agli altri dipendenti di OVS S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

5. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter Codice Civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

6. Nomina del Consiglio di Amministrazione:

6.1 Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di

Amministrazione;

6.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione;

6.3 Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione;

6.4 Nomina del Presidente;

6.5 Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

7. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2017-2019 ossia fino all'approvazione del bilancio al 31.01.2020: Nomina dei Sindaci Effettivi e Supplementi; Nomina del Presidente del Collegio Sindacale; Determinazione del compenso annuo dei com-

ponenti il Collegio Sindacale.

PARTE STRAORDINARIA

1. Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare, della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 8, del Codice Civile, per un importo complessivo di massimi nominali Euro 4.080.000,00, mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 4.080.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, da riservare ai beneficiari del "Piano di Stock Option 2017 – 2022", e conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Proposta di modifica dello Statuto Sociale in materia di corporate governance: (i) all'articolo 13 "Nomina del Consiglio di Amministrazione" e (ii) all'articolo 20 "Deleghe da parte del Consiglio di Amministrazione". Deliberazioni inerenti e conseguenti.

.oooOooo.

Il Presidente comunica che:

- la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società ed è contenuta nel fascicolo distribuito agli intervenuti;

- secondo le risultanze del Libro dei Soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, possiedono, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 3% del capitale ordinario:

Dichiarante: CIE MANAGEMENT II LIMITED (in qualità di general partner dei fondi BC European Capital che controllano indirettamente Gruppo Coin SpA)

Azionista diretto: GRUPPO COIN SPA

Numero azioni: 68.485.898

Totale quota percentuale sul capitale ordinario: 30,169%

Totale quota percentuale sul capitale votante: 30,169%

Dichiarante: Norges Bank
Azionista diretto: Norges Bank
Numero azioni: 10.249.312
Totale quota percentuale sul capitale ordinario: 4,52%
Totale quota percentuale sul capitale votante: 4,52%
Dichiarante: Wellington Management Group LLP
Azionista diretto: Wellington Management Group LLP
Numero azioni: 11.364.757
Totale quota percentuale sul capitale ordinario: 5%
Totale quota percentuale sul capitale votante: 5%

oooOooo

Sono le ore 9,35 (nove e minuti trentacinque) ed entra il Presidente del Collegio Sindacale Giuseppe Moretti.

oooOooo

Per quanto concerne l'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998, segnala l'esistenza di un patto parasociale relativo a OVS vigente tra i soci della società lussemburghese Icon1 S.A., che controlla indirettamente - per il tramite di Icon 2 S.a.r.l. e Gruppo Coin S.p.A. - OVS.

Per ogni ulteriore dettaglio, rinvia all'estratto del predetto patto parasociale comunicato alla CONSOB ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998, consultabile nella Sezione "Emitenti" del sito internet della CONSOB www.consob.it.

Il Presidente ricorda che non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 120 e 122, primo comma, del D.Lgs. n. 58/1998, concernenti rispettivamente le partecipazioni superiori al 3% ed i patti parasociali. Con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 citato, ricorda inoltre che sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante.

Invita gli azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto anche ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 o di altra disposizione vigente a dichiararlo, e ciò a valere per tutte le deliberazioni.

Fa presente che è in funzione in aula un impianto di registrazione degli interventi, al solo fine di agevolare la verbalizzazione.

Inoltre informa i presenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti in sede di ammissione all'Assemblea e mediante l'impianto di registrazione sono trattati dalla Società, sia su supporto informatico che cartaceo, esclusivamente ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi, nonché per l'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori, come specificato

nell'informativa consegnata a tutti gli intervenuti.

Dal momento che la documentazione inerente tutti i punti all'ordine del giorno è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari sopra ricordati ed è a disposizione di tutti gli intervenuti, il Presidente propone sin d'ora, a valere su tutti i punti all'ordine del giorno, di ometterne la lettura, fermo restando l'opportuna illustrazione dei principali temi relativi al bilancio. In considerazione di quanto sopra viene proposto altresì, salvo espressa richiesta formulata di volta in volta durante la trattazione di ciascuno dei punti all'ordine del giorno, di omettere la lettura delle proposte deliberative contenute nelle Relazioni Illustrative del Consiglio di Amministrazione.

L'assemblea all'unanimità, con voto espresso per alzata di mano, approva.

Lo svolgimento della votazione per le deliberazioni all'ordine del giorno avverrà per alzata di mano o per appello nominale - in quest'ultimo caso i contrari e/o astenuti dovranno comunicare il loro nominativo, il nominativo dell'eventuale delegante ed il numero delle azioni rappresentate in proprio e/o per delega e i votanti potranno verificare la propria manifestazione di voto recandosi all'apposita postazione - e che l'avvio, così come la chiusura, delle operazioni di voto sarà comunicato dalla Presidenza. All'apertura della votazione, il votante dovrà esprimere il proprio voto mediante alzata di mano.

Coloro che non esprimono alcun voto saranno considerati non votanti.

oooOooo

Informa che il voto non può essere validamente espresso prima dell'apertura della votazione e che la votazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno avverrà a chiusura della discussione sull'argomento stesso. I partecipanti all'Assemblea vengono pregati di non lasciare la sala fino a quando le operazioni di votazione non saranno terminate e la dichiarazione dell'esito della votazione non sarà stata comunicata. Per ulteriori informazioni i partecipanti vengono invitati a rivolgersi al personale addetto, presso l'apposita postazione.

Il Presidente prosegue chiedendo la cortese collaborazione dei partecipanti affinché si possano rilevare dall'elenco degli stessi, allegato al presente verbale, i nominativi dei soggetti che si saranno allontanati prima di ogni votazione e precisa che quanto sopra descritto in merito alle modalità di votazione, si applica a tutti i partecipanti, fatta eccezione per i legittimati che intendano esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate.

oooOooo

Il Presidente propone di trattare congiuntamente il primo e il secondo argomento posti all'ordine del giorno - parte ordinaria, relativi, rispettivamente, all'approvazione del Bilancio

d'Esercizio al 31 gennaio 2017, alla presentazione del Bilancio Consolidato al 31 gennaio 2017 e del primo bilancio di sostenibilità e alla distribuzione dell'utile dell'esercizio.

Preliminarmente si procede a fornire indicazione, in ossequio a quanto richiesto dalla CONSOB, del numero delle ore impiegate e del corrispettivo fatturato dalla società di revisione di OVS – PricewaterhouseCoopers S.p.A. – per la revisione del bilancio d'esercizio al 31 gennaio 2016 e per le altre attività ricomprese nell'incarico:

Revisione contabile del bilancio separato della OVS S.p.A. al 31.01.2017, inclusiva dell'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale di cui all'articolo 14 del D. Lgs n. 39/2010

Ore impiegate (numero) 3350

Corrispettivi (euro) 170.000

Revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo OVS al 31.01.2017

Ore impiegate (numero) 150

Corrispettivi (euro) 5.000

Revisione contabile limitata della relazione semestrale di Gruppo

Ore impiegate (numero) 880

Corrispettivi (euro) 65.000

Totale

Ore impiegate (numero) 4.380

Corrispettivi (euro) 240.000

Il Presidente passa quindi all'esposizione e commento dei risultati e dei principali dati del bilancio di esercizio di OVS e del bilancio consolidato di gruppo OVS al 31 gennaio 2017.

"Il 2016 ha mostrato una prima ripresa dell'economia Italiana, con il PIL del paese in aumento dello 0,9 ma con consumi ancora bassi.

Il mercato italiano dell'abbigliamento continua a essere difficile registrando un ulteriore arretramento dell'1,6% e con un mercato off line ancora più in sofferenza.

Come anticipato, dal punto di vista climatico va inoltre ricordato che il 2016 ha avuto condizioni particolarmente avverse che sono state alla base della performance negativa della parità.

Ancora una volta OVS ha dimostrato la capacità di consolidare la sua presenza nel mercato Italiano, e contemporaneamente di proseguire in un piano di espansione internazionale.

Il Gruppo raggiunge una quota di Mercato in Italia del 7,4% (+5% rispetto a Dicembre 2015 in linea con l'incremento della superficie di vendita avvenuta nel medesimo periodo).

Il nostro canale e-commerce è significativamente cresciuto in linea con la strategia del gruppo: al sito di vendita on line per il mercato italiano, è stato affiancato il sito web totalmente dedicato al bambino www.ovsekids.it. Parallelamente allo sviluppo del network anche in Spagna abbiamo iniziato le ven-

dite attraverso la nostra piattaforma e-commerce. Nel contempo stiamo ampliando le collaborazioni con i marketplaces Zalando e LaModa, che coprono complessivamente 16 paesi, inclusa la Russia.

Relativamente al processo di internazionalizzazione, il Gruppo ha continuato il suo piano di crescita organica, con l'apertura di negozi sia dedicati al bambino (OVS kids e Blu-kids) sia con il full format OVS; da segnalare la focalizzazione della crescita in mercati dove siamo già presenti, quali la Spagna, i paesi balcanici e tutti i paesi dell'Est Europa.

Come anticipato inoltre, un ulteriore e ancor più importante piano di espansione per linee esterne è iniziato sempre nel 2016, con l'investimento nella quota di minoranza in Sempione Retail (35% pari a 14,1 milioni di Franchi svizzeri), con l'obiettivo di detenere l'84,8% di Charles Vögele, società retail Svizzera. Questo progetto rappresenta una grande opportunità di crescita e diffusione dei nostri brand in tre ricchi mercati a noi vicini (Svizzera, Austria e Slovenia).

L'andamento del Gross Margin, in controtendenza rispetto ai principali competitors, è migliorato nel 2016 grazie alle attività di diversificazione di approvvigionamento in diversi paesi, mentre relativamente ai costi, si evidenzia come OVS sia riuscita a confermare i livelli di leva operativa.

Sono inoltre proseguite le attività ed i relativi investimenti a sostegno della brand awareness attraverso campagne di marketing ed advertising.

L'inizio del nuovo esercizio è stato molto incoraggiante. Il trend delle vendite a parità e la performance delle nuove aperture in Italia e all'estero e dei negozi rinnovati stanno ottenendo risultati al di sopra delle nostre aspettative.

Anche le attività connesse alla graduale integrazione del business di Charles Vögele sono a buon punto.

A tal riguardo è stato concluso un accordo commerciale con Charles Vögele che prevede la conversione progressiva dei suoi negozi nei formati OVS con investimenti a carico della società svizzera. Il piano prevede la conversione di oltre 300 negozi in Svizzera, Austria, Ungheria e Slovenia, entro la fine del 2018. In Germania è in corso la cessione di una parte dei negozi. Nel contempo, il ridimensionamento della sede centrale risulta in linea con quanto previsto. OVS beneficerà di royalties pari al 3% delle vendite nette realizzate nei negozi dalla data di conversione, e delle rilevanti sinergie rese possibili dall'incremento dei volumi di acquisto. A partire dal 16 Dicembre 2019 OVS potrà esercitare una call option per l'acquisto di un ulteriore 44,5% di Sempione Retail al multiplo di OVS alla data dell'esercizio della stessa scontato del 25%. Nei primi mesi del nuovo esercizio sono stati aperti i primi pilot utili a testare il format e l'offerta merceologica con l'obiettivo di cogliere tutti i segnali dai vari mercati in vista del l'importante fase di conversione che partirà

nell'estate del 2017.

Guardando ai risultati economici consolidati vediamo che le vendite totali sono aumentate di 43,1 milioni di Euro, ovvero il +3,3%, rispetto allo corso anno, con un positivo contributo di entrambe le divisioni.

Il gross margin è migliorato di 50 bps grazie principalmente alle attività di diversificazione del sourcing implementate.

L'EBITDA si attesta a 186,7 milioni di Euro (13,7% sulle vendite nette), in incremento del 3,9% rispetto allo stesso periodo del 2015, grazie all'espansione del network.

Entrambe le divisioni hanno contribuito positivamente al raggiungimento di questo risultato, con Upim in forte crescita sia in termini di EBITDA (+27.8%) che in termini di profittabilità (+200bps sulle vendite).

Il risultato ante imposte pari a 121,6 milioni di Euro migliora di 6,7 milioni di Euro principalmente sostenuto dal risultato operativo.

Continua inoltre la crescita dell'utile netto, pari a 91,8 milioni di Euro, ovvero il +13,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo è pari a 265,8 milioni di Euro con un rapporto fra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA di 1,4 volte; il tasso di interesse medio è il 2,6%.

Il flusso di cassa operativo dell'esercizio ammonta a 75,2 milioni di Euro. Si evidenzia un aumento del capitale circolante operativo, conseguenza dell'espansione del network, della merce destinata al network di Charles Voegele e dei mesi negativi in termini di vendite di Maggio e Settembre a causa del clima eccezionale.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti il pagamento di dividendi relativi all'esercizio 2016 per Euro 34,05 milioni, pari ad Euro 0,15 per azione, in linea con il 2015.

Il dividendo, se approvato dall'assemblea, verrà posto in pagamento in data 14 giugno 2017 (data stacco cedola 12 giugno 2017 e record date 13 giugno 2017).

Nell'esercizio 2017 sono stati realizzati investimenti lordi per 62,5 milioni di Euro. Gli investimenti sono in gran parte dedicati alla crescita del Gruppo e riguardano prevalentemente (i) l'apertura di nuovi punti vendita, (ii) ristrutturazioni della rete esistente, (iii) manutenzione dei punti vendita, (iv) sviluppo dei sistemi informativi (v) altri investimenti a livello di headquarter e logistici.

A livello globale la rete di vendita del Gruppo al 31 Gennaio 2017 è composta come detto da 1.473 negozi, di cui 705 diretti, 638 affiliati e 130 somministrati.

L'organico alla medesima data è composto da 6.641 persone (di cui 413 all'estero)."

Il Presidente omette la lettura della proposta deliberativa contenuta nella relazione illustrativa del Consiglio di Ammi-

nistrazione predisposta con riferimento a questi punti all'ordine del giorno, che comunque qui si riporta:

“Con riferimento al primo ed al secondo argomento all'ordine del giorno, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di OVS S.p.A.,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;

- esaminati il Progetto di Bilancio di Esercizio di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2017 che evidenzia un utile di esercizio di Euro 76.506.926,00 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione;

- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione,
delibera

1. di approvare il Bilancio di Esercizio di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2017;

2. di destinare l'utile netto dell'esercizio chiuso di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2017 pari ad Euro 76.506.926,00 (settantasei milioni cinquecentoseimila novecentoventisel virgola zero zero) come segue:

- Euro 3.825.346,00 (tre milioni ottocentoventicinquemila trecentoquarantasei virgola zero zero) a riserva legale;

- Euro 34.050.000,00 (trentaquattro milioni cinquantamila virgola zero zero) da distribuire agli azionisti come dividendo per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2017, pari ad Euro 0,15 (zero virgola quindici) per azione, al lordo delle ritenute di legge, pagabile il 14 giugno 2017, con stacco cedola il 12 giugno 2017 e con data di legittimazione al pagamento del dividendo, ai sensi dell'art. 83-terdecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il 13 giugno 2017;

- il residuo, pari a Euro 38.631.580,00 (trentotto milioni seicentotrentunomila cinquecentoottanta virgola zero zero) a utili portati a nuovo.

3. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro – anche per il tramite di procuratori speciali – mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione delle deliberazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2)”.

Viene dichiarata aperta la discussione e gli azionisti che intendono prendere la parola vengono invitati ad indicare il loro nome al microfono; si invita inoltre a contenere temporaneamente gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

oooOooo

Nessuno chiede di intervenire e, dato che non vi sono state variazioni circa gli intervenuti, il Presidente pone in votazione la proposta di delibera contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, vengono invitati gli aventi diritto ad esprimere il proprio voto e coloro che non intendes-

sero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Sono le ore 9,48 (nove e minuti quarantotto).

La votazione viene eseguita per alzata di mano.

La proposta viene approvata a maggioranza (oltre il 97.93%) precisandosi che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, astenuti, contrari e non votanti, con le relative partecipazioni azionarie detenute, risulta dal documento allegato al presente verbale.

oooOooo

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **terzo argomento posto all'ordine del giorno – parte ordinaria**, attinente alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. n. 58/1998, e dell'art. 84-quater del Regolamento CONSOB n. 11971/1999, nonché in coerenza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina per le società quotate promosso dal Comitato per la Corporate Governance istituito presso Borsa Italiana S.p.A.

Il Presidente ricorda ai presenti che ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.lgs. n. 58/1998, l'Assemblea è chiamata a esprimersi (con deliberazione non vincolante) sulla Prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione, la quale è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari previsti dalla normativa anche regolamentare vigente ed è a disposizione di tutti gli intervenuti.

La Relazione sulla Remunerazione è stata messa a disposizione del pubblico secondo le modalità previste dalla normativa vigente nonché presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.ovscorporate.it, nella Sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti".

Il Presidente omette la lettura della proposta deliberativa contenuta nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa a tale argomento all'ordine del giorno, che comunque qui si riporta:

***"l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di OVS S.p.A.,
- visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58
e 84-quater del Regolamento CONSOB n. 11971/1999;
- preso atto della Relazione sulla Remunerazione redatta dal
Consiglio di Amministrazione;***

delibera

(1) di esprimere parere favorevole sulla politica in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, ciascuna illustrata nella prima sezione della relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione".

oooOooo

Il Presidente dell'Assemblea dichiara aperta la discussione e invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indi-

care il loro nome al microfono; invita inoltre a contenere temporalmente gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

oooOooo

Nessuno chiede di intervenire e, dato che non vi sono state variazioni circa gli intervenuti, il Presidente pone in votazione la proposta di delibera contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, vengono invitati gli aventi diritto ad esprimere il proprio voto e coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Sono le ore 9.53 (nove e minuti cinquantatre).

La votazione viene eseguita per alzata di mano.

La proposta viene approvata a maggioranza (oltre il 66,34%) precisandosi che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, astenuti, contrari e non votanti, con le relative partecipazioni azionarie detenute, risulta dal documento allegato al presente verbale.

oooOooo

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **quarto argomento posto all'ordine del giorno – parte ordinaria**, relativo all'approvazione del Piano di Stock Option avente ad oggetto azioni ordinarie di OVS S.p.A. denominato "Piano di Stock Option 2017 – 2022", riservato ad amministratori che sono anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o agli altri dipendenti di OVS S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente illustra le principali caratteristiche del Piano di Stock Option, sottoposto all'approvazione dell'odierna Assemblea e rinvia all'apposita relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione messa a disposizione dei soci sul sito della Società.

Il Piano di Stock Option di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Stock Option 2017 – 2022", riservato ad amministratori che sono anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o agli altri dipendenti di OVS S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998, sarà attuato previo conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, per un importo complessivo, di massimi nominali Euro 4.080.000,00, mediante emissione di massime n. 4.080.000 azioni ordinarie OVS di nuova emissione, anche in più tranches, riservato ai beneficiari del medesimo piano.

La proposta relativa al conferimento della predetta delega, illustrata da apposita relazione illustrativa del Consiglio di

Amministrazione, è sottoposta all'esame e all'approvazione quale primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'odierna Assemblea.

Il Piano di Stock Option prevede l'attribuzione, a ciascuno dei beneficiari di massime complessive 4.080.000 opzioni che attribuiscono il diritto di sottoscrivere o di acquistare le azioni ordinarie OVS nel rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria per ogni n. 1 (una) opzione esercitata.

Il Piano ha durata fino all'30 giugno 2027 e prevede un vesting period di tre anni per le opzioni assegnate ai beneficiari. Ciascun beneficiario potrà esercitare le opzioni attribuite a condizione che siano raggiunti gli specifici obiettivi annuali di performance connessi all'EBITDA consolidato di OVS, descritti in dettaglio nel documento informativo relativo al Piano di Stock Option, redatto ai sensi dell'articolo 84-bis e all'Allegato 3A del Regolamento CONSOB n. 11971/1999.

Il prezzo di esercizio delle Azioni è fissato nella media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo OVS sul MTA nei trenta giorni di calendario precedenti la data di attribuzione delle Opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione.

E' previsto un meccanismo di adeguamento del prezzo di esercizio delle Azioni in caso di distribuzione di dividendi durante il c.d. vesting period e fino al momento in cui le Opzioni diverranno esercitabili. Tale meccanismo prevede che il Prezzo di Esercizio sia ridotto del dividendo per azione distribuito.

Si segnala che i beneficiari che siano amministratori esecutivi o dirigenti con responsabilità strategica di OVS, come individuati dal Consiglio di Amministrazione, avranno l'obbligo di detenere continuativamente, per almeno 12 mesi dalla data di esercizio, un numero di azioni almeno pari al 20% delle azioni sottoscritte o acquistate per effetto dell'esercizio delle opzioni, al netto delle azioni cedibili per il pagamento (a) del prezzo di esercizio delle opzioni, nonché (b) degli oneri fiscali, previdenziali ed assistenziali, ove dovuti, connessi all'esercizio delle opzioni. I beneficiari che rivestano la qualifica di amministratori esecutivi, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina avranno comunque l'obbligo, anche decorso il periodo di indisponibilità sopra indicato, di detenere continuativamente fino al termine del mandato una numero di azioni almeno pari al 20% delle azioni oggetto dell'impegno di lock-up di cui al regolamento del Piano.

Il Presidente dell'Assemblea invita inoltre a consultare per ogni maggior dettaglio in merito al Piano di Stock Option il documento informativo, redatto ai sensi dell'articolo 84-bis e all'Allegato 3A del Regolamento CONSOB n. 11971/1999, a messo a disposizione del pubblico secondo le modalità previste dalla normativa vigente, nonché sul sito internet della Società www.ovscorporate.it, nella Sezione "Governance/Assemblea degli

Azionisti".

Il Presidente omette la lettura della proposta deliberativa contenuta nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa a tale argomento all'ordine del giorno, che comunque qui si riporta:

"L'Assemblea di OVS S.p.A.;

- **esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi degli artt. 114-bis e 125-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato;**

- **esaminato il documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato**

delibera

- **di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'adozione del piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2017 - 2022" avente le caratteristiche (ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione) indicate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nel documento informativo sul "Piano di Stock Option 2017 - 2022";**

- **di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni potere necessario o opportuno per dare esecuzione al "Piano di Stock Option 2017 - 2022", (anche utilizzando quali azioni a servizio dell'esercizio delle opzioni le azioni proprie eventualmente in portafoglio della Società), in particolare a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere per predisporre, adottare il regolamento di attuazione del predetto piano, nonché modificarlo e/o integrarlo, individuare i beneficiari e determinare il quantitativo di opzioni da assegnare a ciascuno di essi, procedere alle assegnazioni ai beneficiari, determinare il prezzo di esercizio, nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano medesimo, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del piano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, fermo restando che ogni decisione relativa e/o attinente all'eventuale assegnazione delle opzioni al Presidente quale beneficiario (come ogni altra decisione relativa e/o attinente alla gestione e/o attuazione del piano nei suoi confronti) resterà di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione;**

- **di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ogni potere, con facoltà di subdelega, per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni."**

Viene dichiarata aperta la discussione e gli azionisti che intendono prendere la parola vengono invitati ad indicare il lo-

ro nome al microfono; si invita inoltre a contenere temporalmente gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

oooOooo

Nessuno chiede di intervenire e, dato che non vi sono state variazioni circa gli intervenuti, il Presidente pone in votazione la proposta di delibera contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, vengono invitati gli aventi diritto ad esprimere il proprio voto e coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Sono le ore 9,58 (nove e minuti cinquantotto).

La votazione viene eseguita per alzata di mano.

La proposta viene approvata a maggioranza (oltre il 69,52%) precisandosi che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, astenuti, contrari e non votanti, con le relative partecipazioni azionarie detenute, risulta dal documento allegato al presente verbale.

oooOooo

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **quinto argomento posto all'ordine del giorno – parte ordinaria**, relativo alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter Codice Civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i., Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è finalizzata a consentire alla Società di acquistare e disporre delle azioni ordinarie, nel puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente e delle prassi di mercato ammesse riconosciute dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 e dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 (le "Prassi Ammesse").

Si è proposto che il prezzo di acquisto di ciascuna azione non sia inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del titolo OVS del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 15%, e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, aumentato del 15%, nel rispetto in ogni caso dei termini e delle condizioni stabilite dal Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 e dalle Prassi Ammesse, ove applicabili, e in particolare:

- non potranno essere acquistate azioni a un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove

viene effettuato l'acquisto; e

- in termini di volumi, i quantitativi giornalieri di acquisto non eccederanno il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo OVS nei 20 giorni di negoziazioni precedenti le date di acquisto.

Il Presidente invita a consultare per ogni maggior dettaglio la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, messa a disposizione del pubblico secondo le modalità previste dalla normativa vigente, nonché sul sito internet della Società www.ovscorporate.it, nella Sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti".

Il Presidente omette la lettura della proposta deliberativa contenuta nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa a tale argomento all'ordine del giorno, che comunque qui si riporta:

"L'Assemblea degli Azionisti di OVS S.p.A.:

└ esaminata e discussa la relazione illustrativa predisposta del Consiglio di Amministrazione;

└ visto il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 gennaio 2017, approvato dall'odierna Assemblea

└ preso atto delle proposte di deliberazione presentate;
delibera

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 e ss. del Codice Civile e dell'articolo 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'acquisto di azioni proprie della Società, in una o più volte, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie OVS di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 10% del capitale sociale della Società, per un periodo non superiore a 18 mesi a decorrere dalla data della presente delibera nel rispetto e dei seguenti termini e condizioni:

i) l'acquisto potrà essere effettuato

└ sostegno della liquidità ed efficienza del mercato e della costituzione del c.d. "magazzino titoli"

└ quale corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti, inclusa la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con warrant; e

└ impiego a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché da programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci;

ii) l'acquisto potrà essere effettuato in osservanza delle prescrizioni di legge e, in particolare, dell'articolo 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob 11971/1999 e dell'articolo 144-bis.1 del Regolamento Consob 11971/1999, del Regolamento delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016, nonché delle prassi di mercato

di cui all'articolo 180, comma 1, lett. c), del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, approvate con delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009 e potrà avvenire secondo una o più delle modalità di cui all' articolo 144-bis, primo comma, del Regolamento Consob 11971/1999;

iii) il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del titolo OVS del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 15%, e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, aumentato del 15%, fermo restando l'applicazione delle ulteriori condizioni e termini di cui all'articolo 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 e, in particolare:

└ non potranno essere acquistate azioni a un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto;

┘ in termini di volumi, i quantitativi giornalieri di acquisto non eccederanno il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo OVS nei 20 giorni di negoziazioni precedenti le date di acquisto;

iv) il numero massimo delle azioni acquistate non potrà avere un valore nominale complessivo eccedente la decima parte del capitale sociale della Società, incluse le eventuali azioni possedute dalle società controllate;

2. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, a disporre in tutto e/o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti, stabilendo il prezzo e le modalità di disposizione ed effettuando ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento e dei principi contabili di volta in volta applicabili;

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per effettuare gli acquisti di azioni proprie, nonché per il compimento degli atti di alienazione, disposizione e/o utilizzo di tutte o parte delle azioni proprie acquistate e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di propri procuratori, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto e ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle Autorità competenti."

Viene dichiarata aperta la discussione e gli azionisti che intendono prendere la parola vengono invitati ad indicare il loro nome al microfono; si invita inoltre a contenere temporalmente gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che

ne abbiano interesse di poter intervenire.

oooOooo

Nessuno chiede di intervenire e, dato che non vi sono state variazioni circa gli intervenuti, il Presidente pone in votazione la proposta di delibera contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, vengono invitati gli aventi diritto ad esprimere il proprio voto e coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Sono le ore 10,03 (dieci e minuti tre).

La votazione viene eseguita per alzata di mano.

La proposta viene approvata a maggioranza (oltre l'80,16%) precisandosi che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, astenuti, contrari e non votanti, con le relative partecipazioni azionarie detenute, risulta dal documento allegato al presente verbale.

oooOooo

Il Presidente passa quindi alla trattazione **del sesto argomento posto all'ordine del giorno – parte ordinaria**, relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione, in particolare la determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; la determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione; la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione; la nomina del Presidente; la determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ricorda che con l'approvazione del bilancio al 31 gennaio 2017 scade per compiuto mandato il Consiglio di Amministrazione della Società ed è quindi necessario provvedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Fermo restando quanto già indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea e nella relazione illustrativa degli Amministratori, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene secondo le modalità indicate nell'articolo 13 dello Statuto Sociale, oltre che sulla base della normativa vigente, a cui si riporta integralmente.

Il Presidente ricorda, in particolare che:

- il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un minimo di 7 fino a un massimo di 15 membri, anche non soci, che restano in carica fino a tre esercizi e sono rieleggibili;
- il numero dei componenti il Consiglio è determinato dall'Assemblea;
- la nomina degli amministratori da parte dell'Assemblea avviene sulla base di liste presentate dai soci, al fine di assicurare (a) alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione, e (b) l'equilibrio di generi (maschile e femminile) all'interno del Consiglio medesimo;
- che trattandosi del primo mandato da conferire in applicazione della legge sull'equilibrio dei generi, prevede che al

genere meno rappresentato sarà riservata una quota pari almeno ad un quinto (arrotondato all'eccesso) degli amministratori eletti;

- le liste depositate sono state messe a disposizione del pubblico nei termini di legge il giorno 10 maggio 2017, presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili;

- il Consiglio di Amministrazione in scadenza, in conformità anche delle indicazioni formulate dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione, considerate la dimensione e le attuali esigenze della Società, ha suggerito che il numero dei propri componenti possa essere esteso a nove membri, garantendo così una ulteriore pluralità di competenze professionali, di esperienza, anche manageriale e di genere, nonché di anzianità di carica e consentendo altresì, una maggiore distribuzione dei compiti e degli incarichi all'interno del Consiglio stesso. Inoltre, ai sensi del Codice di Autodisciplina cui la Società aderisce, è richiesto che un componente abbia un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive ed un componente abbia un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi. Infine si suggerisce che i candidati abbiano, per quanto possibile, un profilo attinente al settore commerciale e/o retail.

- che sono state presentate le seguenti 2 liste:

Lista n.1, presentata dall'azionista Gruppo Coin S.p.A., titolare alla data del deposito della lista di complessive n. 95.607.299 azioni ordinarie della Società, pari al 42,117% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea e attualmente titolare di n. 68.485.898 ordinarie della Società, pari al 30,169% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea, composta dai seguenti nominativi:

Nicholas Stathopoulos

Gabriele Del Trochio

Stefano Beraldo

Heinz Jürgen Krogner Kornalik

Stefano Ferraresi

Marvin Teubner

Stefania Criveller

Chiara Mio

Giorgina Gallo

e

Lista n. 2, presentata da alcuni azionisti (indicati nel dettaglio nella documentazione messa a disposizione sul sito internet della società insieme a tutta la documentazione relativa alla presentazione della lista); titolari complessivamente alla data del deposito della lista di n. 6.411.209 azioni ordinarie della Società, pari al 2,82432% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea, composta dai seguenti no-

minativi:

1. Vincenzo Cariello
 2. Elena Angela Luigia Garavaglia;
- l'azionista Gruppo Coin ha proposto, in sede di presentazione della lista, che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 9 membri;
 - che la documentazione relativa alle liste presentate, richiesta dalle vigenti disposizioni, anche statutarie, inclusa un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati ed i loro *curricula vitae*, è stata depositata presso la sede della Società nei termini previsti dalla normativa vigente e messa a disposizione del pubblico nel sito internet della società in data 10 maggio 2017.
- Prima di proseguire nella trattazione viene formulato un caloroso ringraziamento agli amministratori uscenti per il contributo fin qui prestato a favore della società.

oooOooo

Il Presidente dichiara aperta la discussione e invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare il loro nome al microfono; invita inoltre a contenere temporalmente gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

oooOooo

Prende la parola Stefano Artuso, rappresentante per delega dell'azionista Gruppo Coin S.p.A. il quale propone di:

- determinare in 9 (nove) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- determinare in 3 (tre) esercizi la durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione, che quindi rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 gennaio 2020;
- nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione votando o a favore della Lista n. 1;
- nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione Nicholas Stathopoulos; e
- fissare, con riferimento al triennio di durata in carica del Consiglio, quale compenso complessivo annuo, per i componenti del consiglio di Amministrazione, un importo pari ad Euro 1.100.000; tale importo complessivo dovrà ritenersi comprensivo anche della remunerazione per gli amministratori muniti di particolari cariche. Spetterà al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e il Collegio Sindacale, stabilire i compensi e/o le remunerazioni spettanti a ciascun Consigliere, nel limite fissato dall'odierna Assemblea.

Nessun altro chiede la parola e quindi il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Vengono invitati gli aventi diritto ad esprimere il proprio voto e coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Vengono, quindi poste in votazione le proposte presentate dai Soci, di:

- 1) determinare in 9 (nove) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- 2) determinare in 3 (tre) esercizi la durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione, che quindi rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 gennaio 2020;
- 3) nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione votando o a favore della Lista n. 1 presentata da Gruppo Coin S.p.A. o a favore della lista n. 2 presentata da più azionisti oppure di astenersi dal votare entrambe le liste o contraria ad entrambe;
- 4) nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione Nicholas Stathopoulos;
- 5) determinare, con riferimento al triennio di durata in carica del Consiglio, quale compenso complessivo annuo, per i componenti del consiglio di Amministrazione, un importo pari ad Euro 1.100.000; tale importo complessivo dovrà ritenersi comprensivo anche della remunerazione per gli amministratori muniti di particolari cariche. Spetterà al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e il Collegio Sindacale, stabilire i compensi e/o le remunerazioni spettanti a ciascun Consigliere, nel limite fissato dall'odierna Assemblea.

oooOooo

Vengono invitati gli aventi diritto ad esprimere il proprio voto e coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Alle ore 10,10 (dieci e minuti dieci) viene aperta la votazione per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

1) determinare in 9 (nove) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

La votazione viene eseguita per alzata di mano.

La proposta viene approvata a maggioranza (oltre il 97,26%) precisandosi che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con le relative partecipazioni azionarie detenute, risulta dal documento allegato al presente verbale.

2) determinare in 3 (tre) esercizi la durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione, che quindi rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 gennaio 2020

La votazione viene eseguita per alzata di mano.

La proposta viene approvata a maggioranza (oltre il 97,95%) precisandosi che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con le relative partecipazioni azionarie detenute, risulta dal documento allegato al presente verbale.

3) nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione votando o a favore della Lista n. 1 presentata da Gruppo Coin

S.p.A.

o a favore della lista n. 2 presentata da più azionisti di minoranza

o contrario ad entrambe e liste

oppure astenersi dal votare entrambe le liste

- favorevoli alla Lista n.1 presentata da Gruppo Coin S.p.A. azionisti titolari complessivamente di n. 71.660.883 (settantuno milioni seicentosessantamila ottocentoottantatre) azioni pari a circa il 51,307% (cinquantuno virgola trecentosette per cento) del capitale presente e al 31,568% (trentuno virgola cinquecentosessantotto per cento) del capitale sociale;

- favorevoli alla Lista n. 2 presentata dagli azionisti di minoranza azionisti titolari complessivamente di n. 67.927.058 (sessantasette milioni novecentoventisettemila cinquantotto) azioni pari a circa il 48,633% (quarantotto virgola seicentotrentatre per cento) del capitale presente e al 29,923% (ventinove virgola novecentoventitre per cento) del capitale sociale;

- contrari ad entrambe le liste azionisti titolari complessivamente di n. 82.381 (ottantaduemilatrecentoottantuno) azioni pari a circa lo 0,058% (zero virgola zero cinquantotto per cento) del capitale presente e allo 0,036% (zero virgola zero trentasei per cento) del capitale sociale;

- astenuti ad entrambe le liste: nessuno.

Il Presidente dichiara che la Lista n. 1 è quindi la c.d. Lista di Maggioranza dalla quale verranno tratti, secondo l'ordine progressivo indicato, tutti i candidati tranne uno, mentre la Lista n. 2 è la c.d. Lista di Minoranza della quale verrà tratto un componente.

4) nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione votando a favore di Nicholas Stathopoulos

La votazione viene eseguita per alzata di mano.

La proposta viene approvata a maggioranza (oltre il 53,41%) precisandosi che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con le relative partecipazioni azionarie detenute, risulta dal documento allegato al presente verbale.

5) determinare, con riferimento al triennio di durata in carica del Consiglio, quale compenso complessivo annuo, per i componenti del consiglio di Amministrazione, un importo pari ad Euro 1.100.000; tale importo complessivo dovrà ritenersi comprensivo anche della remunerazione per gli amministratori muniti di particolari cariche. Spetterà al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e il Collegio Sindacale, stabilire i compensi e/o le remunerazioni spettanti a ciascun Consigliere, nel limite fissato dall'odierna Assemblea;

La votazione viene eseguita per alzata di mano.

La proposta viene approvata a maggioranza (oltre il 64,27%) precisandosi che l'indicazione nominativa dei soci votanti fa-

favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con le relative partecipazioni azionarie detenute, risulta dal documento allegato al presente verbale.

Visto l'esito della votazione, il Presidente dell'Assemblea proclama:

1) che il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 9 (nove) componenti;

2) che la durata dell'incarico del neoeletto Consiglio sarà di 3 (tre) esercizi, quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 gennaio 2020;

3) che il Consiglio di Amministrazione è composto da:

Nicholas Stathopoulos, Stefano Beraldo, Gabriele Del Torchio, Heinz Jürgen Krogner Kornalik, Stefano Ferraresi, Marvin Teubner, Stefania Criveller, Chiara Mio, tratti dalla Lista n. 1, presentata dall'azionista Gruppo Coin S.p.A. che ha ottenuto il maggior numero di voti (c.d. Lista di Maggioranza) e da Vincenzo Cariello, tratto dalla Lista n. 2 presentata da più azionisti (c.d. Lista di Minoranza).

Il Consiglio così composto soddisfa quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente in merito al genere meno rappresentato e al numero di amministratori indipendenti necessari per costituire all'interno i comitati previsti dal Codice di Autodisciplina.

4) che Presidente del Consiglio di Amministrazione è Nicholas Stathopoulos;

5) con riferimento al triennio di durata in carica del Consiglio, che è stato determinato quale compenso complessivo annuo, per i componenti del consiglio di Amministrazione, un importo pari ad Euro 1.100.000; tale importo complessivo è da ritenersi comprensivo anche della remunerazione per gli amministratori muniti di particolari cariche. Spetterà al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e il Collegio Sindacale, stabilire i compensi e/o le remunerazioni spettanti a ciascun Consigliere, nel limite fissato dall'odierna Assemblea.

Il Presidente precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con le relative partecipazioni azionarie detenute, risulta dal documento allegato al presente verbale.

oooOooo

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **settimo argomento posto all'ordine del giorno – parte ordinaria**, relativo alla nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2017-2019 ossia fino all'approvazione del bilancio al 31.01.2020: Nomina dei Sindaci Effettivi e Supplementi; Nomina del Presidente del Collegio Sindacale; Determinazione del compenso annuo dei componenti il Collegio Sindacale.

Il Presidente dell'Assemblea ricorda che con l'approvazione del bilancio al 31 gennaio 2017 scade per compiuto mandato il Collegio Sindacale della Società ed è quindi necessario prov-

vedere alla nomina del nuovo Collegio Sindacale, che si comporrà di tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti, per il triennio 2017-2019, ossia fino all'approvazione del bilancio al 31.01.2020.

Fermo restando quanto già indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea e nella relazione illustrativa degli Amministratori, la nomina del Collegio Sindacale avviene secondo le modalità indicate nell'articolo 24 dello Statuto Sociale, oltre che sulla base della normativa vigente, a cui si riporta integralmente.

Il Presidente dell'Assemblea ricorda in particolare che:

- la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci, al fine di assicurare (a) alla minoranza l'elezione di un componente il Collegio che diverrà Presidente del Collegio Sindacale, e (b) l'equilibrio di generi (maschile e femminile) all'interno del Collegio medesimo;

- che trattandosi del primo mandato da conferire in applicazione della legge sull'equilibrio di generi, il Collegio Sindacale dovrà essere composto in modo tale che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (arrotondati all'eccesso) dei Sindaci effettivi e almeno un quinto (comunque arrotondati all'eccesso) dei Sindaci supplenti;

- le liste depositate sono state messe a disposizione del pubblico nei termini di legge il giorno 10 maggio 2017, presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili;

- sono state presentate le seguenti 2 liste:

Lista n.1, presentata dall'azionista Gruppo Coin S.p.A, titolare alla data del deposito della lista di complessive n. 95.607.299 azioni ordinarie della Società, pari al 42,117% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea e attualmente titolare di n. 68.485.898 ordinarie della Società, pari al 30,169% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea, composta dai seguenti nominativi:

Sezione I – Sindaci Effettivi

- 1 Roberto Cortellazzo Wiel
- 2 Eleonora Guerriero
- 3 Francesco Pozzebon

Sezione II – Sindaci Supplenti

- 1 Antonella Missaglia
- 2 Emilio Vellandi

e

Lista n. 2, presentata da alcuni azionisti (indicati nel dettaglio nella documentazione messa a disposizione sul sito internet della società insieme a tutta la documentazione relativa alla presentazione della lista) titolari complessivamente alla data del deposito della lista di n. 6.411.209 azioni ordinarie della Società, pari al 2,82432% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea, composta dai seguenti nominativi:

Sindaci Effettivi

Paola Camagni

Sindaci Supplenti

Stefano Poggi Longostrevi

- che la documentazione relativa alle liste presentate, richiesta dalle vigenti disposizioni, anche statutarie, inclusa un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati ed i loro *curricula vitae*, è stata depositata presso la sede della Società nei termini previsti dalla normativa vigente e messa a disposizione del pubblico nel sito internet della società in data 10 maggio 2017;

- che gli azionisti che hanno presentato la Lista n. 2 hanno dichiarato espressamente l'assenza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa vigente, con soci che detengono una partecipazione di controllo o maggioranza relativa, così come raccomandato da Consob con Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2019. Prima di proseguire nella trattazione viene formulato, per conto del Presidente, un caloroso ringraziamento ai sindaci uscenti per il contributo fin qui prestato a favore della Società.

oooOooo

Il Presidente dell'Assemblea dichiara aperta la discussione e invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare il loro nome al microfono; invita inoltre a contenere temporalmente gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

oooOooo

Prende la parola Stefano Artuso, rappresentante per delega dell'azionista Gruppo Coin S.p.A. il quale propone di fissare un compenso annuale per i componenti il Collegio Sindacale in linea con il precedente, ossia Euro 62.000 per il Presidente del Collegio Sindacale e Euro 42.000 a ciascuno dei Sindaci Effettivi, oltre a rimborso delle spese e oneri.

oooOooo

Nessun altro chiede la parola e quindi il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Vengono invitati gli aventi diritto ad esprimere il proprio voto e coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Viene, quindi, posta in votazione la nomina del Collegio sindacale votando

o a favore della Lista n. 1 presentata da Gruppo Coin S.p.A.

*o a favore della lista n. 2 presentata da più azionisti di minoranza
o contrario ad entrambe le liste*

oppure astenersi dal votare entrambe le liste

- favorevoli alla Lista n.1 presentata da Gruppo Coin S.p.A. azionisti titolari complessivamente di n. 70.434.099 (settanta milioni quattrocentotrentaquattromila novantanove) azioni pari a oltre il 50,42 (quarantadue)

- favorevoli alla Lista n. 2 presentata dagli azionisti di minoranza azionisti titolari complessivamente di n. 68.624.277 (sessantotto milioni seicentotrentaquattromila duecentosettantasette) azioni pari a oltre il

49,13% (quarantanove virgola tredici per cento)

- contrari ad entrambe le liste azionisti titolari complessivamente di n. 250.781 (duecentocinquantamila settecentoottantuno) azioni

- non votanti: azionisti titolari complessivamente di 361.165 (trecentosessantunomila centosessantacinque) azioni

- astenuti : nessuno.

La Lista n. 1 è quindi la c.d. Lista di Maggioranza dalla quale verranno tratti, secondo l'ordine progressivo indicato, 2 candidati tranne uno, mentre la Lista n. 2 è la c.d. Lista di Minoranza della quale verrà tratto un componente che ricoprirà il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale.

Vengono quindi invitati gli aventi diritto ad esprimere il proprio voto in merito alla proposta relativa al compenso annuale, così come formulata dal rappresentante di Gruppo Coin S.p.A..

La votazione viene eseguita per alzata di mano.

La proposta viene approvata a maggioranza (oltre il 96,12%) precisandosi che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, astenuti, contrari e non votanti, con le relative partecipazioni azionarie detenute, risulta dal documento allegato al presente verbale.

Visto l'esito della votazione, il Presidente dell'Assemblea proclama

1) che il Collegio Sindacale è composto da:

Roberto Cortellazzo Wiel e Eleonora Guerriero come Sindaci Effettivi e da Antonella Missaglia come Sindaco Supplente tratti dalla Lista n. 1, presentata dall'azionista Gruppo Coin S.p.A. che ha ottenuto il maggior numero di voti (c.d. Lista di Maggioranza) e da Paola Camagni come Sindaco Effettivo e Stefano Poggi Longostrevi come sindaco Supplente, tratti dalla Lista n. 2 presentata da più azionisti (c.d. Lista di Minoranza).

Il Collegio così composto soddisfa quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente in merito al genere meno rappresentato.

2) che Presidente del Collegio Sindacale è Paola Camagni, candidato della c.d. Lista di Minoranza;

3) di fissare quale compenso annuale per i componenti il Collegio Sindacale i seguenti importi, in linea con il precedente compenso, ossia Euro 62.000 per il Presidente del Collegio Sindacale e Euro 42.000 a ciascuno dei Sindaci Effettivi, oltre a rimborso delle spese e oneri.

oooOooo

Avendo esaurito la trattazione dell'ordine del giorno della parte ordinaria, il Presidente dell'Assemblea passa alla trattazione della parte straordinaria.

Vengono richiamate tutte le comunicazioni e precisazioni date in sede di apertura dei lavori assembleari e confermato che l'assemblea è tuttora validamente costituita in sede straordinaria, non essendo intervenute variazioni degli azionisti presenti.

Non vi sono variazioni relative alla partecipazione.

oooOooo

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo argomento posto all'ordine del giorno - parte straordinaria, relativo alla proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di cinque anni

dalla data della delibera assembleare, della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 8, del Codice Civile, per un importo complessivo di massimi nominali Euro 4.080.000,00, mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 4.080.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, da riservare ai beneficiari del "Piano di Stock Option 2017 – 2022", e conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Vengono illustrate sinteticamente le modalità di esecuzione della delega nonché le motivazioni poste a fondamento dell'aumento di capitale, rinviando per qualsiasi ulteriore informazione alla relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione messa a disposizione sul sito internet della Società.

La proposta di delibera sottoposta all'approvazione dell'odierna Assemblea attiene al conferimento al Consiglio di Amministrazione di OVS di una delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, per un importo complessivo, di massimi nominali Euro 4.080.000,00, mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 4.080.000 azioni ordinarie prive del valore nominale di nuova emissione.

Si segnala che l'aumento di capitale prevede l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, in quanto le azioni di nuova emissione sono destinate in via esclusiva ai beneficiari del Piano di Stock Option, che saranno esclusivamente amministratori che siano anche dipendenti della Società, dirigenti con responsabilità strategiche e/o agli altri dipendenti di OVS e delle Società Controllate. Le sopra indicate finalità giustificano l'esclusione del diritto di opzione in favore degli azionisti.

La durata della delega è pari al termine massimo di legge di cinque anni a decorrere dalla data odierna e potrà essere esercitata dal Consiglio di Amministrazione, ogniqualevolta ne ravvisi l'opportunità, coerentemente con le finalità del Piano di Stock Option, entro la data ultima del 31 maggio 2022, previa informativa al mercato su termini e modalità di ogni singola tranche di aumento di capitale, non appena saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione.

L'aumento di capitale consiste in un aumento di capitale scindibile e, pertanto, potrà essere parzialmente o integralmente eseguito e sottoscritto anche in più tranches entro il termine di scadenza del periodo di esercizio delle opzioni assegnate ai beneficiari del Piano di Stock Option (ossia l'30 giugno 2027), fermo restando che gli amministratori saranno espressamente autorizzati ad emettere le nuove azioni via via che esse verranno sottoscritte; pertanto, le sottoscrizioni parziali avranno efficacia immediata.

Si ricorda che l'operazione avente ad oggetto la delega e l'aumento di capitale comporterà la modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale, nei termini riportati in dettaglio nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione a disposizione del pubblico, a cui per maggiori informazioni si rinvia.

0000000

Il Presidente omette la lettura della proposta deliberativa contenuta nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa a tale argomento all'ordine del giorno, che comunque qui si riporta:

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di OVS S.p.A., validamente costituita e atta a deliberare in sede straordinaria:

- **preso atto della deliberazione dell'odierna Assemblea ordinaria che ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/1998 e successive modifiche, il piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2017 – 2022";**
- **vista ed approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, e dell'art. 72 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificata e integrata;**
- **dato atto che il capitale sociale attualmente sottoscritto di Euro 227.000.000,00 è interamente versato, come i Sindaci hanno confermato,**

delibera

1. **di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., per il periodo di cinque anni dalla data della odierna delibera assembleare, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, in via scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, per massimi nominali Euro 4.080.000,00, da eseguirsi entro e non oltre il 31 maggio 2022, mediante l'emissione, anche in più tranche, di massime n. 4.080.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, destinate a servizio del piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2017 – 2022", da offrire in sottoscrizione ad amministratori che siano anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o agli altri dipendenti di OVS S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998 e successive modifiche che saranno individuati in conformità a quanto stabilito dal regolamento del predetto piano di stock option, dando atto che le sottoscrizioni parziali avranno efficacia immediata e che pertanto ove l'aumento di capitale non venga interamente sottoscritto entro 30 giugno 2027, il capitale sociale risulterà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla scadenza di tale termine;**
2. **di stabilire che, con riferimento al "Piano di Stock Option 2017 – 2022", il prezzo di esercizio delle Azioni**

sia fissato nella media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo OVS sul MTA nei trenta giorni di calendario precedenti la data di attribuzione delle Opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione; prevedendo, altresì, un meccanismo di adeguamento del prezzo di esercizio delle azioni in caso di distribuzione di dividendi durante il c.d. vesting period e fino al momento in cui le Opzioni diverranno esercitabili tale per cui il prezzo di esercizio verrà ridotto del dividendo per azione distribuito;

3. di modificare lo Statuto sociale attualmente vigente inserendo:

a. dopo il comma 3 dell'art. 5 dello Statuto sociale, il seguente nuovo comma 4:

“In data [31 maggio 2017] l'Assemblea straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., per il periodo di cinque anni dalla data della odierna delibera assembleare, la facoltà di aumentare il capitale sociale della Società a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, in via scindibile, per un importo massimo di nominali Euro 4.080.000,00, mediante emissione, anche in più tranches, di massime 4.080.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del piano di stock option denominato “Piano di Stock Option 2017 – 2022” approvato dall'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 31 maggio 2017. Ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del Codice Civile, ove non interamente sottoscritto entro il termine ultimo del 30 giugno 2027, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.”;
rinumerando quali commi 5 e 6 i due successivi commi dell'art. 5 dello Statuto sociale e restando invariato il resto dell'articolo;

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere di cui sopra, nonché per compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni a tal fine, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, quelli relativi:

- *alla gestione dei rapporti con qualsiasi organo e/o Autorità competente e all'ottenimento di tutte le autorizzazioni ed approvazioni necessarie in relazione al buon esito dell'operazione, nonché alla predisposizione, modifica, integrazione e/o sottoscrizione e/o compimento di ogni contratto, accordo, atto, dichiarazione o documento necessario a tal fine;*
- *alle modifiche da apportare, di volta in volta, all'art. 5 dello Statuto sociale in conseguenza del parziale e/o totale esercizio delle opzioni e della conseguente*

esecuzione parziale e/o totale dell'aumento di capitale a servizio del piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2017 – 2022", provvedendo altresì ai relativi depositi presso il Registro delle Imprese;

- *all'ottenimento dell'approvazione di legge per le delibere di cui sopra, con facoltà di introdurre le eventuali modifiche che potrebbero eventualmente essere richieste dalle competenti Autorità e/o da Registro delle Imprese in sede di iscrizione delle stesse."*

oooOooo

Il Presidente dell'Assemblea dichiara aperta la discussione e invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare il loro nome al microfono; invita inoltre a contenere temporalmente gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

oooOooo

Nessun chiede la parola e quindi il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione,

La votazione viene eseguita per alzata di mano.

La proposta viene approvata a maggioranza (oltre il 67,78%) precisandosi che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, astenuti, contrari e non votanti, con le relative partecipazioni azionarie detenute, risulta dal documento allegato al presente verbale.

oooOooo

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **secondo argomento posto all'ordine del giorno – parte straordinaria**, relativo alla proposta di modifica dello Statuto Sociale in materia di corporate governance: (i) all'articolo 13 "Nomina del Consiglio di Amministrazione" e (ii) all'articolo 20 "Deleghe da parte del Consiglio di Amministrazione". Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Con riferimento alle ragioni per cui si propongono le modifiche allo Statuto Sociale viene rinviato nel dettaglio a quanto indicato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, evidenziando come si propone di riconoscere anche al Consiglio di Amministrazione uscente, in caso di rinnovo integrale dello stesso, la possibilità di presentare una propria lista di candidati al fine di: (i) assicurare continuità nella gestione della Società, anche in relazione all'attività dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione, preservando un'adeguata composizione dell'organo amministrativo favorita altresì dalla presenza di membri altamente qualificati ed esperti nel settore di attività della Società; e (ii) consentire ai soci, come suggerito anche dal codice di autodisciplina delle società quotate adottato dal comitato per la corporate governance di Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice di Autodisciplina"), di tenere conto, in sede di nomina degli amministratori, delle caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei candidati della lista presentata dal Consiglio di Amministrazione

uscente. La possibilità per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una propria lista, è volta inoltre a far fronte alla possibilità della mancata presentazione di liste di candidati da parte dei soci.

Inoltre, al fine di favorire la continuità e la stabilità della gestione della Società e in linea con quanto previsto nelle principali società quotate italiane, si propone inoltre di precisare che, nonostante il venir meno dei requisiti richiesti per la carica di amministratore ne comporta la decadenza, il venir meno dei requisiti di indipendenza, fermo l'obbligo di darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione, non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in caso al numero minimo di amministratori che, secondo la normativa pro tempore vigente, devono possedere tali requisiti.

Si propone, inoltre, di riconoscere esplicitamente al Consiglio di Amministrazione anche la possibilità di nominare direttori generali, dirigenti della Società, procuratori e insitori, per operazioni di carattere generale o per specifiche operazioni, conferendo loro i necessari poteri e, ove ritenuto opportuno, la rappresentanza sociale con firma congiunta e/o disgiunta. Tale modifica è motivata dalla finalità di consentire al Consiglio di Amministrazione di avvalersi di soggetti in grado di coadiuvarne l'operato con l'obiettivo di ottenere una maggiore efficienza nella gestione della Società.

oooOooo

Il Presidente omette la lettura della proposta deliberativa contenuta nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa a tale argomento all'ordine del giorno, che comunque qui si riporta:

"L'Assemblea straordinaria di OVS S.p.A.:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'articolo 72 del Regolamento Consob n. 11971/99 e le proposte ivi contenute,

delibera

- di modificare l'articolo 13 dello Statuto Sociale vigente, come segue:

Articolo 13

13.1 La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di sette ad un massimo di quindici membri. L'assemblea, prima di procedere alla loro nomina, ne determina il numero entro i limiti suddetti.

13.2 Gli amministratori sono nominati per un periodo di tre esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto della nomina, e sono rieleggibili.

13.3 Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, nelle quali i candidati, in numero non superiore a quindici ed in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono essere elencati mediante l'attribuzione di un numero progressivo.

Dovranno far parte del Consiglio di Amministrazione almeno due

amministratori che posseggono i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari. Ciascuna lista dovrà indicare quali candidati siano in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente. I candidati indipendenti in ciascuna lista dovranno essere indicati ai numeri 2/4 della lista con i candidati non indipendenti. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente. Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste: il Consiglio di Amministrazione uscente nonché quegli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale o della diversa quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.

In ogni caso, in deroga a quanto previsto dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, per il primo rinnovo successivo alla medesima all'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 147-ter del Testo unico, sarà pari ad una percentuale non superiore al 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare vigente, nonché dei codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società. Le liste per le quali non sono osservate le predette prescrizioni, sono considerate come non presentate. Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al consiglio di amministrazione la perdita dei requisiti di indipendenza, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Il venir meno dei requisiti richiesti per la carica ne comporta la decadenza, precisandosi che il venir meno dei requisiti di indi-

pendenza di cui sopra in capo ad un amministratore, fermo l'obbligo di darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione, non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in caso al numero minimo di amministratori che, secondo la normativa pro tempore vigente, devono possedere tali requisiti.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Al termine della votazione, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, secondo i seguenti criteri:

(a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere, tranne 1 (uno);

(b) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti ("lista di minoranza"), che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In caso di parità di voti di lista, si procederà a una nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti.

Se al termine della votazione non fossero eletti in numero sufficiente amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legale e regolamentare vigente, verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal candidato successivo avente i requisiti indipendenza tratto dalla medesima lista del candidato escluso. Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli amministratori indipendenti da eleggere. Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

In caso di presentazione di una sola lista, gli amministratori verranno tratti dalla lista presentata, sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti e qualora gli amministratori così eletti non fossero in numero corrispondente a

quello dei componenti del consiglio determinato dall'assemblea, ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o ancora nel caso in cui la lista presentata non consenta la nomina di amministratori indipendenti nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge; il tutto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero consiglio di amministrazione.

13.4 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile. Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica, ovvero in mancanza di tali candidati nella lista o di loro indisponibilità, nominando altro candidato indicato dai consiglieri tratti dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno. In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

- di modificare l'articolo 20 dello Statuto Sociale vigente, come segue:

Articolo 20

20.1 Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il consiglio, su proposta del presidente e d'intesa con gli organi delegati, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del consiglio di amministrazione.

20.2 Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

20.3 In aggiunta a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione può nominare, anche scegliendoli al di fuori dei propri membri, direttori generali, dirigenti della Società, procuratori e institori, per operazioni di carattere generale o per specifiche operazioni, conferendo loro i necessari poteri e, ove ritenuto opportuno, la rappresentanza sociale con firma congiunta e/o disgiunta.

- di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ogni potere, con facoltà di subdelega, per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni, ivi inclusa l'iscrizione delle deliberazioni nel competente Registro delle Imprese.”.

oooOooo

Il Presidente dell'Assemblea dichiara aperta la discussione e invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare il loro nome al microfono; invita inoltre a contenere temporalmente gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

oooOooo

Nessun chiede la parola e quindi il Presidente dichiara chiusa la discussione.

La votazione viene eseguita per alzata di mano.

La proposta viene approvata a maggioranza (oltre il 66,93%) precisandosi che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, astenuti, contrari e non votanti, con le relative partecipazioni azionarie detenute, risulta dal documento allegato al presente verbale.

oooOooo

Così esaurita la trattazione dell'ordine del giorno, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione ringraziano gli intervenuti.

La riunione viene dichiarata chiusa alle ore 10,35 (dieci e minuti trentacinque)

Si allegano al presente verbale, omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal componente:

- sotto la lettera "A" l'elenco dei partecipanti all'assemblea all'apertura
- sotto la lettera "B" il bilancio di esercizio
- sotto la lettera "C" il riepilogo degli esiti delle votazioni.
- sotto la lettera "D" statuto aggiornato.

lo Notaio ho letto questo atto al componente che lo approva.

L'atto presente è stato dattiloscritto e scritto a mano da persona di mia fiducia e da me stesso su di dieci fogli per trentasei intere facciate e sin qui di questa trentasettesima.

Firmato STEFANO BERALDO - FRANCESCO CANDIANI Notaio L.S.

Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

DELEGATO A.....

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

al Num. 132898 di repertorio

42247 d'ordine

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
-------	----------	-----------	--------------------------------------	-----------	---------------

1	GIORDANO ALESSANDRO	900	900
		0,000396%	0,000396%
2	GARBUIO ROBERTA	0	0
1	D ZENIT SGR - ZENIT PIANETA ITALIA	55.000	55.000
2	D ZENIT SGR - ZENIT OBBLIGAZIONARIO	40.000	40.000
3	D ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA	390.000	390.000
4	D JPMORGAN FUNDS	933.333	933.333
5	D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	915.596	915.596
6	D JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BUSINESS CENTRE	120.685	120.685
7	D STAR FUND	1.500.000	1.500.000
8	D GENERALI INVESTMENTS LUXEMBURG S.A.	223.881	223.881
9	D CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	300.000	300.000
10	D METZLER INVESTMENT GMBH	163.774	163.774
11	D FIDELITY FUNDS SICAV	2.923.553	2.923.553
12	D WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS	195.902	195.902
13	D OPPENHEIMER GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	3.000.000	3.000.000
14	D FIRST TRUST DEV MARK EX US SMALL CAP ALP	1.922	1.922
15	D FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT INF	2.020	2.020
16	D WELL TRCO NA MULTI. COLLECT. INV FUND	333.786	333.786
17	D FONDS RESERVE RETRAITES	685.387	685.387
18	D ANIMA SGR SPA	1.626.703	1.626.703
19	D ALLIANZ GI FONDS AKTIEN GLOBAL	100.293	100.293
20	D ALLIANZGI FONDS AEVN	658	658
21	D ALLIANZGI FONDS GANO 2	12.485	12.485
22	D NFS LIMITED TRAFALGAR COURT LES BANQUES	427.806	427.806
23	D UBS (US) GROUP TRUST	3.028	3.028
24	D RETIREMENT INCOME PLAN OF SAUDI ARABIAN	44.491	44.491
25	D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS	95.640	95.640
26	D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	168.400	168.400
27	D STATE OF CALIFORNIA MASTER TRUST	42.800	42.800
28	D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	22.782	22.782
29	D BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT	5.244	5.244
30	D ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUN	10.709	10.709
31	D INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPA.	545.352	545.352
32	D HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS	460.000	460.000
33	D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	307.250	307.250
34	D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	735.640	735.640
35	D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	38.302	38.302
36	D VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	294.306	294.306
37	D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	28.397	28.397
38	D HENDERS.EURO.SMALLER COMPANIES FUND	256.486	256.486
39	D BAYVK A3 FONDS	1.725.180	1.725.180
40	D HENDERSON HORIZON FUND SICAV	1.260.380	1.260.380
41	D HENDERSON GARTMORE FUND	454.913	454.913
42	D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	9.459	9.459
43	D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	9.873	9.873
44	D STICHTING PENSIOENFONDS MEDISCH SPECIALI	419.288	419.288
45	D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	1.713.576	1.713.576
46	D VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	1.278.753	1.278.753
47	D KAPITALFORENINGEN INSTITUTIONEL INVESTOR EUROPAELSKA AKTIER	1.226.457	1.226.457



Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Age	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
48	D		STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	11.605	11.605
49	D		QINVEST JOHCM SHARIA A FU	45.702	45.702
50	D		TR EUROPEAN GROWTH TRUST PLC	1.004.022	1.004.022
51	D		NINETEEN77 GLOBAL MULTI-STRATEGY ALPHA (LEVERED) MASTER LIMITED	96.120	96.120
52	D		NINETEEN77 GLOBAL MULTI-STRATEGY ALPHA MASTER LIMITED	439.020	439.020
53	D		O'CONNOR GLOBAL FUNDAMENTAL MARKET NEUTRAL LONG/SHORT MASTER LIMITED	4.860	4.860
54	D		ZENIT MULTISTRATEGY SICAV	150.000	150.000
55	D		POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED EUR OPE MID-SMALL FUND	1.327	1.327
56	D		FONDO GESTIELLE OBIETTIVO ITALIA DI ALETTI GESTIELLE S.G.R.	35.000	35.000
57	D		NM PERA SCHRODERS INTL SMALL	89.282	89.282
58	D		PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	1.986	1.986
59	D		PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	14.236	14.236
60	D		PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	58.181	58.181
61	D		BNYMTCIL LZRD PAN EURO SMLL CAP FND	216.609	216.609
62	D		DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	1.820	1.820
63	D		VOYA MM INTL SM CAP FND WELLINGTON	76.540	76.540
64	D		NYKREDIT BANK	232.288	232.288
65	D		KEYBK TTEE CHARITABLE INTL SML CAP	7.001	7.001
66	D		DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF	168	168
67	D		AWAF AWAC WELLINGTON	21.879	21.879
68	D		LAZARD EUROPEAN SMALL COMP FD ONSHO	751.751	751.751
69	D		SLI EUROPEAN SMALLER COMPANIES	1.162.011	1.162.011
70	D		RAYTHEON MASTER PENSION TRUST	118.573	118.573
71	D		BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	164.000	164.000
72	D		USBK BROWN ADV WMC STRAT EUR EQ FD	1.412.648	1.412.648
73	D		ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	19.997	19.997
74	D		MIN DEF PF OMAN WELLINGTON EUR	42.926	42.926
75	D		STICHTING RABOBANK PENSIOENFONDS	190.000	190.000
76	D		PHC NT SMALL CAP	9.821	9.821
77	D		FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	175.483	175.483
78	D		EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	406.443	406.443
79	D		ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL CAP PORTIFOLIO	3.159	3.159
80	D		INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	6.488	6.488
81	D		AGI PV WS RCM IND 8490 07 5210 SPK	1.245	1.245
82	D		AGI KOMDY BS W 8523 03 5225 SPK	21.640	21.640
83	D		PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	7.280	7.280
84	D		THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	218.449	218.449
85	D		SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	3.882	3.882
86	D		ULLICO INTERNATIONAL GROUP TRUST	7.977	7.977
87	D		ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP	71.219	71.219
88	D		ULLICO INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LP	98.545	98.545
89	D		UMC BENEFIT BOARD, INC	9.287	9.287
90	D		FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	364.000	364.000



Elenco Interventati (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
91	D		FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY	21.000	21.000
92	D		INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	150.000	150.000
93	D		BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTE	188.400	188.400
94	D		CANADIAN BROADCASTING CORPORATION	102.699	102.699
95	D		COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED.	60.706	60.706
96	D		GLG EUROPEAN LONG-SHORT MASTER FUND LTD	18.666	18.666
97	D		LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	14.950	14.950
98	D		LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	2.868	2.868
99	D		SEGALL BRYANT AND HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP FUND.	41.058	41.058
100	D		SLIC ER EX UK SM CM FD XESC	155.703	155.703
101	D		GOVERNMENT OF NORWAY	10.249.312	10.249.312
102	D		LUCERNE CAPITAL MASTER FUND LP	1.545.612	1.545.612
103	D		THE ENNISMORE EUROPEAN SMALLER COMPANIES MASTER HEDGE FUND C/O ENNISMORE FUND MANAGEMENT	69.678	69.678
104	D		AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT LP.	102.869	102.869
105	D		AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P CO AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	20.396	20.396
106	D		UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	34.775	34.775
107	D		CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	3.318	3.318
108	D		SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	75.702	75.702
109	D		WELLINGTON GLOBAL PERSPECTIVES FUND (CANADA)	364.662	364.662
110	D		OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	20.555	20.555
111	D		INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.097	2.097
112	D		ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	1.865	1.865
113	D		ANIMA FUNDS PLC	191.483	191.483
114	D		AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.	145.214	145.214
115	D		AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST	94.000	94.000
116	D		STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	119.207	119.207
117	D		TIAA-CREF INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	1.204.976	1.204.976
118	D		FIDUCIE GLOB DES REGIMES DE RETR DE LA SOC TRANSPORT MONTREAL	175.374	175.374
119	D		DESJARDINS GLOBAL BALANCED STRATEGIC INCOME FUND	36.399	36.399
120	D		THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	1.286	1.286
121	D		ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	65.655	65.655
122	D		ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	9.099	9.099
123	D		PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	7.513	7.513
124	D		HARTFORD LONG/SHORT GLOBAL EQUITY FUND	30.287	30.287
125	D		THE HARTFORD INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND	496.693	496.693
126	D		MM SELECT EQUITY ASSET FUND	1.875	1.875
127	D		RUSSELL INVESTMENT COMPANY IV PLC	45.078	45.078
128	D		NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	246.865	246.865
129	D		KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	8.748	8.748
130	D		MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	11.854	
131	D		MERCER QIF CCF	809.271	
132	D		MERCER QIF CCF	404.071	
133	D		TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	336.921	
134	D		CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	59.134	



Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Age	Titolare		Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente		
135	D	PRINCIPAL EXCHANGE-TRADED FDS PRINCIPAL MILLENNIALS INDEX ETF	14.066	14.066
136	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	19.169	19.169
137	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	361.165	361.165
138	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	82.381	82.381
139	D	AXA IM INTERNATIONAL SMALL CAP FUND, LLC	4.000	4.000
140	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT	294.394	294.394
141	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	31.325	31.325
142	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	1.917	1.917
143	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	1.718	1.718
144	D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	314	314
145	D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULTIPLE COMM GLB PERSF PTF	371.717	371.717
146	D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM EUROPE SMALLER CO PTF	5.276	5.276
147	D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	276.320	276.320
148	D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	29.526	29.526
149	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	40.159	40.159
150	D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND	257	257
151	D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND	460.768	460.768
152	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	192.974	192.974
153	D	WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	1.986	1.986
154	D	WISDOMTREE GLOBAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	4.510	4.510
155	D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	44.503	44.503
156	D	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	2.217.318	2.217.318
157	D	MANULIFE ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL SMALL CAP POOLED FUND	5.110	5.110
158	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	246.764	246.764
159	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	91.309	91.309
160	D	GOLDMAN SACHS FUNDS II	204.716	204.716
161	D	UBS ETF	21.025	21.025
162	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	412.431	412.431
163	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	11.388	11.388
164	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	675.149	675.149
165	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	265.296	265.296
166	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	6.788	6.788
167	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	2.547	2.547
168	D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	43.545	43.545
169	D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	3.374	3.374
170	D	ARKANSAS TEACHER RETIREMENT SYSTEM	393.516	393.516
171	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	10.629	10.629
172	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	2.343.589	2.343.589
173	D	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	32.238	32.238
174	D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM ALPHA STRATEGIES PTF	136.655	136.655



Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente		
175	D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM INT SMALL CAP OPPORT	527.510	527.510
176	D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	33.534	33.534
177	D	ISHARES VII PLC	210.530	210.530
178	D	STICHTING F AND C MULTI MANAGER EUROPEAN EQUITY ACTIVE	277.205	277.205
179	D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	15.744	15.744
180	D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	161	161
181	D	THE TRUSTEES OF BP PENSION FUND	326.000	326.000
182	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND	38.987	38.987
183	D	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO LLC	219.121	219.121
184	D	BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE	36.000	36.000
185	D	ASCENSION HEALTHCARE MASTER PENSION TRUST	3.699	3.699
186	D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	116.218	116.218
187	D	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	41.129	41.129
188	D	STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	7.447	7.447
189	D	ST. JOSEPH HEALTH SYSTEM	85.254	85.254
190	D	TEXAS SCOTTISH RTE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN	6.319	6.319
191	D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	16.031	16.031
192	D	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	11.069	11.069
193	D	GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY	244.216	244.216
194	D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	124.073	124.073
195	D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	22.835	22.835
196	D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	22.331	22.331
197	D	TEACHERS' S RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	285.763	285.763
198	D	TEACHERS' S RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	24.070	24.070
199	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	7.228	7.228
200	D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	3.611	3.611
201	D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	9.729	9.729
202	D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	7.207	7.207
203	D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	7.172	7.172
204	D	THE HEALTH FOUNDATION	63.517	63.517
205	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	19.295	19.295
206	D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	9.088	9.088
207	D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	33.833	33.833
208	D	ENNISMORE SMALLER COMPANIES PUBLIC LIMITED COMPANY	592.000	592.000
209	D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	26.638	26.638
210	D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	13.737	13.737
211	D	UNIVEST	247.111	247.111
212	D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. - MED FLES FUT ITALIA	800.000	800.000
213	D	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.P.A. - FIDEURAM ITALIA	7.000	7.000



Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Age	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
214	D		MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. - MED FLES SVIL ITALIA	1.000.000	1.000.000
215	D		EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	92.576	92.576
216	D		EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PIR ITALIA 30	28.257	28.257
217	D		EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	53.335	53.335
218	D		EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON AZIONI ITALIA	95.052	95.052
219	D		EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON AZIONI PMI EUROPA	30.000	30.000
220	D		EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	888.448	888.448
221	D		EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	210.994	210.994
222	D		EUF - EQUITY SMALL MID CAP ITALY	277.617	277.617
223	D		EUF - EQUITY ITALY	21.346	21.346
224	D		EUF - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	23.722	23.722
225	D		EUF - EQUITY SMALL MID CAP EUROPE	14.000	14.000
226	D		STG PFDS V.D. GRAFISCHE	102.885	102.885
227	D		FCP EDMOND DE ROTHSCHILD EUROPEMIDCAPS	935.000	935.000
228	D		CARPIMKO PM CAPI H	60.000	60.000
229	D		FCP NATIXIS ACTIONS SMALL MID CAP EURO	314.367	314.367
230	D		FCP QUADRATOR	271.757	271.757
231	D		FCP PALATINE EUROPE SMALL CAP	160.000	160.000
232	D		MULTISMART ACTIONS EURO	2.205	2.205
233	D		BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	5.321	5.321
234	D		TELUS PENSIONS MASTER TRUST	127.504	127.504
235	D		CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	699	699
Totale azioni				69.251.183 30,507129%	69.251.183 30,507129%
ARTUSO STEFANO				0	0
1	D		GRUPPO COIN SOCIETA' PER AZIONI <i>di cui 68.485.898 azioni in garanzia a UNICREDIT BANCA SPA;</i>	68.485.898	68.485.898
Totale azioni				68.485.898 30,169999%	68.485.898 30,169999%
PIATTI ROBERTO				0	0
1	R		STRING SRL <i>di cui 1.924.841 azioni in garanzia a UNICREDIT BANCA SPA;</i>	1.924.841	1.924.841
Totale azioni				1.924.841 0,847948%	1.924.841 0,847948%
MONGINO VITTORIO				3.500	3.500
Totale azioni				0,001542%	0,001542%
VISENTIN GREGORIO				4.000	4.000
Totale azioni				0,001762%	0,001762%



Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

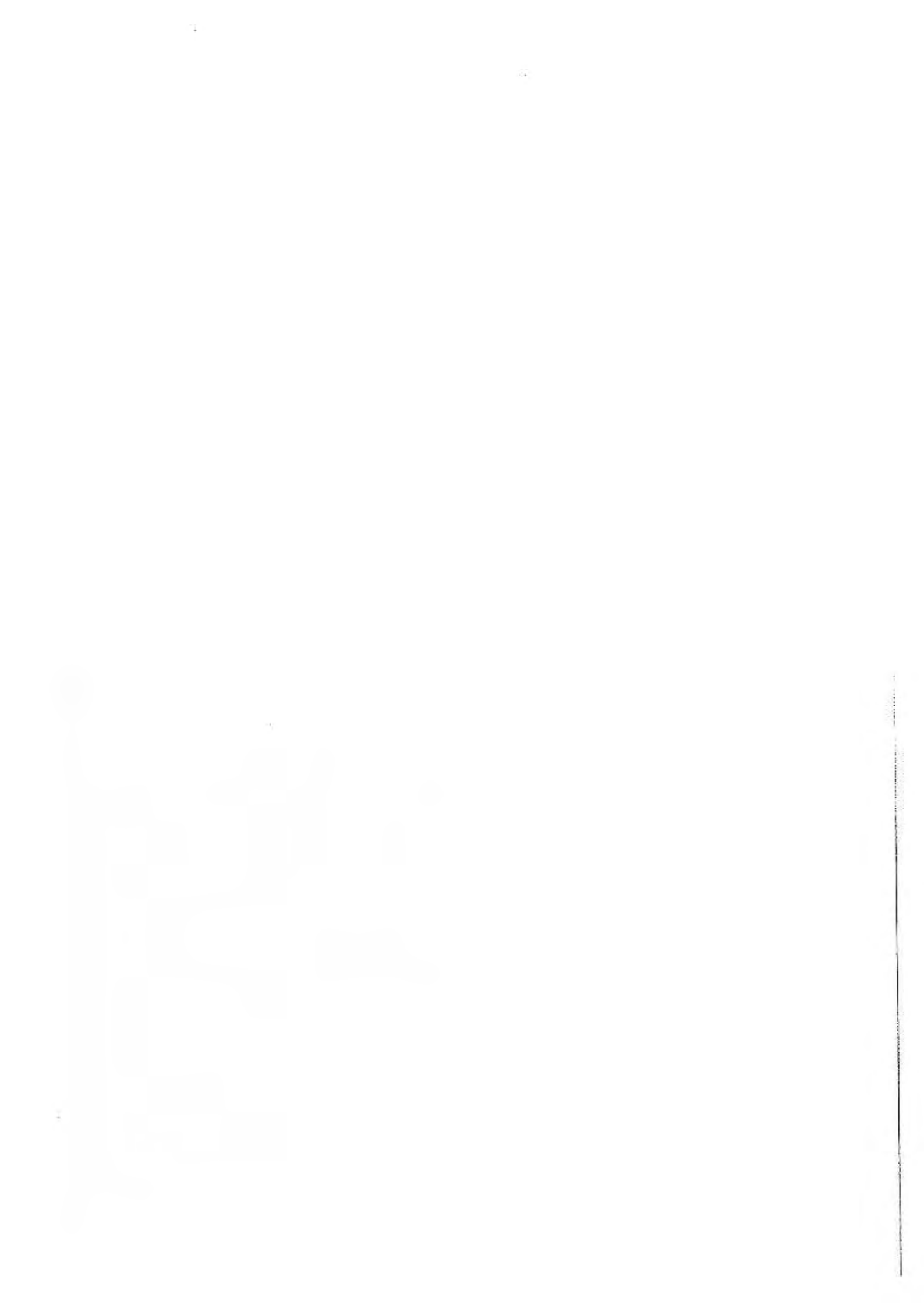
Badge	Titolare		Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente		
		Totale azioni in proprio	8.400	8.400
		Totale azioni in delega	137.737.081	137.737.081
		Totale azioni in rappresentanza legale	1.924.841	1.924.841
		TOTALE AZIONI	139.670.322	139.670.322
			61,528776%	61,528776%
		Totale azionisti in proprio	3	3
		Totale azionisti in delega	236	236
		Totale azionisti in rappresentanza legale	1	1
		TOTALE AZIONISTI	240	240
		TOTALE PERSONE INTERVENUTE	6	6



Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente



OVS

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
ESERCIZIO 2016



ALLEGATO B
al Num. 137888 di repertorio
62247 d'ordine



OVS

DATI SOCIETARI

Sede legale: Piazza Casagrande
OVS S.p.A.
Via Terreggio n. 17 - 30174
Venezia - Mestre

Dati legali della Capogruppo
Capitale sociale ordinario Euro 227.000.000,00
Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 227.000.000,00

Registro Imprese di Venezia n. 04694002706
Codice fiscale e partita IVA 04694020274
Site Internet: www.ovsgroup.it



LETTERA AGLI AZIONISTI

Con Amico
Gennaro Anselmi

I buoni risultati conseguiti da OVS nel 2016, pur in un contesto di mercato ancora difficile, dimostrano una volta di più la validità del nostro modello di business. Solo l'ottimismo e il negativo andamento climatico nei principali mercati dove operiamo, in particolare in Italia e in gran parte in Europa, non ci ha consentiti di generare vendite positive o parità di permietto, e tra questi penalizzato la performance complessiva.

Il fatturato è comunque cresciuto del 2,2%, l'EBITDA del 3,8%, e l'utile netto, normalizzato per l'effetto cambio di alcune componenti con costi e non relativi alla gestione corollaria, del 13,2%.

È proseguito con decisione il piano di sviluppo nel mercato domestico, che ha visto 176 nuove aperture nette, di cui 35 negozi Full format o gestioni dirette, e 141 per lo più di piccole superfici in franchising con formato Kids Co. Ho consentito di realizzare un ulteriore incremento nello stesso di mercato, giunto al 7,4%, e nella merce venduta.

Nel corso del 2016 sono iniziate altre poste solide basilari la prosecuzione del piano di espansione internazionale organica, che ha visto il numero totale di negozi con insegne del gruppo salire a 176, grazie a 24 nuove aperture nette.

Sul fronte dello sviluppo internazionale, di particolare rilievo l'acquisizione indiretta di una quota di minoranza in Charles & Keith, che con lo suo esito esito delle di punti vendita di qualità, in particolare in Svizzera

e Ausima, rappresenta per OVS una straordinaria opportunità di espansione in mercati interessanti e vicini con fasce di un rischio limitato.

Nel 2016 è stata inoltre impressa una decisa accelerazione alla multibrand, con l'ulteriore impulso di nostro sito web, esteso anche allo Spago, e ora rafforzato con il lancio di un sito parallelo dedicato al mondo dei bambini, OVS&B&B. Sono inoltre state definite forme di collaborazione molto promettenti con alcuni magazzinisti.

Grande attenzione è stata infine dedicata alla sostenibilità delle nostre azioni, e al più importante tra gli asset della nostra società, le persone.

È stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il primo bilancio di sostenibilità, predisposto dopo tre anni di lavoro e obiettivi predefiniti e di cui alcuni aspetti saranno ripresi nel corso del presente documento. L'attenzione verso i collaboratori ha comportato l'introduzione di alcune misure che rendono più confortevole la vita in azienda, quali ad esempio la copertura o l'utti dipendenti al bar e la possibilità di disporre di acqua purificata, che gli stanno consentendo un consistente risparmio nell'acquisto di rifiuti in plastica.

Sul fronte dell'utilizzo di materiali abbiamo adottato una politica di approvvigionamento che riduce il nostro impatto, ottenendo un cotone più sostenibile, sia esso Colosse Biologico o cotone coltivato attraverso la Better Cotton Initiative. Con l'adesione a questo progetto, siamo il primo brand italiano che si impegna formalmente nel perseguire un minor impatto ambientale nella coltivazione del cotone, e nell'assumere migliori condizioni di vita per i coltivatori. A pieno regime infine i rilevanti risparmi energetici resi possibili negli oltre 400 negozi dove è stata introdotta un parco illuminante a led e altre iniziative legate all'efficienza energetica.

Un enorme grazie va ai nostri clienti, per l'attenzione costante rivolta ai nostri brand, e al nostro personale, che si sente parte di una grande storia fatta di innovazione e voglia di miglioramento, di professionalità e competenza, sempre di entusiasmo e senso di partecipazione. Un grazie anche ai nostri azionisti per la fiducia nelle nostre strategie e capacità di realizzare.

Il 2017 si sta aprendo nel segno della prosecuzione del consolidamento del mercato italiano, che sta anche mostrando limiti legati di risorse, tramite il pieno rilevamento di nuove aperture.

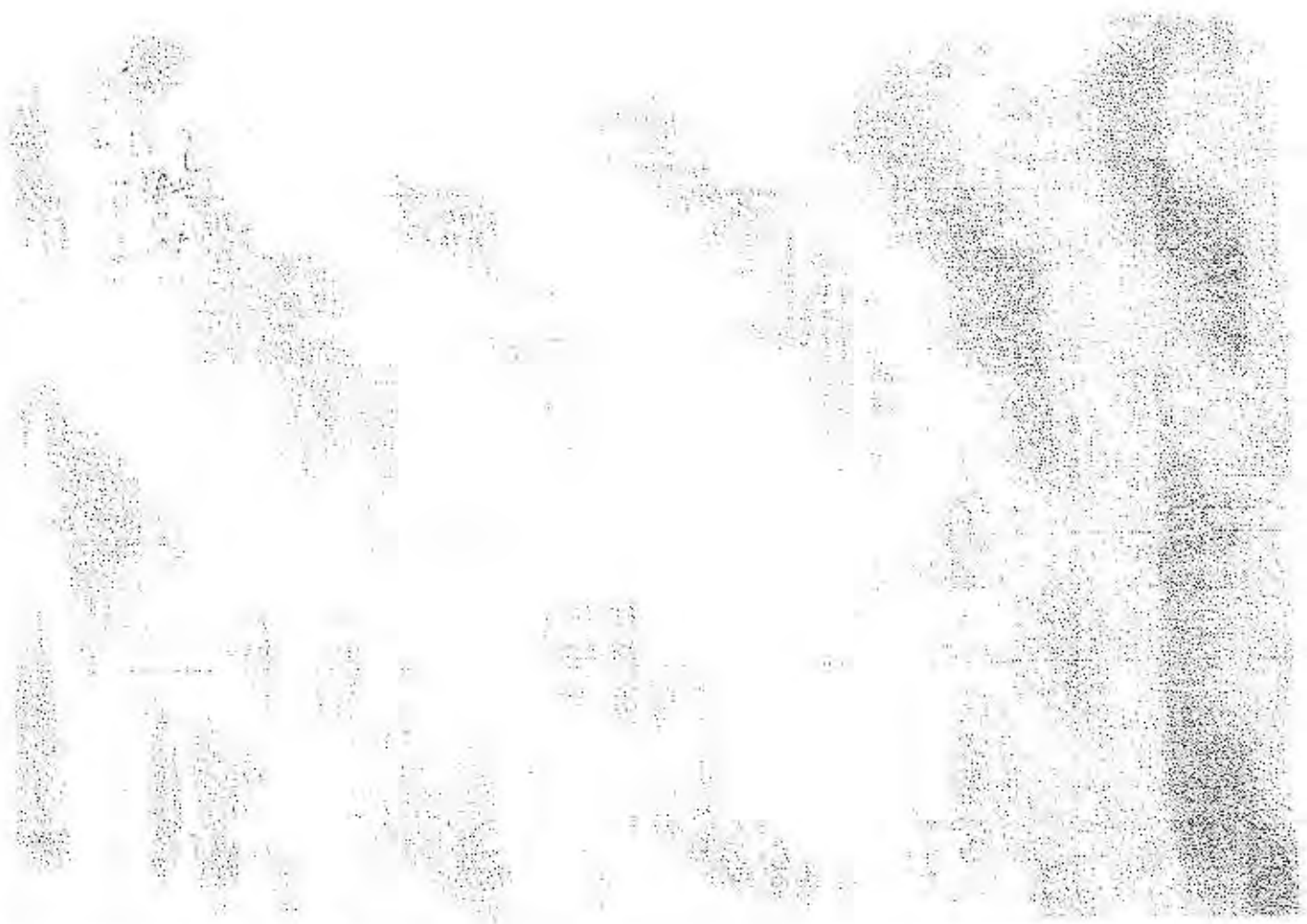
Forti impulso verrà impresso allo crescita internazionale, sia organica, grazie ad un forte impulso di nuove aperture prevalentemente in franchising, sia inorganica. A questo

riguardo va segnalato che nel corso dell'istituto verranno coinvolti dalla nostra portafoglio Charles & Keith, circa 150 negozi retail in altrettanti OVS, con positivi impatti sulla nostra redditività, oltre che sull'immagine del nostro brand che potrà considerarsi avviato verso una dimensione europea oltre che di leadership italiana. Proseguiranno la forte crescita della presenza on line tanto relativamente al nostro sito, quanto alla penetrazione del mercato europeo, con la previsione di un raddoppio del fatturato complessivo, rispetto all'anno precedente.

Guardiamo al nuovo anno con fiducia, ponendo come anche ai nuove iniziative commerciali e di merchandising. Certi che la validità del nostro modello di business e della nostra strategia, e la capacità di reazione e di implementazione sino a qui dimostrate, di fronte ad un mercato in continuo cambiamento, consentiranno anche per il 2017 una crescita solida e remunerativa per i nostri azionisti.

Stefano Benaldi
L'Amministratore Delegato





I NUMERI

€ 1.362,6 MLN VENDITE, **+ 3,3%** CRESCITA
€ 186,7 MLN EBITDA, **+ 3,9%** CRESCITA
€ 91,8 MLN RISULTATO NETTO

1.473 NEGOZI
841.000 SUPERFICIE DI VENDITA
6.641 DIPENDENTI

Vestiamoci di mosaici
L'idea geniale di OVS

QN
il Resto del Carlino
IL GIORNO
LA NAZIONE

PANORAMA

Questa maglietta è un vero capolavoro

CORRIERE DELLA SERA

**La collezione
ispirata all'arte
che aiuta
a finanziare
i restauri**

Il gruppo Ovs ha presentato la sua collezione di magliette ispirate all'arte. Le magliette sono state realizzate in collaborazione con il gruppo di artisti che ha restaurato il tempio di San Pietro a Roma. L'idea è stata di Ovs e ha permesso di finanziare i restauri.



**Il gruppo Ovs
fa shopping
in Svizzera**

CORRIERE ECONOMIA

**Fashion
Tutti gli stilisti
del nuovo look di Ovs**



la Repubblica

IL CONCORSO

**Il paesaggio
sognato
dai bambini**

Un concorso di paesaggio ideato dai bambini. Il premio è un viaggio in Svizzera.

Garanzia riduzione del progetto realizzato da Gens e Callaghan e Peggy Guggenheim per i bambini.

Ovs consolida il primato su Benetton, Zara e H&M e fa shopping in Svizzera

La società di Piacenza ha consolidato il primato su Benetton, Zara e H&M. Il fatturato è cresciuto del 10 per cento. L'azienda ha fatto shopping in Svizzera.

Il gruppo Ovs ha consolidato il primato su Benetton, Zara e H&M. Il fatturato è cresciuto del 10 per cento. L'azienda ha fatto shopping in Svizzera.



Journal „Textile

Le previsioni per il settore tessile e abbigliamento per il 2008. Il mercato globale dovrebbe crescere del 3 per cento.

il Giornale

Un milione di scolari per 11 mila libri. Ecco il pop up «C-Arte».



GRAZIA

Ovs lancia il progetto Gaultier

TUTTI I COLORI DELL'ITALIA

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Nicolaos Stathopoulos IR

Stefano Berardo

Giochiello Del Tacchio IR

Silvano Ferraresi IR

Heinz Jürgen Krogner-Kornalk IR

Jeanne Pierre Loason

Marvin Teubner IT

Collegio Sindacale

Giuseppe Morotti

Roberto Cortabazzo Wite

Luca Giulio Ricci

Lorenza Baur

Stefano Lenoci

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Diligenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari

Nicola Dent

Presidente

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Amministratore

Amministratore

Amministratore

Amministratore

Amministratore

Presidente

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo

Sindaco Supplente

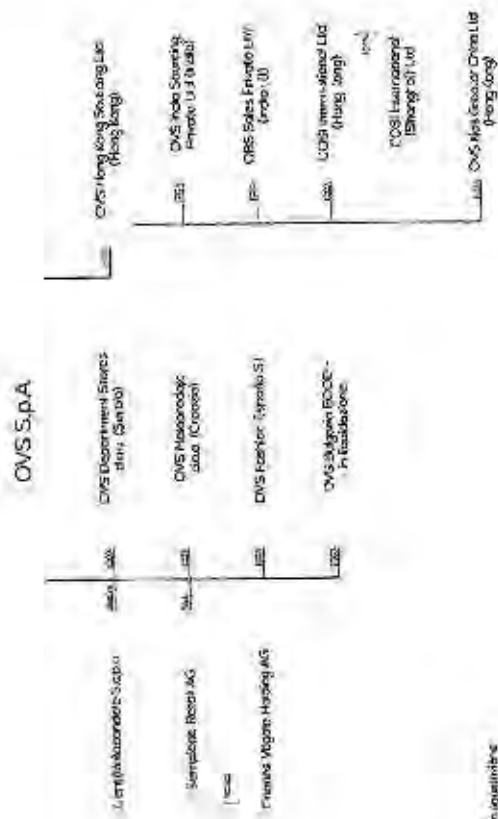
Sindaco Supplente



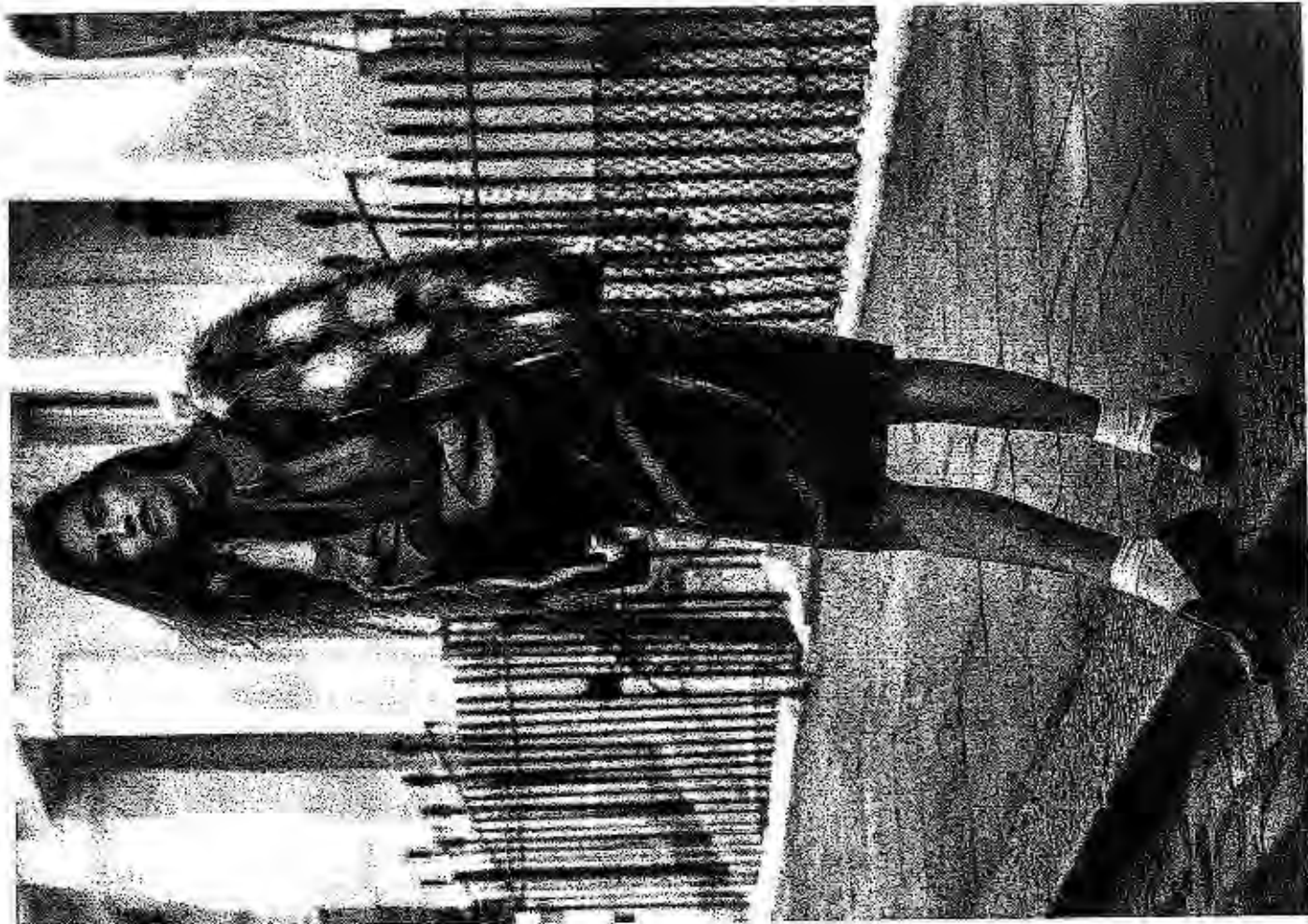
17

STRUTTURA DEL GRUPPO

La seguente rappresentazione grafica mostra la composizione del Gruppo con l'indicazione delle relative percentuali di partecipazione.



in percentuale



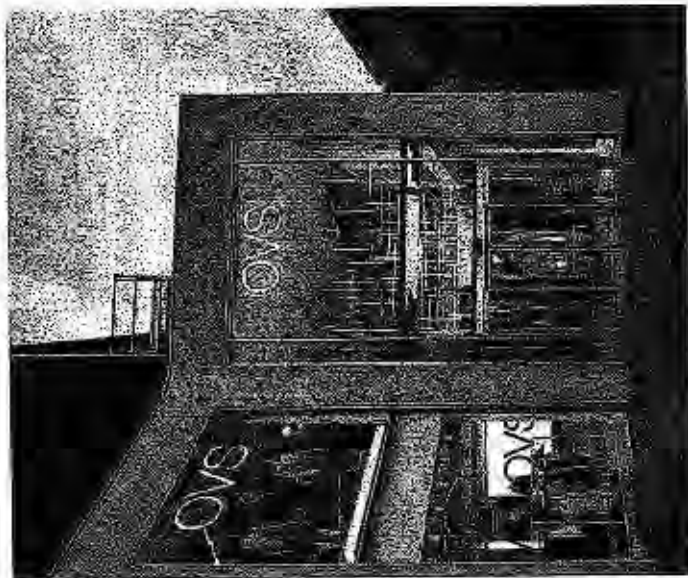
INDICE

Relazione sulla gestione	p.03
Bilancio consolidato al 31 gennaio 2017	p.09
Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	p.53
Note al conto economico consolidato	p.87
Rapporti con parti correlate	p.97
Allegati al Bilancio consolidato	p.107
Revisione della Società di revisione di bilancio consolidato	p.15
Bilancio separato di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2017	p.18
Note alla situazione patrimoniale e finanziaria	p.51
Note al conto economico	p.75
Rapporti con parti correlate	p.85
Allegati al Bilancio separato	p.85
Revisione della Società di revisione al Bilancio separato	p.207



107

RELAZIONE SULLA GESTIONE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nota metodologica

Al fine di dare una rappresentazione più chiara dell'andamento economico del Gruppo OVS, le informazioni di conto economico riprodotte per l'esercizio 2018 sono disposte in dieci oneri non ricorrono, pari a 2,8 milioni di Euro, legati prevalentemente a costi sostenuti per l'onerosità di fattibilità di operazioni volte all'espansione del Gruppo attraverso acquisizioni e/o di altri elementi di normalizzazione legati al trattamento contabile delle stock option, nonché "non-costi" di 2,5 milioni di Euro) e dei derivati sui cambi per i quali è richiesta una contabilizzazione legata al mark-to-market (costi per 0,9 milioni di Euro), e infine al deframmentamento di beni intangibili legati a SPA (0,6 milioni di Euro). Allo stesso modo, i numeri comparativi del 2015, esclusione, li dei proventi netti non ricorrono pari a 0,9 milioni di Euro derivanti prevalentemente da poste di natura fiscale (0,7 milioni di Euro) legati all'impatto non-cash del ribasso di imposta differibile passiva o invece dell'irrevocabile rifiutiva di acquisto IRES nel 2017 in parte compensati da costi relativi all'IPD (0,6 milioni di Euro) e di contestuale rifinanziamento della società (0,8 milioni di Euro di oneri finanziari) e di altri elementi di normalizzazione legati al trattamento contabile delle stock option (onere "non-cash" di 1,4 milioni di Euro), dei derivati su cambi per i quali è richiesta una contabilizzazione legata al mark-to-market e di conseguente costo variabile (costo per 7,2 milioni di Euro), e relativo impatto fiscale (0,6 milioni di Euro) e al deframmentamento di beni intangibili legata a SPA di 0,6 milioni di Euro.

OVS continua la sua crescita di fatturato e di quota in un mercato tendenzialmente ancora debole e in fase di evoluzione e cambiamento. In crescita l'EBITDA e il risultato netto.

1. Vendite nette pari a 1.362,6 milioni di Euro, in crescita del 3,3% rispetto all'esercizio precedente
2. Il Gross Margin (57,7%) è in crescita rispetto allo scorso anno grazie ad un'ulteriore gestione della leva commerciale e ad un miglioramento delle condizioni contrattuali di acquisto.
3. EBITDA, pari a 193,7 milioni di Euro con un'incidenza del 13,7% sulle vendite nette, in miglioramento di 71 milioni di Euro, ovvero del +3,8% e di circa 10 basi in termini di incidenza sulle vendite rispetto allo scorso anno
4. Il risultato netto è pari a 94,8 milioni di Euro, in crescita di 10,7 milioni di Euro (ovvero +13,2%) rispetto allo scorso esercizio
5. Ulteriore sviluppo del network con l'incremento di 35 full format DCS e di 185 altri negozi prevalentemente bid in franchising
6. Quota di mercato che raggiunge il 7,4% a dicembre 2018 (+0,7bps rispetto a dicembre 2015), rafforzando la leadership di OVS nel mercato italiano
7. Posizione finanziaria netta pari a 265,6 milioni di Euro, determinata con un flusso di cassa operativo di 75 milioni di Euro e dalle seguenti uscite straordinarie: il pagamento di 341 milioni di Euro di dividendi a giugno 2018, il maggior esborso di imposte per il contributo di riduzione del tax rate, derivante dai versamenti degli accanti d'imposta per il prossimo esercizio che non erano dovuti nel 2015, e il risparmio per l'investimento pari a 13,8 milioni di Euro per acquistare una quota di minoranza in Serravallo Retail AG, società che ad oggi controlla il retailer svizzero Charles Vogler
8. Proposta il pagamento di dividendi pari a 34,05 milioni di Euro (0,15 Euro per azione)

Dati consolidati di sintesi

	2018	2017
Vendite Netto	1.384,2	1.316,2
Margine operativo lordo - EBITDA	355,7	338,8
% su vendite nette	25,7%	25,7%
Risultato Operativo - EBIT	389,2	414,0
% su vendite nette	28,1%	31,4%
Risultato prima delle Imposte	38,9	47
% su vendite nette	2,8%	3,6%
Risultato netto	30,9	30,7
% su vendite nette	2,2%	2,3%
Perdite finanziarie nette	38,8	42,0
Quanto di reddito DCF	7,4	7,0
		0,4
		0,3%
		0,7%

Andamento della gestione

Il 2018 ha mostrato una prima ripresa dell'arancio italiano, con il PL dei paesi in aumento dello 0,9%, ma una situazione patto-mercato ancora incerta. In questo contesto gli effetti di un primo miglioramento a livello macroeconomico non si sono tradotti in una significativa ripresa dell'arancio. Il mercato italiano dell'arancio continua a essere difficile registrando un ulteriore arretramento dell'1,6% e con un mercato off line ancora più in sofferenza. Fra i molteplici fattori che caratterizzano questo trend si segnala la pressione sui margini causata da una continua ricerca di promozioni e sconti, la riduzione del traffico nei negozi, il lo sviluppo del canale on-line.

Dal punto di vista demografico in Italia ricordiamo che il 2018 ha avuto condizioni particolarmente avverse, che hanno condizionato profondamente tutto l'arancio: ed in particolare i mesi di maggio (freddo e piovoso) e settembre (caldo estivo), che sono i due mesi più importanti per le vendite di stagione. Questi fattori negativi sono stati alla base della performance negativa della partita ad -3,2%.

Ancora una volta OVS dimostra la capacità di consolidare la sua presenza nel mercato italiano e contemporaneamente di proseguire in un pieno di espansione internazionale.

Nel corso del 2018, il network di OVS è cresciuto in modo ed effettuato di 200 punti vendita (ben al di sopra dell'incremento del 5% di superficie di vendita avvenuto nel medesimo periodo), di cui 35 negozi a gestione diretta full format, e per il resto sviluppato attraverso il canale franchising, principalmente formato dedicato al segmento del bambino. Tutte le nuove aperture riportano ottimi risultati, superiori alla media del gruppo.

Il Gruppo raggiunge uno quota di Mercato in Italia del 7,4% (+0,5% rispetto a circa tre anni fa) con un incremento della superficie di vendita avvenuto nel medesimo periodo). Il nostro canale e-commerce è significativamente cresciuto in linea con la strategia del gruppo, al sito di vendita on line per il mercato italiano, è stato rafforzato il suo web totalmente dedicato al bambino www.ovsonline.it. Investimenti allo sviluppo del network on-line in Spagna abbiamo iniziato le vendite attraverso la nostra piattaforma e-commerce. Nel campo stiamo ampliando le collaborazioni con i marketplace Zalando e Unifrance, che coprono complessivamente 15 paesi, inclusa la Russia. Contemporaneamente la vendita tramite il canale e-commerce sono più che raddoppiate rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, grazie da un traffico in costante aumento anche grazie al successo ottenuto nel percorso promozionale di integrazione fra i canali retail e quello e-commerce.

Processo di espansione internazionale

Da una parte il Gruppo ha continuato il suo piano di crescita organica con l'apertura di negozi ad esclusivo di bambino (OVS Kids e Bluedi) sia con il full format OVS, sia con la gestione di negozi a gestione calata, creati in negozi dove siamo già presenti, questi a Spagna, i paesi baltici e tutti i paesi dell'Est Europa.

Un ulteriore e ancor più importante piano di espansione organica è iniziato sempre nel 2018, con l'investimento nella quota di minoranza in Seremione Retail (35% pari a 141 negozi di Prato (svizzera)) con l'obiettivo di ottenere l'84,5% di Charles Végaie, oggetto retail Seremione con un network di circa 600 negozi in diversi paesi europei. Questo progetto rappresenta una grande opportunità di crescita e diffusione dei nostri brand in tre ricchi mercati e nei vicini (Svizzera, Austria e Slovenia).

Come previsto dai management, grazie alla continua attività di divestiture e ricompra/riacquisto delle azioni principalmente nei paesi del Far East, ed in particolare con l'incremento degli acquisti in alcuni paesi dell'Europa, il Gross Margin ha potuto leggermente migliorare sull'anno precedente, nonostante il rafforzamento dei costi. Per quanto riguarda la dinamica dei costi si evidenzia come OVS sia riuscito a confermare i livelli di leva operativa con costi del personale in crescita in linea con la dinamica inflazionistica, e con risparmi negli affitti e nelle utenze, in particolare nell'energia elettrica, grazie agli investimenti effettuati durante gli scorsi anni nella tecnologia LED. Sono inoltre proseguite le attività ed i relativi investimenti e sostegno delle brand awareness attraverso campagne di marketing ed advertising.

Prosegue inoltre l'acquisto proprio nella Corporate Sustainability e nella Corporate Social Responsibility, e pubblicheremo quest'anno il nostro primo bilancio di sostenibilità.

Guardando ai risultati complessivi, le vendite si sono attese a 1.362,8 milioni di Euro, il 3,3% rispetto alla stessa periodo dell'esercizio precedente. L'incremento del primo arancio sulle vendite nette è aumentato di circa 50bps, mentre l'EBITDA è aumentato del 3,9% e di circa mille sulle vendite nette, attestandosi a 193,7 milioni di Euro. Continua inoltre la crescita dell'utile netto, pari a 91,9 milioni di Euro, ovvero il -13,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Positivi risultati per entrambi i brand di Gruppo nonostante le avverse condizioni di mercato. In particolare: il CVS consolida il suo ruolo di leader nel mercato italiano con un ritmo di sviluppo continuo della rete, con vendite in aumento del 3%, EBITDA in crescita, e un'impulso sulle vendite nette sostanzialmente in linea con l'anno precedente e superiore al MK, mentre il Upla, grazie al riposizionamento del marchio e alla focalizzazione dell'offerta merceologica nel segmento family value, ha ottenuto risultati ragguardevoli in termini di vendite ed EBITDA, con aumenti, rispettivamente, del 4,5% e del 27,9%, e con l'olidanza sulle vendite che supera il 10%, dimostrando il successo del percorso strategico intrapreso dal management.

La struttura finanziaria di OVS Spa continua ad essere solida e tale da consentire una quest'anno, alle luce dei risultati raggiunti e delle prospettive future, di remunerare i propri azionisti.

L'Inizio del nuovo esercizio è stato molto incoraggiante. Il trend delle vendite organiche e la performance delle nuove aperture in Italia e all'estero e dei negozi rinnovati hanno determinato risultati al di sopra della nostra aspettative.

Anche le attività connesse alla graduale integrazione del business di Charles Végaie sono a buon punto. È stato concluso un accordo commerciale con Charles Végaie. Essi prevedono un'operazione progressiva dei suoi negozi nel full format OVS (e in misura minore Upla) con l'obiettivo di integrare la società svizzera. Il piano prevede la conversione di oltre 300 negozi in Svizzera, Austria, Ungheria e Slovenia in negozi con insegna OVS e Upla entro la fine del 2018. In parallelo, in corso la transizione di una parte dei negozi. Nel contempo, il riassetto del management della sede centrale risulta ben avviato. È già stata conclusa la prima importante fase di riorganizzazione relativa al personale dedicato alla struttura di sviluppo del prodotto, e i risultati del processo saranno in linea con quanto previsto.



OVIS beneficia di royalties pari al 3% delle vendite nette realizzate nei negozi della zona di competenza e delle rilevanti sinergie rese possibili dall'incremento dei volumi di acquisto. L'operazione permetterà una significativa accelerazione dell'espansione internazionale di OVIS con un rischio finanziario estremamente contenuto. A parità dal 18 dicembre 2019 OVIS potrà escludere una call option per l'acquisto di un ulteriore 49,5% di Sempione Pastai di multiple di OVIS alla data dell'esercizio della stessa opzione del 25%.

Nei primi mesi del nuovo esercizio sono stati aperti i primi pilot unit e testare i formati e l'offerta merceologica con l'obiettivo di cogliere tutti i segnali dei vari mercati in vista dell'importante fase di conversione che partirà nell'estate del 2017; i primi risultati stanno fornendo risultati molto incoraggianti. Tutti i principali indicatori di performance, sono migliori della attesa: OVIS, con l'intento di rafforzare la sua leadership nel mercato, continuerà ad espandere ulteriormente i punti vendita per continuare a consolidare il frammentato mercato italiano dell'abbigliamento in questo contesto il management guarda con fiducia di nuovo mercato, confidente e convinto della propria strategia, ritenendo che le comprovate capacità di esecuzione e reazione a un mercato in continuo cambiamento e sempre più competitivo, consentiranno per il 2017 una crescita solida e remunerativa per i nostri azionisti.

Risultati economici consolidati

	2017	2016	2015
Vendite nette	1.382,9	1.349,5	40,1
Acquisti di materiali prima di consumo e IVA	576,9	555,0	21,9
Differenziali	785,0	794,5	-9,5
OVIS	82,2%	82,0%	0,2%
Quota gestione servizi	58,1%	57,6%	0,5%
EBITDA	186,7	184,5	2,2%
EBITDA/100€	13,5%	13,7%	-0,2%
Ammortamenti e svalutazioni immateriali	10,2	10,2	0,0%
EBIT	176,5	174,3	2,2%
EBIT/100€	12,8%	12,9%	-0,1%
Imposta sui redditi	10,9	10,9	0,0%
EBIT netto	165,6	163,4	2,2%
EBIT netto/100€	12,0%	12,1%	-0,1%
Imposta sul reddito	10,9	10,9	0,0%
EBIT netto	154,7	152,5	2,2%
EBIT netto/100€	11,2%	11,3%	-0,1%

	2017	2016	2015
Vendite Netto	1.382,9	1.349,5	40,1
OVIS	82,2%	82,0%	0,2%
Quota gestione servizi	58,1%	57,6%	0,5%
EBITDA	186,7	184,5	2,2%
EBITDA/100€	13,5%	13,7%	-0,2%
Ammortamenti e svalutazioni immateriali	10,2	10,2	0,0%
EBIT	176,5	174,3	2,2%
EBIT/100€	12,8%	12,9%	-0,1%
Imposta sui redditi	10,9	10,9	0,0%
EBIT netto	165,6	163,4	2,2%
EBIT netto/100€	12,0%	12,1%	-0,1%
Imposta sul reddito	10,9	10,9	0,0%
EBIT netto	154,7	152,5	2,2%
EBIT netto/100€	11,2%	11,3%	-0,1%

Vendite nette

Le vendite totali sono aumentate di 43,1 milioni di Euro, o +3,3%, con un contributo positivo portato dallo sviluppo delle rete, mentre il perimetro o partito ha sofferto soprattutto a causa di un avversario economico climatico ed ha visto un ammortamento del 3,2%.

OVIS ha registrato un incremento delle vendite del 3,0% (+34,0 milioni di Euro) grazie al costante sviluppo della rete diretta e da un'accelerazione delle aperture in franchising. Si consolida il trend di crescita di UPMI le cui vendite sono aumentate del 4,5% (+9,1 milioni di Euro). Beneficiaria (i) del positivo riscontro presso il pubblico del rafforzamento del brand in termini di format ed offerta e (ii) dello sviluppo del network in franchising dedicato al bambino (Evaduo).

Gross Margin

Se il 2016 è stato un anno non facile in termini di vendite, in caso di un mercato difficile, va comunque detto che il Gruppo ha saputo mantenere un livello di margine molto buono e in crescita rispetto allo scorso anno. La crescita di circa 50 base in termini di incidenza sulle vendite nette è stata integralmente attribuita alla crescita dell'attuale mix di prodotti in parte contribuito da un maggiore sfruttamento della leva promozionale, volto a contrastare il debole andamento delle vendite.

Per concentrando fattori negativi quali l'aumento del prezzo del cotone, il rafforzamento del dollaro e l'aumento dell'inflazione, anche per il prossimo anno non si attendono variazioni di rilevanza grossa di volume incrementale di acquisto stesso.

EBITDA

L'EBITDA è pari a 186,7 milioni di Euro (+3,9% sulle vendite nette), in incremento di 7,1 milioni di Euro (+3,9%) rispetto a 179,6 milioni di Euro del 2015 (+3,9% in termini di incidenza sulle vendite nette).

Entrambe i brand hanno contribuito positivamente al raggiungimento di questo risultato anche grazie ad (i) un miglioramento del gross margin come effetto delle azioni intraprese a livello di supply chain (spostamento di parte degli acquisti verso Paesi a più basso costo) e di distribuzione (miglioramento della qualità dello stock e del connesse nuove impatta del mark down) ed (ii) un ottimo controllo dei costi e spesa per attività di risparmio (in particolare su affitti ed energia con il progetto LED).

L'EBITDA dell'Insegna OVIS è aumentata di 8,2 milioni di Euro (+1,2%) sullo scorso anno, e quello dell'Insegna UPMI di 4,9 milioni di Euro (+27,5%).

EBIT

L'EBIT, pari a 165,6 milioni di Euro, rigarda di 5,3 milioni di Euro, ovvero del 4,9%, rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia un leggero aumento degli ammortamenti collegato alla caduta di sviluppo della rete e agli investimenti effettuati nelle operazioni.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte, pari a 121,8 milioni di Euro, migliore di 6,7 milioni di Euro ovvero il +5,5% rispetto al 2016. Tale andamento è sostanzialmente in linea con il risultato operativo e da esso, imputabili in leggera dipendenza.

L'utile netto, pari a 31,8 milioni di Euro, cresce di 10,7 milioni di Euro.

Posizione Finanziaria Netta

Al 31 gennaio 2017, la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo è pari a 2.653,8 milioni di Euro, il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, negli ultimi 12 mesi è pari a 1,71 volte e il costo di interessenze medio dell'esercizio è pari a 2,58%.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato ammonta a 677,7 milioni di Euro al 31 gennaio 2017, in aumento rispetto al dato scorso, essendo grazie al positivo risultato dell'esercizio, al netto dei dividendi di 34 milioni di Euro distribuiti a giugno 2016.

Stato patrimoniale sintetico

	2017	2016
Cassa Corrente	75,9	71,0
Ritrovanti	234,6	363,7
Cassa Corrente	310,5	434,7
Debiti Commerciali	(387,2)	(528,8)
Debiti Commerciali Coperti (relativi a Bilancio)	181,0	181,0
Debiti Commerciali non Coperti (relativi a Bilancio)	(568,2)	(709,8)
Debiti Commerciali	(387,2)	(528,8)
Capitale Circolante Netto	(276,7)	(94,1)
Impieghi in attività finanziarie	1.399,8	1.337,2
Impieghi in attività operative	(402,9)	(427,1)
Attività finanziarie e operative	996,9	910,1
Benefici di partecipazione in altri enti	(40,7)	(40,7)
Capitale investito - Netto	956,2	869,4
Impieghi in attività finanziarie	871,7	818,5
Impieghi in attività operative	(285,8)	(254,0)
Impieghi in attività finanziarie e operative	585,9	564,5
Impieghi in attività finanziarie e operative	585,9	564,5
Impieghi in attività finanziarie e operative	585,9	564,5

Rendiconto finanziario sintetico

	2017	2016
Margine Operativo Lordo	188,7	178,8
Variazioni: Capitale Circolante Operativo	(82,3)	(101)
Altre Variazioni del Capitale Circolante Operativo	7,3	13,4
Impieghi	(75,0)	(87,6)
Operazioni finanziarie	(82,3)	(101)
Operazioni operative	7,3	13,4
Finanziamento	(67,7)	(74,2)
Variazioni: Titoli	(21)	(25)
Impieghi	(46,7)	(49,2)
Costi FID	3,0	3,8
SC	3,0	3,8
Dividendi	3,0	3,8
Attività finanziarie	(24,0)	(24,0)
Attività finanziarie	(24,0)	(24,0)
Altre	(2,2)	(2,2)
Cassa Netto (esclusi titoli di valore)	(2,2)	(2,2)
Variazioni: Impieghi in attività finanziarie e operative	(2,2)	(2,2)
Cassa Netto	(2,2)	(2,2)
Cassa Netto	(2,2)	(2,2)

Flusso di cassa

Il flusso di cassa operativo dell'esercizio ammonta a 75,2 milioni di Euro. La diminuzione di 142,5 milioni rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'incremento dei crediti commerciali connessi alla crescita del network in franchising e del magazzino, quest'ultimo determinato in parte dal clima avverso di maggio e settembre e in parte connesso allo sviluppo della rete commerciale sia in Italia che all'estero e alla merce necessaria per alimentare i bot di Charles Nobile. L'accordo commerciale stipulato con quest'ultimo rappresenta un rilevante canale di assicuratezza dello stock e conseguentemente non si avvertono alcun criticità sia in termini di giorni di incasso che di giorni medi di magazzino. I debiti commerciali restano sostanzialmente invariati con un'evoluzione negativa nonostante l'aumento del fatturato essenzialmente per l'incremento del peso delle forniture dal Far East che tradizionalmente ha effetti di pagamento più corti. Risorgono infine gli investimenti, in leggero detrimento rispetto al 2016. L'incremento del capitale circolante netto è sotto controllo, in linea con le attività implementate dal management. Il minor esborso di beni finanziari rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è stato per il conto di gestione con un aumento della imposta vendita dovuta all'uscita del Conto di gestione fiscale nel quale gli esposti di imposta vengono compensati con il reddito di gruppo di cui si beneficia per imposte di ritenzione per 5,5 milioni di Euro ed IRAP e per 311 milioni di Euro con IRAP, per 21,8 milioni di Euro quale fondo del Consolidato fiscale riferito al 2015 e 5,5 milioni di Euro quale fondo di accantonamento al 2016. La distribuzione di 34,1 milioni di Euro di dividendi e l'investimento di 20,5 milioni di Euro in Sampson Retail hanno inoltre contribuito all'assorbimento di cassa complessivo nell'anno.

Dividendi

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli azionisti il pagamento di dividendi, relativi all'esercizio 2016, per Euro 34,05 milioni pari ad Euro 0,34 per azione, con un +0,6% rispetto al 2016. L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato all'unanimità il pagamento del dividendo, in data 14 giugno 2017 (data stacco cedola) e il record date 13 giugno 2017.



Handwritten number '17'.

Consiglio di Amministrazione

A seguito delle dimissioni della Consigliere Leni Halv-Øien (già comunicate al mercato in data 17 dicembre 2015) il Consiglio d'Amministrazione della Società del 14 aprile 2016 aveva nominato mediante cooptazione, Marvin Teubner, quale nuovo consigliere della Società, qualificandolo come non esecutivo ai sensi delle applicabili disposizioni normative.

L'amministrazione così nominata è stata confermata dall'Assemblea degli Azionisti del giorno 25 maggio 2016, e cesserà la propria carica insieme con gli altri Consiglieri.

I risultati economici consolidati dell'esercizio 2016

Lo schema che segue espone i risultati economici consolidati del Gruppo, relativi all'esercizio 2016, ed evidenzia l'effetto degli oneri non ricorrenti, del piano di Stock Option, degli ammortamenti da operazioni di PPA, del fair value dei derivati di trading e delle differenze cambio realizzate (canalicizzate nei proventi finanziari per differenze cambio attiva netta) su strumenti finanziari relativi al periodo considerato.

	2016	2015	2014
Reddi e proventi	0,0	0,0	0,0
Acquisti, vendite di comparto	467,2	0,0	574,9
Costi del personale	(277,8)	0,0	(270,2)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(11.482,0)	0,0	54,0
Altre spese operative	(284,4)	3,8	(210,0)
Altre voci straordinarie	1.284,1	3,8	1.283,1
Proventi (Oneri finanziari netti) e differenza cambio	(6,3)	0,0	(1,7)
Risultato prima delle imposte	105,8	(3,2)	101,8
Imposte	(27,9)	1,2	(25,0)
Risultato netto	78,0	(2,0)	76,8

(a) l'incasso differenziale cambio per copertura e termini su acquisti di merci è risultato differenziale da proventi (oneri finanziari), come per il mese di Euro nel semestre 2016.

Di seguito si riportano i risultati economici consolidati del Gruppo relativi all'esercizio 2015 con le stesse evidenze di cui alla tabella relativa ai risultati dell'esercizio 2016.

	2015	2014
Reddi e proventi	0,0	0,0
Acquisti, vendite di comparto	508,1	0,0
Costi del personale	(201,8)	0,0
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(56,5)	0,0
Altre spese operative	(222,0)	0,0
Altre voci straordinarie	1.278,2	0,0
Proventi (Oneri finanziari netti) e differenza cambio	(2,8)	0,0
Risultato prima delle imposte	104,0	0,0
Imposte	(21,0)	0,0
Risultato netto	83,0	0,0

(a) l'incasso differenziale cambio per copertura e termini su acquisti di merci è risultato differenziale da proventi (oneri finanziari), come per il mese di Euro nel semestre 2015.

- I ricavi, pari a 1.429,4 milioni di Euro, includono principalmente le vendite di integratore alimentare da marchi OVS e LPHM.
- Il Margine Operativo Lordo, dato del differenziale tra i Ricavi ed i Costi operativi depurati degli ammortamenti, del netto degli oneri non ricorrenti, del piano di Stock Option, degli ammortamenti da operazioni di PPA, dei derivati di trading e rettificati per versamento delle differenze cambio realizzate su strumenti finanziari stipulati dal Gruppo con effetto di copertura, è pari a 185,7 milioni di Euro, pari al 13,7% dei Ricavi.
- Il Risultato ante imposte è positivo per 105,8 milioni di Euro e pari a 121,8 milioni di Euro e netto dei costi non ricorrenti e degli altri costi di cui alla terza colonna del prospetto.
- Le imposte nette sono pari a 27,8 milioni di Euro. Lo scorsito esattorio beneficia dell'effetto positivo per 13,8 milioni di Euro derivante dalla determinazione delle imposte differite in essere al chiusura dell'esercizio 2015 in base alla minore aliquota IRES del 24% in luogo del 27,5%, come definito dalla Legge di Stabilità 2015, che andrà in vigore dal 2017.
- Il Risultato netto è positivo per 78,0 milioni di Euro e positivo per 83,0 milioni di Euro di netto degli oneri di cui sopra.

Risultati di DVS S.p.A.

ANDAMENTO ECONOMICO

La tabella che segue espone i risultati economici di DVS S.p.A. relativi all'esercizio 2016 e relativi all'esercizio 2015 ed evidenziano l'effetto degli oneri non ricorrenti, del piano di Stock Option, degli ammortamenti su acquisizioni di FPA e dei derivati di trading, relativi al periodo considerato, e sono rettificati per tener conto delle differenze contabili realizzate su strumenti forward, stipulati dalla Società con merito di copertura (11) milioni di Euro nell'esercizio 2016.

	2016 (1)	2015 (2)	0,0	100,0
Risultati proventi	1.424,0	0,0	0,0	1.424,0
Acquisizioni di controllo	550,4	0,0	0,0	550,4
Costi di acquisizione	289,8	0,0	0,0	289,8
Altre attività e svalutazioni finanziarie	38,5	0,0	0,0	38,5
Altre attività operative	585,7	0,0	0,0	585,7
Altre spese operative	1.424,0	0,0	0,0	1.424,0
Proventi (oneri) da partecipazioni	180,0	0,0	0,0	180,0
Proventi (oneri) finanziari netti e effetto var. cambio	140,0	0,0	0,0	140,0
Risultato ante-imposte	103,8	0,0	0,0	103,8
Imposte	127,8	0,0	0,0	127,8
Risultato netto	76,0	0,0	0,0	76,0

	2016 (1)	2015 (2)	0,0	1.374,2
Risultati proventi	1.374,2	0,0	0,0	1.374,2
Acquisizioni di controllo	809,1	0,0	0,0	809,1
Costi di acquisizione	554,2	0,0	0,0	554,2
Altre attività e svalutazioni finanziarie	110,9	0,0	0,0	110,9
Altre spese operative	1.374,2	0,0	0,0	1.374,2
Proventi (oneri) da partecipazioni	180,0	0,0	0,0	180,0
Proventi (oneri) finanziari netti e differenze cambio	140,0	0,0	0,0	140,0
Risultato ante-imposte	103,8	0,0	0,0	103,8
Imposte	127,8	0,0	0,0	127,8
Risultato netto	76,0	0,0	0,0	76,0

- I ricavi pari a 1.424,0 milioni di Euro includono principalmente le vendite di trading operate dai marchi DVS e LCPM.

- Gli oneri non ricorrenti, pari a 585,7 milioni di Euro, riguardano essenzialmente le riorganizzazioni e gli investimenti dei negozi.

- Le altre spese operative, pari a 387,7 milioni di Euro, comprendono principalmente costi per pagamento beni di terzi (289,7 milioni di Euro), oneri diversi di gestione (23,2 milioni di Euro), costi totali per servizi di vendita (49,8 milioni di Euro), spese per acquisti (32,0 milioni di Euro), costi di manutenzione, pulizia e vigilanza (32,8 milioni di Euro), prestazioni professionali (21,9 milioni di Euro), spese di pubblicità (24,0 milioni di Euro). Al netto dei costi non ricorrenti, l'imparto relativo alle "Altre spese operative" sarebbe stato pari a 384,1 milioni di Euro; gli oneri non ricorrenti riguardanti principalmente servizi resi in relazione al processo di sviluppo in Svizzera.

- I proventi (oneri) da partecipazioni includono proventi per dividendi incassati dalla controllata DVS Hong Kong Sourcing Ltd pari 180 milioni di Euro e oneri derivanti dalle svalutazioni della partecipazioni estere per complessivi 15 milioni di Euro.

- Gli oneri finanziari netti sono pari a 140 milioni di Euro e derivano da oneri finanziari per 15,8 milioni di Euro, proventi finanziari per 0,2 milioni di Euro, differenze cambio positive e for (vale derivati per 11,8 milioni di Euro).

- Le imposte sono negative per 127,8 milioni di Euro, in assenza degli oneri evidenziali, nello secondo e terzo colonna del prospetto di conto economico. Le imposte sarebbero state negative per 89,8 milioni di Euro.

- Il risultato netto è positivo per 76,5 milioni di Euro, sarebbe positivo per 90,3 milioni di Euro, nel caso in cui la Società non avesse sostenuto i costi indicati nella seconda e terza colonna del prospetto.



Handwritten signature or initials.

L'ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Di seguito si illustra l'andamento patrimoniale e finanziario e l'impiego di risorse, con i dati disagiati, sono meglio descritti nelle successive Note illustrative al bilancio separato.

	2017	2016
Capitale di funzionamento (A)	1.982,5	1.982,5
Capitale circolante netto (B)	1.377,5	1.377,5
Impieghi in attività finanziarie	585,4	585,4
Patrimonio netto	585,3	585,3

(A) La voce include: Crediti e debiti commerciali; attività per imposte correnti e anticipate; altri crediti; derivati finanziari per impieghi valutati a valore; altri debiti; derivati di copertura e derivati per altri scopi.

(B) Un voce include: titoli di Stato e titoli di riserva; immobilizzazioni finanziarie; derivati e altri titoli.

LA BESTONE FINANZIARIA

L'indebitamento finanziario netto di 31 gennaio 2017 è pari a 289,4 milioni di Euro, pari a 237,1 milioni di Euro al 31 gennaio 2016.

Il dettaglio è il seguente (in milioni di Euro).

	31 gennaio 2017	31 gennaio 2016
Debiti a lungo termine e debiti finanziari netti	289,4	289,4
Debiti / (debiti) per derivati	17,4	10,4
Debiti / (debiti) finanziari verso banche e istituti di credito / (debiti) finanziari verso banche	155,2	155,2
Debiti / (debiti) finanziari verso altri finanziatori	116,8	113,8
Passività finanziarie netti	289,4	289,4

I dati finanziari (B) sono i dati illustrati in seguito in questa Relazione.

Principali società controllate

OVS HONG KONG SOURCING LTD

OVS Hong Kong Sourcing Ltd, con sede a Hong Kong, opera nella regione dell'Estremo Oriente (principalmente Cina, Bangladesh e India e più in generale nelle aree extra europee), con l'obiettivo di selezionare fornitori, acquistare ordini, gestire tutto lo sviluppo del prodotto fino al controllo qualità, supportare le attività di produzione e monitorare con proprie strutture che i costi e la qualità dei prodotti siano in linea con gli standard di Gruppo. In particolar modo l'attività della società è stata rivolta al consolidamento dei rapporti di fornitura esistenti nell'area asiatica, con un rafforzamento della presenza in Bangladesh attraverso un allargamento dei volumi di acquisto. Allo stesso tempo si sono incrementati gli acquisti anche nell'area India ed è aumentata la ricerca di ulteriori fonti di approvvigionamento presso paesi della Cina che possono garantire gli standard qualitativi richiesti dal Gruppo in un contesto di migliore economicità (es Myanmar, Cambogia e Vietnam).

Nell'esercizio 2016 la società ha conseguito un risultato netto positivo per 21,7 milioni di Euro (2015 milioni di Euro nel 2015).

OVS MALDIPRODAJA D.O.O.

La società opera sul mercato croato gestendo direttamente 7 negozi a marchio OVS. Nel corso del 2016 non si evidenziano nuove aperture, né chiusure ai punti vendita. Lo sviluppo di OVS nel territorio proseguirà con la formula del Franchising. La società non risulta significativa ai fini del bilancio consolidato.

OVS DEPARTMENT STORES D.O.O.

La società opera sul mercato serbo gestendo direttamente 8 negozi a marchio OVS. Nel corso del 2016 non si evidenziano nuove aperture, né chiusure ai punti vendita. Lo sviluppo di OVS nel territorio proseguirà con la formula del Franchising. La società non risulta significativa ai fini del bilancio consolidato.

OVS SULLSARVA EOOD

La società, posta in liquidazione nel corso del 2015, nell'esercizio appena concluso non ha gestito negozi, avendo chiuso le tre posizioni già nel mese di novembre 2014. Lo sviluppo di OVS nel territorio proseguirà con la formula del Franchising gestito direttamente da OVS Spa.

La società non risulta significativa ai fini del bilancio consolidato.

OVS FASHION ESPANA S.L.

La società OVS Fashion España S.L., acquistata nel corso del 2015, gestisce il network di vendita in Spagna con 41 punti vendita in franchising e 1 negozio diretto. La società non risulta significativa ai fini del bilancio consolidato.

Gestione rischi finanziari e rischi operativi

Il Gruppo opera nell'ambito delle attività commerciali, al dettaglio ed all'ingrosso, con esposizione ai prezzi di mercato in relazione a modi che in base al tasso di interesse, nei tassi di cambio e nel prezzo delle merci. Il rischio di variazione dei prezzi e dei flussi finanziari è commesso alla natura stessa del business ed è solo parzialmente mitigabile attraverso l'utilizzo di appropriate politiche di gestione del rischio.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo al rischio di potenziale perdita derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Al 31 gennaio 2017 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito. In quanto alle perdite è mitigato dal fatto che l'esposizione creditizia è suddivisa su un lungo numero di clienti. Per ridurre il rischio generato dal Gruppo utilizza garanzie sotto forma di fidejussioni fronte dei crediti concessi per fornitura di merci. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio di netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento delle controparte, determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerazioni di altri fattori.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano essere difficilmente reperibili. Allo stato attuale, il Gruppo ritiene, attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, di avere risorse a lungo termine e sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

Rischi di mercato

I tassi di mercato includono gli effetti che cambierebbero nel mercato potrebbero avere sull'attività commerciale del Gruppo che risulta sensibile ai cambiamenti nelle scelte di spesa del consumatore. I risultati positivi possono essere influenzati, tra l'altro, dal panorama del business, dai tassi di interesse (tassi fissati, dalle condizioni economiche locali, dall'inflazione sulle prospettive economiche future e dalla spostamento verso altri beni e servizi nelle scelte di spesa. La preferenza dei consumatori e le condizioni economiche potrebbero cambiare di volta in volta in ciascun mercato nel quale si opera. Il Gruppo deve essere in grado di contrattare la pressione del basso sui prezzi dovute da un lato del consumatore e cambiamenti nelle scelte dei consumatori, che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione finanziaria e sui risultati economici.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI PREZZI E DEI FLUSSI FINANZIARI

I margini del Gruppo sono influenzati dalla variazione dei prezzi delle merci trattate. Le variazioni dei prezzi degli articoli venduti, se non accompagnata da una corrispondente riduzione del costo d'acquisto, contribuiscono generalmente in diminuzione dei risultati operativi. Inoltre, i flussi finanziari del Gruppo sono esposti a rischi di variazioni dei tassi di cambio e di

interessi sul mercato. Per in dettaglio, l'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in valute diverse dall'euro. In ragione della quale il Gruppo acquista una parte rilevante nei prodotti commercializzati e che sono quotati o legati al dollaro USA. Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato della passività finanziaria del Gruppo e sull'ammortamento degli oneri finanziari netti.

OPRETTA E POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Gruppo adotta linee guida sull'attività finanziaria che prevedono la stipula di strumenti finanziari derivati al fine di ridurre i rischi di cambio nei confronti del dollaro USA (contratti forward di acquisto di valuta termine) ed i rischi di variazione dei tassi di interesse.

CONTRATTI DERIVATI

Utilizzo principale dei contratti derivati: derivati Per valore nominale di un contratto finanziario derivato si intende l'ammontare in quanto monetario di ciascun contratto. Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in Euro al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Gestione del rischio dei tassi di interesse

In relazione alla struttura di finanziamento del Gruppo nel corso dell'esercizio 2016, come altresì argomentato in apposita sezione delle Note illustrative di cui alla Relazione Finanziaria annuale 2016, in data 2 agosto 2016 sono stati stipulati alcuni contratti di tipo Interest Rate CAP con scadenza 7 settembre 2017 per gestire parzialmente i rischi in oggetto.

Gestione del rischio di cambio

Il Gruppo stipula diversi tipi di contratti su valute per la gestione del rischio di cambio correlato agli acquisti futuri in valuta. Tali contratti vengono utilizzati principalmente per assicurarsi contro il rischio di cambio (dollaro USA) su apprezzi.

Investimenti e sviluppo

Nell'esercizio 2016 sono stati realizzati investimenti totali per 62,5 milioni di Euro. Gli investimenti sono in gran parte dedicati alla crescita del Gruppo e riguardano prevalentemente il lancio di nuovi punti vendita (circa 27,5 milioni di Euro) compresi di circa 3,8 milioni di Euro per la ricerca di soluzioni per l'acquisizione di B & W negozi Con negoziati in OVS (8,2 milioni di Euro) e ristrutturazioni della rete esistente (circa 5,0 milioni di Euro), (ii) manutenzione di punti vendita (circa 8,5 milioni di Euro), (iii) sviluppo del sistema informatico (circa 3,0 milioni di Euro) e (iv) il potenziamento del principale deposito logistico (circa 1,3 milioni di Euro) attraverso la migrazione e l'efficienza del nuovo.

Gli investimenti netti realizzati nell'esercizio 2016 ammontarono a 73,5 milioni di Euro. Al livello di Gruppo, la rete di vendita al 31 gennaio 2017 era composta da un totale di 472 negozi (incluendo i negozi di piccolo formato), di cui 199 diretti, 658 affiliati (di cui 152 affiliati) e 19 negozi diretti affiliati e 130 commissariati (di cui 51 affiliati).

Nell'esercizio 2016 il febbraio 2016 - al gennaio 2017 la rete ha conseguito una crescita in termini di punti vendita (al netto della chiusura) di 200 unità, di cui 53 diretti, 108 in affiliazione e 59 in commissariamento.

Alla fine del 2016, la rete era composta da un totale di 1273 negozi (incluendo i negozi di piccolo formato), di cui 659 diretti, 530 affiliati (di cui 139 affiliati), 13 negozi diretti affiliati e 71 negozi commissariati (di cui 35 affiliati).



L'organizzazione

Nel 2018 si è lavorato per sviluppare piani integrati di azioni per assicurare le competenze e gli assetti organizzativi necessari per il supporto dei programmi di crescita, in modo da effettuare, con questo obiettivo, le principali attività di sviluppo organizzativo hanno riguardato:

- il rafforzamento di assetti e competenze dedicati allo sviluppo internazionale;
- il rafforzamento della area a presidio di e-commerce e in genere dedicate alla gestione del marketing della singola insegna per garantire processi di relazione con il cliente focalizzati e esperti d'innovazione;
- lo sviluppo di programmi di Business Innovation e di Change Management, che hanno visto la funzione dedicata impegnata sul miglioramento trasversale di processi e sistemi, in particolare sulle attività core di pianificazione, quantificazione e distribuzione con l'uso di modelli matematici supportati in collaborazione con centri di ricerca universitari, per assicurare risposte più flessibili alle diverse esigenze dei singoli mercati locali e dei target di clientela;
- l'introduzione di nuove modalità di integrazione fra le attività di sviluppo prodotto svolta in Italia e il presidio del sourcing internazionale, attraverso l'introduzione di nuovi sistemi di supporto e di controllo, in linea con esigenze di rapidità, flessibilità, sinergia fra fornitori, ingresso in nuove aree di fornitura;
- l'arricchimento dei percorsi di coinvolgimento, di seguito si sintetizzano i principali piani realizzati:
 - rafforzamento dei programmi di recruitment, rivolti alle più prestigiose Università italiane per cercare giovani talenti nei percorsi di crescita in ambito di sviluppo prodotto, amministrativo e finanziari corporate;
 - allargamento dei piani di Talent Management rivolti a collaboratori con potenziale di crescita e allargare ai percorsi di internazionalizzazione;
 - inserimento di nuove figure per rinforzare le competenze specialistiche interne nelle aree maggiormente rilevanti nei piani di sviluppo dei Brand e di innovazione;
 - ampliamento dei programmi in Welfare, lo strumento sociale interno affidando, che consente ai nostri collaboratori di accedere direttamente ai servizi di Welfare, alla formazione e Learning, ai momenti di confronto e suggerimento;

Molto intensa la attività di formazione nell'ambito dei negozi di tutte le insegne, per offrire ai collaboratori strumenti di informazione, conoscenza e condivisione, aimed a rafforzare il servizio al cliente e l'efficienza gestionale, attraverso la formazione, i forum di miglioramento, i programmi diretti o ricomprati e premiare i migliori risultati nelle vendite e nel servizio al cliente. Le Retail School dedicate alla crescita di nuovo management per la direzione dei punti vendita, hanno assistito l'investimento e la formazione di oltre 1500 nuovi direttori di negozio.

Tutti i Direttori di negozio sono stati coinvolti in attività mirate alle competenze di gestione e sviluppo delle risorse e dell'immagine.

Proattive le attività di Relazioni Industriali, finalizzate al coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali Nazionali e di altri territori nella gestione dei piani di ottimizzazione delle risorse e di razionalizzazione delle attività, raggiungendo sempre accordi coerenti con gli obiettivi dell'azienda e con il consenso delle persone coinvolte.

Anche allo luce di un cambiamento di mercato complesso, l'ottimizzazione, l'attenzione e stata

dedicata alle dimensioni di crescita del costo del lavoro, per renderlo compatibile con il contesto, attraverso l'utilizzo degli strumenti di flessibilità.

Concludiamo con i dati dei risultati complessivi

L'età media è pari a 41 anni e 3 mesi, l'anzianità media è di 13 anni e 4 mesi circa. L'occupazione femminile rappresenta il 78,9% del totale forza lavoro. L'incremento in percentuale dei laureati e diplomati, che è pari al 77,7% degli organici impiegati.

Nel corso dell'anno sono stati attivati 1178 contratti a termine, di cui 10 dalla fine di mobilità il nuovo occupazione del Gruppo OVS al 31 gennaio 2017, è il seguente:

Numero persone	ESL	ESL	ESL
- di cui dipendenti	6.956	491	5.465
- di cui a tempo pieno	491	491	0
- di cui a tempo parziale	5.765	0	5.765
- di cui a tempo pieno	491	491	0
- di cui a tempo parziale	5.274	0	5.274

Rischi connessi alla politica ambientale

In ossequio al quarto capitolo dell'art. 2428, comma 2 del Codice Civile, si precisa che il Gruppo svolge le proprie attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

La Corporate governance

La Società ha adottato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che descrive il sistema di governo societario adottato da OVS S.p.A. nonché le informazioni sugli assetti proprietari del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La Relazione - che al bilancio d'esercizio 2018 - è consultabile in versione integrale sul sito web della Società: www.ovscorporate.it, nella sezione Governance.

Attività di direzione e coordinamento

Al 31 gennaio 2017 OVS S.p.A. era controllata dal Gruppo Ovi S.p.A. al 22,17%. OVS, attraverso la significativa partecipazione detenuta da Gruppo Ovi, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima in quanto:

- opera in piena autonomia;
- Gruppo Ovi non esercita alcuna funzione di controllo o di direzione o di coordinamento della Società;
- le principali decisioni relative alla gestione della Società e delle sue controllate sono prese dagli organi di gestione propri della Società;
- ai Consigli di Amministrazione della Società compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici industriali e finanziari e dei budget della Società e del Gruppo OVS. Nessuno è l'approvazione dell'attività organizzativa del Gruppo OVS; la valutazione dell'equivalenza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo OVS.

Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che il Gruppo non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo nel senso delle disposizioni previste dai principi contabili. Conoscendo un certo numero di persone e casualmente incontrando nella strada le situazioni delle collezioni, con l'obiettivo di girare un'offerta esclusiva e aderente con il posizionamento dei vari marchi del Gruppo. In particolare le attività condotte da team di persone delegate sono inquadrate nello "discorso Comunicato" Direttiva 2006/A-32/2001, che in base al criterio illustrato dall'attaché "ricerca industriale ovvero ricerca finalizzata a indagini critiche mirate ad acquisire nuove conoscenze ad utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o per mettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti".

Azioni proprie

Alla data di redazione della presente relazione Finanziaria annuale la Società Capogruppo, OVS S.p.A., non detiene le parti no mai detenute nel corso dell'esercizio 2015) azioni proprie o parti / quote di società controllanti, né derivamenti né indebitamenti.

Operazioni con parti correlate

In conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, il Consiglio di Amministrazione della società contrattante, con delibera del 23 luglio 2014, con riferimento al 2° marzo 2015 ha approvato il "regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate" volto a migliorare le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, in cui queste possono essere incluse con parti correlate, volte a definire competenza e responsabilità in materia di operazioni significative e di garantire la trasparenza e la correttezza accertando le procedure delle stesse.

Nelle Note Illustrative al bilancio consolidato ed al bilancio separato sono fornite le informazioni ed i dettagli dei rapporti finanziari contenuti correlate, come richiesto dall'articolo 2382 bis del Codice Civile (AS 24).

Adempimenti previsti dal Codice della Privacy

Al sensi del decreto legislativo n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'organo amministrativo dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la Sede Sociale e facilmente consultabile, è aggiornato dal responsabile del trattamento nei termini previsti dalla Legge.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

PARTECIPAZIONE IN SEVICIONE RETAIL AG

In data 18 settembre 2015, Sevimione Retail AG ha lanciato un'OPA su 84,8% della società Charles Voguele con l'obiettivo di ottenere il controllo congiuntamente di socio. Algor, Trust Services Limited che detiene il restante 15% della stessa LOPA, supportato dal CdA di Charles Voguele AG, ha consentito alla data di chiusura dell'esercizio, a Sevimione Retail di ottenere l'80,4% della società e quindi congiuntamente con Algor, il 95,8%. OVS è Charles Voguele ha concordato la situazione di piano commerciale la cui implementazione è in corso e ha visto la conversione di alcuni negozi pilot nel primo mese del 2017. A partire dal 15 dicembre 2015, OVS potrà esercitare una call option per l'acquisto di un ulteriore 44,5% di Sevimione Retail al prezzo di OVS otto volte dell'esercizio della stessa società nel 2015. Fin a quel momento, Charles Voguele riconoscerà royalties pari al 3% della vendita netta realizzata nel negozi della data di conversione degli stessi. L'operazione permetterà una significativa accelerazione dell'espansione internazionale del Gruppo OVS con un rischio finanziario estremamente contenuto.

OVS FASHION ESPAÑA SL

Sevimione nell'ambito dell'internazionalizzazione, OVS plus, già esistente nel mercato spagnolo con un network di negozi per lo più dedicati ai formati del business, attraverso un accordo commerciale con un partner locale, ha voluto l'opportunità di acquistare le attività di tale società al fine di una più diretta gestione nell'importante mercato retail spagnolo. A tale fine è stato acquisito la società Shopping Day Ovs ha successivamente variato la denominazione sociale in Ovs Fashion España. Obiettivo della società è il consolidamento della rete esistente e dare maggiore impulso a un piano di crescita nel network online attraverso l'obiettivo di gestire il network, anche di formula completa.

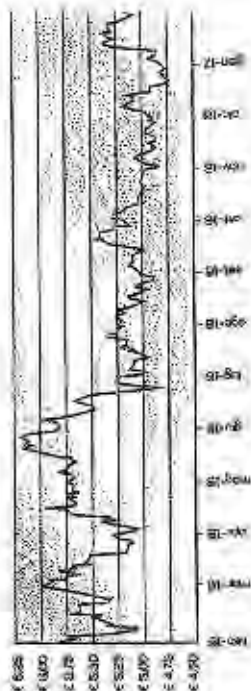


M

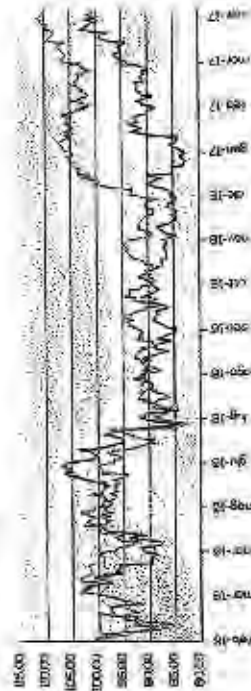


NOTE SULL'ANDAMENTO DEL TITOLO

Andamento Titolo OVS S.p.A. - FY 2016



OVS S.p.A. vs PTSE MIB



Il titolo OVS è stato quotato nel listino della Borsa di Milano in data 2 marzo 2015 ad un prezzo di collocamento pari a 4,10 Euro ed ha chiuso il precedente esercizio il 29 gennaio 2016 ad un prezzo di 5,60 Euro. Un anno dopo, il 21 gennaio 2017, il titolo quotato a 5,185 Euro (1,26% rispetto al prezzo di collocamento a -7,9% rispetto alla chiusura del precedente esercizio) in particolare, il titolo OVS ha raggiunto il suo picco di 6,19 Euro il 20 maggio 2016, per poi registrare un andamento necessario caratterizzante tutto il listino di riferimento. Il movimento rimane che tale trend sia interamente attribuibile o almeno in parte, al seguito di un rimbalzo del FTSE MIB a partire dal mese di dicembre. Lo stesso ha segnato una modesta crescita dello 0,36% mentre il generatore di mid cap italiane nel medesimo periodo si sono attestate ad 48,30%. Nel primo mese dell'esercizio 2017, il titolo ha ripreso il suo trend positivo toccando quota 5,96 Euro il 23 marzo 2017 (+3,5% sulla chiusura dell'esercizio 2016). Alle dotazioni Spazio 2016, decidendo broker che seguono OVS S.p.A. nella loro attività di monitoraggio Outperform sul titolo, cinque hanno una raccomandazione Buy e due Neutral. Allo stesso modo

il prezzo medio obiettivo di tutto lo copertura è pari a 6,57 Euro. Per ulteriori informazioni e aggiornamenti sul funzionamento del titolo e per informazioni e contatti, si invita a visitare il sito Internet www.ovscorporate.it - sezione Investor Relation.

STOCK OPTION PLAN

In data 28 maggio 2015, l'assemblea degli azionisti ha approvato un Piano di Stock Option 2015-2020, da eseguirsi mediante l'assegnazione gratuita di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie OVS S.p.A. di nuova emissione. Il Piano è riservato ad amministratori che sono anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o altri dipendenti di OVS S.p.A. e della società da questo contrattate. Il Piano è finalizzato alla creazione di valore per gli azionisti attraverso il miglioramento delle performance operative di lungo periodo e la fidelizzazione e la retention delle persone chiave per lo sviluppo della Società.

Il Piano prevede l'emissione di un numero massimo di 5.107.500 opzioni assegnate gratuitamente ai Beneficiari al raggiungimento di determinati obiettivi di performance e che conferiranno a ciascuno di essi il diritto di sottoscrivere 1 azione ordinaria della Società per ogni opzione assegnata.

La suddetta Assemblea ha approvato altresì, in sede straordinaria l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare, della facoltà di aumentare o ridurre il capitale sociale, di sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, in via subordinata, con esclusione del diritto di opzione di sensi dell'art. 2444, comma 1, del Codice Civile, per un importo complessivo di massimo nominali Euro 350.000.000, mediante emissione, anche in più tranches, di massimo n. 5.107.500 azioni ordinarie prive del valore nominale e riserva di beneficiari del "Piano di Stock Option 2015-2020".

Il Consiglio di Amministrazione, in data 9 giugno 2015, ha deliberato di dare esecuzione alla delega e per l'effetto, ha deliberato un aumento di capitale di servizio del Piano di Stock Option 2015-2020, dopo l'aver convocato l'Assemblea. In particolare il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento del capitale sociale, o pagamento, entro il termine ultimo dell'8 giugno 2025, mediante emissione, anche in più volte, di massimo n. 5.107.500 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni indicata in precedenza alla data di emissione, con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione di sensi dell'art. 2444, comma 1, del Codice Civile, ed riservare in sottoscrizione ai beneficiari del predetto Piano di Stock Option 2015-2020, ad un prezzo di esercizio pari a Euro 4,88 per azione.

Si rinvia integralmente per ogni dettaglio relativo al Piano di Stock Option 2015-2020 al documento di carattere predicatorio di sensi dell'art. 125-ter del TUF e degli artt. 72 e 84-bis del Regolamento Emittenti Comed e al verbale notorio dell'8 giugno 2015 pubblicati sul sito Internet della Società www.ovscorporate.it, nella sezione Governance/Assemblee degli Azionisti. Si rinvia, inoltre alla Nota illustrativa al Bilancio consolidato in merito alla delega degli effetti economici e patrimoniali del suddetto piano al 31 gennaio 2017.

Si sottolinea ancora che il Consiglio di Amministrazione sottoporrà all'approvazione degli azionisti nel prossimo assemblea un nuovo Piano di Stock Option "Piano di stock option 2017-2022", da eseguirsi mediante l'assegnazione gratuita di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie OVS S.p.A. di nuova emissione.



Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le prime mesi del 2017, caratterizzati da condizioni meteorologiche migliori rispetto all'anno precedente e da nuove iniziative commerciali intraprese dal management, stanno portando risultati positivi in termini di vendite e margini.

In questo contesto i management guardano fiduciosi al nuovo esercizio commerciale che a validità della strategia e la comprovata capacità di implementarla, in caso di necessità, di risolvere di fronte a un mercato in continuo cambiamento e sempre più competitivo, consentiranno anche per il 2017, una crescita solida e remunerativa per i nostri azionisti.

Art. 36 del Regolamento Consob 18191/2007 concernente la disciplina dei mercati

La partecipante con sede in Italia non appartenente all'Unione Europea, tra cui lo più significativo è rappresentato da OVS Hong Kong Sourcing Ltd, non investono significativamente rilevanti ai sensi dell'art. 151 del Regolamento emittenti in quanto i loro rispettivi titoli performanti sono inferiori al 2% dell'ativo del bilancio consolidato del Gruppo al 31 gennaio 2017 ed i loro ricavi sono rispettivamente inferiori al 5% dei ricavi consolidati del Gruppo al 31 gennaio 2017.

PROPOSTA DI DELIBERA SUL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

presentiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

- 1. L'Assemblea degli Azionisti di OVS S.p.A. riunita in sede ordinaria;
- 2. letto e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;
- 3. esaminati i dati del bilancio separato di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2017 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della Gestione;
- 4. preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione;
- 5. esaminato il bilancio consolidato al 31 gennaio 2017;

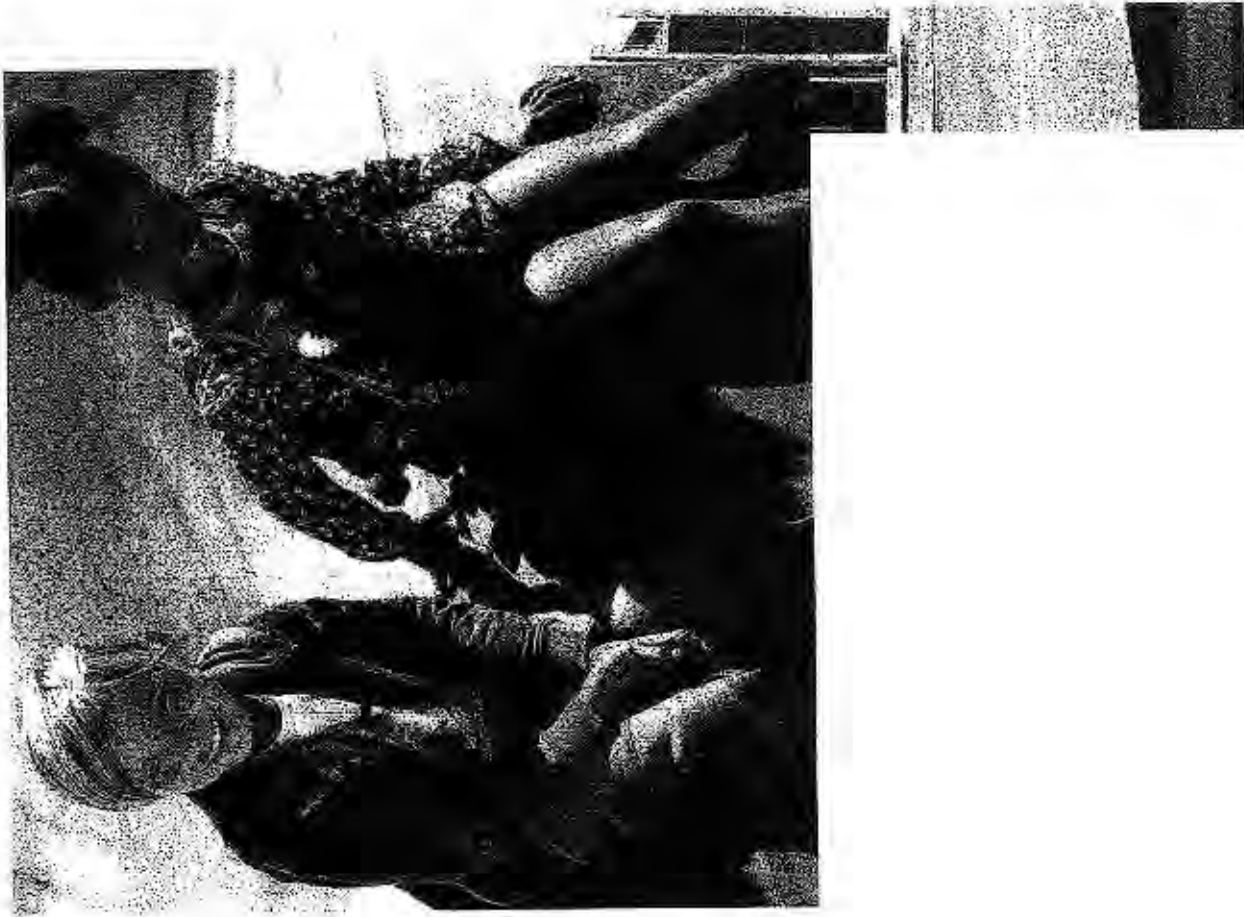
delibera

1. di approvare il bilancio separato di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2017;
2. di approvare la destinazione dell'utile di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2017 pari a Euro 76.506.626,00, come segue:

- Euro 2.525.345,00 a riserva legale;
- Euro 24.050.000,00 da distribuire come dividendi, pari ad Euro 0,15 per azione;
- Euro 39.631.590,00 a utili portati a nuovo.*

Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Stefano Bernini

Venezia - Mestre, 18 aprile 2017



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 GENNAIO 2017



PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata
(migliaia di Euro)

Attività corrente			
1	80.770		124.628
Crediti e debiti			
2	75.852	6.608	71.023
3	340.577		289.675
Rimanenze			
4	18.887		18.306
Attivo per impieghi correlati			
5	11.670		959
Altri crediti			
6	21.050		32.405
Setole attività corrente			
7	536.879		536.879
Attività non corrente			
Immobilizzazioni materiali			
8	257.285		250.055
Immobilizzazioni finanziarie			
9	633.954		644.481
Avanzamenti			
10	453.382		452.741
Per partecipazioni			
11	10		10
Attività Finanziaria			
12	5.481	3.418	1.968
Altri crediti			
13	5.250		5.833
Totale attività non corrente			
14	1.391.878		1.364.789
TOTALE ATTIVITA'			
15	1.478.204		1.501.709

Passività corrente			
16	63.528		7.285
Debiti verso fornitori			
17	387.282	1.645	389.834
Passività per imposte correlate			
18	18.795	1.480	24.771
Altri debiti			
19	85.000	2.015	103.836
Totale passività corrente			
20	455.437		501.899
Passività non corrente			
Passività Finanziarie			
21	270.263		271.624
Benefici di dipendenti			
22	359.806		40.828
Fondi per rischi ed oneri			
23	2.789		11.296
Passività per imposte correlate			
24	140.836		142.738
Altri debiti			
25	12.180		11.728
Totale passività non corrente			
26	821.088		899.195
TOTALE PASSIVITA'			
27	1.276.425		1.401.094
Capitale Netto			
28	217.200		217.000
Altre riserve			
29	256.729		251.425
Risultato d'esercizio			
30	78.026		98.827
TOTALE PATRIMONIO NETTO			
31	550.784		568.059
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
32	1.478.204		1.501.709



11

Conto economico consolidato
(Migliaia di Euro)

Risultato netto	19	1.542.524	4.840	1.547.364	4.838
Altri proventi e scopi operativi	20	86.794	2.078	88.872	252
Imposta di reddito	21	1.892.418	0	1.892.418	48
Acquisti di materie prime e consumo di merci	22	1.857.355	2	1.857.357	110
Costi del personale	23	277.818	161	277.979	301
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	24	339.000	529	339.529	575
Altre spese operative	25	776.427	389	776.816	543
Costi per acquisto di beni di base	26	182.556	48	182.604	104
Svalutazioni e svalutazioni	27	24.058	0	24.058	0
Risultato utile ai soci finanziari (netto di imposte)	28	10.829	61.740	72.569	1.044
Imposte finanziarie	29	201	300	501	8,027
Costi finanziari	30	11.657	0	11.657	0
Differenze cambio	31	0	0	0	0
Proventi (Oneri) da partecipazioni	32	108.798	18.748	127.546	1.856
Risultato dell'esercizio attribuibile alle partecipazioni minoritarie	33	67.745	1.044	68.789	22,517
Risultato dell'esercizio	34	78.085	61.740	139.825	8,027
Risultato dell'esercizio attribuibile al Gruppo	35	78.085	61.740	139.825	8,027
Risultato dell'esercizio attribuibile alle partecipazioni minoritarie	36	0	0	0	0
Risultato per azione (in base)	37	0,34	0,29	0,63	0,34
- diluito	38	0,34	0,30	0,64	0,35

Conto economico complessivo consolidato
(Migliaia di Euro)

Risultato netto	19	1.542.524	4.840	1.547.364	4.838
Altri proventi e scopi operativi	20	86.794	2.078	88.872	252
Imposta di reddito	21	1.892.418	0	1.892.418	48
Acquisti di materie prime e consumo di merci	22	1.857.355	2	1.857.357	110
Costi del personale	23	277.818	161	277.979	301
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	24	339.000	529	339.529	575
Altre spese operative	25	776.427	389	776.816	543
Costi per acquisto di beni di base	26	182.556	48	182.604	104
Svalutazioni e svalutazioni	27	24.058	0	24.058	0
Risultato utile ai soci finanziari (netto di imposte)	28	10.829	61.740	72.569	1.044
Imposte finanziarie	29	201	300	501	8,027
Costi finanziari	30	11.657	0	11.657	0
Differenze cambio	31	0	0	0	0
Proventi (Oneri) da partecipazioni	32	108.798	18.748	127.546	1.856
Risultato dell'esercizio attribuibile alle partecipazioni minoritarie	33	67.745	1.044	68.789	22,517
Risultato dell'esercizio	34	78.085	61.740	139.825	8,027
Risultato dell'esercizio attribuibile al Gruppo	35	78.085	61.740	139.825	8,027
Risultato dell'esercizio attribuibile alle partecipazioni minoritarie	36	0	0	0	0
Risultato per azione (in base)	37	0,34	0,29	0,63	0,34
- diluito	38	0,34	0,30	0,64	0,35

Bilancio finanziario consolidato
(Migliaia di Euro)

Attivo	19	1.542.524	4.840	1.547.364	4.838
Attivo circolante	20	86.794	2.078	88.872	252
Attivo fisso	21	1.892.418	0	1.892.418	48
Attivo differenziale	22	1.857.355	2	1.857.357	110
Attivo totale	23	277.818	161	277.979	301
Passivo	24	339.000	529	339.529	575
Passivo circolante	25	776.427	389	776.816	543
Passivo fisso	26	182.556	48	182.604	104
Passivo differenziale	27	24.058	0	24.058	0
Passivo totale	28	10.829	61.740	72.569	1.044
Passivo totale	29	78.085	61.740	139.825	8,027
Passivo totale	30	78.085	61.740	139.825	8,027
Passivo totale	31	78.085	61.740	139.825	8,027
Passivo totale	32	78.085	61.740	139.825	8,027
Passivo totale	33	78.085	61.740	139.825	8,027
Passivo totale	34	78.085	61.740	139.825	8,027
Passivo totale	35	78.085	61.740	139.825	8,027
Passivo totale	36	78.085	61.740	139.825	8,027
Passivo totale	37	78.085	61.740	139.825	8,027
Passivo totale	38	78.085	61.740	139.825	8,027

Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono indicati al paragrafo "Rapporti con parti correlate" delle note illustrative al presente bilancio consolidato.

NOTE ILLUSTRATIVE
INFORMAZIONI GENERALI

OVS S.p.A. (di seguito, anche, la Società o la Capogruppo) è una società, costituita in data 14 maggio 2004, domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Venezia - Mestre, via Terraglio n. 17.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 5006 del 13 febbraio 2016, ha designato l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzata e gestita da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni della OVS S.p.A.

L'elenco delle registrazioni sul Mercato Telematico Azionario è stato tassato con provvedimento di Borsa Italiana per il giorno lunedì 2 marzo 2015. L'operazione di sottoscrizione ha comportato un aumento di capitale di Euro 87.000.000, portandolo il capitale sociale da Euro 140.000.000 a Euro 227.000.000, suddiviso in 227.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato del Gruppo OVS al 31 gennaio 2017 è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board, per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standards Interpretations Committee" ("SIC") che, alla data di chiusura del bilancio consolidato, sono state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 18 luglio 2002.

Il bilancio consolidato del Gruppo OVS, composto dalla Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle Note illustrative, è presentato in Euro quale moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo principalmente opera ed i valori sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. In quanto gli amministratori hanno verificato l'inesistenza di indicatori di carattere finanziario gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nel prossimo biennio.

Per quanto attiene alla modalità di presentazione dei prospetti contabili consolidati, per effetto delle opzioni previste dalla IAS 1, OVS S.p.A. ha scelto le seguenti tipologie di prospetti contabili:

- Situazione patrimoniale e finanziaria: la attività e le passività sono classificate secondo il criterio corrente e nonicamente;
- Conto economico: è stato predisposto separatamente dal Conto economico complessivo classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo: comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riferenti a posta di natura economica che, per espresso provvedimento dei principali azionisti internazionali sono rilevate tra la componente del patrimonio netto;



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato
(migliaia di Euro)

	31 gennaio 2016	31 gennaio 2015	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	31 gennaio 2012
Saldo al 1° febbraio 2016	140.000	248.885	0	19.474	(2.807)
Distinzioni nel risultato dell'esercizio 2016					
• Aumento di capitale: opzione e riserva di merito (per titoli in portafoglio)	87.000	(855.141)			
• Rivalutazione di patrimonio netto di retroscogli merci					
Operazioni con gli azionisti					
• Risultato d'esercizio	37.010	225.140			
• Altre componenti del risultato complessivo					
• Risultato complessivo	37.010	225.140			
• Saldo al 31 gennaio 2016	227.000	511.044			
Saldo al 31 gennaio 2015	227.000	511.044			
Distinzioni nel risultato dell'esercizio 2015					
• Risultato d'esercizio					
• Altre componenti del risultato complessivo					
• Risultato complessivo					
• Saldo al 31 gennaio 2015					
Saldo al 31 gennaio 2014					
Distinzioni nel risultato dell'esercizio 2014					
• Risultato d'esercizio					
• Altre componenti del risultato complessivo					
• Risultato complessivo					
• Saldo al 31 gennaio 2014					
Saldo al 31 gennaio 2013					
Distinzioni nel risultato dell'esercizio 2013					
• Risultato d'esercizio					
• Altre componenti del risultato complessivo					
• Risultato complessivo					
• Saldo al 31 gennaio 2013					
Saldo al 31 gennaio 2012					
Distinzioni nel risultato dell'esercizio 2012					
• Risultato d'esercizio					
• Altre componenti del risultato complessivo					
• Risultato complessivo					
• Saldo al 31 gennaio 2012					

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel bilancio consolidato sono indicate le partecipazioni in bilancio della Capogruppo, i bilanci di tutte le società controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino al momento in cui ne è cessato il controllo.

Di seguito al riparto l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Società controllate	Paese - Sede	Capitale	Valore	Valore	Capitale
OVS S.p.A.	Italia - Milano	227.000.000			100%
Esclusivamente					
OVS Department Stores D.O.O.	Belgio - Seneffe	745.500.000			100%
OVS Fashion Retail D.O.O.	Belgio - Oostende	200.000			100%
OVS Fashion Retail	Spagna - Burgos	3.570.000			100%
OVS Hong Kong Sourcing Limited	Hong Kong	385.000			100%
OVS India Sourcing Private Ltd	India - Delhi	15.000.000			100%
OVS Sales Private Ltd	India - Delhi	15.000.000			100%
OVS International Ltd	Singapore - Singapore	3.000			100%
OVS International Shanghai Ltd	China - Shanghai	10.000.000			100%
OVS Retail Center China Ltd	China - Hong Kong	1			100%
OVS Fashion España S.L.	Spagna - Sotillo	3.000			100%

Bilancio delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

Società controllate	Paese - Sede	Capitale	Valore	Valore	Capitale
Carrefour Retail S.p.A.	Italia - Milano	3.200.000			50%
Stardance Retail AG	Germania - Salsztadt	25.250.500			50%

Si segnala che in data 1 ottobre 2015 OVS S.p.A. ha acquistato l'100% delle partecipazioni nella società OVS Fashion España S.L., quest'ultima gestisce il network di vendita di vendita in Spagna con il punto vendita in franchising e il negozio diretto.

Coma già indicato nella Relazione sulla gestione, in data 15 settembre 2015 è stato acquisito uno quota di minoranza in Stardance Retail AG (55%) per un importo pari a 8,9 milioni di Euro (più interessi), società che ha promosso l'offerta pubblica di acquisto sulle azioni di Stardance Retail AG di Charles Wiggles Holding, un retailer svizzero che opera nel settore dell'abbigliamento e con cui OVS ha successivamente stipulato specifici accordi di commercio.

* Rendiconti finanziari, il rendiconto presentato illustra i risultati operativi dell'attività operativa di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è utilizzato il metodo integrale.

* Principio delle variazioni di patrimonio netto - è presentato con evidenza separata dal risultato d'esercizio e di ogni periodo e che non è correlato a costi economici, ma imputato direttamente al patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IFRS.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

La presente Nota illustrativa evidenzia i valori esposti nel bilancio consolidato del Gruppo OVS mediante l'analisi di seguito riportata. Essi sono corredati da informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e completa della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo, del passivo e del conto economico sono esplicitate quando significative.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del riteco convenzionale del caso storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari derivati.

Si rinvia espressamente alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda le informazioni di dettaglio relative alla natura dell'attività del Gruppo.

Il bilancio è oggetto di revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

PRINCIPI CONTABILI CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della società Capogruppo OVS S.p.A. e delle imprese sulle quali lo stesso ha il diritto di esercitare il controllo, secondo lo della presente famiglia del gruppo IFRS 10. Lo stesso prevede che un investitore controllante non ha diritto di controllo se non ha investito quanto gli è richiesto e se il conferimento lo possibilità di indicare le attività rilevanti dell'entità. Ha una esposizione, o un diritto, o piacere, o azioni variabili del suo consolidamento con l'entità, ed ha la concreta possibilità di usare il suo potere di influenza, finché lo dei suoi rendimenti ricorrono dall'investimento.

Le partecipazioni di natura finanziaria (in quanto non influenzano le decisioni ("controllo collegato"), che si presume esercitare quando il patrimonio netto è compreso tra l'1% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto consiste nell'incremento del valore contabile della partecipazione al patrimonio netto realizzato, ove necessario, per riflettere l'acquisizione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea (le controparte l'iscrizione dell'eventuale avanzamento individuale di momento dell'acquisizione).

La quota di utili/perdita realizzati dalla società collegata dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico. Almeno la quota di movimento delle riserve successive all'acquisizione è contabilizzata tra le riserve di patrimonio netto. Quando il quarto di periodo del Gruppo in una società collegata equale o eccede la sua quota di patrimonio nella società collegata, il bilancio del Gruppo per ogni periodo non garantito, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle al suo competenza ed escluderle e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con società collegate vengono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse.

I "joint arrangements" (ovvero gli accordi per cui due o più parti dell'entità il controllo congiunto) ai sensi del principio IFRS 11, sono inclusi, se esistenti, secondo il metodo del patrimonio netto, se i risultati sono "joint ventures", ovvero (relativo) la propria quota di attività, passività, costi e ricavi, se qualificati come "joint operation".

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato secondo il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Ove necessario, i bilanci utilizzati per redigere il bilancio consolidato sono stati opportunamente modificati e rettificati per adeguarli ai bilanci contabili di Gruppo.

I principali criteri di consolidamento adottati sono il seguente (ricchi):

- per le partecipazioni controllate secondo il metodo dell'integrazione globale, il sintacco il valore di bilancio della singola partecipazione controllata è riportato al relativo patrimonio netto, con l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della società controllata, assegnando dall'importo della partecipazione determinata, l'eventuale quota del patrimonio netto e del risultato netto di pertinenza dei soci di minoranza, sono identificate separatamente nel bilancio del patrimonio netto e del conto economico.

- vengono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra società del gruppo, con tutte gli utili e le perdite (questo ultimo se non riconfermate da un effetto minor valore del bene ceduto) derivanti da operazioni commerciali. Inoltre le azioni di partecipazione in società controllate dallo Capogruppo) o filiazioni intergruppo non ancora realizzate nei confronti di terzi.

- gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società controllate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in caso di alcune vengono iscritti in un apposito riserva di patrimonio netto denominata "Utili (Perdite) portati al nuovo".

- i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo vengono eliminati dal conto economico in sede di consolidamento;

- le variazioni dalle quote di possesso di cui l'azienda che non comportano perdita di controllo, o che rappresentano trattamenti successivi all'acquisizione del controllo, sono iscritte tra le variazioni di patrimonio netto.

Aggregazioni di imprese

La contabilizzazione di aggregazioni di imprese da parte del Gruppo viene effettuata in base al metodo dell'acquisizione (acquisition method) previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Business combination".

Secondo tale metodo, il corrispettivo trasferito in un'operazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte (neto della acquisizione). Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'ammontare è determinato come l'addebito tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'operazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interesse ai terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa, e l'attuale rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

Quando un'operazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza. Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte, precedentemente detenuta viene riassegnata in base al fair value di attività, passività e passività potenziali identificati, determinando alla data di acquisto del controllo e la differenza viene imputata a conto economico.

bilanci in valuta straniera

La conversione in Euro del bilancio delle partecipate estere espresse in valuta diversa dall'Euro è effettuato applicando alle attività ed alle passività i tassi di cambio in vigore alla data dell'esercizio, o componenti del conto economico i cambi medi del periodo, mentre per il risultato netto è assunto il tasso di cambio storicamente applicato ai cambi relativi al periodo del primo esercizio in cui la partecipata è stata inserita nell'area di consolidamento. Le differenze contabili derivanti dalla conversione dei bilanci estere, in caso di applicazione del metodo susseguito, vengono imputate quali componenti del conto economico complessivo, accumulate in un specifico riserva di patrimonio netto fino all'esercizio di ogni partecipata.

Nella tabella seguente sono indicati i cambi applicati alla conversione.

Bilancio IFRS	USD	EUR	1/96	1/00	1/01
Bilancio IFRS 2000	100	92,5	0,95	0,97	0,98
Bilancio IFRS 2001	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2002	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2003	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2004	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2005	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2006	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2007	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2008	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2009	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2010	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2011	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2012	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2013	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2014	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2015	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2016	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2017	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2018	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2019	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2020	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2021	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2022	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2023	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2024	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2025	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2026	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2027	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2028	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2029	100	92,5	0,95	0,97	0,97
Bilancio IFRS 2030	100	92,5	0,95	0,97	0,97

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si illustrano di seguito i principi contabili e criteri di valutazione adottati dal Gruppo.

Ammortamento

L'ammortamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate. L'ammortamento acquisito in una aggregazione aziendale è determinato come l'eccezione tra la somma dei costi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di intersezione di terzi e del fair value dell'avventura per l'operazione precedentemente rilevata nell'impresa acquirente rispetto al fair value della attività netta acquistata e passività assunte alla data di acquisizione.

Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede il somma dei costi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di intersezione di terzi e del fair value dell'avventura per l'operazione precedentemente rilevata nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico quale onere. L'ammortamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente a comunque quando al verificarsi di circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, o verifica di recuperabilità secondo quanto previsto dalle SAS 35 (Riduzione di valore delle attività).

Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile. L'eccezione l'ammortamento fosse attribuito ad un'unità generativa di flussi di cassa che viene puramente ceduta/demessa, l'ammortamento associato all'unità ceduta/demessa viene trasferito ai fini delle determinazioni dell'avventura pluriministeriale derivante dall'operazione.

Iniezione

Le iniezioni derivanti da aggregazioni di imprese, sono iscritte al fair value alla data dell'avventura di acquisizione in base all'accounting method. Non sono oggetto di ammortamento in quanto a vita utile indefinita, ma sono sottoposte annualmente a comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, o verificazione di recuperabilità secondo quanto previsto dalle SAS 35 (Riduzione di valore delle attività). Dopo la rilevazione iniziale le iniezioni sono valutate al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non materiali, identificabili e privi di sostanziale flussico controllati dal Gruppo, atti a generare benefici economici futuri ed il cui costo è determinabile in modo attendibile. Tali elementi sono rilevati al costo, al netto degli ammortamenti, calcolati utilizzando il metodo lineare per un periodo corrispondente alla vita utile e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene stimata con periodicità annuale in percentuale.

Autorizzazioni amministrative (licenze) - Le autorizzazioni amministrative, derivanti da aggregazioni di imprese, sono iscritte al fair value alla data dell'avventura di acquisizione in base all'accounting method. Dopo la rilevazione iniziale, le licenze sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato

sulla differenza tra il costo ed il valore residuo di termine della loro vita utile ed è effettuato a quote costanti lungo la loro vita utile che è stimata definita pari a 40 anni. Si riferisce alla nota 5 "Immobilizzazioni immateriali" per la descrizione dei criteri seguiti per la definizione della vita utile e del valore residuo di termine della vita utile.

Software - I costi della licenza software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'effetto di ammortamento è rilevato a pari di 20%.
Patenti

Altre immobilizzazioni immateriali - Tali attività sono valutate al costo d'acquisto al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. Si riferiscono alla nota 5 "Immobilizzazioni immateriali" per la descrizione dei criteri seguiti per la definizione della vita utile e del valore residuo di termine della loro vita utile. Il costo di acquisizione di tali attività è ammortizzato sulla base di una vita utile di 20 anni.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisizione, comprensiva degli oneri accessori di diretta imputazione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Non sono oggetto di ammortamenti finché non si acquisiscano congiuntamente al fabbricato.

Gli arredi interni sono contabilizzati a partire dai mesi in cui li esprime entro in funzione. Le quote di ammortamento sono imputate su base mensile a quote costanti mediante aliquota che corrisponde al ammortamento a pesanti fino ad esaurimento della vita utile appunto con le dimissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Edifici	3-40%
Costruzioni leggere	11-15%
Immobili e mobili di adattamento, arredo, appeso, passivo, ecc.	7-15%
Macchine, apparecchi e di intersezione	11-15%
Immobili finiti e specie di consumabili e attrezzature	5-11%
Autoveicoli	11-15%
Impianti di gestione	11-15%
Impianti specifici, motori, motori, motori	15%
Attrezzature per laboratori, motori	15%
Prodotti di produzione industriale di valore	4-10%
Macchine di produzione industriale di valore	4-10%
Macchine di valore	30-50%
Autoveicoli e impianti finiti	80-100%

I residui di ammortamento ovvero sono addibiti integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliori su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e il valore residuo del contratto di locazione.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti netti dovuti, per il leasing con controllo del debito finanziario verso il locatore.

Il debito viene progressivamente risolto in base al piano di rimborso della quota capitale e delle rate canonici contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortato in funzione della vita economica - iscritta del bene stesso.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

La IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (o di impairment) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'impairment, dalle altre attività immateriali o titoli vale trasferito o di attività non disponibili per ilizzo, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

La recuperabilità del valore sarà verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value (meno i costi di vendita) e il costo di vendita e il valore di recupero. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportata al periodo dell'investimento e al rischio specificato dall'attività.

Al fine della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificati i flussi di cassa indipendenti (cash generating unit). All'interno del Gruppo sono stati identificati i singoli negozi del gruppo CWS e LHM come cash generating unit.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata al conto economico.

In presenza di un'indicazione di ripristino dello livello di valore, il valore recuperabile dell'attività viene ricalcolato e il valore contabile è orientato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque superare il valore netto contabile che l'imobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata.

Le perdite di valore di investimenti non possono essere ripristinate.

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni, ove esistenti, diverse da quelle in controllo, collegate e di controllo congiunto sono incluse tra le attività non correnti o tra quelle correnti se sono destinata a permanere nel patrimonio del Gruppo. OVS per un periodo, rispettivamente superiore ovvero non superiore a dodici mesi.

Le altre partecipazioni costituiscono attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile ai gli IAS e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputate direttamente agli utili/(perdite) complessivi (inoltre che esse sul bilancio o abbiano subito una perdita di valore in quel momento, gli altri dati/parametri) complessivamente rilevati nel patrimonio netto sono imputate al conto economico del periodo.

Le altre partecipazioni per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate tra le attività correnti e non correnti sulla base della loro scadenza e delle previsioni riguardo al tempo in cui saranno convertite in attività monetarie. Le attività finanziarie includono la partecipazione in altre imprese (diverse dalle società collegate e o controllate congiunte), derivativi, prestiti, nonché le disponibilità e i mezzi equivalenti

A) CLASSIFICAZIONI

Il gruppo suddivide, al fine della valutazione, le attività finanziarie nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate direttamente al conto economico, titoli e finanziamenti a breve, finanziaria da mantenere sino alla scadenza ed attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui l'attività finanziaria è stata acquistata. La classificazione delle attività finanziarie viene effettuato al momento della loro rilevazione iniziale.

I. Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate direttamente al conto economico

Tale categoria include sia le attività finanziarie possedute per la negoziazione, sia gli strumenti derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'impair accounting.

II. Crediti e finanziamenti

I crediti ed i finanziamenti sono costituiti da attività finanziarie non derivate con scadenze fisse e determinabili. Essi sono inclusi nelle attività correnti, ad eccezione delle quote scadenti oltre i dodici mesi successivi alla data di bilancio, che vengono classificate nelle attività non correnti.

III. Attività finanziarie da mantenere fino alla scadenza

Le attività finanziarie da mantenere fino alla scadenza sono costituite da attività non derivate con pagamenti fissi e determinabili e scadenze fisse che il Gruppo ha intenzione di detenere fino a scadenza. La classificazione nell'ativo corrente o non corrente dipende dalle previsioni di realizzo entro o oltre i 12 mesi successivi alla data di bilancio.

IV. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano una categoria residua costituita da strumenti finanziari non derivati o che non sono attribuiti a nessuna delle altre categorie di investimenti finanziari sopra descritte. Tali attività vengono incluse nelle attività non correnti, a meno che si abbia l'intenzione di vendere tali attività nei dodici mesi successivi alla data di bilancio.

B) RILEVAZIONE E MISURAZIONE

Le attività finanziarie, indipendentemente dal comparto di classificazione, sono inizialmente contabilizzate al fair value, eventualmente incrementato del costo di acquisto di acquisto.

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate direttamente al conto economico e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate al fair value. Le variazioni nel fair value, nel primo caso vengono imputate al conto economico nel periodo in cui si verificano, nel secondo, vengono imputate al prospetto del conto economico complessivo.

I crediti e i finanziamenti e le attività finanziarie da mantenere fino a scadenza sono valutate al fair value, se determinabile ai gli IAS e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputate al conto economico in corrispondenza del valore dell'attività. Eventuali perdite di valore sono rilevate e conte economicamente in corrispondenza del valore dell'attività stessa. Il valore delle attività precedentemente rilevate per perdite di valore è riportato quando vengono in fine il bilancio che ne vengono comparato la svalutazione.

Le attività finanziarie sono rilevate contabilmente quando i diritti o ricevere flussi di cassa associati alle attività finanziarie sono accettabili e sono stati trasferiti a terzi ed il Gruppo ha sostanzialmente trasferito anche tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà.

Per il trattamento degli strumenti derivati si rimanda a quanto riportato nel paragrafo precedente.



Ritardamenti

Le ritardamenti sono scaturiti di nuovo tra il costo d'acquisto ed il valore netto di mercato. Il costo d'acquisto è determinato con la configurazione del costo medio ponderato per periodo di formazione. Il costo viene, inoltre, incrementato dagli oneri accessori direttamente imputabili agli acquisti di merci.

Le merci relative alle valutazioni sono valutate sulla base della loro presenza, possibilità di vendita futura, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono le disponibilità di cassa e i titoli di fini dei conti correnti bancari non soggetti ai vincoli o restrizioni.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate sulla base del tasso di cambio di fine periodo.

Fondo rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati a fronte di obbligazioni correnti, legali e implicite, derivanti da un evento passato nel corso di un periodo di tempo per le quali è probabile un utilizzo di risorse. Gli oneri sono, dove possibile, stimati in maniera affidabile.

L'ammortamento contestato come accantonamento è la miglior stima dello stesso onere per soddisfare completamente l'obbligazione corrente. I rischi per i quali il non verificarsi di una possibilità è soltanto passabile sono oggetto di informazione nelle note illustrative, senza rilevare alcun accantonamento.

Benefici di dipendenti

A) PIANI PENSIONISTICI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che, in funzione delle loro caratteristiche sono definiti programmi "a contribuiti definiti" e programmi "a benefici definiti".

I programmi a beneficio definito, quali il fondo trattamento di fine rapporto motivato prima dell'entrata in vigore della riforma del 2007, sono piani i cui benefici parziali o dipendenti vengono erogati in contante, alla scadenza del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuative ed è rilevata per competenza correntemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente da ottimi dipendenti.

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'amministratore del diritto maturato nell'entità, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa nei parziali (oneri finanziari) di tutti e le perdite attese, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuative utilizzate, sono invece rilevati integralmente in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a conto economico complessivo nell'esercizio in cui sorgono.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nei disciplinari del trattamento di fine rapporto (TFR). Tra le novità più importanti, da segnalare in merito al 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR motivato, in particolare, i nuovi modi di TFR potranno essere indicizzati dal lavoratore o firmate penalizzabili preesistenti oppure mantenuti in essere (nel qual caso

Quest'ultimo versato contraria TFR ad un conto di risparmio istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) motivato altro alla data di scelta da parte del dipendente (programmi a beneficio definito) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da ottimi dipendenti, che ha escluso la componente relativa agli strumenti societari futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente e comunicate al momento contabile e passibile a questo in essere per tutti gli altri lavoratori contributivi (oltre, i benefici a dipendenti includono il fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili. Tale fondo include principalmente le passività ed i diritti maturati dai dipendenti ex Stato in relazione a contratti previdenziali negoziati; la passività relativa ai programmi a beneficio definiti è determinata sulla base di ipotesi attuative e l'imposta iscritta in bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione del Gruppo OVS.

B) PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ed sicuri dipendenti e collaboratori attraverso piani di partecipazione al capitale sotto forma di stock option del tipo "equity settled". Se, entro quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni - il valore corrente delle stock option escludendo alla data di assegnazione applicando il metodo "Black-Scholes" è rilevato a conto economico tra i costi del personale in quale qualsiasi lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione della stock option e quello di maturazione, con contropartita ricambiata direttamente a patrimonio netto.

Gli impatti delle contrattazioni di assegnazione non legittimano l'iscrizione in bilancio con considerazione delle valutazioni del fair value delle opzioni assegnate (se sono rilevanti nella valutazione del numero di azioni che si prevede saranno esercitate).

Al momento di bilancio il Gruppo rivela le sue stime sul numero di opzioni che il personale saranno esercitare. L'importo della rivelazione delle stime originali è contabilizzato a conto economico lungo il periodo di maturazione con contropartita a patrimonio netto.

Al momento dell'esercizio della stock option le somme ricevute dai dipendenti, al netto dei costi direttamente attribuiti alla transazione, sono accreditate a capitale sociale per un ammontare pari al valore nominale della carta emessa ed a riserva autorizzazione azioni per la rimanente parte.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

I debiti e le altre passività finanziarie (a) commerciali sono inizialmente iscritti al fair value, al netto di tutti i costi di transazione sostenuti in relazione all'acquisto del finanziamento. Essi sono successivamente iscritti al costo ammortato (a) favorevole differenza tra l'importo incassato (al netto dei costi di transazione) e l'importo complessivo dei rimborsi e l'importo o conto economico sulla base della durata del finanziamento, utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse (amortized cost).

I debiti finanziari sono classificati come passività correnti o meno che il Gruppo non disponga del diritto incondizionato di estendere il rimborso della passività (a) i dodici mesi successivi la data di bilancio. In questo caso viene classificata come passività corrente solo la quota di debito scadente entro i dodici mesi successivi a tale data.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono attivati e passività rilevate al fair value. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per la copertura o al rischi di cambio o di rischi di tasso di interesse.



Coerentemente con quanto stabilito dalla IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere classificati secondo la modalità stabilita per l'impiego economico, sulla base di:

- l'effettiva copertura delle operazioni finanziarie e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- la presenza di coppie turbo ad attivamente-effettivo;
- l'effettiva copertura assicurativa, finanziaria, di diversi pericoli contrattati per i quali è designato.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere classificati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del fair value delle attività o passività oggetto di copertura (fair value hedge), es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a lungo termine, i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, contemporaneamente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguatamente riflettute le variazioni del fair value desolate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione del flusso al costo delle attività o passività oggetto di copertura (cash flow hedge), es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse, le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico contemporaneamente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se i hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalle valutazioni al fair value dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Informativa di settore

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informazione operativamente con il modello adottato dai management per l'assegnazione delle risorse operative. Per tanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informazione presentata sono definite sulla base della responsabilità (ruolo) utilizzata dai management ai fini dell'allocazione delle risorse o l'investimento e per l'analisi della relativa performance.

Un settore operativo è definito affinché si come una componente di un'attività che, limitatamente all'attività imprenditoriale governativa di nuovi e di costi (compresi i nuovi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti dello medesimo entità), il cui risultato operativo sono rivestito da risorse da allocazione di settore e dalla valutazione di decisioni disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dai management, all'interno del quale costituiscono tutti i settori di prodotti di abbigliamento per il segmento di mercato versus fashion e UPLM che ha un'offerta dedicata di prodotti di abbigliamento per uomo, uomo e bambino per il segmento, valore del mercato in Italia, nonché di prodotti naturali di segmenti casa e profumato.

Rischi e costi

I costi derivanti dalle vendite dei magli in gestione diretta sono rilevati quando il cliente effettua il pagamento. I costi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento del rischio beneficiativo del prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; questi per i servizi sono riconosciuti nel periodo nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e il rapporto di lavoro del servizio ancora da rendere.

I costi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto, il costo è riconosciuto in netto dell'imposta sul valore aggiunto dei resi stessi, negli eventuali sconti commerciali abituali e premi concessi.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, mentre nel caso di utilità plurimennale la ripartizione dei costi avviene su base sistematica.

Proventi e costi derivanti da contratti di locazione

I proventi e costi derivanti da contratti di locazione operativi sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti o all'effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio vengono calcolate mediante l'applicazione delle aliquote fiscali sull'imponibile ragionevolmente stimato, determinato in conformità alle disposizioni tributarie vigenti. Il debito previsto, di natura dei rischi fiscali verificati e ritenute sul fine, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti". Lo stesso vale per "Attività per imposte correnti" nel caso in cui gli accordi verbali e le ritenute sulle addizionali del debito (previdenza).

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale ed eccezione dell'avanzamento non deducibile fiscalmente e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ma eccezione di quelle relative a voci straordinarie accreditate o addebitate a patrimonio netto, nel cui caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle attività per rischi fiscali progressivi, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imputabile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Il valore delle imposte anticipate viene riconosciuto ad ogni chiusura di periodo o viene ridotto nella misura in cui non risulta più probabile che sufficienti imputazioni fiscali possano realizzarsi in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono riscalate in base alle aliquote fiscali che si applicano, vengono applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o le passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o in via di emanazione alla data di bilancio.

Si evidenzia che, nel corso del 2016, a seguito del venir meno del rischio di perdita di benefici fiscali derivanti dalla normativa fiscale, in OVS S.p.A. da parte di Gruppo Con S.p.A. (gruppo di cui OVS S.p.A. è controllata), la società consolidata e la società controllata hanno provveduto alla revoca dell'applicazione per l'esercizio di "Consolidato" (gruppo di cui OVS S.p.A. è controllata) del periodo d'imposta 2016.

Differenze di cambio

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Differenze di cambio".



Risultato per azione

RESULTATO PER AZIONE - BASE

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo OVS per il numero ponderato delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escluse le azioni proprie. Al fine del calcolo del risultato diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo OVS è rettificato per tener conto di eventuali effetti di merito delle imposte, dell'esercizio di debiti debiti.

RESULTATO PER AZIONE - DILUITO

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo OVS per il medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escluse le azioni proprie. Al fine del calcolo del risultato diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo OVS è rettificato per tener conto di eventuali effetti di merito delle imposte, dell'esercizio di debiti debiti.

Dividendi

I dividendi sono riservati dal consiglio di amministrazione della ditta da parte dell'assemblea.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato in applicazione degli IFRS richiede l'attribuzione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori della attività e delle passività di bilancio e sull'informazione relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati o consentimenti potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, accantonamenti, svalutazioni di attività, benefici di dipendenti, fondi di riserva, imposte anticipate, altri fondi rischi e le valutazioni degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

PERTINENZA DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

L'ammortamento e le riserve vengono sottoposti annualmente, e quando si verifica evento o circostanza che faccia sorgere la possibilità di una riduzione di valore, o verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dall'IAS 36 (Riduzione di valore degli attività). Sul valore recuperabile è inflessione di valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il fair value dello stesso). La verifica di contenzioso di valore richiede l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'epoca del Gruppo OVS e provenienti dal mercato, nonché l'esperienza storica. In tal caso viene identificato un potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione dello stesso utilizzando tecniche valutarie ritenute idonee. Le metodologie utilizzate di valore e le metodologie tecniche valutarie sono applicate alle attività immateriali e materiali o vita utile definita secondo la massima valutazione che facendo prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile (contabile book). Lo stesso identificazione degli elementi indicativi dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché la stima per la determinazione dello stesso dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dal Gruppo OVS.

AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti riferiti alla maggior parte delle attività sono calcolati in modo ordinario.

Tale stima si basa sulla possibilità di utilizzo di tali attività e sul loro rapporto di continuità ai risultati del Gruppo OVS negli esercizi futuri.

OBSOLESCENZA IMMOBILIARE

Il Gruppo OVS sviluppa e vende capi d'abbigliamento che sono soggetti a modifiche nel gusto della clientela e al trend nel mondo della moda. Il fondo svalutazione immobiliz. riflette pertanto la stima circa le perdite di valore attese su capi delle collezioni in garanzia, tenendo in considerazione lo scoppio del Gruppo OVS di vendere i capi d'abbigliamento attraverso differenti canali distribuiti.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI SU CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo OVS, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scopi commerciali e storici, dell'attuale monitoraggio della qualità del credito e di progetti, circa le condizioni economiche e di mercato.

IMPOSTE ANTICIPATE

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un'imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli impatti fiscali, al fine della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende dai fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

FONDI PENSIONE E ALTRI BENEFICI AI DIPENDENTI

Il costo dei piani pensionistici a beneficio dei dipendenti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. Lo strumento attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa tasso di sconto, il tasso atteso di rendimento degli investimenti, i futuri aumenti salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 15.

I costi iscritti nel conto economico relativamente ai piani per incassazioni di dipendenti riferibili a quanto esposto alla nota 22 "Costi del personale" risultano influenzati principalmente dalla stimo temporaria di accantonamento dell'evento che genera l'ammortamento, nonché dalla effettiva possibilità di accantonamento del evento e dai presunti valore di riferimento del piano. Pertanto, tali stime dipendono da fattori che possono variare nel tempo e da variabili che potrebbero essere difficilmente prevedibili e determinati dagli amministratori. La variazione di questi componenti può influenzare significativamente le valutazioni effettuate dagli amministratori e pertanto determinare modifiche nelle stime effettuate.

FONDI RISCHI E ONERI

A fronte dei rischi legati a tassi sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti nel bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima per far fronte a potenziali rischi. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono variare nel tempo e che potrebbero influire sulla stessa effetti applicabili rispetto alle stime correlate per la redazione del bilancio.

VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche basate su dati di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto la stima di tali strumenti derivati potrebbe divergere dai dati consuntivi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DALL' ESERCIZIO 2016

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'Istituto Nazionale di Statistica (INPS) e interpretazioni dell'Istituto Nazionale di Statistica (INPS) (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria o discende dall'esercizio 2016.

Amendments to IAS 38 Property, plant and equipment and IAS 39 Financial instruments: recognition and measurement	3	Esercizio iniziato a partire dal gennaio 2016
Amendments to IFRS 13, IAS 19 and IAS 39 on acquisition of an intangible in a joint operation	3	Esercizio che termina a partire dal gennaio 2016
Amendment to IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 40 Investment property regarding lease or joint lease	3	Esercizio che termina a partire dal gennaio 2016
Amendment to IAS 27 Separate financial statements on the equity method	3	Esercizio che termina a partire dal gennaio 2016
Amendment to IAS 1 Presentation of financial statements on the disclosure of related party transactions	3	Esercizio che termina a partire dal gennaio 2016
Amendment to IFRS 10 Consolidated financial statements, IFRS 12 Disclosure of related party transactions and IAS 39 Financial instruments and joint ventures on presentation of related party transactions	3	Esercizio che termina a partire dal gennaio 2016
Annual Improvements 2014-2015	3	Esercizio che termina a partire dal gennaio 2016

La posizione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella sopra citata non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo OVE.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ED EFFICACI DAGLI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 31 GENNAIO 2017

In data 22 settembre 2016 l'Unione Europea ha emesso il Regolamento n. 2016/1905 il quale ha omologato l'IFRS 15 (Revenue from contracts with customers).

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali risultati presentati negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano dal 1 gennaio 2018 e successivamente, con pieno applicazione retrospettiva o modificata.

È consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

L'opportunità di valutazione degli effetti del nuovo principio è stata fatta preliminarmente di un progetto allegato che si svilupperà nel corso del 2017. Non ci si attende che i contratti con i clienti nei quali la vendita della merce e la sua obbligazione abbiano un impatto con l'applicazione del nuovo principio. Il Gruppo si attende infatti che il riconoscimento dei ricavi avvenga nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna del bene. Il Gruppo non si attende quindi impatti significativi sul proprio patrimonio netto, pur riservandosi comunque di scegliere, come sempre fatto, un'entità di maggior dettaglio che consenta tutte le informazioni a disposizione.

In data 22 novembre 2016 l'Unione Europea ha emesso il Regolamento n. 2016/2017 il quale ha omologato l'IFRS 9 (Financial Instruments), che sostituisce la IAS 39 "Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione" e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti gli aspetti relativi al tema della contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, parità di valore e hedge accounting. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano dal 1 gennaio 2018 e successivamente e ne è consentita l'applicazione anticipata. Con l'adozione dell'hedge accounting (che si applica, salvo alcune eccezioni, in modo prospettico), si richiama l'applicazione retrospettiva dell'IFRS 9, ma non è obbligatorio fornire informazioni comparative. Il Gruppo odetterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore. Il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio conseguentemente all'applicazione del risultato di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9, e nemmeno in tema di parità di valore su crediti, pur riservandosi comunque di scegliere un'entità di maggior dettaglio, infine per quanto riguarda l'hedge accounting, si valuterà che all'occorrenza il Gruppo non presentino relazioni di coerenza designate come coperture efficaci di sensi della IAS 39.



[Handwritten signature]



INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i rischi finanziari sono identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo OVS s.p.a. e i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse);
- rischio di credito (cioè in relazione a normali rapporti commerciali con clienti su alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alle disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Obiettivo del Gruppo OVS è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atto a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative, contratti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata di livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e, ove necessario, le opportunità di bilanciamento.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dal Gruppo OVS sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine per coprire gli investimenti nell'attività immobilizzata;
- finanziaie brevi a breve termine, utilizzate in fase di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, il Gruppo OVS ha sottoscritto strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse nonché strumenti derivati volti a ridurre i rischi di cambio nei confronti del dollaro USA.

La seguente sezione fornisce informazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo OVS.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo OVS al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Per l'esercizio in esame, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, e quanto tale rischio è mitigato dal fatto che l'esposizione creditizia è suddivisa su un largo numero di clienti principalmente distribuiti in Italia.

Per ridurre il rischio di credito, il Gruppo OVS concede garanzie sotto forma di fidejussioni a fronte dei crediti concessi per importi di Euro 43,5 milioni di cui Euro 15,7 milioni su crediti scaduti (Euro 37,9 milioni di 31 gennaio 2016) di cui Euro 15,1 milioni su crediti scaduti.

I crediti concessi sono messi in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e con riferimento ai dati storici. Sono oggetto di svalutazione individuali le posizioni se significativamente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di disagio patibile a livello di ammortamento complessivo dei crediti commerciali ammontante a Euro 75,3 milioni di 31 gennaio 2017 (Euro 71,0 milioni di 31 gennaio 2016).

I crediti oggetto di svalutazione ammontano a Euro 81 milioni di 31 gennaio 2017 (Euro 75 milioni di 31 gennaio 2016).

I crediti scaduti non oggetto di svalutazione, in quanto non si evidenziano criticità in termini di recupero, sono pari a Euro 19,4 milioni (Euro 23,6 milioni di 31 gennaio 2016).

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti commerciali al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016 reggi i rapporti per scadenza, al netto del fondo svalutazione crediti:

	31/01/2017	31/01/2016	variaz.
Crediti commerciali	92,4	91,0	0,8
Fondo svalutazione crediti	(19,1)	-	(19,1)
Valore netto	75,3	91,0	(15,7)

	31/01/2017	31/01/2016	variaz.
Crediti commerciali	76,5	63,4	13,9
Fondo svalutazione crediti	(17,0)	-	(17,0)
Valore netto	59,5	63,4	(3,9)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire le controparti economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo OVS. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo OVS sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità del Gruppo OVS sono monitorati dallo strumento di bilancio e l'obiettivo di garantire un sufficiente riparamento della risorsa finanziaria e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo OVS di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti contrattati con la banca) e di rimborso tutti i flussi investiti, sono flussi di cassa nominali determinati con riferimento alle riserve scadenze contrattuali, sia per lo stesso anno che per la durata in conto interessi. I rimborsamenti sono stati inclusi sulla base delle condizioni in cui avviene il rimborso.

	31/01/2017	31/01/2016	variaz.
Debiti verso banche	107,6	102,2	0,3
Debiti verso banche (*)	(92,0)	(4,0)	(88,0)
Netto degli interessi	3,2	1,1	2,1
Debiti finanziari verso banche (**)	16,4	97,1	(80,7)
Totale	23,2	96,3	(73,1)

(*) L'importo rappresenta il costo netto risultante al 31 gennaio 2017 (netto del conto di conto).

(**) L'importo è stato calcolato applicando al valore di ammortamento del finanziamento la curva forward (curva di mercato) al 31 gennaio 2017 e ipotizzando un'evoluzione del tasso di mercato del 50%. L'aggiustamento rappresenta l'importo netto degli interessi riferiti ai contratti di leasing (tra cui il contratto di leasing di Euro 1,0 milioni) e i rimborsi di Euro 1,0 milioni per gli interessi maturati che, data data di bilancio, presentavano un fair value negativo.

Si riporta il medesimo dettaglio al 31 gennaio 2016:

Debito verso fornitori	380,8	364,4	-16,4	24,858
Debiti verso banche (*)	300,1	307	6,9	38,11
Altri debiti finanziari	3,4	2,3	-1,1	3,4
Oneri finanziari verso banche (*)	34,5	132	97,5	64,5
Totale	722,8	805,7	82,9	302,9

(*) L'importo complessivo in capo alle voci risultante al 31 gennaio 2016 non è stato ripulito. (*) L'importo è stato calcolato applicando al piano di ammortamento dei finanziamenti lo dato forward rilevato al 31/01/2016. Per lo fine reporting, si ipotizza un ultimo mese del 50%. L'aggiungo complessiva esprime in termini nominali degli interessi previsti da contratti di leasing in corso in scadenza al valore del nome dei futuri flussi generati per ogni contratto derivato che, alla data di fine periodo, presentavano un fair value negativo.

Strumenti finanziari derivati

Si riporta nelle seguenti tabelle la composizione degli strumenti finanziari derivati situati nel Gruppo OVS.

Strumenti derivati - Copertura flussi di cassa			
Contratti a termine - copertura flussi di cassa	10,9	1,5	14,3
Contratti a termine - trading	14,8	1,5	16,3
Totale			
Quota corrente:			
Interessi maturando - copertura flussi di cassa			
Contratti a termine - copertura flussi di cassa			
Contratti a termine - trading	16,3	1,4	18,3
Totale quota corrente	16,3	1,4	18,3
Quota non corrente:			
Contratti a termine - trading		0,1	20
Totale quota non corrente		0,1	20

Rischio di mercato

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo OVS utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito a impiego le liquidità disponibili in depositi bancari). Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego. Incidono pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo OVS. Il nuovo contratto di finanziamento firmato il 23 gennaio 2015 e che si perfeziona a partire dal 2 marzo 2016 EDIE non prevede l'obbligo di copertura del rischio di tasso. Per fronteggiare questi rischi OVS utilizza strumenti derivati sui tassi. (OVS) con l'obiettivo di mitigare i concetti economici accettabili, la potenziale incidenza dello variazioni dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Lo strumento finanziario (CAP) in essere al 31 gennaio 2017 fa riferimento ad un contratto sottoscritto nell'agosto 2015 con quattro titoli di credito, in parti uguali, per complessivi 167,5 milioni di Euro con il 50% dell'importo nominale dello stesso in scadenza il 02 settembre 2017.

Come previsto da tale contratto il "Basso Strike Cap" è pari all'1,00%.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche principali di tale contratto:

CAP	3 agosto 2016 - 2 settembre 2017	167,500	0
-----	----------------------------------	---------	---

SENSITIVITY ANALYSIS

La misura dell'esposizione del Gruppo OVS al rischio di tasso di interesse è stato effettuato mediante un'analisi di sensibilità che evidenzia gli effetti sul costo economico e sul patrimonio netto derivanti da ipotetici variazioni dei tassi di mercato che scambiano un apprezzamento e deprezzamento pari a 40 base rispetto alla curva dei tassi forward ipotizzata al 31 gennaio 2017. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento. Escludendo l'impatto dei derivati sui tassi di interesse e del costo ammortizzato sui finanziamenti, i tassi di tale ipotetica istantanea e simultanea (irrevocabile) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile del Gruppo OVS sono riportati nella tabella di seguito.

Effetto variazione sugli oneri finanziari - costo economico			
al 31 gennaio 2017		0,07	3,5

Non si registrano effetti sul patrimonio netto collegati all'unico strumento CAP in essere, non essendo previsto per lo stesso l'applicazione dell' hedge accounting.

Si riporta lo stesso dato, con riferimento al 31 gennaio 2016:

Effetto variazione sugli oneri finanziari - costo economico			
al 31 gennaio 2016		0,3	0,1

RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalla attività commerciali del Gruppo OVS condotta anche in valute diverse dall'Euro. Ricorre costi denominati in valute pesano essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio, con impatto sui margini commerciali (rischio economico) ed oneri debitori i crediti commerciali in valuta possono essere impostati dal tasso di conversione, utilizzati con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Il principale rapporto di cambio a cui il Gruppo OVS è significativamente esposto riguarda l'Euro/USD, in relazione agli acquisti in dollari effettuati sul mercato del Far East e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali. Il Gruppo si ritiene esposto al rapporto di cambio Euro/HKD per quanto riguarda il rischio transattivo della partecipata OVS Hong Kong Sourcing Limited. Risultano invece marginali gli effetti delle conversioni della cura società estera per le quali l'Euro non è valuta funzionale. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione di differenze di valore positive o negative. Il Gruppo OVS persegue un'obiettivo di copertura anche degli oneri finanziari probabili vincibili non accolti, per conseguimento l'obiettivo gestionale di minimizzare i rischi a cui il Gruppo OVS è soggetto.

I contratti a termine vengono utilizzati per assicurarsi contro il rischio che in valuta estera (dollaro USA) si apprezzano. Si riepilogano nella tabella di seguito allegata le principali informazioni relative agli strumenti derivati di copertura su cambio:

		del		di	
		del		di	
		del		di	
Al 31 gennaio 2007	18.000,5	10.047,3	510,913	17,531	
	di 3.000,000	di 1.000,000			

Nel corso dell'esercizio in esame, la natura e la struttura della esposizione al rischio di cambio e le politiche di copertura seguito dal Gruppo OVS non sono variata in modo sostanziale. Si segnola solamente che, per i futuri, in esame al 31 gennaio 2007, il Gruppo OVS non applica più l' hedge accounting.

SENSITIVITY ANALYSIS

Ai fini dello sensitivity analysis sul tasso di cambio, sono stata individuata la voce di stato patrimoniale (attività e passività finanziarie) denominata in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale di ciascuna società francese per le quali il Gruppo OVS.

Si riassumono di seguito gli effetti derivanti da un apprezzamento e deprezzamento del dollaro USA (rispetto all'Euro) del 5%.

Effetto variazione sul risultato e sul patrimonio netto	
Al 31 gennaio 2007	17,7
	(18,0)

Cui di seguito lo stesso analisi riferito al 31 gennaio 2008.

Effetto variazione sul risultato e sul patrimonio netto	
Al 31 gennaio 2008	18,6
	(18,0)

Per quanto riguarda l'iva un apprezzamento/deprezzamento del dollaro Hong Kong rispetto all'Euro del 5%, si rileva che, al 31 gennaio 2007, lo stesso di conversione incluso tra le riserve di patrimonio netto avrebbe subito una variazione positiva/negativa rispettivamente di 11 milioni di Euro e di 10 milioni di Euro.

Stima del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio. Di seguito si riporta la classificazione del fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non negoziati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

- Livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

- Livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value del Gruppo OVS sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dallo strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del "costo oneroso".

I crediti e rischi commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

A completamento dell'informazione sui rischi finanziari si riporta di seguito una ripartizione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la tipologia di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7 al 31 gennaio 2007.

Attività finanziarie	
Denaro e banche	88.719
Crediti commerciali	75.889
Impieghi finanziari	10.967
Attività finanziarie	175.575
Attività non correnti	5.418
Attività finanziarie	180.993
Passività derivati	5.417
Impieghi finanziari	387.982
Passività finanziarie	393.399
Passività finanziarie	393.399



Si riporta la massima riconciliazione con riguardo al 31 gennaio 2016:

Attività correnti	145.688	155.688
Cassa e banche	71.025	71.025
Credito commerciale	38.308	38.308
Altre attività correnti	36.355	36.355
Attività non correnti	1.980	1.980
Attività finanziarie	1.980	1.980
Passività correnti	3.292	7.355
Passività finanziarie	3.292	3.292
Debiti verso fornitori	3.292	3.292
Passività non correnti	370.458	370.458
Passività finanziarie	370.458	370.458

INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

In accordo con le discolorazioni contenute nell'art. 8, il management ha individuato i seguenti settori operativi:

- OVS, attivo nel segmento di mercato value fashion, che riguarda l'offerta di prodotti di abbigliamento di stile e di qualità, a prezzi competitivi, caratterizzato da un'attenta selezione delle ultime tendenze e del made in Italy;
- UPM, attivo nel segmento value del mercato in Italia, che riguarda l'offerta di prodotti di abbigliamento donna, uomo e bambino e nel segmento caso e profumo, caratterizzato da un posizionamento di prezzo particolarmente competitivo e livello di investimento medio.

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA e dell'EBITDA Adjusted, definiti, rispettivamente, come risultato del periodo prima degli oneri finanziari, svalutazioni di immobilizzazioni, oneri e proventi finanziari e imposte ed EBITDA al netto degli oneri e dei proventi non ricorrenti.

In particolare, il management ritiene che l'EBITDA e l'EBITDA Adjusted forniscono una buona indicazione della performance in quanto non influenzati dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

Risultato per segmento	1.192.897	23.729	1.216.626	1.116.876	202.750	1.319.626
EBITDA (A)	390.128	20.269	410.397	390.800	34.815	425.615
% sul totale	32,7%	8,5%	33,4%	34,3%	2,6%	32,4%
EBITDA Adjusted	307,2	20,7	327,9	325,5	2,8	328,3
% sul totale	25,8%	8,7%	26,6%	29,2%	0,2%	24,6%
EBITDA Adjusted	384.897	22.302	407.199	382.084	37.666	419.750
% sul totale	32,4%	9,3%	33,7%	34,5%	2,8%	32,8%
Ammortamento e svalutazioni di immobilizzazioni (B)	150.050	0	150.050	150.050	0	150.050
Risultato ante oneri finanziari (neti e lordi) (A+B)	540.178	20.269	560.447	540.850	34.815	575.665
Oneri finanziari	(50.000)	0	(50.000)	(50.000)	0	(50.000)
Differenza vendite	0	0	0	0	0	0
Proventi (oneri) da partecipazione	0	0	0	0	0	0
Risultato del Periodo ante Imposte	490.178	20.269	510.447	490.850	34.815	525.665
Imposta	(27.714)	0	(27.714)	(27.714)	0	(27.714)
Risultato del Periodo	462.464	20.269	482.733	463.136	34.815	497.951



Aggregazioni di imprese

ACQUISIZIONE SOCIETÀ OVS FASHION ESPANIA S.L.

In data 30 settembre 2016, e con efficacia dal 1° ottobre 2016, OVS S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 100% della partecipazione nella società Shopping Day S.L. con sede a Madrid, che gestisce il network di vendita in Spagna con 41 punti vendita in franchising e 1 negozio a gestione diretta.

Las acquisitiones ha dato luogo, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Business combinations", ad una aggregazione di imprese ed in quanto tale è stata contabilizzata secondo il "purchase method".

Si segnala che, considerato lo limitato rilevanza dell'acquisizione e la sostanziale presenza di variazioni tra i fair value delle attività, passività e passività potenzialmente acquisite, la quantità assumibile dalla situazione contabile alla data di acquisizione, la contabilizzazione della suddetta aggregazione aziendale è stata completata in modo definitivo nello stesso esercizio sociale di acquisizione.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 3 in merito all'aggregazione.

Entità partecipanti all'aggregazione

Le entità formanti parte dell'aggregazione sono OVS S.p.A., in qualità di ente acquisite, e Shopping Day S.L. (ora OVS Fashion España S.L.) quale società acquisita.

Costo dell'aggregazione aziendale

Il costo dell'aggregazione aziendale è stato pari a 100 milioni di Euro ed è rappresentato dalla somma complessivamente corrisposta per l'acquisizione del 100% degli strumenti rappresentativi di capitale nella società acquisita.

Eventuali costi accessori alla transazione sono stati rilevati a conto economico nel periodo in cui sono stati sostenuti (come previsto dal principio contabile di riferimento).

Fair value delle attività acquisite e passività potenzialmente acquisite

Il fair value delle attività nette acquisite è risultato negativo e pari a 524 milioni di Euro, corrispondente al patrimonio netto contabile della società alla data di acquisizione. In quanto non sono emerse rettifiche di fair value.

Avanzamento ricevuto in seguito all'aggregazione aziendale

Dal confronto tra il costo dell'aggregazione aziendale e la quota di interesse netto dell'acquirente nel fair value netto delle attività e passività acquisite è emerso un avanzato residuo, pari a 524 milioni di Euro (al 30 settembre 2016).

NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE
E FINANZIARIA CONSOLIDATA

SPL ERROR - Including Corrupted Data

POSITION : 0x15b91c11 (364452881)

SYSTEM : emul/SPL/SPL_image

LINE : 118

VERSION : v10.92.01_160123

ERROR CODE : 11-1114

Aggregazioni di imprese

ACQUISIZIONE SOCIETÀ OVS FASHION ESPAÑA S.L.

In data 30 settembre 2018, e con effetto dal 1° ottobre 2018, OVS S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 100% della partecipazione nella società Shopping Day S.L. con sede a Madrid che gestisce il network di vendita in Spagna con 11 punti vendita in franchising e 1 negozio a gestione diretta.

Tale acquisizione ha dato luogo, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Business combinations", ad una aggregazione di imprese ed in quanto tale è stata contabilizzata secondo il "purchase method".

Si segnala che, considerata la limitata rilevanza dell'acquisizione e la sostanziale assenza di variazioni tra i fair value delle attività passivo e passività potenzialmente acquistate e quanto desumibile dalla situazione contabile ed a data di acquisizione, la contabilizzazione della suddetta aggregazione aziendale è stata completata in modo definitivo nello stesso esercizio sociale di acquisizione.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 3 in merito all'aggregazione

Strutture contabili in aggregazione
Le entità facenti parte dell'aggregazione sono OVS S.p.A. in qualità di ente acquirente e Shopping Day S.L. (ora OVS Fashion España S.L.) quale società acquisita.

Costo dell'aggregazione aziendale

Il costo dell'aggregazione aziendale è stato pari a 100 migliaia di Euro ed è rappresentato dalla somma, complessivamente conteggiata per l'acquisizione del 100% degli strumenti rappresentativi di capitale nella società acquisita.

Eventuali costi accessori alla transazione sono stati rilevati a conto economico nel periodo in cui sono stati sostenuti (come previsto dal principio contabile di riferimento).

Fair value delle attività, passività e strumenti acquisiti

Il fair value delle attività nette acquisite è risultato negativo e pari a 524 migliaia di Euro, corrispondente al patrimonio netto contabile della società dai dati di acquisizione (in quanto non sono emerse rettifiche di fair value).

Dividendi su rinvio in seguito all'aggregazione aziendale

Da confrontare tra il costo dell'aggregazione aziendale e la quota di interesse dell'acquirente nel fair value netto delle attività e passività acquisite è emerso un gap di 100 migliaia di Euro (al 30 settembre 2018).

NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

ACQUISIZIONE RAMI D'AZIENDA DA GRUPPO COIN SPA

Si evidenzia l'operazione, nel corso dell'esercizio, da parte di OVS S.p.A., di acquisizione d'azienda della società controllata Gruppo Coin S.p.A. finalizzata alla gestione diretta di punti vendita sita in Portofino, Rovereto, Pisa, Parma, Milano, Torino, Reggio Calabria e Reggio Emilia.

Secondo gli orientamenti di Asakeri, OPI (i rivendi), tale acquisizione si configura come un'operazione di business combination under common control esclusa per prima dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3 - Acquisizioni aziendali.

Con riferimento al principio contabile intermedio IAS 810, si è dato valore alla scelleria economica dell'operazione, che corrisponde alla generazione di un valore aggiunto per le parti e si concentra in significative variazioni dei flussi di cassa futuri delle attività nelle transazioni. Il Gruppo OVS ha pertanto rilevato la attività nelle transazioni in base al momento dell'operazione, rilevando tale valore al costo, pari a un valore complessivo di 3.058 milioni di Euro, comprensivo di un valore allocato alle attività commerciali per 2,2 milioni di Euro.

Il contenuto e le variazioni della voce più significative vengono di seguito dettagliate (con un diversamente specificato, i valori sono espressi in migliaia di Euro).

3. Costi e benefici	18.379	18.379	(94.029)
---------------------	--------	--------	----------

Il riepilogo rappresenta la situazione al 31 gennaio 2017, di cui l'importo è stato riacquisito in migliaia di Euro:

1) Derivati bancari in bilancio	83.582	28.740	54.842
2) Assegni	0	14	(14)
3) Durata e altri valori in corso	1.142	3.832	(2.690)
Totale	84.724	32.586	52.138

Le disponibilità in-cassa sono costituite da denaro, depositi bancari e postali, assegni a valore in corso presso la sede centrale e i negozi della rete di vendita.

Si segnala inoltre che a garanzia del Nuovo Contratto di Finanziamento (descritto alla successiva nota II), al 31 gennaio 2017 risultano costituiti in pegno conti correnti bancari per un importo di 54.373 migliaia di Euro e conti correnti in valuta per un importo di USD 7.818 migliaia, corrispondenti a Euro 7.471 migliaia. I cui saldi di bilancio risulta comunque nelle pieno disponibilità del Gruppo OVS.

3. Utile commerciale	75.220	71.025	4.195
----------------------	--------	--------	-------

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente (migliaia di Euro):

Crediti commerciali	655	761	(106)
Crediti per vendite di merce	84.077	84.423	(346)
Crediti per prestazioni di servizi	5.028	5.328	(300)
Crediti in contenzioso	5.335	5.282	53
Crediti con vendita verso parti correlate	6.000	3.955	2.045
Fondo svalutazione crediti	(8.287)	(7.790)	(500)
Totale	79.228	71.025	8.203

I crediti per vendite d'ingrosso si originano dall'attività di vendita verso ufficiali. I crediti per prestazioni di servizi includono principalmente addetti per gestione punti vendita e gestioni terzi.

I crediti in contenzioso sono principalmente costituiti da crediti per posizioni in contenzioso, sono per lo più evoluti attraverso la risoluzione di un apposito foro di arbitrato. Le svalutazioni riguardano crediti nei confronti di ufficiali di punti vendita commerciali e presumono difficoltà nell'incasso, o per contestazioni, o nella maggior parte dei casi, procedure concorsuali in corso nei confronti dei clienti.

I crediti commerciali verso parti correlate obbligano prevalentemente crediti verso Coin S.p.A. per 1,0 milioni di Euro, relativi a crediti per prestazioni di servizi a versare per 1,8 milioni di Euro, relativi a commissioni di intermediazione di acquisto merce per 88 milioni di Euro e a crediti per prestazioni di servizi per 1,3 milioni di Euro. L'importo include inoltre crediti verso Charles Voghe Mode AG per 3,5 milioni di Euro per restanza di merce.

Si segnala inoltre che a garanzia del Nuovo Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2017 risultano addebiti a mezzo garanzia crediti commerciali (rappresentati prevalentemente da



Handwritten signature or initials.

crediti per la fornitura di prodotti agli uffici in franchigia per un importo pari a Euro 731 milioni.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a 6.312 migliaia di Euro, al 31 gennaio 2017, il Fondo è stato utilizzato per 612 migliaia di Euro, mentre l'accantonamento è pari a 1.200 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Saldo al 31 gennaio 2016	7.934
Accantonamenti del periodo	1.200
Utilizzati nel 2016	(882)
Effetto sulla svalutazione crediti	(66)
Saldo al 31 gennaio 2017	8.312

La movimentazione dei fondi svalutazione crediti nell'esercizio precedente è la seguente:

Saldo al 31 gennaio 2015	12.523
Accantonamenti del periodo	1.800
Utilizzati del periodo	(6.280)
Effetto sull'accantonamento crediti	(52)
Saldo al 31 gennaio 2016	7.934

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti, esprime il valore di presuntibile realizzo dei crediti concorsi incassati alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utilizzi del periodo sono a fronte di situazioni creditizie per le quali gli elementi di partenza e di previsione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stesso stato di posizione, stesso Stato la tipologia di servizi e prodotti venduti dal Gruppo CVM, non esistono fenomeni di concentrazione e problematiche dei rischi e dei crediti commerciali su singoli clienti.

8. Rimanenze	340.877
	(69.905)
	270.972

Le rimanenze di magazzino si compongono come riportato nella seguente tabella:

Marci	506.705	344.277
	(266.739)	314.877
Magazzino nero	(72.624)	(88.300)
Fondo svalutazione magazzino	(62.026)	(91.500)
Totale fondo svalutazione magazzino	(257.385)	(269.677)
Totale		213.095

Tale voce comprende le giacenze di merce presso depositi e punti vendita alla data di bilancio. Il valore esposto risulta sostanzialmente in linea con i valori che si otterrebbero valutando le rimanenze a costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fondo svalutazione riflette la miglior stima del management sulla base della ricostruzione per tipologia e stagione delle giacenze di magazzino, delle considerazioni desunte dall'esperienza passata e della prospettiva futura del volume di vendite. Il fondo riflette inventari inclusi lo stesso della differenza inventari al termine di ognuno dei periodi in esame. In considerazione del fatto che il Gruppo CVM effettua inventari fisici nel mese di giugno di ogni anno. Si precisa che i dati sono determinati sulla base della miglior stima del management a ritrascrittura per conto dello stesso gruppo e rispetto alle rispettive finalità.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo deprezzamento e dei fondi differenze inventari per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2017.

Saldo al 31 gennaio 2016	6.901	58.808
Accantonamento	15.914	24.057
Utilizzati	(14.528)	(14.705)
		(10.759)
Saldo al 31 gennaio 2017	8.287	67.403

La movimentazione dei medesimi fondi nel periodo precedente è la seguente:

Saldo al 31 gennaio 2015	13.569	8.038
Accantonamento	15.279	18.348
Utilizzati	(10.262)	(27.479)
		(9.903)
Saldo al 31 gennaio 2016	18.301	9.012

4. Attività finanziarie non correnti	16.009	2.184
	10.287	1.889
4. Attività finanziarie non correnti	26.296	4.073

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività finanziarie" correnti e non correnti al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016:

Strumenti finanziari derivati (transattivamente)	18.947	16.333
Debiti e crediti finanziarie correnti	10.077	50.209
Strumenti finanziari derivati (bilanciati nei esercizi)	11.686	1.663
Finanziamento a lungo termine (bilanciato)	1.549	1.889
Totale attività finanziarie correnti	42.259	69.104
Strumenti finanziari derivati (transattivamente)	16.333	15.833
Debiti e crediti finanziarie correnti	10.077	50.209
Strumenti finanziari derivati (bilanciati nei esercizi)	11.686	1.663
Finanziamento a lungo termine (bilanciato)	1.549	1.889
Totale attività finanziarie non correnti	40.645	69.604

Gli strumenti finanziari derivati occorrono al fine di coprire la copertura degli acquisti di merci in valuta diversa dall'Euro.

L'importo delle Attività finanziarie non correnti si riferisce al finanziamento erogato in DM francesi alla società Sampione Retail AG. Tale finanziamento (collocabile "Sampione Retail Loan Agreement"), pari a 5.900 migliaia di Franci svizzeri al 31 gennaio 2017, ha natura di finanziamento pari a grado superiore (subordinato) rispetto a tutte le passività di Sampione Retail AG e di tutte le sue controllate, tra cui Charles Vögelé.

L'imbarco avverrà in un'unica soluzione (bullet) o potrà essere concordato, ma comunque successivamente a meno di 6 mesi, rispetto alla data di scadenza del debito erogato da terzi diversi dai suoi. Il finanziamento sarà rinfittato e prevede il versamento di interessi su base semestrale; il tasso di interesse annuo è calcolato come somma fra:

- il tasso base, parità pari al tasso interbank con un floor pari a 0 e un cap pari al tasso di interesse massimo applicabile per finanziamenti infragiornali secondo la "Annualizzazione del credito con valuta 30/11/2017" svizzera;
- uno spread, a sua volta calcolato come somma fra:
 - spread applicato sul finanziamento erogato da Sampione Retail da terzi diversi dai suoi (ai sensi del Credit Facility Agreement stipulato tra Sampione Retail e un pool di banche);
 - maggiorazione del 2%.

5. Attivo per imposte correnti	1.892	983
		1.997

Il fondo è costituito principalmente da crediti per ritenute su commissioni (589 migliaia di Euro) e altri crediti verso amici e per imposte trattative alla fonte. Si evidenzia che, nel corso del mese di aprile 2015, a seguito del versamento dei versamenti del controllo, previsto dalla normativa fiscale in OVS S.p.A. da parte di Gruppo Coin S.p.A., si è intervenuto la liquidazione di gruppo e, conseguentemente, la società consolidante e le società consolidate hanno provveduto alla rievocazione dell'imposta per ritenute di Consob Italia fiscale, con effetto del periodo d'imposta 2014. Si ricorda che a seguito dell'operazione, esercitata nel 2014, erano stati formalizzati oppositi accenti da parte della società indicata che regolamentavano i relativi compensi, tanto che si evidenziava il trasferimento dei debiti/crediti fra:

5. Altri crediti fiscali	31.024	33.426	(2.402)
5. Altri crediti finanziari	5.260	5.673	(413)

(3) Altri crediti verso amici (creditori):

Crediti altri	197	117	(80)
Crediti verso amici e società controllate per ritenute fiscali	188	348	(160)
Crediti verso amici	1.428	1.428	0
Altri crediti verso amici - Imposte e spese correntive	22.075	22.480	(405)
Altri crediti verso amici - Imposte e spese correntive	1123	3.063	(1.940)
Risultato utile	32	32	0
Risultato utile - Imposte sui risultati consolidati	32	32	0
Risultato utile - Imposte sui risultati consolidati	32	32	0
Totale crediti verso amici	31.024	33.426	(2.402)
Crediti verso amici	1.428	1.428	0
Altri crediti verso amici	1.070	1.070	0
Altri crediti verso amici	3.063	3.063	0
Altri crediti verso amici	30	30	0
Crediti altri	745	1.054	(309)
Totale crediti verso amici	3.260	5.673	(2.413)

La voce "Crediti altri amici" è relativa a copione confirmazione erogata per la sottoscrizione di nuovi contratti di locazione per 120 migliaia di Euro, a crediti per canoni di norme di bilancio per 180 migliaia di Euro, mentre il restante importo si riferisce a crediti verso enti previdenziali, amici o fornitori e spedizionieri.

Il "reddito verso compagnie assicurative" includeva principalmente il rimborso previsto a seguito dei danni subiti nel 2015 per incendio nei negozi di Genova (33 migliaia di Euro) e dai danni subiti dalle merci durante il trasporto (115 migliaia di Euro).

La voce "Riscatti/risconti attivi - altri" include, prevalentemente, i programmi anticiclici per servizi di pubblicità e marketing per 1.759 migliaia di Euro e la quota dei riscatti sulle commissioni di franchising (328 migliaia di Euro) sostenute per l'adempimento delle linee di credito a medio - lungo termine di tipo revolving e per l'ottenimento della linea di credito meglio descritte al paragrafo successivo "Passività finanziarie".

L'importo relativo ai riscatti principalmente o riscatti attivi su costi per utenze, costi per prestazioni di servizi e o rimborsi di costi per formazione.

Si segnala inoltre che il gruppo del Nuovo Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2017 risultava crediti a mezzo garanzie crediti assicurativi per un importo pari a Euro 0,2 milioni.

Tra gli "Altri crediti non correnti" si segnalano depositi cauzionali che si riferiscono principalmente alle cauzioni versate in base ai contratti di locazione, utenze e a depositi prepagati di dogana o garanzie delle importazioni di merce.

La voce "Partecipazioni minor" include prevalentemente partecipazioni in Conto di Istituti di credito.

La voce "Crediti altri non correnti" include crediti verso uffici con scadenza superiore ai 12 mesi per 131 migliaia di Euro e la quota a medio-lungo termine da riscatti su commissioni finanziarie per 815 migliaia di Euro.

7. Impianti, impianti in costruzione

7. Impianti, impianti in costruzione	280.338	280.088	250
--------------------------------------	---------	---------	-----

Nell'agosto, l'investimento per cassa in voce "costo storico" (precedenti ammortamenti), in merito al Pirelli venuti nell'esercizio ed i costi fissi.

Gli investimenti del periodo hanno riguardato prevalentemente:

- spese di ammodernamento, ristrutturazione e riqualificazione dei punti vendita della rete commerciale;
- l'acquisizione di mobili e arredi relativi al mercato commerciale per la realizzazione di arredi comuni nelle filiali di nuova apertura, nonché in quelle ristrutturata.

Le migliori su base di terzi, abbinate alle voci di riferimento, si riferiscono principalmente ad interventi di ristrutturazione nei negozi (non di proprietà).

In ottantaquattro a quanto previsto dalla IAS 38, per i business che presentano variazioni di perdite di valore, il Gruppo ha effettuato una valutazione della recuperabilità delle relative attività, utilizzando il metodo dei flussi finanziari attualizzati.

5.40 base dell'attività svolta non sono ammesse perdite di valore nell'esercizio.

Si segnala inoltre che ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2017 risulta costituito un privilegio speciale sui beni mobili per un importo pari a Euro 167,5 milioni.

8. Immobilizzazioni immateriali

8. Immobilizzazioni immateriali	333.334	344.412	(11.078)
---------------------------------	---------	---------	----------

Nell'agosto 1, 2.015 presenti note illustrative viene riportata (per ciascuna voce, la movimentazione avvenuta nel periodo).

Le immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2017 includono prevalentemente i valori calcolati al Gruppo OVS e relativi all'operazione di acquisizione di Gruppo Coin da parte di Coin.

- Invece OVS pari a 377,5 milioni di Euro, o via indifferita (inclusa nella voce "Concessioni licenze e marchi");
- Invece UPM pari a 13,3 milioni di Euro, a via indifferita (inclusa nella voce "Concessioni licenze e marchi");
- Rete franchising OVS pari a 79,8 milioni di Euro, ammortata in 20 anni (inclusa nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali");
- Rete franchising UPM pari a 3,6 milioni di Euro, ammortata in 20 anni (inclusa nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali");
- Altre immobilizzazioni immateriali:
 - Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita OVS pari a 3,2 milioni di Euro (ammortizzate in 40 anni (inclusa nella voce "Concessioni licenze e marchi));
 - Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita UPM pari a 2,4 milioni di Euro (ammortizzate in 40 anni (inclusa nella voce "Concessioni licenze e marchi));
 - Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita ex-Bernardi pari a 4,0 milioni di Euro (ammortizzate in 40 anni (inclusa nella voce "Concessioni licenze e marchi));



Handwritten signature or initials.

Le assegnazioni attribuite al Gruppo OVS sono state considerate a vita utile indefinita. Altri brani di tale considerazione vi è stato un'analisi da parte del management di tutti i fattori rilevanti (legal, giuridici, contrattuali, azionari, economici e altri) legati alla gestione business attraverso la quale si giunti alla conclusione che non esiste un prevedibile termine di tempo entro il quale si otterrà la generazione di flussi di cassa in entrata per il Gruppo OVS.

La valutazione della recuperabilità del valore di tali assegnazioni è stata effettuata utilizzando il metodo del flusso finanziario attualizzato relativo alle CGU cui dette assegnazioni sono allocate in merito agli effetti delle attività coinvolte e il costo di successivo paragrafo. Attività di impairment test.

Si segnala che la vita utile delle autorizzazioni amministrative risulta essere pari a 40 anni. Essi è stato stimato sulla base di analisi storiche effettuate all'interno del Gruppo OVS.

Se evidenzia, o tal proposta, la scorsa rilevato dei termini temporali riconducibile alla durata dei contratti di locazione infatti, vi sono tuelle fornire al contribuente dalla analisi di merito e da specifiche previsioni giudiziarie o si offrono una strategia di progressivo ulteriore espansione della rete portavoce avanti del Gruppo OVS che è stato ritrovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza. Tutti questi elementi hanno poi fatto nel tempo ad un successo pressoché totale nel perseguimento della politica di rinnovo. Si ritiene inoltre che è stato identificato una componente di "realistic value" (valore realistico) di termine della vita utile non assegnata ad ammortamento) calcolato nella misura di 18 mensilità del contratto di affitto. In quanto rappresentativo del valore comunque riconosciuto dal locatore qualora il contratto non venga rinnovato per cause non attribuite al Gruppo OVS.

Il saldo residuo della voce è composto prevalentemente da diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno relativi ad investimenti in programmi software.

Si segnala inoltre che lo stesso Nuovo Contratto di Finanziamento di 31 gennaio 2017 (autonoma costituzione proprio marchi del Gruppo OVS per un importo pari a Euro 360,8 milioni)

Descrizione	Importo	Valore
Impairment test	403,8	403,8
Totale	403,8	403,8

L'impairment allocato al Gruppo OVS è relativo principalmente all'acquisizione di Gruppo Cam operato da loro in data 30 giugno 2011 per Euro 451,776 migliaia. L'incremento dell'assetto è interamente ascrivibile all'acquisizione di OVS Fashion Export S.p.A. successivamente comunicata.

Si precisa che l'impairment è stato sottoposto ai test di impairment e ai risultati sono rappresentati nel successivo paragrafo "Attività di impairment test".

Attività di impairment test.

Come previsto dalla IAS 36 il Gruppo provvede a verificare la recuperabilità delle attività immateriali a vita utile indefinita (brevetto e marchio) qualora vengono identificati indicatori di rischio di valore. È comunemente ad ogni dato di chiusura di esercizio, mentre per quelle immateriali a vita utile definita, tale esercizio viene effettuato quando vengono identificati indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile della unità generata di cassa ("cash-generating unit" o "CGU"), cui le singole attività sono state attribuite, è verificato confrontando la deturminazione del valore in uso e/o del fair value.

AI/CGU OVS

I test di impairment è stato svolto confrontando il valore di carico ("carrying amount") della unità generatrice di cassa (CGU) con il valore d'uso ("value in use" o "VIU") dello stesso. Si precisa che il carrying amount della CGU OVS include l'impairment, tale orientamento è

stesso e pari a 453,2 milioni di Euro, e l'importo OVS pari a 377,5 milioni di Euro, entrambi a vita utile indefinita.

Le cash generating unit identificate dal management consistono con i settori operativi OVS e UPM di ritorno del quale costituiscono tutti i servizi e prodotti forniti alle clienti. Lo stima del valore d'uso del settore operativo OVS ai fini dell'impairment test si è basata sulla considerazione dei dati previsionali della CGU OVS determinati sulla base delle seguenti ipotesi:

- Flussi di cassa netti del settore operativo OVS sono stati extrapolati dal business plan per i periodi di 3 anni dal 2017 al 2019, elaborato dal management. I flussi di cassa previsionali della CGU OVS sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato e dei flussi di cassa basati sia sulle performance economiche-reatuali possiede che sulle prospettive future.

- I flussi di cassa futuri netti, normalizzati da utilizzare per il terminal value, sono stati calcolati applicando un tasso di crescita "g" dell'EBITDA costante del 2% annuo applicato all'EBITDA dell'ultimo anno di piano. Gli investimenti sono stati stimati in maniera costante sul valore dell'ultimo anno di piano (pari a Euro 4,5 milioni), importo che si ritiene rappresentativo degli investimenti normalizzati necessari al mantenimento delle immobilizzazioni in essere. Si ritiene inoltre, che è stato considerato una variazione negativa del capitale circolante netto pari a 2 milioni di Euro in quanto si è ritenuto ragionevole, alla luce delle specificità del business in cui la CGU opera, ipotizzare nel lungo termine un abbondamento quasi pariato tra i crediti e debiti commerciali e li magazzini.

- Il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nello stima del valore attuale dei flussi di cassa è pari al 6,5% ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni: il risk-free rate addebitato è pari al 1,46% e corrisponde al rendimento sui titoli di stato (RTP) o scadenza decennale emessi dal governo italiano; il required rate premium adottato è pari al 5,5%, tasso medio in linea con i risultati della analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati con i necessari professionalità; il coefficiente beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore dell'abbigliamento retail; il costo del denaro di natura finanziaria, pari al 2,3%, è stato stimato in misura pari al medio in linea del tasso Euribor a 30 anni, maggiorato di uno spread di 150bps; e vi è stato adottato un debito/equity ratio collocato sulla base del dato medio espresso da un panel di società comparabili.

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il VIU della CGU OVS al 31 gennaio 2017 risulta pari a Euro 215,4 milioni. Dal confronto tra VIU pari a Euro 215,4 milioni e carrying amount (capitale investito netto) della CGU OVS pari a Euro 104,6 milioni, risulta che il valore d'uso della CGU è superiore al suo valore contabile, pertanto non sono emerse perdite di valore da contabilizzare.

BI/CGU UPM

Pur non essendo allocato alcun valore ad avviamento per la CGU UPM, il Gruppo ha effettuato un test di impairment sullo stesso, in considerazione del fatto che esso include comunque un valore attribuito all'ingresso, pari a Euro 12,3 milioni a vita utile indefinita. Lo stima del valore d'uso del settore operativo UPM ai fini dell'impairment test si è basata sulla considerazione dei dati previsionali della CGU UPM, determinati sulla base delle seguenti ipotesi:

- Flussi di cassa netti del settore operativo UPM sono stati extrapolati dal business plan per il periodo di 3 anni dal 2017 al 2019, elaborato dal management. I flussi di cassa previsionali della CGU UPM sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato e dell'EBITDA basati sia sulle performance economiche-reatuali possiede che sulle prospettive future.

Il flusso di cassa futuro atteso, normalizzato da utilizzare per il turnover value, sono stati costruiti applicando un tasso di crescita di "capitalbeta" costante del 2% annuo applicato all'EBITDA dell'ultimo anno di Piano. Gli investimenti annui sono stati stimati in maniera sostanziale sul valore dell'ultimo anno di Piano (pari a Euro 191 milioni), importo che è ritenuto rappresentativo degli investimenti normalizzati necessari al mantenimento delle infrastrutture in essere. Si rileva inoltre, che è stata considerata sostanzialmente pari a zero (0) l'uscita di Euro) la variazione del capitale circolante netto in quanto si è ritenuto ragionevole, data l'alta specificità del business in cui la CGU opera, ipotizzare nel lungo termine un bilanciamento netto perfetto tra i crediti amministrativi e il magazzino.

Il tasso di redditizzazione (WACC) utilizzato nella stima del valore attuale del flusso di cassa è pari al 6,5% ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni: (i) risk-free rate adottato è pari al 4,68% e corrisponde al rendimento sui titoli di stato (STP) o acconto decennale emessi dal governo italiano; il risk-free premium adottato è pari al 1,5%, tasso medio in linea con i risultati delle analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati con la stessa professionalità; (ii) coefficiente beta è stato stimato sulla base di un campione di società comparabili quotate operanti nel settore dell'edilizia (ratei v); il costo del debito di natura finanziaria, pari al 2,5% è stato stimato in misura conforme al mese del tasso Euribor a 10 anni, maggiorato di uno scarto di 100bps; e (iii) il stato adattato un risk-adjusted ratio, calcolato sulla base del dato medio espresso da un panel di società comparabili.

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il VU della CGU LIPM al 31 gennaio 2017 risulta pari a Euro 236,3 milioni. Dal confronto tra VU, pari a Euro 236,3 milioni, e carrying amount (capitale investito netto) della CGU LIPM, pari a Euro 77,7 milioni, risulta che il valore d'uso della CGU è superiore al suo valore contabile, pertanto non sono emerse perdite di valore da contabilizzare.

Il presente è stato autorizzato dal non è istruttiva, e infine di Euro) vendita. Le autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita OVS e LIPM, che presentano indicazioni di genere di valore sono state sottoposte ad impairment test procedendo alla determinazione del valore in uso per ciascun punto vendita così individuato.

Le principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore in uso sono relative al tasso di attualizzazione e al tasso di crescita. In particolare il tasso di sconto post-impatto (WACC) utilizzato è pari al 6,5% e non è stato previsto alcun tasso di crescita per il periodo successivo al budget 2017.

Sulla base dell'analisi svolta, nell'esercizio in corso sono state oggetto di approvazione le autorizzazioni amministrative relative al punto vendita del settore OVS e al ripristino di svoluzioni di precedenti esercizi relative a 2 punti vendita OVS per un ammontare complessivo netto negativo pari a 40 migliaia di Euro.

Il patrimonio netto è pari a Euro 236,3 milioni.

Tale voce include per 6.284 migliaia di Euro il valore della partecipazione nella società collegata Sierpione Retail AG acquisita da OVS S.p.A. per il 35% nel corso del 2016 ed inoltre il valore della partecipazione nel consorzio Carli/Incarabile. Si c'è più dettaglio da OVS S.p.A., pari al 35%, per 326 migliaia di Euro.

Si sottolinea che il valore di bilancio della partecipazione in Sierpione Retail AG al 31 gennaio 2017 è equivalente agli aumenti di capitale sottoscritti nel corso dell'esercizio e pari complessivi a 8.284 migliaia di Euro. La valutazione a patrimonio dello stesso, in linea con i principi contabili ed i criteri di riconoscimento enuncati precedentemente, non è affittata con il primo bilancio consolidato approvato dal Gruppo Sierpione Retail.

Il Patrimonio Netto	8.336	7.288	(1.048)
Il Patrimonio Netto attribuito ai soci	8.336	7.288	(1.048)

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie non correnti" al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016:

Debiti bancari correnti	3.298	5.002	(1.704)
Rate correnti del finanziamento non corrente	3.298	5.002	(1.704)
Altre debite finanziarie correnti	2.541	2.563	(22)
Passività finanziarie correnti	9.137	7.567	(1.570)
Capitale circolante corrente	2.317	2.317	(0)
Altre debite finanziarie non correnti	2.752	2.752	(0)
Passività finanziarie non correnti	2.752	2.752	(0)

Debiti bancari correnti, non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente

I debiti bancari correnti e non correnti del Gruppo OVS al 31 gennaio 2017 sono di seguito illustrati:

Frazioni B	2185	Euro	2576	975.000	375.000
Debito per linee finanziarie	5.563				3.841
Altre operazioni di finanziamento	(3.897)			(3.897)	
Debiti bancari correnti	379.146			379.146	3.754

Le linee di credito a disposizione del Gruppo, al 31 gennaio 2017, sono riferite al contratto di finanziamento sottoscritto in data 23 gennaio 2015 ed erogato in data 2 marzo 2015 (il Nuovo Contratto di Finanziamento), per complessivi Euro 475.000.000, che prevede la concessione di una linea di credito a medio-lungo termine pari ad Euro 375.000.000, la quale, unitamente ai proventi derivanti dall'adempimento di capitale o servizio dell'offerta Globale, è stata finalizzata al rimborso dell'indebitamento preesistente dell'Emittente e al pagamento dei costi connessi al processo di quotazione (il "Finanziamento Senior"), ed uno stock di credito (revolving pari ad Euro 100.000.000) utilizzabile in differenti valute (o "Linea Revolving").

L'erogazione del Finanziamento Senior è avvenuta in contestazione con l'invio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA. Alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA la Società ha quindi rimborsato integralmente il precedente contratto di finanziamento (per l'importo, ha causato di ovviare efficienti) il tasso di interesse applicabile, sia per il Finanziamento Senior sia per la Linea Revolving, pari al: somma tra (i) il margine pari a 2,08% annuo ("Margine") e (ii) il parametro di riferimento in caso di utilizzo in valute diverse dall'Euro, il parametro LIBOR ("Interesse"). L'interesse è stato calcolato su base trimestrale o semestrale per il Finanziamento Senior, e su base mensile o trimestrale o semestrale per la Linea Revolving (salvo diversa occorrenza tra i periodi). Il Margine potrà essere oggetto di ulteriori riduzioni o incrementi sulla base dell'accordo tra l'Emittente e il finanziatore (Average Total Net Debt) ed (iii) l'importo, il quale, in alternativa, potrà essere oggetto di revisione) alla data del 31 gennaio e della relazione semestrale contabile (non soggetto a revisione) alla data del 31 luglio, redotta secondo gli IFRS in portatore (i) Milano).

OMS S.p.A. si impegna a comunicare il sopravvenire di qualsiasi evento pregiudizievole all'esecuzione o eventi di default, che possono limitare o impedire la capacità di OMS S.p.A. o di eventuali garanti, di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali di sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento.

Per quanto concerne gli addebiti di natura finanziaria, l'unico parametro che OMS S.p.A. si impegna a rispettare è 7 c) leverage, ossia il rapporto tra l'indebitamento finanziario medio netto e l'EBITDA del Gruppo OMS, su base consolidata. Tale parametro, a partire dal 31 luglio 2015, dovrà essere uguale o inferiore a 3,500 per ciascun periodo di 12 mesi che termini in una data di rilevazione (ossia il 31 gennaio e il 31 luglio di ciascun anno), secondo un calcolo effettuato sulla base dei bilanci consolidati e delle relazioni semestrali consolidate del Gruppo OMS, eccetto i fatti per i test di luglio 2015 e gennaio 2016 nel quale il medio dell'indebitamento finanziario è stato calcolato sul valore finale di ciascun mese effettivamente trascorso dalla data di erogazione. Come indicato in precedenza, al 31 gennaio 2017 il rapporto tra l'indebitamento finanziario medio ed Ebitda ha il valore di 1,77. L'addebito risulta quindi pienamente rispettato.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento è redatto dal diritto inglese ed eventuali controversie ad esso relative sono attribuite alla giurisdizione esclusiva dei tribunali inglesi. L'eventuale violazione nel rispetto dei covenant contrattuali è un evento di default che il Gruppo ha in facoltà di sanare entro 15 giorni lavorativi dalla scadenza dell'addebito di fatto del computo certificato relativo al periodo oggetto del covenant. Il default non può essere subito tramite un intervento degli azionisti, tale che il nuovo tavolo dei covenant, da data di riferimento possa rispettare i limiti contrattuali se l'intervento dai soci viene effettuato prima di tale data. L'intervento degli azionisti può avere la forma, ad esempio, di finanziamento subordinato a di nuove emissioni di azioni OMS.

Nel caso il default non sia sanato, Banca IMI come Banca Agente ha, se possibile, l'ima non l'obbligo di chiedere il pagamento anticipato del finanziamento anche esentando l'attivazione della garanzia concessa.

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo OMS al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 26 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni ESMA/GDR/3/13:

Indebitamento finanziario netto		12/31/2016		31/01/2017	
A. Cassa		88.713		129.537	
B. Altre disponibilità in lire					
C. Imp. differiti per il pagamento					
D. Liquidità (A+B+C)		88.713		129.537	
E. Crediti finanziari netti		11.197		14.505	
F. Altri benefici netti		(3.993)		(3.124)	
G. Altri crediti finanziari netti (concorrenza)					
H. Altri debiti finanziari netti		(12.201)		(2.284)	
I. Indebitamento finanziario netto (E+G+H-I)		86.616		119.634	
J. Indebitamento finanziario netto (E+G+H-I)		104.081		114.388	
K. Debiti finanziari netti (E+G+H-I)		(271.880)		(271.350)	
L. Crediti finanziari netti		(185.264)		(151.654)	
M. Altri debiti finanziari netti		(2.205)		(2.284)	
N. Indebitamento finanziario netto (E+G+H-I)		86.616		119.634	
O. Indebitamento finanziario netto (E+G+H-I)		104.081		114.388	
P. Debiti finanziari netti (E+G+H-I)		(271.880)		(271.350)	
Q. Crediti finanziari netti (E+G+H-I)		(185.264)		(151.654)	
R. Altri debiti finanziari netti		(2.205)		(2.284)	
S. Indebitamento finanziario netto (E+G+H-I)		86.616		119.634	
T. Indebitamento finanziario netto (E+G+H-I)		104.081		114.388	
U. Debiti finanziari netti (E+G+H-I)		(271.880)		(271.350)	
V. Crediti finanziari netti (E+G+H-I)		(185.264)		(151.654)	
W. Altri debiti finanziari netti		(2.205)		(2.284)	
X. Indebitamento finanziario netto (E+G+H-I)		86.616		119.634	
Y. Indebitamento finanziario netto (E+G+H-I)		104.081		114.388	
Z. Debiti finanziari netti (E+G+H-I)		(271.880)		(271.350)	
AA. Crediti finanziari netti (E+G+H-I)		(185.264)		(151.654)	
AB. Altri debiti finanziari netti		(2.205)		(2.284)	

Contratto di Finanziamento prevede che:

- 1. qualora tale rapporto sia pari o superiore a 3,000, il Margine applicabile sarà del 3,00%;
- 2. qualora tale rapporto sia inferiore a 3,000, ma pari o superiore a 2,000, il Margine applicabile sarà del 3,00%;
- 3. qualora tale rapporto sia inferiore a 2,000, ma pari o superiore a 1,500, il Margine applicabile sarà del 2,50%;
- 4. qualora tale rapporto sia inferiore a 1,500, il Margine applicabile sarà del 2,00%.

Al 31 gennaio 2017 il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed Ebitda ha il valore di 1,77. Il Margine rimarrà quindi pari a 2,55. Il prossimo test è previsto per il 31 luglio 2017.

Le date di scadenza finale del Nuovo Contratto di Finanziamento che coincide all'esito con la data in cui dovrà avvenire il rimborso delle linee di credito, è fissata al 5° anniversario del giorno di erogazione iniziale del Finanziamento Senior. Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede l'obbligo di rimborso anticipato integrale al ricorrere di alcune determinate ipotesi, quali, inter alia:

- 1. l'impossibilità per la banca finanziaria di mantenere in essere gli impegni previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento per sopravvenuta illegittimità e
- 2. il mancato pagamento del contratto dell'Emittente, inteso come l'ottenimento da parte di un soggetto (o di una pluralità di soggetti che agiscano in concerto) (i) di una percentuale dei diritti di voto, direttamente o indirettamente, tale da generare l'abito di OPV sulle azioni dell'Emittente e/o (ii) del potere di nomina o rimozione della maggioranza o dei amministratori dell'Emittente.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede che, a garanzia dell'adempimento delle relative obbligazioni, siano costituite, in favore del pool di banche, le seguenti garanzie sui propri beni mobili, finanziamenti, infragruppo, brevetti, conti correnti e crediti commerciali ed assicurativi, i cui termini e condizioni sono in linea con quelli precedentemente previsti dalle simili garanzie che costituiscono il Nuovo Contratto di Finanziamento ed in particolare:

- 1. la cessione o l'itico di garanzia dei crediti derivanti da ogni finanziamento infragruppo nel quale OMS S.p.A. è parte finanziatrice;
- 2. la cessione o l'itico di garanzia di crediti commerciali (compresi i crediti prevalentemente dovuti da OMS S.p.A. per la fornitura di prodotti agli uffici di franchising e crediti assicurativi);
- 3. un privilegio speciale e stato costituito su alcuni beni aziendali (comprensivamente: immobili e attrezzature) e concessa al titolo in nome di OMS) nella titolarità del Gruppo;
- 4. un pegno sul 100% delle azioni di OMS Hong Kong Sourcing Limited (già Oriental Buying Services Limited) detenute da OMS S.p.A.;
- 5. un pegno sul 100% delle azioni di tutte le altre controllate da OMS S.p.A. che dovessero ricorrere in futuro nella struttura di Milner Company di sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, controllata da Milner Company ogni nuova società che dovesse essere in futuro controllata da OMS S.p.A. e che sia rilevante ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, in funzione del fatto che essa genererà in rapporto al titolo di OMS S.p.A.

E. un pegno su tutti i marchi di titolarità di OMS S.p.A. in portatore sui marchi OMS e UPM;

F. un pegno su tutti i conti correnti di titolarità di OMS S.p.A.

Altri debiti finanziari correnti e non correnti

Si riepilogano nella seguente tabella la composizione degli altri debiti finanziari correnti e non correnti al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016:

	31/01/2017	31/01/2016
Scadenze finanziarie derivati	1.674	2.150
Prestiti per leasing finanziari	1.462	1.462
Debito finanziario verso controllate	—	—
Debiti verso società di leasing	—	—
Altri finanziamenti a lungo termine	55	1.462
Altri debiti finanziari correnti	2.600	4.074
Altri debiti finanziari non correnti	157	—
Debiti per leasing finanziari	2.002	1.162
Altri finanziamenti a lungo termine	—	—
Altri debiti finanziari non correnti	2.173	35
Totale	7.968	7.883

La suddivisione per scadenza dei pagamenti minimi e dello quota capitale dei leasing finanziari e di seguito esposta:

	31/01/2017	31/01/2016
Ente 1 anno	2.371	2.142
Da 1 a 5 anni	1.500	1.052
Oltre 5 anni	0	0
Totale	3.871	3.194

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti alla società di locazione finanziaria ed il loro valore attuale (quota capitale) è la seguente:

Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria	3.871
(Oneri finanziari futuri)	(2.548)
Valore attuale del valore di locazione finanziaria	1.323

Il Gruppo ha acquistato in locazione finanziaria macchinari e arredi. Lo durata medio ponderata dei contratti di locazione finanziaria è di circa 4 anni.

I tassi di interesse sono fissati alla data di stipulazione dei contratti e sono indicizzati al tasso Euribor tre mesi. I tassi contrattuali di leasing sono rimborsati attraverso un piano a rate costanti e contrattualmente non è previsto alcuna rinegoziazione del piano originario.

Tutti i contratti sono denominati nella valuta di conto (Euro). I debiti verso società di locazione finanziaria sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione.

35. Debiti verso fornitori	388.554
Totale	388.554

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti verso fornitori" al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016:

Debiti verso fornitori inerenti	357.027	1.601
Debiti verso fornitori correnti	1.916	1.601
Debiti verso fornitori non correnti	307.883	888.394
Totale	666.826	1.686

Tale voce include i debiti relativi ai rimborsi svolti in merito dell'attività commerciale ad opera del Gruppo CMS, relativamente al fornitore di servizi assicurativi e servizi.

Il saldo include debiti verso fornitori esteri (prevalentemente del settore acciaio) per 184.725 migliaia di Euro; lo stesso saldo è comprensivo inoltre dell'esposizione in valuta estera (prevalentemente USD) per 175.845 migliaia di USD.

Si segnala inoltre che alle suddette date non risultano in bilancio debiti con durata residua superiore a cinque anni.

36. Passività per imposte correnti	35.724	23.771
Totale	35.724	23.771

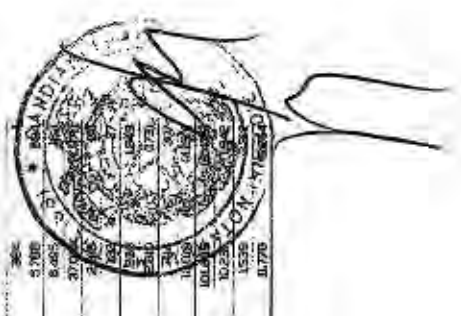
L'importo indicato include debiti per IRES pari a 3,7 milioni di Euro e debiti per IRPEF per 0,2 milioni di Euro (già al netto di account e crediti d'imposta rispettivamente per 21,5 e 5,4 milioni di Euro), oltre alle imposte d'esercizio delle società estere.

Tale voce include, inoltre, debiti verso Gruppo Com S.p.A. per l'acquisizione di parte della società IRES relativi al CNM 2016 presentato da Gruppo Com S.p.A. per un importo pari a 1.460 migliaia di Euro (il valore nominale è pari a 12.000 migliaia di Euro). Tale operazione è stata concordata e regolata tra le parti in data 8 marzo 2016 e 31 ottobre 2016.

37. Altri debiti correnti	38.430	101.853
38. Altri debiti non correnti	17.090	31.775
Totale	55.520	133.628

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri debiti" correnti e non correnti al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016:

Debiti verso i partecipati per le loro quote e relativi contributi	7.840	7.785
Debiti verso i partecipati per rimborsi differiti	—	—
Altri debiti correnti	30.590	94.068
Debiti verso Amministrazioni e Società per servizi	2.969	364
Debiti altri	27.621	9.700
Debito verso uffici di previdenza e sicurezza sociale	8.488	8.488
Debiti tributari per IVA	58.048	37.000
Debiti tributari altri	3.109	3.109
Debiti altri - voce debiti	159	159
Debiti / Passività passivi contingibili e recuperabili	4.000	4.000
Debiti / Passività passivi estere	2.437	2.437
Debiti / Passività passivi assicurativi	—	—
Debiti / Passività passivi altri	7.588	7.588
Totale debiti correnti	101.853	101.853
Debiti verso società di locazione finanziaria	1.323	1.323
Debiti / Passività passivi altri	488	488
Totale debiti non correnti	17.090	17.090



I "debiti verso il personale" si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 gennaio 2017.

I "debiti di riassicurazione" principalmente ad onnipiù clienti per prenotazioni merce e viaggio di buon mare per 3.572 migliaia di Euro, o debiti per depositi a cointeressi ricevuti da clienti in garanzia del contratto di assicurazione per 2.903 migliaia di Euro e i debiti verso un fornitore di Uptm S.r.l. Con il quale si è stipurato un contratto per 340 migliaia di Euro. Relativamente ai "debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" l'importo più rilevante è rappresentato dai debiti verso INPS.

Allo stato di chiusura il Gruppo presenta un debito IVA derivante dalla vendita di dell'olio eno caligrafico, ed in misura inferiore per cessione di beni e servizi.

La voce "Debiti tributari altri" comprende debiti per IRPEF dipendenti, debiti verso agenzie e ditte per ritenute d'acconto da versare.

Per quanto riguarda la voce "Ritiri / rimborsi passivi altri" al segnale che in questa include 2.983 migliaia di Euro riferiti a rate passivi per tasse locali, 1.254 migliaia di Euro per spese viaggio, 355 migliaia di Euro per spese bancarie, oltre a 843 migliaia di Euro di rimborsi passivi per contributi riscossi da portineria e da locatori.

I debiti non commentati si riferiscono per 12.279 migliaia di Euro alla rilevazione del debito per effetto della liquidazione dei contratti di locazione che presentano con un periodo lungo la durata del contratto stesso. Nella stessa voce, sono inclusi 361 migliaia di Euro già commentati alla voce precedente, e 857 migliaia di Euro riferiti al riacconto del semestrale derivante da investimenti in beni strumentali nuovi che hanno beneficiato dell'agevolazione C/3. Trimenti,

si segnala che gli investimenti sono stati contabilizzati al lordo del contributo, mentre quest'ultimo è stato ripartito lungo la durata dell'ammortamento dei beni strumentali. Si segnala che tale voce include, inoltre, 2.693 migliaia di Euro quale nota corrente di rimborsi passivi per contributi riscossi da locatori a seguito di ristrutturazione e ricostruzione dei punti vendita. Tali contributi sono stati riscossi in base alla rata del contributo di locazione.

Beneficiari dipendenti	96.906	91.858	10.047
------------------------	--------	--------	--------

La voce include prevalentemente l'ammortamento accantonato dalla compagnia OMS S.p.A. per il trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti. Il Gruppo garantisce benefici successivi al fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2005, oltre alla quota, alla luce della riforma, accantonata dallo stesso identificabile quale fondo a contribuzione definita.

Il fondo infatti, che a partire dall'1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, ha scelto di lavorare in merito alla classificazione del proprio TFR maturando la partecipazione, i nuovi fondi di TFR potranno essere individuati dal lavoratore o forme pensionistiche passive oppure mensurali in azienda (nel qual caso quest'ultimo verserà i contributi TFR ad un fondo di riserva istituito presso INPS).

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti".

Benefici ai dipendenti	111.109	111.109	
Saldo al 1° gennaio	44.445	44.445	
Accantonamento del personale	1.157	972	
Utili / perdite accertate	353	(2.638)	
Contributi versati/versati dagli	(2.100)	(2.585)	
Spesa alla fine dell'esercizio	94.905	40.953	

La voce include inoltre 77 migliaia di Euro relativi al fondo quinquennale, la cui erogazione è prevista nel momento in cui i dipendenti versati colocali in pensione. Al pari del TFR, anche il valore del fondo in questione è calcolato sui base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Di seguito si elencano le assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali.

Ipotesi demografiche:

- per la probabilità di morte, quelle della base demografica ISTAT, distinta per sesso;
- per la probabilità di invalidità quella assunta per essere calcolata nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla discussione per età e sesso delle proiezioni vigenti al 1° gennaio 1997 con decremento 1994, 1995, 1996 relative al personale del ramo crediti;
- per l'ipotesi di pensionamento per il genere attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionistici validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita, anzichè avvezioni per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite ogni anno, sono state considerate delle frequenze annue del 5,00%;
- per la probabilità di ammissione si è supposto un valore annuo per ogni pari di 0,00%.

Ipotesi economica-finanziarie:

Tasso annuo lordo di svalutazione	1,00%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso di un finanziamento TFR	3,00%

In merito al tasso di svalutazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di questo parametro, l'indice Borsa Eurozone Composite AA 1M alla data di calcolo. Tale scostamento è infatti corretto alla durata media residua di permanenza in azienda dei dipendenti della Società del Gruppo, pesato con i pagamenti attesi.

Analisi di sensibilità

Secondo quanto richiesto dalla versione rivista della IAS 19 è stata effettuata un'analisi di sensibilità di variazioni delle principali ipotesi attuative inserite nel modello di calcolo. E' stato considerato come scenario base quello sopra descritto e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di svalutazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo di un quarto e di due punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nello tabella seguente.

OMS	187	182	40,9	38,9	30,7	40,8
-----	-----	-----	------	------	------	------

Cash Flows futuri

Secondo quanto richiesto dalla IAS 19 Revised, sono stati calcolati flussi di pagamenti attesi nei prossimi anni, come riportato nella seguente tabella (in milioni di Euro):

0-1	31
1-2	28
2-3	27
3-4	30
4-5	30
5 - oltre	38

Il numero medio del personale dell'esercizio appena concluso è stato di 85 dirigenti, 8.265 impiegati e 256 operai.

Al 31 gennaio 2017 il Gruppo aveva alle proprie dipendenze 87 dirigenti, 6.300 impiegati e 254 operai.

Totale per rischi ed oneri	7.285	4.316	(4.321)
----------------------------	-------	-------	---------

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi per rischi ed oneri":

Saldo all'inizio dell'esercizio	8.526	5.385
Accantonamento del periodo	0	0
Utilizzi del periodo	(1.620)	(1.176)
Saldo alla fine dell'esercizio	7.285	4.209

Il fondo rischi steso al di fronte ai rischi per contenzioso non fornito legale alla commercializzazione di prodotti con Enel Publica, non ex dipendenti a loro volta titolari. L'entità dei rischi non è originabile con Enel Publica e pertanto l'ammontare iscritto rappresenta la migliore stima dell'onere presunto alla chiusura dell'esercizio.

Totale per imposta d'ordine	160.383	142.733	0.754
-----------------------------	---------	---------	-------

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Passività per imposte differite":

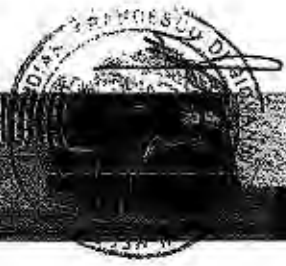
Fondo svalutazione partecipazioni	6.325	(105)	5.289
Stralciato verso base IRES	589	(16)	589
Fondi per rischi ed oneri	3.783	(380)	3.403
Svalutazione crediti	2.344	(430)	1.914
Immobilitazioni materiali e immateriali	(254.359)	3.555	(250.804)
TFR determinato in base al 105/78	428	0	428
Accantonamento CCAL	0	415	415
Altre riserve	3.252	(233)	2.419
Totale controposta / (differenza) verso	642.733	1.769	644.502

Si riporta di seguito dell'aggio per l'esercizio precedente:

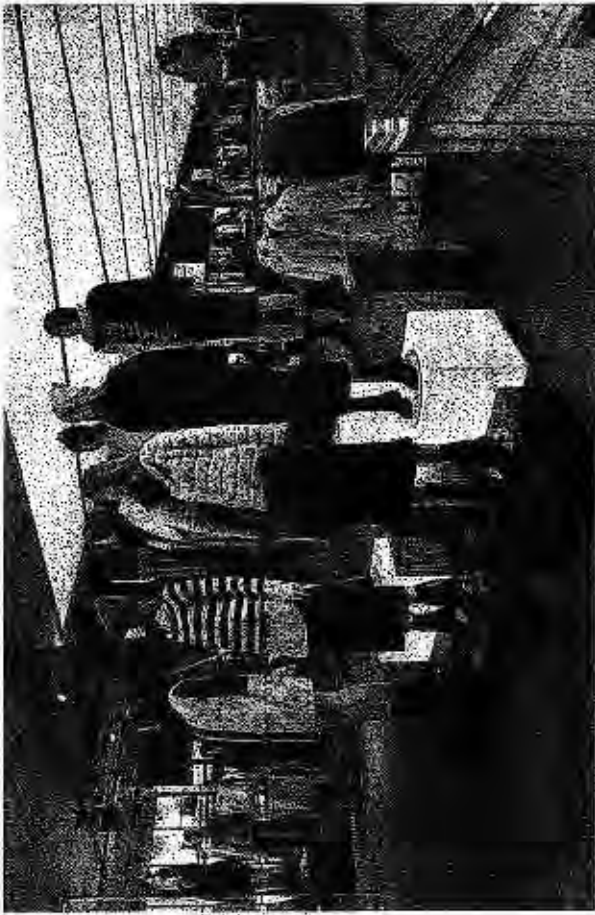
Fondo svalutazione partecipazioni	1.095	5.289
Stralciato verso base IRES	589	589
Fondi per rischi ed oneri	2.530	2.258
Svalutazione crediti	2.380	1.604
Immobilitazioni materiali e immateriali	(79.850)	(82.561)
Carichi di competenza sul conto	(7.303)	0
TFR determinato in base al 105/78	109	0
Altre riserve	5.574	(181)
Totale controposta / (differenza) verso	644.502	642.733

La imposta differite passiva relativa al maggior valore in bilancio delle immobilizzazioni immateriali derivano essenzialmente dalla loro rilevazione di "fair value" in base all'"acquisition method" effettuato in sede di business combination. La colonna "affetto adeguamento aliquota IRES" raccoglieva, al 31 gennaio 2015, le variazioni nel calcolo della fiscalità differita intervenute a seguito della riduzione, con effetto dal 2017, dell'aliquota IRES, dal 27,5% al 24%, così come previsto dalla Legge di Stabilità 2015 (L.193/2015).





4



NOTE AL CONTO ECONOMICO
CONSOLIDATO



Dietro una è dettaglio di alcune voci del conto economico (i valori sono espressi in migliaia di Euro).

19 Ricavi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ricavi":

Ricavi per vendite di prodotti	1.438.480	1.462.230
IVA su vendite di prodotti	(253.006)	(257.416)
Vendite di servizi	1.076.888	1.077.784
Ricavi per vendita di immobili, servizi di leasing e altri servizi	153.950	201.610
Contributo vendita di merci	1.562.492	1.310.342
Ricavi per prestazioni	1.111.742	1.157
Totale	3.083.656	3.099.480

20 Altri proventi e ricavi operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri proventi e ricavi operativi":

Ricavi per prestazioni di servizi	34.889	34.889
Altri ricavi e ricambi	172	18.088
Esclusione danni	112	1.822
Prodotto da operazioni valute	4	33
Altri ricavi	5.345	2.073
Totale	56.372	56.925

I ricavi per prestazioni di servizi sono principalmente relativi ai ricambi e alle spese di trasporto, recupero, spese di pubblicità, contratti promozionali, accessori ed costi di personale su altri servizi prestati, incluse le commissioni percepite nei confronti dei partner commerciali presenti in concessione presso i punti vendita del Gruppo OVS. La voce "Altri ricavi e ricambi" include principalmente gli affitti dei partner in concessione presenti nei punti vendita OVS e UPPA. La voce "Altri ricavi" include principalmente contributi da fornitori e locali, rimborsi relativi a costi di formazione e sopravvivenza al fine vita.

21 Acquisti di materie prime, di consumo e merci

Gli acquisti di materie prime, ausiliarie, di consumo e merci comprendono principalmente acquisti di prodotti destinati alla commercializzazione e ammontano a 587.935 migliaia di Euro. Essi sono così composti:

Acquisti di materie prime, di consumo e merci	1.212.111	1.227.455
Acquisti di prodotti destinati alla commercializzazione	465.824	448.530
Totale	1.677.935	1.675.985

Il contenzioso in Euro degli acquisti passivizzati, prevalentemente in dollari, inclusi gli utili accessori, è pari a 540.653 milioni di Euro.

22. Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi del personale":

Stato al 31 dicembre	2015	2014
Costi sociali	30.832	31.286
Beneficio di fine rapporto	35.011	11.681
Altri costi del personale	12.464	521
Contributi all'INPS/INAIL	1.045	787
Totale	89.352	45.275

Il numero dei dipendenti, espressi in persone "full time equivalent", alla fine dell'esercizio risultava pari a 5.789 unità, tra pari a 5.239 unità al 31 gennaio 2015.

PIANI DI INCENTIVAZIONE AL MANAGEMENT

Aggravata ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile, l'Assemblea degli azionisti ha approvato un Piano di Stock Option 2015-2020 (di seguito il "Piano"), da attuarsi mediante l'assegnazione gratuita di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie OVS S.p.A. di nuova emissione. Il Piano è riservato ad amministratori che sono anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o agli altri dipendenti di OVS S.p.A. e delle società da questa controllate. Il Piano è finalizzato alla creazione di valore per gli azionisti attraverso il miglioramento della performance aziendali di lungo periodo e la fidelizzazione e la retention delle persone chiave per lo sviluppo della Società e del Gruppo. In base al Piano saranno ammesse un numero massimo di 5.107.500 opzioni, che saranno assegnate gratuitamente ai Beneficiari in seguito al raggiungimento di determinati obiettivi di performance e che conferiranno ai Beneficiari il diritto di sottoscrivere l'azione ordinaria della Società per ogni azione assegnata.

La suddetta Assemblea è stata, altresì, convocata in sede straordinaria per deliberare sulla proposta di attribuzione di Consiglio di Amministrazione, per il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare, della facoltà di aumentare o pagare il capitale sociale, o senza dell'art. 2443 del Codice Civile, in via straordinaria, con esclusione del diritto di opzione di serie dell'art. 2448, comma B, del Codice Civile, per un importo complessivo di messisimi nominali Euro 35.000.000, mediante emissione, anche in più tranches, di messisimi n. 5.107.500 azioni ordinarie prive del valore nominale, da riservare ai beneficiari del Piano di Stock Option 2015-2020, e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

L'Assemblea del Piano di Stock Option 2015-2020, in data 6 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della delibera adottata dall'Assemblea del 26 maggio 2015, ha deliberato di dare esecuzione all'obbligo di versare nell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, contenuto di Consiglio di Amministrazione dell'Assemblea Straordinaria del 26 maggio 2015 e per l'effetto ha deliberato un aumento di capitale a servizio del piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2015-2020" approvato dalla medesima Assemblea. In particolare, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 26 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento del capitale sociale, in pagamento, entro il termine ultimo dell'8 giugno 2025, mediante emissione, anche in più volte, di messisimi n. 5.107.500 nuove azioni ordinarie OVS, pari al 2,25% dell'attuale capitale sociale di OVS S.p.A. sottoscritto e versato.

senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione di serie dell'art. 2441, comma B, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del predetto piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2015-2020".

Di seguito si riportano gli elementi essenziali del Piano di Stock Option.

Le ragioni dell'adozione del Piano di Stock Option 2015-2020, approvata dall'Assemblea del 26 maggio 2015, risiedono nell'esigenza di offrire, ai condizioni che tengono conto del valore di tempo in termini di mercato dell'azione OVS, un sistema di remunerazione che incentivi le figure manageriali e le persone chiave della Società e della Società Controllata, legata al variabile della remunerazione attraverso un aumento del Gruppo e alla creazione di nuovo valore per gli azionisti, nonché ad un sistema di incentivazione finalizzato ad attrarre figure altamente qualificate nel management.

Il Piano di Stock Option è riservato ai soggetti che, alla data di assegnazione delle opzioni risultano la carica di amministratori con incarichi essenziali e/o avranno in essere un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con una delle società del Gruppo. Tale piano prevede l'assegnazione gratuita di opzioni (o "Opzioni") che attribuiranno ai beneficiari il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie OVS (nel rapporto di n. 1) azione ordinaria per ogni n. (una) Opzione assegnata), rivestiti dall'aumento di capitale sociale a pagamento e in via straordinaria, per un importo di messisimi nominali Euro 35.000.000, con esclusione del diritto di opzione di serie dell'art. 2441, commi 5 e 6 del Codice Civile, mediante emissione di messisimi n. 5.107.500 nuove azioni ordinarie OVS.

Con riferimento a ciascun Beneficiario e nell'ambito del primario di distribuzione di opzioni del Piano, il prezzo di esercizio delle azioni è fissato in Euro 4,88 per azione. Il prezzo di esercizio per il primario di distribuzione di opzioni, determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 22 aprile 2015, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, è pari al prezzo dell'ultimo utile di corso delle quotazioni in corso OVS nell'ambito dell'Offerta Globale, svoltasi tra il 19 febbraio 2015 e il 24 febbraio 2015, convocata da un'offerta pubblica rivolta al pubblico investito in toto ed un collocamento istituzionale rivolto ad investitori qualificati in Italia ed all'estero, effettuato, finalizzato alla quotazione delle azioni OVS medesime, a far data dal 22 marzo 2015, sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), pari ad Euro 4,30 per ciascuna azione OVS oggetto dell'Offerta Globale medesima, incrementato del 13,7%.

L'esercizio delle Opzioni è subordinato al raggiungimento di obiettivi di performance predefiniti e ai risultati, quali tra i altri i parametri dell'EBITDA, come indicati nel Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, per il periodo di riferimento nell'ambito del business plan e/o budget del Gruppo.

Il Piano di Stock Option prevede facoltà di storno anticipato, da parte dei beneficiari al verificarsi di determinati eventi, tra i quali:

- cambio di controllo di serie dell'art. 238 del TUF, anche qualora da ciò non consegua l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto;
- promozione di un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Società o su azioni di altra società e seguenti TUF ovvero

• deliberazione di operazioni dalle quali possa derivare la revoca dello stesso o l'assunzione di controllo di OVS.

Il Piano di Stock Option prevede, altresì, quale condizione per la partecipazione a piano medesimo il mantenimento del rapporto di lavoro subordinato o libero subordinato e di amministrazione con incarichi essenziali con OVS o con una controllata, o società da quella controllata del beneficiario ("Rapporto").

In particolare, il Piano di Stock Option prevede che, in caso di cessazione del "Rapporto"



25 Altre spese operative: Costi per godimento di beni di terzi

I "Costi per godimento di beni di terzi" sono composti come segue:

Riti passivi in mesi occasionali	187.859	32.843
Locazione (magazzini, uffici, autoveicoli)	5.041	4.405
Totale	192.900	38.248

La voce "Riti passivi in mesi occasionali" include principalmente gli affitti e le spese condominiali delle reti di vendita. Le attività di locazione sono stati stipulati a valori e condizioni di mercato.

26 Altre spese operative: Svalutazioni e accantonamenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Svalutazioni e accantonamenti":

Svalutazione dei crediti	1.800	1.800
Accantonamenti per rischi	0	0
Totale	1.800	1.800

Per esigenze degli importi sopra esposti, si rimanda al dettaglio delle riservative voci del Fondo amministrative crediti e del Fondo per rischi ed oneri.

27 Altre spese operative: Altri oneri operativi

Gli "Altri oneri operativi" sono composti come segue:

Ripetuti e rimborsati per uffici e punti vendita	7.702	7.407
Imposte di firma	9.264	9.265
Provisione sulla merce	200	190
Errogazioni bancarie	488	485
Spese societarie	500	475
Altri costi generali e amministrativi	3.700	2.615
Altri oneri di gestione	2.022	1.718
Totale	24.098	23.388

Gli "Altri oneri di gestione" includono principalmente un importo pari a 959 migliaia di Euro relativo ad obblighi, multe e accantonamenti passivi e un importo pari a 7 migliaia di Euro per accenti su merce di portuali concessi ai clienti in occasione di particolari manifestazioni la stessa voce include inoltre accordi transattivi con operatori e fornitori per 2.016 migliaia di Euro e rimborsi societari varie.

28 Proventi e (oneri) finanziari

PROVENTI FINANZIARI

Proventi finanziari su c/c passivi	101	95
Proventi finanziari su clienti	52	58
Proventi su valore tecnico poligrafico	370	0
Totale	523	153

ONERI FINANZIARI

Oneri finanziari su c/c passivi	29	36
Oneri finanziari su depositi	1.033	2.162
Oneri finanziari su clienti e intermediari	181	247
Interessi su titoli a TFR	70	88
Altri oneri finanziari (Commissioni, Spese)	3.359	1.880
Totale	4.672	4.413

Gli altri oneri finanziari su finanziamenti includono principalmente commissioni riferite ai finanziamenti in essere.

DIFFERENZE CAMBIO

Differenze cambio attive	15.701	15.815
Differenze cambio passive	1.877	(451)
Proventi / Oneri da variazioni del fair value di derivati su cambi	(317)	15.815
Proventi / Oneri da variazioni del fair value di derivati su cambi in hedge accounting	0	(3.271)
Totale	13.507	28.809

29 Imposte

Di seguito si riporta la composizione del carico a carico accantonato:

Imposte dirette	22.004	23.297
Imposte indirette	5.870	5.870
Imposte società estere	487	481
Imposte differite (passive e attive)	(8.197)	(7.859)
Totale	19.564	21.789





Bilancio di esercizio 2007		Bilancio di esercizio 2006		Bilancio di esercizio 2005		Bilancio di esercizio 2004		Bilancio di esercizio 2003		Bilancio di esercizio 2002	
in milioni di euro		in milioni di euro		in milioni di euro		in milioni di euro		in milioni di euro		in milioni di euro	
Bilancio di esercizio 2007											
Rendito di conto generale/risultato											
03.214	1831	198	33	23	20.704	126	16.727	139.882	75.284	51.914	50.914
di cui: risultato operativo											
Rendito di conto generale/risultato operativo											
13.201	-	-	-	-	19.244	-	12.235	173.291	15.614	15.614	15.614
di cui: risultato operativo netto											
Rendito di conto generale/risultato operativo netto											
-	-	-	-	-	15.490	-	5.490	37.000	14.714	14.714	14.714
di cui: risultato operativo netto netto											
Rendito di conto generale/risultato operativo netto netto											
12.271	17	12	12	12	122.257	12.885	15.570	145.081	12.276	12.276	12.276
di cui: risultato operativo netto netto netto											
Rendito di conto generale/risultato operativo netto netto netto											
-	-	-	-	-	47	-	47	167.504	10.174	10.174	10.174
di cui: risultato operativo netto netto netto netto											
Rendito di conto generale/risultato operativo netto netto netto netto											
03.680	-	-	-	-	-	-	-	39.650	27.745	25.014	25.014
di cui: risultato operativo netto netto netto netto netto											

I flussi di cassa riportati nella seguente tabella rappresentano gli effettivi pagamenti ed incassi registrati con le parti correlate e non le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sui titoli rappresentativi della voce di bilancio a cui si riferiscono.

Le operazioni di seguito elencate sono state effettuate a condizioni di mercato.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO CON IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATI

	2016	2015
Bilancio OVS S.p.A. ed OI agli 31/12 (dati relativi ai bilanci consolidati del Gruppo)	74.822	75.276
Incremento netto e risultato di esercizio consolidato del Gruppo	2.088	2.088
Incremento netto e risultato di esercizio consolidato del Gruppo, al netto del valore di cambio delle partecipazioni	2.088	2.088
Eliminazione dei costi di sviluppo		
Eliminazione dei costi di sviluppo non materiali derivata dal relativo affetto fiscale	(90)	(90)
Differenziale cambio tra conversione del bilancio in valuta estera	0	871
Variazione giro di consolidamento	0	6.547
Incremento netto e risultato di esercizio consolidato del Gruppo	1.998	8.616
Bilancio consolidato OVS al 31/12/2017 rispetto al bilancio consolidato OVS al 31/12/2016	76.820	84.732

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

In confronto al quanto previsto nella Comunicazione Consolidata del 28 luglio 2016, si segnala che nell'esercizio 2016 non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consolidata del 28 luglio 2016, si segnala che i risultati del Gruppo per l'esercizio 2016 sono stati influenzati da oneri netti non ricorrenti pari a 2.751 migliaia di Euro.

Netti ricavi	0	(48)
Costi del personale	181	314
Costi per servizi	988	2.062
Costi per ammortamento beni di natura immateriale	48	107
Ammortamento	(2.088)	(1.334)
Imposta	(1.045)	(1.774)
Netto	2.751	(1.867)

Gli oneri non ricorrenti riguardano principalmente:

- 597 migliaia di Euro per consulenze e spese legali relative al progetto di sviluppo in Svizzera "serati" nella voce "Costi per servizi";
- 2.884 migliaia di Euro per oneri, consulenze e spese societarie relative al progetto di sviluppo in Svizzera, iscritti nella voce "Altri oneri operativi".

Per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2016, si segnala che tra i proventi non ricorrenti erano stati rilevati 19.757 migliaia di Euro riferiti alle imposte derivanti dall'adeguamento dell'aliquota IRPEF del 27,5% al 24% entrata in vigore dal 1 gennaio 2017.

ALTRE INFORMAZIONI

Possibilità potenziali

Oltre a quanto descritto nella nota 16 "Fondi per rischi ed oneri", si segnala che in data 4 settembre 2015 è stato notificato al Gruppo Cdn S.p.A. ed OVS S.p.A. un atto di citazione da parte dell'Amministrazione Straordinaria di Barmati Group S.p.A. con il quale la parte citata chiede al Tribunale di Roma la revoca dell'atto di trasferimento della gestione per le operazioni nell'agosto del 2012 di alcuni negozi tra Barmati Group S.p.A. e Gruppo Cdn S.p.A. e successivamente del conferimento del Gruppo Cdn S.p.A. ed OVS S.p.A. La parte citata ha chiesto la revoca del trasferimento dei negozi del Gruppo Cdn S.p.A. e del conferimento degli stessi ad OVS S.p.A. in subordine, almeno per circa Euro 8.000.000 pari al prezzo di acquisto dei beni ceduti al Gruppo Cdn S.p.A. L'eventuale perdita massima delle società cedenti, nella deroga totale di soccombenza, non dovrebbe superare l'importo di circa Euro 4.500.000 considerato il debito esistente in sede di chiusura del Gruppo Cdn S.p.A. Gruppo Cdn S.p.A. ed OVS S.p.A. hanno promesso di mandare a loro avvocati di tutelare i loro interessi e le loro posizioni in giudizio. Alla prima udienza, svoltasi il 22 gennaio 2016, il Giudice ha assegnato i termini di rito per il deposito delle memorie in art. 183 c.p.c. e fissato l'udienza per il novembre 2016 in tale sede, su incarico richiesto dalle parti. Il Giudice ha depositato un rinvio della causa al gennaio del 22 settembre 2017.

Fidjussioni e Garanzie concesse a favore di terzi

Ammontano a 58.970 migliaia di Euro, erano 69.190 migliaia di Euro al 31 gennaio 2016, e sono state concesse per conto del Gruppo da istituti di credito o compagnie di assicurazione principalmente a garanzia di contratti di locazione italiani.

Altri impegni

Si segnalano gli impegni per conto di locazione di punto vendita e deposito in relazione alle scorte contrattualmente previste, con o senza deposito di deposito. Detta clausola nella quale i risultati dei contratti di locazione per un periodo di 12 mesi L'impegno complessivo è relativo ad una annualità di locazione ed ammonta a 162,9 milioni di Euro.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Lo seguente tavolo riporta i compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci per le competenze nel Gruppo:

Esercizio chiuso al 31 gennaio 2017	150	152
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2016	125	132

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio.
Si rimanda anche a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.



I documenti successivi contengono informazioni aggiuntive a corredo del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2017

categorie:

1. Immobili impianti e macchinari al 31 gennaio 2017.
2. Immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2017.
3. Immobili impianti e macchinari al 31 gennaio 2016.
4. Immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2016.

ALLEGATI AL
BILANCIO CONSOLIDATO

ALLEGATO N.1

Immobili, impianti e macchinari

La composizione e le variazioni intervervute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

Impianti e macchinari					
costo originario	482.313	1.504	0.056	0	483.873
deprezzamenti	0	0	0	0	0
ammortamenti	(419.500)	0	984	(91.078)	(511.562)
netto	62.813	11.504	(400)	(91.078)	62.813
Immobili e macchinari					
costo originario	31.001	448	0	0	31.449
deprezzamenti	0	0	0	0	0
ammortamenti	(7.534)	0	0	(982)	(8.516)
netto	23.467	448	0	(982)	22.933
Impianti e macchinari					
costo originario	238.74	(1.871)	(3.364)	0	233.505
deprezzamenti	0	0	0	0	0
ammortamenti	(181.557)	0	564	(12.921)	(193.914)
netto	57.183	(1.871)	(2.799)	0	51.613
Immobili e macchinari					
costo originario	305.473	24.037	(1.584)	0	327.926
deprezzamenti	0	0	0	0	0
ammortamenti	(211.581)	0	1.207	(12.559)	(222.933)
netto	93.892	24.037	(2.791)	0	115.138
Altri beni					
costo originario	5.045	3.290	(81)	0	8.354
deprezzamenti	0	0	0	0	0
ammortamenti	(19,74)	0	75	(1.760)	(1.805)
netto	4.925	3.290	(81)	0	8.354
Immobilitazioni in corso e accanti					
costo originario	3146	2302	(1.678)	0	3770
deprezzamenti	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	3146	2302	(1.678)	0	3770
Totale					
costo originario	822.981	51.207	(8.547)	0	865.641
deprezzamenti	0	0	0	0	0
ammortamenti	(682,081)	0	5,834	(42,718)	(729,029)
netto	140,899	51.207	(3,713)	0	189,393

(1) Il valore rappresentato per 1576 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso che sono da suddividere relativamente alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2015.
 (2) Include 1584 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni che invece si vendute nel periodo di bilancio precedente.

ALLEGATO N.2

Immobilitazioni immateriali

La composizione e le variazioni intervervute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					
costo originario	47.582	7.770	(281)	0	55.071
deprezzamenti	0	0	0	0	0
ammortamenti	(40,187)	0	280	(1,857)	(42,224)
netto	7.395	7.770	(481)	0	12.846
Concessioni, licenze e marchi					
costo originario	540,294	2,356	(730)	0	541,920
deprezzamenti	(1,825)	0	77	(40)	(1,788)
ammortamenti	(4,781)	0	8	(0,05)	(4,829)
netto	533,688	2,356	(761)	(0,05)	535,238
Immobilitazioni immateriali					
costo originario	700	581	(700)	0	581
deprezzamenti	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	700	581	(700)	0	581
Altre immobilizzazioni immateriali					
costo originario	312,208	107	0	0	419,215
deprezzamenti	0	0	0	0	0
ammortamenti	(17,175)	0	0	(7,00)	(24,175)
netto	295,033	107	0	(7,00)	405,040
Totale					
costo originario	789,487	11,960	(1,780)	0	899,667
deprezzamenti	(1,825)	0	77	(40)	(1,878)
ammortamenti	(49,972)	0	87	(0,90)	(49,985)
netto	737,690	11,960	(1,803)	0	747,847
AVANZAMENTI					
costo originario	62,54	634	0	0	690,174
deprezzamenti	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	62,54	634	0	0	690,174

(1) Il valore rappresentato per 700 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso che sono da suddividere relativamente alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2015.
 (2) Include 1584 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni che invece si vendute nel periodo di bilancio precedente.
 (3) Include 1584 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni che invece si vendute nel periodo di bilancio precedente.
 (4) Include 1584 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni che invece si vendute nel periodo di bilancio precedente.



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 83-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1) I sottoscritti Stefano Beraldo, in qualità di Amministratore Delegato, e Nicola Perin, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della società OVS S.p.A., artenerano, tenuto anche conto di quanto previsto dalla Circolare ISV-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 38:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'interesse
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1° febbraio 2016 - 31 gennaio 2017.

2) La valutazione dell'attendibilità delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 gennaio 2017 si è basata su un processo definito da OVS S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO) che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3) Si attesta inoltre, che il bilancio consolidato:

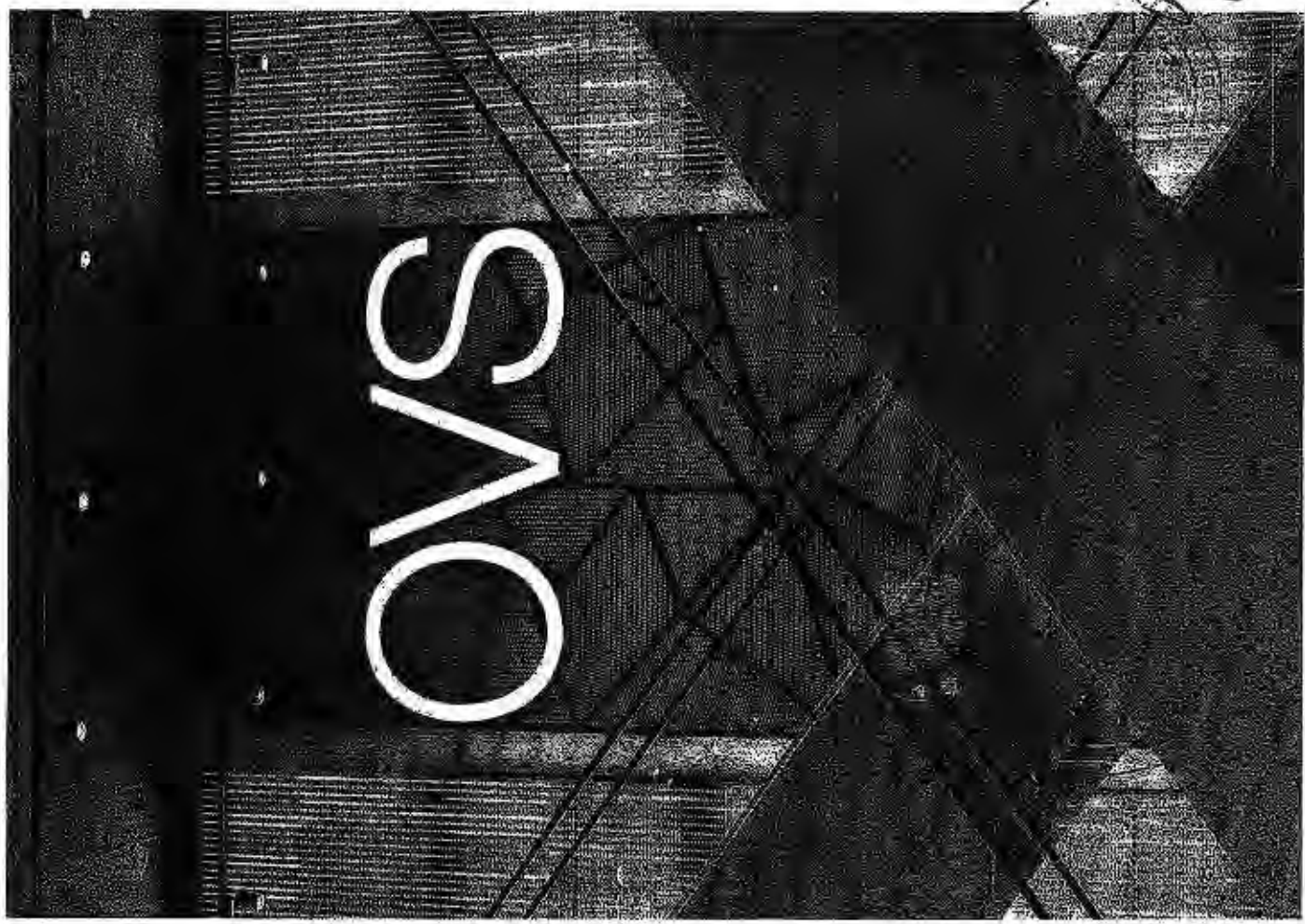
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicati riconosciuti nella Comunità Europea di sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e, definitivamente, delle imprese incluse nel consolidamento.

4) La relazione sulla gestione convalida l'attendibilità dell'adempimento e del risultato della gestione, nonché della situazione patrimoniale e dell'andamento delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Veneto - Mestre, 18 aprile 2017

Stefano Beraldo
Amministratore Delegato

Nicola Perin
Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDEPENDENTE AI BENEFICIARI
ATTORNO AL 15 MAGGIO 2007, DENOMINAZIONE, N° 20**

**Agli azionisti della
OVS SpA**

Relazione e sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'intero bilancio consolidato del gruppo OVS, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 gennaio 2007, del conto economico, del conto di gestione e degli altri dati, in conformità con le norme di cui al paragrafo 14 del regolamento IAS/IFRS, e abbiamo verificato, dal punto di vista del principio contabile, l'attendibilità e l'assenza di irregolarità. Per l'esecuzione di questa attività, da una parte dei principi contabili applicati e dalle altre parti illustrato.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità con i principi contabili finanziari IAS/IFRS, e per l'adempimento degli obblighi di legge e regolamentari emanati in materia di bilancio e del D.Lgs. n° 38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato nella base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità con i principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 1 del D.Lgs. n° 38/05. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e l'esecuzione della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli imparti e delle informazioni contenute nel bilancio consolidato. Le procedure sono determinate dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione del rischio di errore significativo sul bilancio consolidato dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Il ragionevole giudizio del revisore sul rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per eseguire un giudizio sull'efficienza del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della rappresentazione delle stesse contabili elaborate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Performance Audit Company SpA

Performance Audit Company SpA è una società di revisione contabile iscritta al Registro delle Imprese di Roma, n° 01208001000, con sede in Roma, Via del Corso, n° 100, tel. 06 478211, fax 06 478212, e-mail info@pac.it, www.pac.it. Performance Audit Company SpA è una società a partecipazione paritetica tra il Gruppo OVS e il Gruppo PwC. Performance Audit Company SpA è una società a partecipazione paritetica tra il Gruppo OVS e il Gruppo PwC. Performance Audit Company SpA è una società a partecipazione paritetica tra il Gruppo OVS e il Gruppo PwC.

Info: www.pac.it



Relazione di merito relativa ai bilanci consolidati ed intermedi ai sensi del D.Lgs. n° 38/05.

Contenuto

A nostro giudizio, il bilancio consolidato emesso con rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo OVS al 31 gennaio 2007, del risultato economico e del conto di gestione per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità con i principi contabili finanziari IAS/IFRS, e il bilancio consolidato emesso dall'Ente OVS SpA, con il bilancio consolidato del gruppo OVS al 31 gennaio 2007, A nostro giudizio la redazione della relazione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamati sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo OVS al 31 gennaio 2007.

Relazione in altre disposizioni di legge e regolamentari

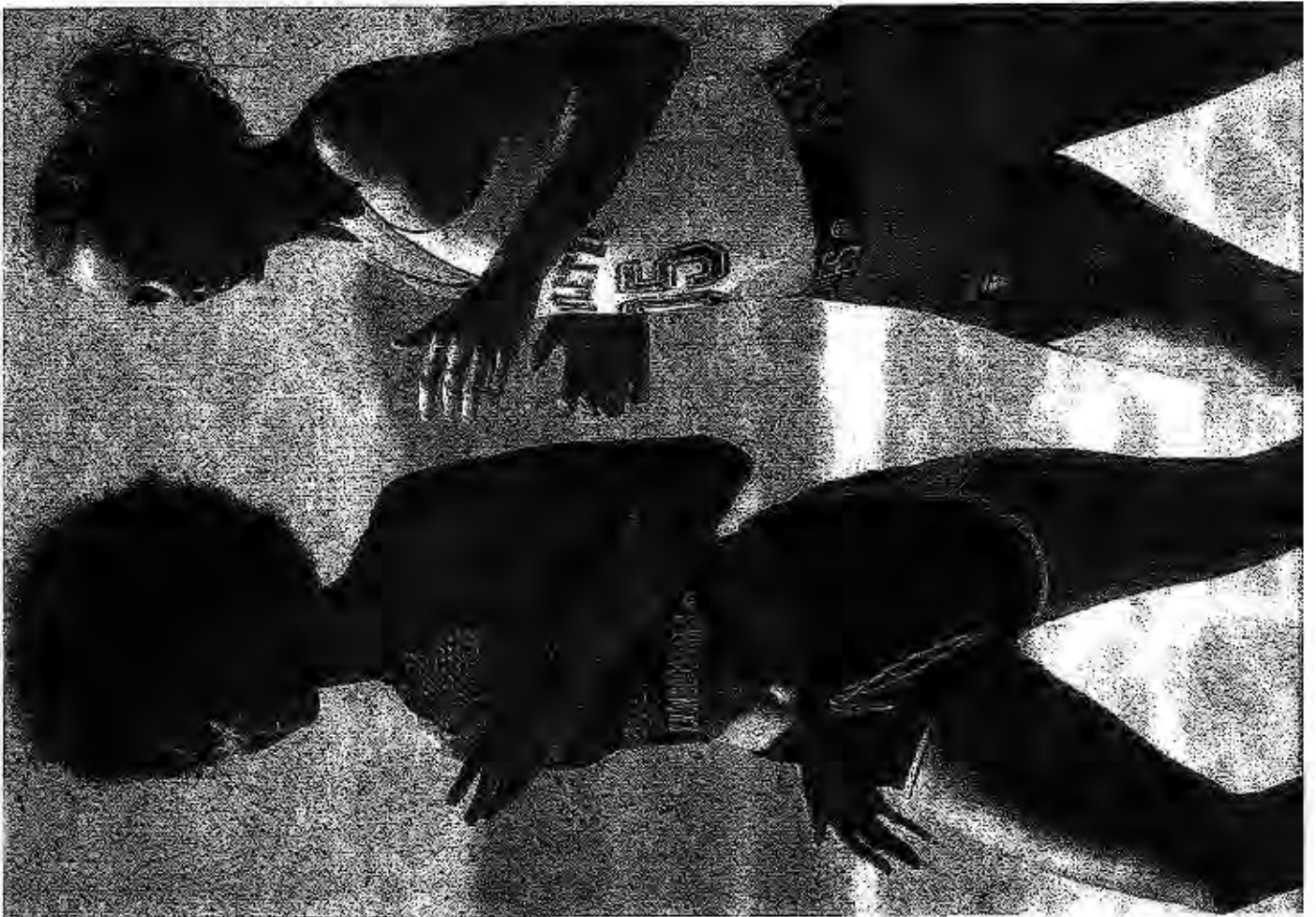
Escluso sulla base della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n° 200 al fine di esprimere un giudizio sulla correttezza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari emessa nell'articolo 14 del D.Lgs. n° 38/05, in conformità con i principi contabili finanziari IAS/IFRS, e il bilancio consolidato del gruppo OVS al 31 gennaio 2007. A nostro giudizio la redazione della relazione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamati sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo OVS al 31 gennaio 2007.

Torino, 9 maggio 2007

Performance Audit Company SpA

Massimo Pignatelli
(Responsabile)



BILANCIO SEPARATO DI OVS S.P.A.
AL 31 GENNAIO 2017

Situazione patrimoniale e finanziaria
(Unità di Euro)

Attività finanziarie	1	22.268.810	1.079.111	23.347.921
Cassa e banche	2	81.016.131	74.533.503	155.549.634
Crediti commerciali	3	597.228.226	210.224.172	807.452.398
Riserve	4	8.812.874	12.252.355	21.065.229
Attività finanziata	5	1.024.184	-	1.024.184
Attività non imposta corrente	6	291.793.259	324.292.208	616.085.467
Attività totale	7	905.113.460	1.128.303.149	1.833.416.609
Passività finanziarie	8	205.822.132	159.004.273	364.826.405
Passività finanziata	9	14.410.258	144.329.701	158.739.959
Passività totale	10	220.232.390	303.333.974	523.566.364
Capitale proprio	11	18.943.742	9.848.175	28.791.917
Capitale di rischio	12	8.491.404	8.491.404	16.982.808
Altre riserve	13	4.510.296	4.510.296	9.020.592
Utile netto	14	1.507.800.886	1.507.800.886	1.507.800.886
Totale patrimonio netto	15	1.539.755.328	1.539.755.328	1.539.755.328
Totale attività	16	1.844.868.788	1.844.868.788	1.844.868.788

Passività finanziarie	17	5.539.185	7.954.832
Passività finanziata	18	5.539.185	7.954.832
Passività totale	19	11.078.370	15.909.664
Altre riserve	20	144.254	144.254
Utile netto	21	1.507.800.886	1.507.800.886
Totale patrimonio netto	22	1.507.945.140	1.507.945.140
Totale attività	23	1.844.868.788	1.844.868.788
Capitale proprio	24	375.223.145	276.233.377
Capitale di rischio	25	28.587.953	28.587.953
Altre riserve	26	10.141.258	10.141.258
Utile netto	27	1.093.986.842	1.093.986.842
Totale patrimonio netto	28	1.487.939.200	1.404.949.329
Totale attività	29	1.487.939.200	1.404.949.329
Capitale proprio	30	375.223.145	276.233.377
Capitale di rischio	31	28.587.953	28.587.953
Altre riserve	32	10.141.258	10.141.258
Utile netto	33	1.093.986.842	1.093.986.842
Totale patrimonio netto	34	1.487.939.200	1.404.949.329
Totale attività	35	1.487.939.200	1.404.949.329

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

OVS S.p.A. (di seguito anche lo Società o lo Capogruppo) è una società, costituita in data 14 maggio 2014, abilitata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico dello Stato Repubblicano Italiano, con sede sociale in Venezia - Mestre, via Terraglio n.17.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 80036 del 10 febbraio 2015, ha designato l'Amministrazione straordinaria sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni della OVS S.p.A.

L'Inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario è stato fissato con provvedimento di Borsa Italiana per il giorno lunedì 2 marzo 2015. L'operazione di sottoscrizione ha comportato un aumento di capitale di Euro 87.000.000, portando il capitale sociale da Euro 140.000.000 a Euro 227.000.000, suddiviso in 227.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio separato di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2017 è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board. Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards (IAS) tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) che, alla data di chiusura del bilancio separato, sono state oggetto di omologazione da parte del Unione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento (CE) n.1501/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 13 luglio 2002.

Il bilancio separato della Società è composto dalla Situazione patrimoniale e finanziaria ed Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle Note illustrative. Gli importi della Situazione patrimoniale e finanziaria e del Conto economico sono espressi in unità di Euro, mentre quelli del Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle Note illustrative, ove non diversamente specificato, sono espressi in milioni di Euro.

Il presente bilancio separato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale in quanto gli amministratori hanno verificato l'esistenza di indicatori di rischio finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Per quanto attiene alla modalità di presentazione dei prospetti contabili, nell'ambito della operazione prevista dalla IAS1, OVS S.p.A. ha scelto la seguente struttura di schemi contabili:

- Situazione patrimoniale e finanziaria: le attività e le passività sono classificate secondo il criterio corrente e non corrente;
- Conto economico: è stato predisposto separatamente nel Conto economico complessivo classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo: comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni della voce di patrimonio netto differenti a esse di natura economica che, per espressione prevista dai principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
(in migliaia di Euro)

	01/01/2016	01/01/2017	01/01/2018	01/01/2019	01/01/2020	31/01/2021	31/01/2022
Saldo al 01/01/2016	140.000	248.898	0	11.255	10.887	0	0
Quota di riserva del 10% dell'utile netto dell'esercizio 2016	-	-	-	-	10.581	10.581	0
Aumento di capitale, eccedenti e rimborsi in conto di cassa di liquidazione	87.000	218.200	-	-	-	-	341.100
Plus di liquidazione di partecipazioni	-	-	1.388	-	-	-	1.388
Operazioni con gli azionisti	87.000	248.200	-	1.588	10.158	10.581	350.803
Bilancio consolidato	-	-	-	-	-	-	31.835
Altre componenti del patrimonio netto complessivo	-	100.253	1.694	-	-	-	17.331
Totale patrimonio complessivo consolidato	-	108.253	1.694	-	-	-	49.166
Saldo al 31/01/2016	227.000	501.885	0	11.255	10.887	0	341.100
Saldo al 31/01/2017	227.000	501.886	0	0	0,053	1.388	20.335
Quota di riserva del 10% dell'utile netto dell'esercizio 2017	-	-	4.052	-	77.245	82.340	0
Distribuzione dividendi (Euro 315 per azione)	-	-	-	-	-	341.200	684.400
Plus di liquidazione di partecipazioni	-	-	2.919	-	-	-	2.919
Operazioni con gli azionisti	-	4.046	2.488	48.986	10.338	16.207	76.207
Altre componenti del patrimonio complessivo	-	-	-	1.694	-	-	17.331
Totale patrimonio complessivo consolidato	-	-	-	-	-	-	76.207
Saldo al 31/01/2018	227.000	501.885	4.098	0	13.482	33.160	76.207
							765.276

* Rimando: finanziario, presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è utilizzato il metodo indiretto.

* Prospetto delle variazioni di patrimonio netto: è presentato con evidenza separata del risultato d'esercizio e di ogni evento ed essere non traslato a conto economico, ma imputato direttamente al patrimonio netto sulla base di appositi principi contabili IFRS.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Le presenti Note illustrative evidenziano i valori esposti nel bilancio approvato dal DMS S.p.A. mediante l'articolo 10 del regolamento di cui al comma 2 del D.Lgs. n. 3848 del 30.12.2003, con riferimento al bilancio di esercizio. Esse sono corredate da informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Le variazioni inter-ventive nella consistenza dei vari componenti del bilancio economico sono esplicitate quando applicative.

Il bilancio approvato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari derivati.

Si rinvia esplicitamente alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda le informazioni relative allo sviluppo dell'attività dell'impresa.

Il bilancio è oggetto di revisione legale ad opera di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si illustrano di seguito i principi contabili e criteri di valutazione adottati dal DMS S.p.A.

Aggregazioni di imprese

La contabilizzazione di aggregazioni di imprese da parte della Società viene effettuata in base al metodo dell'acquisizione (acquisition method) previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Business combination".

Secondo tale metodo, il corrispettivo (costo) in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value assoluto come la somma del fair value delle attività trasferite e delle passività assunte alla data di acquisizione. Gli oneri accessori alla transazione sono genericamente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'incremento è determinato come l'eccezione tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale del valore del patrimonio netto di interesse al terzo e del fair value delle attività partecipative precedentemente detenute nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

Quando un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisizioni successive di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'impatto dell'eventuale differenza. Quando un'operazione di acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa la quota parte precedentemente detenuta viene riepessata in base al fair value di attività, passività e passività identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo e la differenza viene imputata a conto economico.

Avvicinamento

L'avvicinamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore occorrente.

L'avvicinamento è iscritto in una aggregazione aziendale e determinato come l'eccezione tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di interesse al terzo e del fair value delle attività partecipative precedentemente detenute nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

Se il valore della attività netta acquisita è superiore al costo di acquisizione eccedente la somma dei corrispettivi trasferiti, tale valore del patrimonio netto di interesse al terzo e del fair value delle attività partecipative precedentemente detenute nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico quale evento.

L'avvicinamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto a rivalutazione, e comunque quando il verificarsi di eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, o verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dalla IAS 36 (Rivalutazione di valore delle attività).

Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile. L'eventuale formazione di un'unità generata di flussi di cassa di costo che viene parzialmente ceduta/daricata, l'incremento associato all'unità ceduta/daricata viene considerato al fine della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dall'operazione.

Impieghi

Le impieghi, derivanti da aggregazioni di imprese, sono iscritte al fair value alla data dell'avvicinamento e aggregate in base all'acquisition method. Non sono oggetto di ammortamento in quanto a vita utile indefinita, ma sono sottoposte annualmente e comunque quando il verificarsi di eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, si verificano di recuperabilità secondo quanto previsto dalla IAS 36 (Rivalutazione di valore delle attività). Dopo la rilevazione iniziale, le impieghi sono valutate al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, valutabili dalla Società, tali a generare benefici economici futuri ed il cui costo è determinabile in modo attendibile. Tali elementi sono rilevati al costo al netto degli ammortamenti, calcolati utilizzando il metodo lineare per un periodo corrispondente alla vita utile, e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riassegnata con periodicità annuale particolare.

Autorizzazioni amministrative (licenze) - Le autorizzazioni amministrative

aggregazioni di imprese sono iscritte al fair value alla data dell'avvicinamento e aggregate in base all'acquisition method. Dopo la rilevazione iniziale, le licenze sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'ammortamento è determinato sulla differenza tra il costo ed il valore residuo al termine della loro vita utile ed è effettuato a quote costanti lungo la loro vita utile che è stata definita per un periodo di anni.

Si rinvia alla nota 5 "Immobilizzazioni immateriali" per la descrizione dei criteri seguiti per la distribuzione della vita utile e del valore residuo al termine della vita utile.



Perdita di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avvicinamento delle altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente. La recuperabilità del valore iscritto è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attuazione dei flussi di cassa annuali generati dall'attività.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Ai fini della valutazione della natura e di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (cash generating unit). All'interno della Società sono stati identificati i singoli negozi ad insegna OVS e UFFI come cash generating unit.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata o a carico economico.

In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile del bene viene ricalcolato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'aumento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata.

La perdita di valore di investimenti non possono essere ripristinate.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo e rifinite in presenza di perdite di valore. Un differenziale positivo, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto o valori correnti della partecipazione di competenza della Società è pertanto inclusa nel valore di costo della partecipazione. Le partecipazioni sono oggetto di impairment test, qualora siano stati individuati indicatori di impairment. Quando esistono evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel Conto economico come svalutazione. Nel caso favorevole, la quota di patrimonio della Società della perdita della partecipazione eccede il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo o l'intenzione di rispondere al proceca, ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Quando, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, il rilevato a Conto economico un patrimonio di valore nei limiti del costo.

Al fatto della perdita dell'effluenza rilevata su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, la Società valuta e rileva la partecipazione risultata al fair value. Lo differenziale tra il valore di costo della partecipazione alla data di perdita dell'effluenza rilevata o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione risulta e per conseguenza rilevata nel Conto economico.

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni, ove esistenti, (chiarite da quale in contrattuali, collegate e o controllo congiunto) sono valutate fra le attività non-correnti, ovvero fra quelle componenti se sono destinate a

Salvo che i costi delle forme sottivoce, comprendenti degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'importo di ammortamento utilizzato è pari al 20%.

Altre immobilizzazioni immateriali - Tali attività sono valutate al costo d'acquisto al netto degli ammortamenti calcolati a quote costanti lungo la loro vita utile e delle perdite di valore accumulate. Il valore delle reti franchising, iscritto a seguito di aggregazioni di imprese (business combination), è ammortizzato sulla base di una vita utile di 20 anni.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretto imputazione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Non sono soggetti ad ammortamenti le reti, anche se acquistati congiuntamente all'abbonato.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il capitale entra in funzione. Le quote di ammortamento sono imputate su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i costi fino ad esaurimento della vita utile oppure, per le dimensioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento adottate sono le seguenti:

Descrizione	3 anni
Strutture leggere	20%
Immobili, impianti ed attrezzature, escluso software e hardware ITC	7,25%
Impianti, apparecchi e attrezzature varie	11,8%
Impianti relativi a costruzioni e di infrastruttura	2,5%
Autoveicoli	11,75%
Impianti di idrico	9,75%
Impianti per il loro consumo, meno:	5%
attrezzature per il trasporto, meno:	2,5%
Reti e macchine telefoniche	12,5%
Macchine ed altri: ammortamento ad esaurimento	20-25%
Strutture varie	20%
Macchine e impianti di trasporto (veicoli)	20-25%

I costi di manutenzione ordinaria sono addizionati (negativamente) al costo economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliori su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, all'incirca, i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e i benefici legati all'originato, sono iscritte fra le attività materiali di loro valore corrente e, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti futuri dovuti per il leasing con contropartita debita finanziaria verso il locatore. Il debito viene progressivamente ridotto in base a piano di rimborso delle quote capitale e interesse nei cambi contrattualmente previsti mentre il valore del bene iscritto fra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economica - tecnica del bene stesso.

per il periodo del bilancio della Società per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a dodici mesi.

Le altre partecipazioni (costituite da titoli finanziari disponibili per la vendita) sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente agli altri utili (perdite) complessivi (fintantoché esse sono acute o abbiano subito una perdita di valore. In ogni momento, gli altri utili (perdite) complessivi, precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le altre partecipazioni, per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo, eventualmente svalutate per perdite di valore.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate tra le attività correnti e non correnti sulla base della liquidità e delle previsioni (giudizio di tempo in cui saranno convertite in attività monetarie). Le attività finanziarie includono le partecipazioni in altre imprese (adverse della società emittente, collegata o a controllo congiunto), i derivati, i crediti, nonché le disponibilità e i mezzi equivalenti.

ALTRI ASSOCIATI

La Società suddivide, ai fini della valutazione, le attività finanziarie nella seguente categoria: attività finanziarie valutate al fair value con variazioni in conto economico; attività finanziarie valutate al fair value con variazioni in conto economico; attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dalla scopa per cui un'attività finanziaria è stata acquisita. La classificazione delle attività finanziarie viene effettuato al momento della loro rilevazione iniziale.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni in conto economico

Tale categoria include sia le attività finanziarie preselezionate per la negoziazione, sia gli strumenti derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'impiego accounting.

2. Crediti finanziari

I crediti ed i finanziamenti sono costituiti da attività finanziarie non derivate con scadenze fisse o determinate. Essi sono inclusi nelle attività correnti, ad eccezione delle quote societarie oltre i dodici mesi successivi alla data di bilancio, che vengono classificate nelle attività non correnti.

3. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie da mantenere fino alla scadenza sono costituite da attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che la Società ha l'intenzione di detenere fino a scadenza. La classificazione nell'attività corrente o non corrente dipende dalle previsioni di realizzo entro o oltre i 12 mesi successivi alla data di bilancio.

4. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano una categoria residuale costituita da strumenti finanziari non derivati o che non sono attività pubbliche o nessuna delle altre categorie di investimenti finanziari sopra descritte. Tali attività vengono incluse nelle attività non correnti

o invece che si abbia l'intenzione di cedere tali attività nei dodici mesi successivi alla data di bilancio.

5) RILEVAZIONE E MISURAZIONE

Le attività finanziarie, indipendentemente dal campo di classificazione, sono inizialmente contabilizzate al fair value, eventualmente incrementato dei costi accessori di acquisto.

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con variazioni in conto economico e con scadenze determinate o con scadenze determinate per la vendita sono ammortizzate al fair value. Le variazioni nel fair value nel primo caso vengono contabilizzate a conto economico nel periodo in cui si verificano; nel secondo, vengono contabilizzate nel prospetto del conto economico complessivo.

I derivati finanziari e le attività finanziarie da mantenere fino a scadenza successivamente alla rilevazione iniziale, sono contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore sono rilevate a conto economico in contropartita del valore dell'attività stessa. Livellazioni delle attività precedentemente ridotte per perdite di valore è consentito quando vengono meno le circostanze che ne avevano comportato la svalutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando i debiti o ricevere flussi di cassa associati alle attività finanziarie sono scaduti o sono stati trasferiti a terzi e la Società ha sostanzialmente trasferito anche tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà.

Per il trattamento degli strumenti derivati si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 6) del presente paragrafo dedicato.

Finanziamento

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto ed il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è determinato con la configurazione del costo medio ponderato per periodo di formazione. Il costo viene, inoltre, incrementato degli oneri accessori direttamente imputabili agli acquisti di merce.

Le merci relative alle valutazioni sono svalutate sulla base della loro presunta possibilità di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono le disponibilità di cassa e i soldi attivi dei conti correnti bancari, non soggetti a vincoli o restrizioni.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate sulla base del tasso di cambio al momento di acquisto.

Periodi rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati a fronte di obbligazioni correnti, sigeli o impieghi, relativi ad un evento, possibile nei confronti di terzi per le quali è probabile un utilizzo di riserve a cui l'ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile. L'ammontare contabilizzato come accantonamento è la miglior stima dello stesso richiesta per liquidare contabilmente l'obbligazione corrente. I rischi per i quali il manifestarsi di una



possibile e saranno passibili sono oggetto di informativa nelle MVM illustrative senza rilevanti rischi concorrenti sulla.

Beneficiari dipendenti

A) PIANI BENEFICIARI

I benefici successivi di rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono definiti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a beneficio definito".

I programmi a beneficio definito, quali il fondo di accantonamento di fine rapporto (collocato prima dell'entrata in vigore della Finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti vengono erogati in contante alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a beneficio definito è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza consentendo alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio.

La valutazione della passività è effettuata annualmente da attuari indipendenti. Il trattamento di fine rapporto e i fondi di sussistenza, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'impugnazione e conto economico nello voce del costo del lavoro dell'amministratore dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa nei precedenti (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti dai variazioni nelle ipotesi attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato di conto economico complessivo nell'esercizio in cui sorgono.

A partire dal 1° gennaio 2007, le Leggi Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR). In particolare, da esecuzioni entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione più la scelta del lavoratore, da esecuzioni entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR, autorizzando, in particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche private oppure mantenuti in azienda (nel qual caso, quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di liquidazione istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) (in un caso, alla data di scelta da parte del dipendente (programmi a beneficio definito) e sotto oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha scelto la competenza relativa agli incrementi salariali) futuri

Le nuove forme TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque (dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è esentato o quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi, inoltre, i benefici ai dipendenti maturati il fondo di accantonamento di quiescenza ed obblighi simili. Tale fondo include principalmente le passività ad i diritti maturati dai dipendenti ex stando in relazione a contributi previdenziali integrativi: la passività relativa ai tali programmi benefici definiti è determinato sulla base di ipotesi attuariali e l'importo iscritto in bilancio è rappresentativo del valore attuale dell'obbligazione della Società.

B) PIANI RETRIBUTIVI SOTTORINNA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti e collaboratori attraverso piani di partecipazione al capitale sotto forma di stock option del tipo "equity-settled". Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - "Programmi basati su azioni" - il valore corrente delle stock option determinata alla data di assegnazione applicando il metodo "Black-Scholes" è rilevato a conto economico tra i costi del personale in quale costante lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle stock option e quello di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Il fair value delle condizioni di assegnazione non legati al mercato non sono tenuti in considerazione nella valutazione del fair value delle opzioni assegnate ma sono rilevanti nella valutazione del numero di opzioni che si prevede saranno esercitabili).

Alla data di bilancio la Società rivela le sue azioni sul numero di opzioni che si presume saranno esercitate. L'importo della revisione delle azioni originali è contabilizzato a conto economico lungo il periodo di maturazione con contropartita a patrimonio netto.

Al momento dell'esercizio dello stock option le somme ricevute dai dipendenti, al netto dei costi direttamente attribuibili alla transazione, sono accreditate a capitoli scodati per un ammontare pari al valore nominale delle azioni ammesse ad o riserva sovrapprezzo azioni per la rimborsabile parte.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

I debiti e le altre passività finanziarie (o commesse) sono inizialmente iscritti al fair value al netto di tutti i costi di transazione sostenuti in relazione all'acquisizione dei finanziamenti. Essi sono successivamente iscritti al costo ammortizzato, rilevata differenza tra l'importo incassato (al netto dei costi di transazione) e l'importo compensato del rimborsato o contro economico sulla base dello quoto del finanziamento, utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse (amortized cost).

I debiti finanziari sono classificati come passività corrente, o meno, che la Società non dispone del diritto incondizionato di effettuare il rimborso del passività oltre i dieci mesi successivi la data di bilancio. In questo caso, viene classificato come passività corrente solo la quota di debiti scadente entro i dodici mesi successivi o tale data.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value. La Società utilizza strumenti finanziari derivati per la copertura di rischi di cambio o di rischi di tasso di interesse.

Caratteristicamente con questo, stabilito dalla IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per i hedge accounting solo quando:

- l'obiettivo della copertura esiste e la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura è messa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficienza può essere attendibilmente risultata;
- la copertura stessa è interamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati, hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, il rispetto ai seguenti trattamenti contabili.

Se i derivati coprono il rischio di variazione del fair value delle attività o passività oggetto di copertura (fair value hedge): la copertura della variazione del fair value di attività/passività o (base fissa), i derivati sono rilevati al fair value con l'imputazione degli effetti a conto economico, contemporaneamente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguatamente riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

* Le attività coprono il rischio di variazione del flusso di cassa o sia attività o passività oggetto di copertura (cash flow hedge) se, copertura sulla variazione del flusso di cassa di attività passività o sia effetto della copertura dei costi, di interesse), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se l'indebitamento non può essere coperto, gli IRI o le nomete derivanti dagli valutazioni del fair value dello strumento derivato sono iscritti in mediamente o conto economico.

Ricavi e costi

I ricavi elementari della vendita dei negozi in questione diretta sono rilevati quando il cliente effettua il pagamento. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento di rischio di perdita o dell'effettiva vendita del prodotto venduto, normalmentecorrelate con la consegna o la spedizione della merce al cliente, quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto totale del servizio iniziato da rendere.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesa degli eventi di sconti commerciali, abbain e premi concessi.

I costi sono riconosciuti quando realtivo beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, mentre nel caso di utile plurivalente la ripartizione dei costi avviene su base sistemtica.

Proventi e costi derivanti da contratti di locazione

I proventi e costi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti o a usi riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio vengono calcolate mediante l'applicazione delle aliquote vigenti sull'imponibile ragionevolmente stimato, determinato in conformita' alle disposizioni tributarie vigenti. Il debito previsto, al netto dei redditi accolti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Passivo per imposte correnti" o nella voce "Attivo per imposte correnti" nel caso in cui gli accolti versati e le ritenute subite eccedano il debito previsto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporarie tassazioni esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e altri valori fiscali ed eccezioni dell'avvicinamento non deducibile fiscalmente e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente accreditate o addebitate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle eventuali perdite fiscali progressive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro o fronte del quale possono essere recuperate.

Le quote delle imposte anticipate viene riconosciuto ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto

nelo misura in cui non risulta più probabile che sufficienti imposte fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte anticipata e le imposte differite sono rilevate in base alle attività fiscali che si attendono vengono applicate contestualmente in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore e quelle gli imminente o sostanzialmente invariata alla data di bilancio.

Si evidenzia che, nel corso del 2016, a seguito del venir meno del requisito del controllo, previsti dalla normativa fiscale, in QMS S.p.A. da parte di Gruppo Cash S.p.A. si è intervenuto in trasposizione di gruppo e, conseguentemente, in società costituite e le società controllate hanno provveduto con rinvio dell'operazione per l'adesione di Consolidata fiscale, con efficacia dal periodo d'imposta 2016.

Differenze di cambio

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio comma del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce Differenze cambio.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione dello delibera da parte dell'assemblea.

Uso di stime

La rilevazione del bilancio separato in applicazione degli IFRS richiede l'individuazione di stime e stime relative che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'imponibile relativo ad attività e passività presentati alla data del bilancio. I risultati o consumi potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici o disammortamenti, fondi di riserva, obsolescenza, capitale circolante, altri fondi rischi e le valutazioni degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

PERDITA DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

L'ammortamento e le riserve vengono sottoposti annualmente, e durante la verifica di circostanze che ricorrono presupponono la possibilità di una riduzione di valore o l'eventuale recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 38 (Valutazione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso e il fair value dello stesso). La verifica di conferma di valore richiede l'esercizio di valutazioni soggette basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e provenienti dal mercato, con una supervisione storica inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione dello stesso utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali.



e materiali di vita utile definito quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite il suo. Lo stesso identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione della stessa dipendono da tutti i fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dalla Società.

AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti riflettono la miglior stima circa la vita utile attesa dai benefici a vita definita. Tale stima si basa sulla possibilità di utilizzo di tali benefici e sulla loro capacità di contribuire ai risultati della Società negli esercizi futuri.

OBSCURITÀ MAGAZZINO

La Società sviluppa e vende capi d'abbigliamento che sono soggetti a modifiche nel gusto della clientela e di trend nel mondo della moda. Il fondo svalutazione magazzino riflette, per tanto, la stima, circa le perdite attese sui capi delle collezioni in commercio, tenendo in considerazione la capacità della Società di vendere i capi di abbigliamento attraverso differenti canali distributivi.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI SU CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela, tale stima si basa sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza pregressa per crediti simili, degli scostamenti e stime, del continuo monitoraggio della qualità dei crediti e di problemi circa le condizioni economiche e di mercato.

IMPOSTE ANTICIPATE

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un'impunità fiscale negli esercizi futuri oltre il loro recupero. La valutazione degli imprevisti calza di fine della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinano effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

FONDI PENSIONE E ALTRI BENEFICI AI DIPENDENTI

Il costo dei piani pensionistici a beneficio dell'ente è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'adozione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli investimenti, i tassi incrementali salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 15. I costi legati nel conto economico relativamente ai piani per incrementazione di dirigenti (il cui costo è quanto esposto alla nota 22 "Costi del personale") risulta influenzato principalmente dalla stima temporale di accadimento dell'evento che genera la maturazione, nonché dalla affidabilità possibile di accadimento dell'evento, e dal presumibile valore di riferimento del piano. Per tanto, tale stima dipende da fattori che possono variare nel tempo e da variabile che potrebbero essere difficilmente prevedibili e sfiduciosamente dagli amministratori. La variazione di dette componenti può influenzare significativamente le valutazioni effettuate dagli amministratori e per tanto determinare modifiche nella stima effettuate.

FONDI RISCHI E ONERI

A fronte dei rischi legati e fiscali sono rilevati accantonamenti non assicurativi dal rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti nel bilancio relativo a tali rischi, rappresentati lo miglior stima per far fronte a potenziali rischi. Tale stima compare tra l'occasione di assunzione che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero permanere ovari effetti significativi rispetto alle stime contenute per la redazione del bilancio.

VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei fatti e nella modalità prevista. Pertanto le stime di tali strumenti derivati potrebbero divergere dai dati o consuntivo.



PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DALL'ESERCIZIO 2016

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi messi all'interim dal Accounting Standards Board (IASB) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall'esercizio 2016.

Amendments to IAS 16 'Property, plant and equipment' and IAS 38 'Intangible intangible assets' in depreciation and amortisation	3	Escluso che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendments to IFRS 2 'Share-based payments' in calculation of an expense in a joint operation	5	Escluso che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendments to IAS 16 'Property, plant and equipment' and IAS 38 'Intangible intangible assets' in reporting comparative periods	5	Escluso che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendments to IAS 27 'Separate financial statements' on the equity method	5	Escluso che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendments to IAS 1 'Presentation of financial statements' on the disclosure of negative	5	Escluso che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendments to IFRS 10 'Consolidated financial statements', IFRS 12 'Disclosure of interests in other entities' and IAS 28 'Investments in associates and joint ventures' on treatment of a subsidiary during the consolidation exception	5	Escluso che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Annual improvement cycle's IFRS	5	Escluso che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016

L'adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nello tabella sottostante non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.



NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ED EFFICACI DAGLI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 31 GENNAIO 2017

In data 22 settembre 2016 l'Unione Europea ha emesso il Regolamento n. 2016/1905 il quale ha omologato l'IFRS 15 (Revenue from contracts with customers).

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata.

È consentita l'applicazione anticipata. La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

L'attività di valutazione degli effetti del nuovo principio è nella fase preliminare di un progetto di lavoro che si svilupperà nel corso del 2017. Non è attendibile che i contratti con clienti nei quali la vendita dello stesso è la sola obbligazione abbiano un impatto con l'applicazione del nuovo principio. La Società si attende infatti che il riconoscimento dei ricavi avverrà nel momento in cui il contratto-diritto è stato trasferito al cliente, generalmente al momento dello consegna del bene. La Società non si attende quindi impatti significativi sul proprio patrimonio netto, pur riservandosi comunque di svolgere, come sopra detto, un'analisi di maggior dettaglio che consideri tutte le informazioni e disposizioni.

In data 22 novembre 2016 l'Unione Europea ha emesso il Regolamento n. 2016/2007 il quale ha omologato l'IFRS 9 (Financial Instruments), che sostituisce lo IAS 39. "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti gli aspetti relativi al tema della contabilizzazione degli strumenti finanziari, classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente e ne è consentita l'applicazione anticipata. Con l'adozione del hedge accounting (che si applica solo a due eccezioni, in modo prospettico), è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire informazioni comparative. La Società adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore. La Società non prevede impatti significativi sul proprio bilancio, conseguentemente all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9, e nemmeno in tema di perdite attese sui crediti, pur riservandosi comunque di svolgere un'analisi di maggior dettaglio, insieme per quanto riguarda hedge accounting. Si evidenzia che attualmente la Società non presenta nessuna di apertura designata come copertura efficace ai sensi dello IAS 39.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali le interpretazioni le modifiche o esistenze principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dalla IASB, non ancora omologati dall'Unione Europea, o in attesa di approvazione del presente documento:

Principio contabile / Emendamento / Interpretazione	Stato	Scadenza di efficacia obbligatoria	Adozione anticipata
IFRS Interpretation 22 Foreign Currency Transactions with Associates and Joint Ventures	Yes	Scadenza anticipata a partire dal 1 gennaio 2018	No
Amendments to IAS 19, "Employee Benefits"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2017	No
Amendments to IFRS 5, "Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations"	Yes	Prima che entrino in vigore dal 1 gennaio 2016	No
Classification of IAS 15, "Leases" from contracts with customers	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2017	No
Amendments to IFRS 13, "Creditors' Derecognition"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2017	No
IFRS 16, "Leases"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2018	No
Amendments to IFRS 2, "Share-based Payments" on "Company Power to Pledge" and "Share-based Payments"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2018	No
Amendments to IFRS 10, "Consolidated Financial Statements"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2018	No
Amendments to IFRS 15, "Revenue from Contracts with Customers"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2018	No
Amendments to IFRS 17, "Insurance Contracts"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2021	No
Amendments to IFRS 18, "Disclosure of Information about Financial Instruments"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2020	No
Amendments to IFRS 19, "Leases"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2021	No
Amendments to IFRS 20, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2022	No
Amendments to IFRS 21, "Foreign Currency Measurement"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 23, "Financial Instruments: Recognition and Measurement"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 24, "Related Party Disclosures"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 25, "Financial Instruments: Impairment"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 26, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 27, "Financial Instruments: Disclosures"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 28, "Investments in Associates and Joint Ventures"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 29, "Financial Instruments: Measurement"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 30, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 31, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 32, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 33, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 34, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 35, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 36, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 37, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 38, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 39, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 40, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 41, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 42, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 43, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 44, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 45, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 46, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 47, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 48, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 49, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 50, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 51, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 52, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 53, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 54, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 55, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 56, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 57, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 58, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 59, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 60, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 61, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 62, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 63, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 64, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 65, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 66, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 67, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 68, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 69, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 70, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 71, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 72, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 73, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 74, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 75, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 76, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 77, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 78, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 79, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 80, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 81, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 82, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 83, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 84, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 85, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 86, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 87, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 88, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 89, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 90, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 91, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 92, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 93, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 94, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 95, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 96, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 97, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 98, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 99, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No
Amendments to IFRS 100, "Financial Instruments: Presentation"	Yes	Scadenza di efficacia obbligatoria dal 1 gennaio 2023	No

Si evidenzia che l'IFRS 16 (non ancora omologata dall'Unione Europea) è stata pubblicata nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17, l'IFRS 4, l'IFRS 15 e l'IFRS 27. L'IFRS 16 dettaglia i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informazione del leasing e richiede ai lesitanti di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello di lease o lease utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per lo rilevazione da parte del locatario relativamente ai contratti di leasing relativi ad attività di "scopo valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiori). Allo dato di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti previsti dal contratto di leasing ed un attivo immateriale che rappresenta l'importo dell'affidamento

INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Informazioni sui rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e per quanto di seguito specificato, attualmente gestiti da OVS sono i seguenti:

- rischio di mercato (causato come rischio di cambio e di tasso d'interesse);
 - rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
 - rischio di liquidità (con riferimento alle disomogeneità di rissepe finanziario ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
 - rischio di OVS è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata dalla propria esposizione finanziaria, oltre a garantire una struttura del capitale in equilibrio con la composizione dell'ativo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.
- La gestione dei rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e, ove in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.
- Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati da OVS sono rappresentati da:
- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'ativo immobilizzato;
 - finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

Inoltre OVS ha sottoscritto strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, nonché strumenti derivati volti a ridurre i rischi di cambio nei confronti del dollaro USA.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'andamento di tali rischi su OVS.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di OVS al rischio di potenziali perdite dell'uno dei rami del commercio delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Per l'esercizio in esame, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito. Il rischio di credito è mitigato dal fatto che l'esposizione creditizia è suddivisa su un numero elevato di clienti principalmente distribuiti in Italia.

Per ridurre il rischio di credito, OVS ottiene garanzie sotto forma di fidejussioni, crediti correlati per fornitura di merci. Al 31 gennaio 2017 l'importo complessivo delle garanzie ammonta a Euro 42,6 milioni di cui Euro 15,7 milioni su crediti scaduti (a fine gennaio 2016 di cui Euro 15,1 milioni su crediti scaduti).

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione per rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando la natura e la solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Sono oggetto di svalutazione le posizioni se singolarmente significative, per le quali si rileva un giudizio complessivo inaccettabile. L'ammontare complessivo dei crediti commerciali ammonta a Euro 81,7 milioni al 31 gennaio 2017 (Euro 74,6 milioni al 31 gennaio 2016).

I crediti oggetto di svalutazione ammontano a Euro 9,1 milioni al 31 gennaio 2017 (Euro 7,5 milioni al 31 gennaio 2016).

I crediti scaduti non oggetto di svalutazione, in quanto non si evidenziano criticità in ordine

al soddisfacimento per lo durata dei contratti. I locatori approvano contestazione separatamente le spese per interessi sulle passività per leasing e formalizzano nei diritti di udizio dell'autorità tributaria. I locatori approvano anche rimborsare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing, conseguenza di cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019 e successivamente con piena applicazione retrospettiva o modificata. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

Consolidando la rimborsabilità dei contratti di locazione passivo, stimolati da OVS S.p.A. e affidando il ruolo vendita in gestione diretta, e conseguente ottenersi un impatto molto significativo sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico. Conseguentemente, anche per tale nuovo principio, l'effetto di valutazione degli effetti ed essa ammonta, e nella fase preliminare di un progetto targato ora al sviluppo nel corso del 2017.

Si precisano che non sono stati applicati retrospettivamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che non sono successivamente al 1° febbraio 2016.



di nuovo sono pari a Euro 254 milioni (Euro 268 milioni al 31 gennaio 2015).
Le seguenti tabelle forniscono uno riepilogo dei crediti commerciali al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2015 raggruppati per scadenza, al netto dei fondi svalutazione crediti:

Debiti verso fornitori	380,3	384,9	4,4	389,3
Debiti verso banche (*)	379,5	4,6	375,0	379,6
Altri debiti finanziari	3,4	2,3	1,1	3,4
Debiti finanziari verso banche (*)	54,5	53,2	1,3	54,5
Totale	817,0	845,2	28,2	817,0

(*) L'importo complessivo a titolo Interest Income, al 31 gennaio 2016 ma non ancora liquidato.
(*) L'importo è stato accertato apponendo al piano di ammortamento dei finanziamenti la curva forward all'incirca al 30/01/2017. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 1.55 del bilancio consolidato 2017. L'importo è stato accertato apponendo al piano di ammortamento dei finanziamenti la curva forward all'incirca al 30/01/2015. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 1.55 del bilancio consolidato 2015. Il valore nominale dei titoli finanziari per scadenza è riferito alla data di scadenza, presupponendo un loro valore negativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività di OVS. I due principali fattori che influenzano la liquidità di OVS sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del capitale finanziario.

I fabbisogni di liquidità di OVS sono monitorati dalla funzione di tesoreria mediante la garanzia di un efficace riparto delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.
Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno a OVS di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti da loro scadenti contrattuali.
La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti) in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati indicati alla base dello scadente contrattuale in cui avviene il rimborso.

Debiti verso fornitori	380,3	380,7	0,4	380,1
Debiti verso banche (*)	379,0	4,6	375,0	379,0
Altri debiti finanziari	3,4	2,3	1,1	3,4
Debiti finanziari verso banche (*)	54,5	53,2	1,3	54,5
Totale	817,0	840,7	23,7	817,0

(*) L'importo complessivo a titolo Interest Income, al 31 gennaio 2017 ma non ancora liquidato.
(*) L'importo è stato accertato apponendo al piano di ammortamento dei finanziamenti la curva forward all'incirca al 30/01/2017. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 1.55 del bilancio consolidato 2017. L'importo è stato accertato apponendo al piano di ammortamento dei finanziamenti la curva forward all'incirca al 30/01/2015. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 1.55 del bilancio consolidato 2015. Il valore nominale dei titoli finanziari per scadenza è riferito alla data di scadenza, presupponendo un loro valore negativo.

Si riporta il riepilogo del dettaglio al 31 gennaio 2016

Debiti verso fornitori	380,3	384,9	4,4	389,3
Debiti verso banche (*)	379,5	4,6	375,0	379,6
Altri debiti finanziari	3,4	2,3	1,1	3,4
Debiti finanziari verso banche (*)	54,5	53,2	1,3	54,5
Totale	817,0	845,2	28,2	817,0

(*) L'importo complessivo a titolo Interest Income, al 31 gennaio 2016 ma non ancora liquidato.
(*) L'importo è stato accertato apponendo al piano di ammortamento dei finanziamenti la curva forward all'incirca al 30/01/2016. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 1.55 del bilancio consolidato 2016. Il valore nominale dei titoli finanziari per scadenza è riferito alla data di scadenza, presupponendo un loro valore negativo.

Strumenti finanziari derivati

Si riportano nelle seguenti tabelle la composizione degli strumenti finanziari derivati stipulati da OVS:

Investimenti in derivati - copertura flussi di cassa	16,8	1,5	15,3
Contratti di derivati - hedging	14,3	1,5	12,8
Totale	31,1	3,0	28,1
Quanto coperto:			
Interessi ratei - swap - copertura flussi di cassa			
Contratti di derivati - copertura flussi di cassa	30,5	1,4	29,1
Contratti di derivati - hedging	14,3	1,4	12,9
Totale quanto coperto	44,8	2,8	42,0
Quanto non coperto:			
Contratti di derivati - hedging	0,1	0,1	0,0
Totale quanto non coperto	0,1	0,1	0,0

Rischio di mercato

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

OVS utilizza diverse finanze esterne sotto forma di debito e impiega le attività disponibili in depositi bancari. Variabili nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzeranno il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul suo stato degli oneri e dei proventi finanziari di OVS.

Per fronteggiare questi rischi OVS utilizza strumenti derivati sui tassi, (CAP) con l'obiettivo di migliorare le condizioni economiche accettabili, la potenziale incidenza dello variazioni dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Lo strumento finanziario (CAP) in essere al 31 gennaio 2017 fa riferimento ad un contratto sottoscritto nell'agosto 2015 con quattro titoli di credito, in pari quota, per complessivi 187,5 milioni di Euro più al 50% dell'importo nominale dello Term B ad eventuale scadenza 02 settembre 2017.

Come previsto da tale contratto il "Tasso Strike Cap" è pari all'100%.

Si riassume di seguito le caratteristiche principali di tale contratto:

Cap	31 gennaio 2017	0
	3 agosto 2015	187.500

SENSITIVITY ANALYSIS

La misurazione dell'esposizione di OVS al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante l'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scartano un apprezzamento e deprezzamento pari a 40 bps rispetto alla curva dei tassi forward ipotizzata al 31 gennaio 2017. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generica ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

Escludendo l'effetto dei derivati sui tassi d'interesse e del costo opportunità sui fondi comuni e i risultati di tale ipotetica, istantanea e sfavorevole (favorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile di OVS sono riportati nella tabella di seguito:

Effetto variazione sugli utili finanziari - conto economico	0
Al 31 gennaio 2017	36

Non si registrano effetti sul patrimonio netto collegati all'unico strumento CAP in essere, non essendo previsto per lo stesso, l'operazione dell'edge accounting.

Si riporta lo stesso dato, con riferimento al 31 gennaio 2016:

Effetto variazione sugli utili finanziari - conto economico	0
Al 31 gennaio 2016	11

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni del tasso di cambio deriva dalle attività commerciali di OVS condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impediti dai tassi di conversione utilizzati con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

L'unico rapporto di cambio a cui OVS è significativamente esposta riguarda l'Euro/USD. In relazione agli acquisti in dollari effettuati sul mercato del Far East e su altri mercati in cui il dollaro era valuta di riferimento per gli acquisti commerciali.

La variazione del tasso di cambio può comportare la realizzazione di un accantonamento di differenze di contropartite o negative. OVS persegue un'attività di copertura anche degli oneri finanziari a breve: anziché non acquisibili, perseguendo l'obiettivo gestionale di mantenere i rischi a cui OVS è soggetta.

I contratti a termine vengono utilizzati per assicurarsi contro il rischio che la valuta estera (dollaro USA) si apprezzi. Si segnalano nella tabella di seguito allegata le principali informazioni relative agli strumenti derivati di copertura su cambio.

	dal	del	del	del	del
Al 31 gennaio 2017	30/05/2015	06/02/17	05/05/16	30/06/15	17/21
	al 30/06/2017	01/01/2018			

Nel corso dell'esercizio in esame, la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite da OVS non sono variate in modo sostanziale. Si segnala solamente che, per tali strumenti, in essere al 31 gennaio 2017, la Società non applica l'edge accounting.

Sensitivity Analysis

Al fini della sensitivity analysis sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale (attività e passività finanziarie) determinate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale di OVS.

Si riassume di seguito gli effetti derivanti da un apprezzamento e deprezzamento del dollaro USA rispetto all'Euro del 5%.

Effetto variazione sul risultato e sul patrimonio netto	0
Al 31 gennaio 2017	177
	18200

Out di seguito la classe crediti rinvii al 31 gennaio 2016:

Effetto variazione sul risultato e sul patrimonio netto	0
Al 31 gennaio 2016	11



Stima del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di ipotesi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione del fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici.

- Livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari ibridi.
- Livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a valori osservabili su mercati attivi.
- Livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a valori di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value di OVS sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per valutarli è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dallo strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del "costo ammortizzato".

I crediti e debiti commerciali sono stati valutati di valore contabile in quanto si ritiene approssimare il fair value.

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari al rapporto di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività, trattate così come identificate nella situazione patrimoniale e finanziaria di OVS S.p.A. e le ipoteche di attività e passività finanziarie identificate sulle basi dei requisiti dell'IFRS 7 al 31 gennaio 2017

Attività correnti	88.349	89.180
Capitale di rischio	8.000	8.000
Attività finanziarie	8.897	8.897
Attività non correnti	5.481	5.481
Passività correnti		
Debito finanziario	5.487	5.487
Debito verso fornitori	88.134	88.134
Passività non correnti		
Passività finanziarie	371.301	371.301

Si riporta la medesima riconciliazione con riguardo al 31 gennaio 2016:

Attività correnti	125.264	125.264
Capitale di rischio	8.000	8.000
Attività finanziarie	74.655	74.655
Attività non correnti	85.305	85.305
Passività correnti		
Debito finanziario	1.888	1.888
Debito verso fornitori	4.990	4.990
Passività non correnti		
Passività finanziarie	389.381	389.381
Passività finanziarie	390.465	390.465



NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Aggregazioni di imprese

ACQUISIZIONE SOCIETÀ OMS FASHION ESPANA S.L.

In data 30 settembre 2016 è con efficacia del 1° ottobre 2016, OMS S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 100% della partecipazione nella società Shopping Day S.L. con tutte le modalità che gestisce il network di vendita in Spagna con il punto vendita in franchising e il negozio di gestione diretto.

Tale acquisizione ha fatto luogo, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Business combinations", ad una aggregazione di imprese ed in quanto tale è stata contabilizzata secondo il "purchase method".

Si segnala che, considerato il limitato numero dell'acquisizione e la sostanziale assenza di variazioni tra i due valori delle attività, passività e passività potenziali procurate e quanto assumibile dalla situazione contabile alla data di acquisizione, la contabilizzazione della suddetta aggregazione contabile è stata compilata in modo definitivo nello stesso esercizio sociale di acquisizione.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 3 in merito all'aggregazione.

Entità partecipazioni all'aggregazione
Le entità (cui): prima dell'aggregazione sono OMS S.p.A. in qualità di ente acquirente e Shopping Day S.L. (ora OMS Fashion España S.L.) quale Società acquirente.

COSTO DELL'AGGREGAZIONE ACQUISIZIONE

Il costo dell'aggregazione operata è stato pari a 100 migliaia di Euro ed è rappresentato dalla somma complessivamente sull'episodio per l'acquisto del 100% degli strumenti rappresentativi di capitale della società acquirente.

Eventuali costi accessori alla transazione sono stati rilevati a conto economico nel periodo in cui sono stati sostenuti (come previsto dal principio contabile di riferimento).

Non vi sono state attività, passività e passività potenziali acquisite.

Il fair value delle attività nette acquistate è risultato inferiore ai pari a 554 migliaia di Euro, corrispondente al patrimonio netto contabile della società alla data di acquisizione (in quanto non sono emerse restituzioni di fair value).

A seguito di quanto in merito all'aggregazione operata.

Dal confronto tra il costo dell'aggregazione operata e il costo di riferimento nell'incasso del fair value netto delle attività e passività acquisite è emersa un gradivo della pari a 554 migliaia di Euro (al 30 settembre 2016).

ACQUISIZIONE RAMI D'AZIENDA DEL GRUPPO COIN S.p.A.

Si evidenzia l'acquisizione, nel corso dell'esercizio, da parte di ONS S.p.A., di alcuni rami d'azienda della società controllata Gruppo Coin S.p.A., finalizzata alla gestione diretta di punti vendita, sita in Palermo, Rovereto, Pisa, Roma, Milano, Torino, Reggio Calabria e Reggio Emilia.

Secondo gli orientamenti di Assevi, OPI n. (wiseed), tale acquisizione si configura come un'operazione di "business combination under common control" escluso per tanto dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3 - Acquisizioni aziendali.

Con riferimento al principio contabile in materia di IAS 810, si è dato valore alla sostanza economica dell'operazione, che corrisponde alla gerarchia di un valore aggiunto per le parti e si concentra in significative variazioni dei flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite.

Il Gruppo ONS ha pertanto rilevato le attività nette trasferite al fair value al momento dell'operazione, individuando tale valore al costo, con un valore complessivo di 3.853,1 migliaia di Euro, comprensivo di un valore abbattuto alle licenze commerciali per 2,2 milioni di Euro.

Il contenuto e le variazioni della voce più significativa vengono di seguito dettagliati (con dati diversamente specificati, i valori sono espressi in Euro).

1. Capitale fisso		31/12/2017		31/12/2016	
Di Depositi bancari e a pronti	80.022,8	105.477	(38.414)		
Di Mezzogi	0	0	0		
Di Debito e altri valori in corso	6.175	6.794	(616)		
Totale	86.198	112.271	(39.030)		(39.030)

Le disponibilità liquide sono costituite da denaro, depositi bancari e postali, assegni e valori in corso presso la sede centrale e i negozi della rete diretta di vendita.

Si segnala inoltre che a garanzia del Nuovo Contratto di Finanziamento (accanto alla successiva nota B), al 31 gennaio 2017 risultano costituiti in ogni caso carichi ancora per un importo di 64.375 migliaia di Euro e conti correnti in valuta per un importo di USD 7.818 migliaia, corrispondenti a Euro 7.477 migliaia. Il cui saldo al bilancio risulta comunque nella piena disponibilità della Società.

2. Crediti commerciali		31/12/2017		31/12/2016	
	74.535,03E		7.095,12E		

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente (migliaia di Euro):

3. Crediti commerciali		31/12/2017		31/12/2016	
Crediti commerciali	679	572	325		
Crediti per vendita di dettaglio	60.055	60.055	14.200		
Crediti per vendita all'ingrosso	3.025	3.025	5.177		
Crediti per prestazioni di servizi	0	0	0		
Crediti in contenzioso	0	0	0		
Crediti commerciali verso parti correlata	14.873	7.779	11.641		
Successioni	86.270	86.058	7.043		
Finanziamento crediti	36.195	17.479	5.861		
Totale	74.535,03E	74.535,03E	7.095,12E		

I crediti per vendite all'ingrosso si originano dall'attività di vendita agli uffici.

I crediti per prestazioni di servizi includono principalmente addebiti per gestioni di reparto e addebiti a gestioni terzi.

I crediti in contenzioso sono principalmente costituiti da crediti per posizioni incagliate. Tali crediti sono per lo più valutati attraverso la rilevazione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Le svalutazioni riguardano crediti, nei confronti di uffici o di partner commerciali, per i quali si presentano difficoltà nell'incasso, e per contestazioni o, nella maggior parte dei casi, per procedure concorsuali in corso nei confronti dei clienti.



I crediti verso parti correlate sono così dettagliati (migliaia di Euro):

Gruppo Cohn SpA	1.004	1.847	(1.848)
CO.SI SpA	5	72	(72)
GEF SpA	4	34	(34)
Evolution Village S.r.l. in liquidazione	2	35	(33)
Gruppo Cohn International S.p.A.	1.553	1.559	362
DNS Design Services Sharjah (UAE)	2.394	2.315	161
DNS International (UAE)	1	1.454	(1.453)
DNS Fraction Europe S.L.	4.777	0	4.777
DNS Hong Kong Sourcing Limited	0	218	(218)
Cohn S.r.l.	1.842	0	1.842
Evolution Village S.r.l.	4	0	4
Scamporrè Invest AG	128	0	128
Chorus Vogue Moscow AG	3.559	0	3.559
Totale	14.873	7.779	6.894

I crediti verso Gruppo Cohn SpA e Cohn S.r.l. si riferiscono prevalentemente a prestazioni di servizi e affitti di spazi commerciali.

I crediti verso le altre società riguardano principalmente cessioni di merce effettuabile da OVS S.p.A.

Si segnala inoltre che a garanzia del Nuovo Contratto di Fiancheggiamento, al 31 gennaio 2017 risultano ceduti a mezzo garanzia crediti commerciali (prevalentemente prevalentemente da crediti per la fornitura di prodotti agli affiliai in franchising) per un importo pari a Euro 731 milioni.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a 5.005 migliaia di Euro, al 31 gennaio 2017 il fondo è stato utilizzato per 612 migliaia di Euro, mentre l'accantonamento è pari a 1.200 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Saldo al 31 gennaio 2016	7.474
Accantonamenti del periodo	1.200
Utilizzo del periodo	(632)
Saldo al 31 gennaio 2017	8.042

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio precedente è la seguente:

Saldo al 31 gennaio 2015	7.474
Accantonamenti del periodo	1.200
Utilizzo del periodo	(632)
Saldo al 31 gennaio 2016	8.042

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti esprime il valore di presumibile realizzo dei crediti ancora incassati (o dato di chiusura dell'esercizio). Gli utilizzi del periodo sono a fronte di situazioni critiche per le quali gli elementi di certezza e di precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralzo della posizione stessa. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti dalla Società, non esistono finanziamenti di convenzionati significativi dei rischi e dei crediti commerciali su singoli clienti.

3. Impieghi

3.1 Impieghi in attività finanziarie	283.204.272	49.188.416
3.2 Impieghi in attività non finanziarie	1.000.000	1.000.000
Totale	284.204.272	50.188.416

Le finanze di magazzino si compongono come riportato nella seguente tabella:

Mezzi	283.204.272	213.406
Impieghi in titoli	283.204.272	283.486
Fondo deprezzamento	(7.940)	(15.281)
Porto differenza inventari	(3.940)	(3.940)
Totale fondo svalutazione magazzino	(658.274)	(25.167)
Totale	282.476	288.302

Tale voce comprende la giacenza di mezzi presso depositi e altri venditori alla data di bilancio, il valore esposto risulta sostanzialmente in linea con i valori che si otterrebbero valutando le rimanenze a costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fondo deprezzamento riflette la miglior stima del management sulla base della ripartizione per tipologia e stagione della giacenza di magazzino, delle caratteristiche desunte dai esecuzioni passate e delle prospettive future dei volumi di vendita. Il fondo differenza inventari include lo stima delle differenze inventari di termine di ognuno dei periodi in esame, in considerazione del fatto che la Società effettua inventari fisico nel mese di giugno di ogni anno. Si precisa che sui fondi sono determinati sulla base della miglior stima del management e ritenuti d'intanto dallo stesso congrui rispetto alle rispettive finalità.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo deprezzamento e del fondo differenza inventari per il periodo chiuso al 31 gennaio 2017:

Saldo al 31 gennaio 2016	13.581	9.401	26.182
Accantonamento	15.059	12.832	28.891
Utilizzo	(13.859)	(14.709)	(28.568)
Saldo al 31 gennaio 2017	14.781	7.524	22.305

La movimentazione dei precedenti fondi nel periodo precedente è la seguente:

Saldo al 31 gennaio 2015	11.182	8.059	21.190
Accantonamento	13.879	12.249	26.127
Utilizzo	(11.559)	(17.405)	(29.482)
Saldo al 31 gennaio 2016	13.502	2.903	16.405

4. Attività finanziarie non correnti

4.1 Attività finanziarie non correnti	16.826.824	16.308.046	2.588.578
4.2 Attività finanziarie non correnti	6.488.405	1.888.167	3.609.250

Di seguito al riparto il dettaglio della voce "Attività finanziarie correnti e non correnti" al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016:

Strumenti finanziari derivati (guadagni correnti)	16.367	16.367	16.367
Fondo svalutazione derivati	36.287	36.287	36.287
Strumenti finanziari derivati (guadagni non correnti)	0	0	1.881
Dal bilancio consolidato verso bilancio consolidato	3.188	3.188	0
Totale attività finanziarie non correnti	25.842	25.842	19.996
Totale	25.842	25.842	19.996

Gli strumenti finanziari derivati accolgono il 101% volte dei derivati a copertura degli acquisti di merce in valuta diversa dall'Euro.

L'importo delle Attività finanziarie non correnti al riferimento di finanziamento è erogato dalla società Sempione Retail AG.

Tale finanziamento (cosiddetto "Shareholders Loan Agreement") con il 5,900 (migliaia di Euro) svizzeri al 31 gennaio 2017, ha natura di finanziamento a medio termine (subordinato) rispetto tutte le passività di Sempione Retail AG e di tutte le sue controllate, tra cui Charles Vogel.

Il rimborsamento in un'unica soluzione (ovvero) è stato da concordarsi, tra comunque successivo di almeno 6 mesi rispetto alla data di scadenza del debito oggetto del terzo avviso (di cui il finanziamento sarà rimborsato o rimborsato) e prevede il versamento di interessi su base semestrale il tasso di interesse, annuo, è calcolato come somma tra:

- il tasso base, posto pari al tasso in vigore con un floor pari a 0 e un cap pari al tasso di interesse massimo applicabile per finanziamenti in gruppo secondo la "Amministrazione federale delle contribuzioni" svizzera;
- uno spread, o sua volta calcolato come somma tra:

- spread applicato sui finanziamenti erogati a Sempione Retail da terzi diversi dai soci (o soci) del Credit Facility Agreement, stipulato tra Sempione Retail e un pool di banche;
- maggiorazione del 2%.

3. Attività per imposte correnti	1.044.024	912.432	al lordo
----------------------------------	-----------	---------	----------

Intesi principalmente di crediti per ritenute su commissioni (9559 migliaia di Euro), e altri crediti verso eropi e per imposte trattenute alla fonte. Si evidenzia che, nel corso del mese di aprile 2018, è seguito dal versamento dei requisiti del controllo, previsto dal normativo fiscale, in OVS SpA, da parte di Gruppo Cam SpA, al rientro la tassazione di gruppo e, conseguentemente, la società consolidata ha provveduto alla revoca dell'opzione per l'adesione al Consolidato fiscale, con efficacia dal periodo d'imposta 2015. Si ricorda che a seguito dell'opzione, intervenuta nel 2014, erano stati formalizzati accordi tra le società indicate che riguardavano i relativi compensamenti e che prevedevano il trasferimento dei debiti/crediti Iva.

4. Attività finanziarie	50.042.088	31.043.719	12.500.779
5. Attivo finanziario netto	4.890.298	4.901.999	245.700

Gli Altri crediti sono costituiti (migliaia di Euro):

Crediti correnti	538	1.045	150
Crediti verso compagnie assicurative per rimborsi sinistri	383	336	182
Crediti verso banche	1.510	1.032	35
Riserve/crediti verso - fornitori e spese constatate	22.576	22.160	1.058
Spese/crediti verso - dipendenti	142	1.093	1.250
Indifferenziati verso - imprese su rimborsi quantitativi	30	25	6
Riserve/crediti verso - altri	633	478	1.373
Finanziamenti correnti	1.210.700	92.089	1.240
Crediti verso correnti	1.065	1.065	0
Crediti di rimborsi	2.885	2.784	72
Per recupero merce	30	20	0
Crediti altri	740	1.034	1.290
Spese/crediti non correnti	4.890	4.907	1.271

La voce "Crediti altri correnti" è relativa a cartelle confermate erogata per la sottoscrizione di nuovi contratti di locazione per 120 migliaia di Euro, o crediti per cassoni di rampi d'arredo per 180 migliaia di Euro, mentre l'importo si riferisce a crediti verso enti previdenziali, ospedali e fornitori e spedizionieri.

I "crediti verso compagnie assicurative" includono principalmente il rimborso previsto a seguito dei danni subiti nel 2015 per incendi nei negozi di Genova (33 migliaia di Euro) e dei danni subiti dalle merci durante il trasporto (115 migliaia di Euro).

La voce "Riserve/crediti altri" - altri include, prevalentemente, i pagamenti anticipati per servizi di pubblicità e marketing per 1.798 migliaia di Euro e la quota dei riscatti sulle commissioni finanziarie (329 migliaia di Euro) scabinate per l'ottenimento della linea di credito a medio - lungo termine di tipo revolving e per l'ottenimento delle linee di credito meglio descritte al paragrafo successivo "Passività finanziarie".

L'importo residuo si riferisce principalmente a rimborsi, attivi su costi per utenze, costi per prestazioni di servizi e rimborsi di costi per formazione.

Si segnala inoltre che a garanzia del Nuovo Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2017 risultano ceduti a mezzo garanzia crediti assicurativi per un importo pari a Euro 0,2 milioni.

Tra gli "Altri crediti non correnti" si segnalano depositi obbligazionari e rifinanziamenti principalmente da causati versate in caso di locazione, utenze e o depositi presso le agenzie a garanzia delle importazioni di merce.

La voce "Partecipazioni minorit" include prevalentemente partecipazioni in Consorzi acquisite di costo.

La voce "Crediti altri non correnti" include crediti verso affiliati con scadenza superiore ai 12 mesi per 131 migliaia di Euro e la quota a medio-lungo termine dei rimborsi su commissioni finanziarie per 515 migliaia di Euro.

7. Impostati, imposte e accantonati	1.044.024	858.004.288	4.687.245
-------------------------------------	-----------	-------------	-----------

Nei allegati 1, vengono riportati, per ciascuna voce, il caso storico, i precedenti ammontamenti, i movimenti intervenuti nell'esercizio ed i suoi fini.

Gli investimenti del periodo hanno riguardato prevalentemente:

- gli impianti a crediti di vendita per 32.737 migliaia di Euro;
- corpi illuminanti ed alta efficienza energetica per 1.904 migliaia di Euro;
- interventi di ristrutturazione e migliorie effettuati nei negozi per 11.359 migliaia di Euro.

Inoltre per quanto previsto dalla IAS 38, per i business che presentano indicatori di perdita di valore, OVS ha effettuato una valutazione della recuperabilità delle relative attività, utilizzando il metodo dei flussi finanziari attualizzati.

Sulle basi dettate dalla società non sono emerse perdite di valore nell'esercizio.

Si segnala inoltre che la banca del Nuovo Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2017 risulta costituita un privilegio speciale sui beni mobili per un importo pari a Euro 167,5 milioni.

B. Investimenti finanziari

Nei allegati 1, 2, è stata presentata nella integrativa verso riepilogativa la movimentazione avvenuta nel periodo.



L'incremento allocato ad OMS S.p.A. è relativo principalmente all'acquisizione di Gruppo C&I di aperto da Ica in data 30 giugno 2017 per Euro 451.779 migliaia. Si precisa che l'incremento è stato sottoposto a test di impairment sui risultati, con rappresentazione nel successivo paragrafo "Attività di impairment test".

Attività di impairment test.

Come previsto dalla IAS 36 la Società provvede a verificare la realizzabilità delle attività immateriali a vita utile indefinita (sviluppi e brevetti) qualora vengono identificati indicatori di perdita di valore, e comunque ad ogni data di chiusura di esercizio, mentre per quelle immateriali a vita utile definita, tale esercizio viene effettuato quando vengono identificati indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile della unità generata di valore "cash-generating unit" o "CGU", o di attività attivata sono state attribuite e verificata attraverso la determinazione del valore in uso e/o del loro fair value.

A) CGU OMS

Il test di impairment è stato svolto confrontando il valore di carico ("carrying amount") della unità generata di costo (CGU) con il valore d'uso ("value in use" o "VUI") dello stesso. Si precisa che il carrying amount della CGU OMS include l'investimento, interamente allocato allo stesso a pari 452,5 milioni di Euro, e l'indebitamento OMS pari a 377,5 milioni di Euro, entrambi a valle delle imposte.

Le cash generating unit identificata dal management coincide con i servizi operativi OMS e LPM offriamo ad ogni contributore tutti i servizi e prodotti forniti da oleificio. Lo stima del valore d'uso del settore operativo OMS di LPM dell'impairment test si è basata sull'ottimizzazione dei dati previsionali della CGU OMS, determinati sulla base delle seguenti ipotesi:

- I flussi di cassa della CGU OMS sono stati estralciati dal business plan per il periodo al 31/12/2017 al 2019, elaborato dal management. I flussi di cassa previsionali della CGU OMS sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato e dell'EBITDA, basati su stime performance economico-finanziarie passate che sulle aspettative future.
- I flussi di cassa futuri (flussi, normalizzati da utilizzazione per il terminal value, sono stati costruiti applicando un tasso di crescita "g" dell'EBITDA costante del 2% annuo, applicato all'EBITDA dell'ultimo anno di piano. Gli investimenti sono stati stimati in base a quanto riportato sul valore dell'ultimo anno di piano (pari a Euro 41,5 milioni). Importo che si ritiene rappresentativo degli investimenti normalizzati necessari al mantenimento delle immobilizzazioni in essere. Si ritiene inoltre, che è stato considerato un variazione negativa del capitale circolante netto pari a 2,0 milioni di Euro, in quanto si è ritenuto ragionevole, alla luce delle specificità del business in cui la CGU opera, ipotizzare nel lungo termine un bilanciamento quasi perfetto tra i crediti e debiti commerciali e il magazzino.
- Il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nello stima del valore attuale dei flussi di cassa è pari al 6,5% ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni: il risk-free rate applicato è pari al 1,46%, il premio di rendimento sul titolo di stato (RTP) è scedenza decennale emessa dal governo italiano; il liquidity risk premium adottato è pari al 5,5%, tasso medio in linea con i risultati della analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati con la stessa professionalità; il coefficiente beta è stato stimato sulla base di un comparato di società comparabili quotate nei settori dell'abbigliamento, calzature; il costo del capitale di natura finanziaria, pari al 2,3% è stato stimato in base al medio periodo di mezzo del tasso Euribor a 10 anni, maggiorato di uno spread di 190bps; e il) è stato adottato un debt/equity ratio calcolato sulla base del dato medio registrato da un pool di società comparabili.

Le immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2017 risultano prevalentemente i valori allocati al Gruppo OMS emersi dall'operazione di acquisizione di Gruppo C&I dal parte di Ica. Al 31 gennaio 2017 esse includono:

- Insieme OMS pari a 377,5 milioni di Euro, a vita indefinita (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi)
- Insieme LPM pari a 13,3 milioni di Euro, a vita indefinita (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi)
- Rete franchising OMS pari a 79,6 milioni di Euro, ammortizzata in 20 anni (inclusa nella voce Altre immobilizzazioni immateriali)
- Rete franchising LPM pari a 31,6 milioni di Euro, ammortizzata in 20 anni (inclusa nella voce Altre immobilizzazioni immateriali)
- Ammortamenti amministrativi relative ai punti vendita OMS pari a 92,7 milioni di Euro, ammortizzati in 40 anni (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi)
- Ammortamenti amministrativi relative ai punti vendita LPM pari a 17,4 milioni di Euro, ammortizzati in 40 anni (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi)
- Ammortamenti amministrativi relative ai punti vendita ex-Bernard pari a 4,0 milioni di Euro, ammortizzati in 40 anni (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi)

Le imposte attribuite alla Società sono considerate a vita utile indefinita.

Ala base di tale considerazione si è stato ipotizzato da parte del management di tutti i fattori rilevanti (legali, giuridici, contrattuali, competitivi, economici e altri) legati alle imposte stesse, attraverso la quale si è giunti alla conclusione che non esiste un prevedibile limite di tempo entro il quale si attende la generazione di flussi di cassa in entrata per OMS S.p.A.

La valutazione della realizzabilità del valore di un insieme è stata effettuata utilizzando il metodo dei flussi finanziari attualizzati relativi alle CGU ai quali le imposte sono allocate. Il merito oggettivo delle ipotesi condotte è rinvio al successivo paragrafo "Attività di impairment test".

Si segnala che la vita utile delle autorizzazioni amministrative risulta essere pari a 40 anni. Esso è stato stimato sulla base di un'analisi di fattibilità effettuata all'interno della Società. Si evidenzia a tal proposito, la scarsa rilevanza del termine residuo: l'incertezza sulla durata dei contratti di locazione, infatti, vi sono tutte le forme di conduttore della prassi di mercato è da specificare previsioni giuridiche in cui si offrono una strategia di progressiva ulteriore espansione della rete punti vendita del Gruppo OMS S.p.A., che è stata rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza. Tali questi elementi hanno portato nel tempo ad un successo pressoché totale nel perseguimento della politica di rinnovo. Si ritiene inoltre che è stato identificato uno componente di "residual value" (valore residuo) al termine della vita utile non sottoposto ad ammortamento) calcolato sulla misura di 18 mensilità del canone di affitto, il quale rappresenta il valore comunque recuperabile del locatore qualora il contratto non venga rinnovato per cause non attribuite a OMS S.p.A.

Il costo residuo delle voci è composto prevalentemente da diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere all'ingegno relativi ad investimenti in programmi software.

Si segnala inoltre che al 31 gennaio 2017 il Gruppo OMS ha un importo pari a Euro 260,8 milioni.

3. Ammortamenti	452.540.508	452.540.508	0
-----------------	-------------	-------------	---

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il VU della CGU OVS di 31 gennaio 2017 risulta pari a Euro 2.158,4 milioni. Dal confronto tra VU pari a Euro 2.158,4 milioni e carrying amount (capitale investito netto) della CGU OVS, pari a Euro 1.046,9 milioni, risulta che il valore di base della CGU è superiore al suo valore contabile, pertanto non sono in corso perdite di valore da contabilizzare.

BT CGU UPM

Per non essere calcolato alcun valore del avviamento per la CGU UPM, la Società ha effettuato un test di impairment sulla stessa, in considerazione del fatto che essa induce comunque un valore elevato all'interno del VU, pari a Euro 12,3 milioni, a vita utile indefinita. Lo scarto del valore di base del settore operativo UPM ai fini dell'impairment test si è basato sull'attualizzazione dei dati previsionali della CGU UPM, determinati sulla base delle seguenti ipotesi:

- Il flusso di cassa atteso del settore operativo UPM sono stati estratti dai dati business plan per il periodo di 3 anni dal 2017 al 2019, approvati dai management. I flussi di cassa previsionali della CGU UPM sono stati ritenuti considerati i flussi di crescita del futuro e dell'EBITDA basati su due performance accademiche rappresentative (ossia che si può aspettare future).
- I flussi di cassa futuri attesi, normalizzati da utilizzazione per i termini value, sono stati costruiti applicando un tasso di crescita "g" dell'EBITDA costante del 2% annuo applicato all'EBITDA dell'ultimo anno di piano. Gli investimenti annui sono stati stimati in maniera costante sul valore dell'ultimo anno di piano (pari a Euro 193 milioni), importo che si ritiene rappresentativo degli investimenti commerciali necessari al mantenimento delle impiantazioni in essere. Si ritiene, inoltre, che è stato considerato sostanzialmente pari a zero (0,0) milioni di Euro la variazione del capitale circolante netto in quanto si è ritenuto ragionevole, alla luce della specificità del business in cui la CGU opera, ipotizzare nel lungo termine un bilanciamento quasi perfetto tra i crediti e debiti commerciali e il magazzino.

Il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nella stima del valore attuale del flusso di cassa è pari al 8,5% ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni: i) il risk-free rate adottato è pari al 1,49%, e corrisponde al rendimento sui titoli di stato (STP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano; ii) l'equity risk premium ipotizzato è pari al 5,5% (tasso medio in linea con i risultati delle analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati) sia con i prezzi professionali; iii) il coefficiente beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore metacristallino; iv) il costo del debito di natura finanziaria, pari al 2,9% è stato stimato in misura pari alla media di mesi del tasso Euribor 10 anni, maggiorato di una spread di 180bps; e vi) è stato adottato un debt/equity ratio calcolato sulla base del dato medio espresso da un panel di società comparabili.

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il VU della CGU UPM di 31 gennaio 2017 risulta pari a Euro 229,3 milioni. Dal confronto tra VU pari a Euro 229,3 milioni e carrying amount (capitale investito netto) della CGU UPM, pari a Euro 77,7 milioni, risulta che il valore di base della CGU è superiore al suo valore contabile, pertanto non sono emerse perdite di valore da contabilizzare.

In merito ai test di valutazione di provvisoria retribuzione di questi valori, le autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita OVS e UPM, che presentano indicatori di perdita di valore sono sottoposte ad impairment test procedendo alla determinazione del valore in uso per ciascun punto vendita con il risultato che il valore in uso per ciascun punto vendita è superiore al suo valore contabile. I principali indicatori utilizzati nella determinazione del valore in uso sono relativi al tasso di attualizzazione e al tasso di crescita. In particolare il tasso di sconto post imposte (WACC)

utilizzato è pari al 8,5% e non è stato previsto alcun tasso di crescita per il periodo statistico di budget 2017.

Sulla base dell'analisi svolta, rifebbibile in caso sono state oggetto di valutazione le autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita del settore OVS e di tipologia di svalutazioni di precedenti esercizi relative a 2 punti vendita OVS per un ammontare complessivo netto negativo pari a 40 milioni di Euro.

30 Partecipazioni	31.12.2016	31.12.2017
	95.348.700	95.400.704

Nell' allegato n. 5 si riporta il dettaglio e la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate intervenuti nell'esercizio.

Le principali informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate e collegate in essere al 31 gennaio 2017 sono riportate nell'allegato n. 7.

In tal corso dell'esercizio si segnalano l'acquisizione del 55% della partecipazione nella società collegata Samolone Retail AG per 4.264 milioni di Euro e l'acquisizione del 100% della partecipazione nella società OVS Fashion Espora S.L. per 100 milioni di Euro, a cui è seguito un versamento di 50 milioni di Euro a copertura peritale degli esercizi precedenti finalizzate.

A seguito della perdita in corso di maturazione della controllata OVS Department Stores (Svizzera), OVS S.p.A. ha effettuato un versamento per 300 milioni di Euro. La Società ha inoltre effettuato un versamento per 200 milioni di Euro a favore di OVS Macroprodotti s.p.a. (Croatia) a copertura peritale dell'esercizio precedente e un versamento per 1.457 milioni di Euro a favore di OVS Bulgaria Food a copertura della perdita di esercizi precedenti necessaria per la messa in liquidazione della società.

Inoltre, nell'ambito della valutazione di recuperabilità degli investimenti, la Società ha proceduto a valutare parzialmente le partecipazioni in OVS Department Stores (Svizzera) per un importo pari a 647 milioni di Euro, in OVS Macroprodotti s.p.a. (Croatia) per 771 milioni di Euro e in OVS Bulgaria Food per 12 milioni di Euro. Per completezza dell'informativa relativa alla valutazione delle partecipazioni, si rinvia anche a quanto esposto nel commento della voce "Fondi per rischi e oneri" - nota 15.

31 Passività finanziarie finanziarie	31.12.2016	31.12.2017
	6.534.100	7.044.879
31 Passività finanziarie non finanziarie	874.233.345	871.000.077
		1.732.482

Ul seguito si riporta il dettaglio delle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie non correnti" al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016.

Debiti bancari correnti	31.12.2016	31.12.2017
31 Debiti bancari non correnti	31.12.2016	31.12.2017
31 Passività finanziarie correnti	31.12.2016	31.12.2017
31 Passività finanziarie non correnti	31.12.2016	31.12.2017
31 Passività finanziarie correnti	31.12.2016	31.12.2017
31 Passività finanziarie non correnti	31.12.2016	31.12.2017



Il nuovo Contratto di Finanziamento a retta del diritto inglese ed eventuali controversie ad esso relative sono attribuite alla giurisdizione esclusiva dei tribunali inglesi.

L'eventuale violazione nel rispetto dei covenant, contraddittori è un evento di default che lo Società ha la facoltà di sanare entro 15 giorni lavorativi dalla scadenza dell'obbligo di rinvio che costituisce condizione precedentia relativa al periodo oggetto del contratto. Il default più presto essere estrato tramite un intervento degli azionisti, tale che il nuovo azionista del covenant, allo data di riferimento possa rispettare i limiti contrattuali se l'intervento dei azionisti viene effettuato prima di tale data. L'intervento degli azionisti può avere la forma, ad esempio, di finanziamento subordinato a piena garanzia di azioni OVS.

Nel caso il default non sia sanato, Banco IMI come Banco Agente ha la possibilità (ma non l'obbligo) di chiedere il pagamento anticipato dell'incasso anche esentando l'ottensione della garanzia concessa.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 26 luglio 2005 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/213.

Indebitamento finanziario netto		
A. Conto	(95.361)	123.261
B. Altri debiti finanziari a lungo termine		
C. Titoli emessi per la negoziazione		
D. Liquidità (MIG) (M)	90.190	123.261
E. Crediti finanziari a lungo termine	16.167	16.167
F. Debiti a medio termine	(2.058)	(2.058)
G. Altre componenti dell'indebitamento a medio termine		
H. Altri debiti finanziari a medio termine	(2.673)	(2.673)
I. Indebitamento finanziario corrente (P+SN+P)	(8.650)	(7.216)
J. Indebitamento finanziabile corrente (P+SN+P)	80.498	132.124
K. Debiti finanziari non garantiti	(27.115)	(27.115)
L. Debiti finanziari garantiti		
M. Altri debiti finanziari non garantiti	(8.173)	(8.210)
N. Indebitamento finanziario non corrente (P+SN+P)	(273.283)	(271.620)
O. Indebitamento finanziario netto (SN+P)	(274.885)	(271.620)
Crediti finanziari non correnti	5.418	1.995
Debiti finanziari netti	(269.467)	(269.625)

Altri debiti finanziari correnti e non correnti

Si riassumono nella seguente tabella la composizione degli altri debiti finanziari correnti e non correnti al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016.

Strumenti finanziari derivati	1.264
Debiti per leasing finanziari	1.142
Altri finanziamenti e debiti finanziari	57
Altri debiti finanziari correnti	2.463
Strumenti finanziari derivati	1.121
Debiti per leasing finanziari	1.051
Altri finanziamenti e debiti finanziari correnti	2.178
Altri debiti finanziari non correnti	1.524

La suddivisione per scadenza dei pagamenti (maturi) e della quota capitale del leasing finanziario è di seguito esposta (migliaia di Euro):

Entro 1 anno	1.286	2.971	1.142	2.142
Da 1 a 5 anni	2.261	1.524	2.058	1.888
Da 5 a 10 anni	0	0	0	0
Totale	3.547	3.871	3.199	3.930

La suddivisione tra i pagamenti maturi dovuti alle società di locazione finanziaria ed il loro valore attuale (quota capitale) è la seguente (migliaia di Euro):

Pagamenti maturi dovuti per locazione finanziaria (Chien finanziari futuri)	3.871	3.871
Valore attuale dei debiti di locazione finanziaria	(3.530)	(3.530)
	341	341

OVS S.p.A. ha acquistato in locazione finanziaria orrendi e macchinari. La durata media ponderata dei contratti di locazione finanziaria è di circa 4 anni.

I tassi di interesse sono fissati allo data di stipulazione dei contratti e sono indicizzati al tasso Euribor a tre mesi. I tassi contrattuali di leasing sono rimborsati attraverso un piano a rate costanti e contrattualmente non è previsto alcuna immolazione del piano originario.

Tutti i contratti sono denominati nella valuta di conto (Euro). I debiti verso società di locazione finanziaria sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione.

Altri debiti verso fornitori	380.134.183	380.210.187	328.405
------------------------------	-------------	-------------	---------

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti verso fornitori" al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016:

Debiti verso fornitori a lungo termine	325.552
Debiti verso fornitori a medio termine	54.582
Debiti verso fornitori a breve termine	380.134.183



Tale voce include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale nei paesi della Società, relativamente a forniture di merci, immobilizzazioni e servizi.

I saldi include debiti verso fornitori esteri (prevalentemente dell'area asiatica) per 154.725 migliaia di Euro; a questo saldo è compensato, in parte, l'operazione in valuta estera (prevalentemente USD) per 175.845 migliaia di USD.

Si segnalano inoltre che alle suddette debite non risultano in bilancio debiti con durata residua superiore a cinque anni.

Il saldo include inoltre debiti verso società correlate per totali 24.502 migliaia di Euro così dettagliati (migliaia di Euro):

	31 gennaio 2017	31 gennaio 2016
Gruppo Cdn SpA	0,427	0,427
OVS Department Store spa	2.077,76	0
OVS-Holdings SpA	25	0
Cdn S.p.A.	0	0
OVS Hong Kong Sourcing Limited	23.885	1.992
Commerciosocietà SpA	13,37	142,3
Totale	24.502	2.462

I debiti verso la controllata OVS Hong Kong Sourcing Ltd si riferiscono alla pluralità di servizi prestati ad OVS e finalizzati all'acquisto e ripartizione di merci dai Far East.

3) Passività per imposte correnti

L'imposta evasiva include debiti per IRPEI pari a 3,7 milioni di Euro e debiti del IRAP per 0,3 milioni di Euro (già di netto di accantonamenti e crediti di riacquisto rispettivamente per 21,5 e 5,4 milioni di Euro).

Tale voce include inoltre debiti verso Gruppo Cdn SpA per l'acquisizione di parte delle azioni IRPEI risultanti dal CNM 2016 presentato da Gruppo Cdn SpA, per un importo pari a 11.482 migliaia di Euro (il valore nominale è pari a 12.000 migliaia di Euro). Tale operazione è stata concordata e negoziata tra le parti in data 8 marzo 2016 e 31 ottobre 2016.

	31 gennaio 2017	31 gennaio 2016
M. Altri debiti correnti	94.321.584	100.848.094
M. Altri debiti non correnti	17.922.880	12.776.888

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci "Altri debiti" correnti e non correnti al 31 gennaio 2017 e al 31 gennaio 2016 (migliaia di Euro):

	31 gennaio 2017	31 gennaio 2016
Debiti verso il locatore per le aree non godute o cedute	7.752	48
Debiti verso il locatore per le aree godute o cedute	19.877	2.854
Debiti verso i fornitori per rimborsi differiti, rimborsi non incassati e rimborsi contrattuali	5.366	0
Debiti verso Assicurazioni e Società per rimborsi	284	0
Debiti altri	5.000	5.887
Debiti verso società di previdenza e società sparse	8.388	125
Debiti a Euro per NOI	31.813	17.928
Debiti a Euro per altri	937,38	500
Debiti con - altro che:	189	0
Finanziamenti passivi (debiti riacquisto contratti)	0,022	1,544
Finanziamenti passivi (debiti)	2,457	0,120
Finanziamenti passivi (debiti)	0,01	0,01
Finanziamenti passivi (debiti)	7,350	0,000
Finanziamenti passivi (debiti)	86,132	0,000
Finanziamenti passivi (debiti)	10,176	10,327
Finanziamenti passivi (debiti)	4,651	1,974
Finanziamenti passivi (debiti)	37,085	1,974
Totale	117.616	2.258

I "Debiti verso i personale" si riferiscono alle compensazioni maturate e non liquidate alla data del 31 gennaio 2017.

I "Debiti altri" si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti per prenotazioni merce e acquisto di buoni merce per 3.372 migliaia di Euro, a debiti per depositi e coperture ricevute da clienti a garanzia del contratto di utilizzazione per 2.802 migliaia di Euro e a debiti verso un fornitore di Lpin S.r.l. con il quale si è instaurato un contratto per 340 migliaia di Euro.

Relativamente ai "Debiti verso istituti di previdenza e assicurazione sociale", l'importo dei debiti è rappresentato dai debiti verso IRPEI.

Allo dato di chiusura di bilancio OVS SpA, presentato un debito IVA derivante dalla vendita al dettaglio ed all'ingrosso, ad un importo inferiore per cassone di beni e servizi.

La voce "Debiti rimborsi altri" raccoglie debiti per IRPEI differenziali, rimborsi verso istituzioni e debiti per rimborsi d'acconto da versare.

Per quanto riguarda la voce "Finanziamenti passivi altri", si segnala che lo stesso include 3.963 migliaia di Euro riferiti ai rimborsi passivi per tasse locali, 1.224 migliaia di Euro per spese viaggio, 356 migliaia di Euro per spese honorarie, oltre a 843 migliaia di Euro di rimborsi passivi per contributi contrattuali da partners e da locatori.

Includo, inoltre, 240 migliaia di Euro relativi allo stesso commento dall'assunzione dei diritti di utilizzo di software concesso a Gruppo Cdn SpA, per un periodo di 5 anni, la cui quota non corrente, iscritta nei "Finanziamenti passivi altri - non correnti", è pari a 360 migliaia di Euro.

I "Debiti non correnti" si riferiscono per 12179 migliaia di Euro, alla rievocazione del debito per effetto della liquidazione del contratto di locazione che presentiamo con i locatori lungo la durata del contratto stesso. Nella stessa voce sono inclusi 380 migliaia di Euro già contrattuali alla voce precedente e 857 migliaia di Euro riferiti al rimborsi del contributo derivante da investimenti in beni strumentali nuovi che hanno beneficiato dell'agevolazione S.U. Trenord - quale. Si segnala che gli investimenti sono stati contabilizzati al lordo del contributo, mentre quest'ultimo è stato ripartito lungo la durata dell'ammortamento dei beni interessati.

Si segnala che tale voce include, inoltre, 3.933 migliaia di Euro quale quota non corrente di rimborsi passivi per contributi riconosciuti da locatori seguito al rimborsamento e riacquisto dei beni venduti. Tali contributi sono stati riscattati in base alla durata del contratto di locazione.

	31 gennaio 2017	31 gennaio 2016
M. Altri debiti correnti	94.321.584	100.848.094
M. Altri debiti non correnti	17.922.880	12.776.888

La voce "Finanziamenti rimborsati" accantonata su CMS SpA, per il trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti, La Società garantisce benefici assicurativi di risparmio.

di nuovo tramite piani a beneficio definiti. I piani a beneficio definiti comprendono il fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, con data quibis, o la sua estensione occasionale, lo stesso è identificabile quale fondo a contribuzione definita.

Si ricorda, infatti, che a partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria di relativo orientamento riformò il sistema di finanziamento del TFR, tra cui l'assetto del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturato. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche preesistenti oppure imputati in conto (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti":

Socio affidatario dell'azienda	40.488	44.402
Movimento del periodo	1.159	675
UBI / Pericolo graduati	323	19.278
Contributi versati/benefici erogati	(2.203)	(12.549)
Saldo alla fine dell'esercizio	39.466	40.488

La voce include, inoltre, 36 migliaia di Euro relativi al fondo quiescenza (quadrantale) dipendenti ex-Storpio. L'erogazione del fondo è prevista nel momento in cui il dipendente viene collocato in pensione. Al pari del TFR, anche il valore del fondo in questione è calcolato su base attualizzata con il metodo della "Proiezione Unitaria del Capitale".

Di seguito si elencano le assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Ipotesi demografiche:

- per la probabilità di morte quelle della base demografica IPSSS, distinta per sesso;
- per le probabilità di invalidità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2000. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decremento 1984, 1985, 1986 relativi ai personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionistici validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite dall'INPS, sono state considerate delle frequenze annue del 5,00%;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore annuo per anno pari al 3,00%.

Ipotesi economiche finanziarie

Saldo attivo tecnico di capitalizzazione	1.000.000,00
Importo erogato di liquidazione	1500,00
Saldo attivo movimento TFR	2828,00

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione il detto parametro (Indice Iliquo Eurimise Corporation AA 10), alla data di calcolo. Tale scadenza è rifrattata completa alla durata media residua di permanenza in carico dei dipendenti della Società, pesata con i pagamenti attesi.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dalla versione rivista dello IAS 19, è stata effettuata un'analisi di sensitività di variazioni delle principali ipotesi calcolate inserite nel modello di calcolo. È stato considerato come scenario base quello sopra descritto e da quello sono state considerate e analizzate le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

CMS	39,7	42,2	38,1	38,7	40,3
-----	------	------	------	------	------

Cash Flows futuri

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19 Revised, sono stati calcolati i flussi di pagamenti attesi nei prossimi anni come riportato nella seguente tabella (in milioni di Euro):

0-1	1.000,00	1.000,00
1-2	1.000,00	1.000,00
2-3	1.000,00	1.000,00
3-4	1.000,00	1.000,00
4-5	1.000,00	1.000,00
5 - oltre	1.000,00	1.000,00

Il numero medio dei personale dell'esercizio, appena conclusosi e stato di 83 dirigenti, 6.005 impiegati e 485 operai.
Al 31 gennaio 2017 CMS S.p.A. aveva alle proprie dipendenze 65 dirigenti, 6.177 impiegati e 485 operai.

31 Periodi per rischi futuri	10.726,328	11.776.958	(454.000)
------------------------------	------------	------------	-----------

Il movimento dei fondi è il seguente:

Saldo all'inizio dell'esercizio	3.179	3.179
Accumulo del periodo	37	37
Utilità del periodo	1.880	1.880
Saldo alla fine dell'esercizio	5.096	5.096

Il fondo risulta esontrato a fronte di rischi per controvalore con fornitori, tra i quali, ex dipendenti e terzi in vario titolo, di rischi per contenziosi fiscali e di rischi del ripianamento delle perdite dalle partecipazioni estere.
In particolare il saldo al 31 gennaio 2017 include 2.984 migliaia di Euro relativi alle partecipazioni estere, CMS Bulgaria 5000 (4400 migliaia di Euro), CMS Moldavia 1000 (1300 migliaia di Euro) e CMS Department Stores 1000 (2000 migliaia di Euro).

I decrementi per 431 migliaia di Euro si riferiscono agli utilizzi fondi precedentemente stanziati per ristrutturazioni punti vendita e per cause legali varie.

31 Periodi per rischi futuri	14.018,240	14.018,240
------------------------------	------------	------------



PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a 655,5 milioni di Euro. Le variazioni intervenute nelle poste componenti il Patrimonio Netto sono dettagliate nell'opuscolo prospetto contabile.

18 Capitale sociale

Il Capitale Sociale di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2017 ammonta a Euro 227.000.000 ed è costituito da n. 227.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

OVS è stata costituita in data 24 maggio 2004 con un capitale sociale di Euro 10.000. Il Conferimento del Nome di Azienda OVS-UPIM, da parte dell'allora unica azionista Groupo Coni, avvenuto con effetto del 31 luglio 2014, ha comportato un aumento del capitale sociale da Euro 10.000 ad Euro 140.000.000, con un sovrapprezzo di Euro 249.895.000.

In data 24 febbraio 2015, si è concluso con successo l'offerta globale di sottoscrizione e di vendita di azioni ordinarie di OVS S.p.A., finalizzata alla quotazione della stessa sul MTA.

L'operazione di sottoscrizione ha comportato un ulteriore aumento di capitale di Euro 97.000.000, portando il capitale sociale da Euro 140.000.000 a Euro 227.000.000, suddiviso in 227.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

19 Altre Riserve

Sono così dettagliate:

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a 512,0 milioni di Euro, deriva dagli aumenti di capitale intervenuti in OVS S.p.A., come già sopra segnalato, e risulta al netto dei costanti al processo di quotazione pari a 7.590 migliaia di Euro (costi lordi per 10.489 migliaia di Euro e imposte differite per 2.879 migliaia di Euro).

Relativamente al trattamento contabile adottato in merito a tali costi, in osssequio a quanto disposto dallo IAS 32, a seguito del positivo esito del processo di quotazione, il rapporto tra numero di nuove azioni/numero di azioni post-quotazione ha determinato le percentuali di anni che sono stati contabilizzati a diretta valutazione del patrimonio netto, mentre la parte restante è stata iscritta tra i costi a conto economico.

La riserva legale ammonta a 43 milioni di Euro e si è costituita in sede di costituzione dell'ufficio dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2015.

Vi sono poi altre riserve, il cui saldo netto è positivo per 35,7 milioni di Euro, che includono principalmente gli portati a nuovo per 33,2 milioni di Euro, gli effetti della contabilizzazione direttamente a patrimonio netto degli utili (parziali) straordinari relativi ai Benefici e riparatenti e gli effetti della contabilizzazione del riserva di patrimonio netto del piano di implementazione di management, in ottemperanza alle disposizioni dell'IFRS 2 (salvo rinvio anche alla nota 32 "Costi del personale").

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Passività per imposte differite":

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Fondo svalutazione immobilizzazioni	6.980	10.921	5.250
Svalutazione tasse locali	985	1.051	1.800
Fondi per rischi ed oneri	2.259	2.901	1.700
Svalutazione crediti	2.854	1.647	3.533
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(159.315)	3.825	(155.919)
IFRS differenziale fiscale a 45,7%	403	0	453
Accanto al passivo CODL	0	406	458
Altre voci	324	6.950	2.375
Totale passività / (attivo) netto	649.947	1.746	60.075

Si riporta in stesso dettaglio per l'esercizio precedente:

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Fondo svalutazione immobilizzazioni	5.924	1.295	6.180
Svalutazione tasse locali	895	100	1.896
Fondi per rischi ed oneri	2.211	2.952	2.400
Svalutazione crediti	2.393	363	2.824
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(170.380)	(48)	(159.929)
Accanto al passivo CODL	0	7.202	0
Altre voci	205	616	400
Totale passività / (attivo) netto	515	9.857	3.863
Altre voci	5.154	(1.522)	(2.710)
Totale passività / (attivo) netto	649.947	8.335	1.153

Le imposte differite passiva relative ai maggior valori in bilancio delle immobilizzazioni immateriali derivano essenzialmente dalle loro rilevazioni ai "fair value" in base off "acquisition method" effettuato in sede di business combination.

Lo colonna "effetto adeguamento oligoio IAS" accoglieva, al 31 gennaio 2016, le variazioni nel riscopo della fiscalità differita intervenuta a seguito della riduzione, con effetto dal 2017 dell'aliquota IAS dal 27,5% al 24%, così come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 (206/2015).

Si evidenziano di seguito la variazione intervenuta nello stesso di cash flow hedge:

Valore attuale del contratto	0	31.285
Riduzione in conto del risultato netto a seguito della chiusura di strumenti per i quali si è conclusa la relazione finanziaria	0	(2.821)
Effetto fiscale diretto	0	7.044
Risparmio a vantaggio della rimanente parte su base relativa a strumenti per i quali si è conclusa la relazione di copertura	0	(1.328)
Effetto fiscale indiretto	0	1.172
Classifica a colata anticipata del risultato su strumenti per i quali si è concluso il mercato di copertura	0	0
Effetto fiscale indiretto	0	4.125
Variazioni di valore	0	(1.254)
Effetto fiscale diretto	0	(14.263)
Valore attuale dell'esercizio	0	0

Si evidenziano di seguito le variazioni intervenute nella riserva di utili (perdite) durante:

Valore al fine dell'esercizio	0,000	0,000
Variazioni di valore	1.120	2.240
Effetto fiscale indiretto	33	(66)
Spostamenti	653	1.306
Valore al fine dell'esercizio	0,300	0,300

Per ulteriori dettagli sui movimenti dell'esercizio si rinvia al prospetto della Verifica di

continua nello



Dati in euro (il dettaglio di alcune voci del conto economico è fornito nella sezione "Altre informazioni")

19 Ricavi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ricavi".

	2017	2016
Ricavi per vendite di prodotti	1.529.465	1.481.111
IVA su vendite di prodotti	258.080	253.542
IVA su vendite di servizi	1.370.289	1.227.576
Commissioni	307.270	154.270
Ricavi su vendite ad offerta amministrativa e affiliazioni	1.292.743	1.189.940
Stipendi e rimborsi per	300	500
servizi di consulenza	1.089.000	1.010.000
Totale	5.087.147	4.918.069

20 Altri proventi e ricavi operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri proventi e ricavi operativi".

	2017	2016
Ricavi su servizi di consulenza	45.230	35.407
Altri proventi e ricavi operativi	17.074	15.585
Commissioni	112	1.002
Ricavi su servizi di consulenza	4	50
Altri ricavi	5.301	2.594
Totale	68.721	64.538

I ricavi per prestazioni di servizi sono principalmente relativi a consulenze professionali, recupero spesse di trasporto e pubblicità, contributi professionali, rimborso di costi di personale ed altri servizi correlati, analisi e commissioni per ospite, nei confronti dei partner commerciali presenti in concessione presso i punti vendita della società.

La voce "Affitti stabili e locazioni" include principalmente gli affitti dei partner in concessione (presenti nei punti vendita OVS e Utopia).

La voce "Altri ricavi" include principalmente contributi dai fornitori e fornitori, rimborsi relativi a costi di formazione e sopravvivenza attività varie.

La voce "Altri ricavi" include differenze tasse attività per 718 migliaia di Euro. Al stesso voce include inoltre 207 migliaia di Euro di rimborsi relativi a costi di formazione. L'importo che risulta di principio debitore è riferibile a contributi riconosciuti dai subfornitori e fornitori, oltre a contributi riconosciuti dai fornitori per il collaudo in fabbrica negozi e per perdite di avviamento.

NOTE AL
CONTO ECONOMICO

21 Acquisti di materie prime, di consumo e merci

Gli acquisti di materie prime, sussostanze, di consumo e merci di competenza principalmente concernenti prodotti destinati alla commercializzazione e ammontano a 630.426 migliaia di Euro (Bilancio consolidato)

Acquisti di materie prime, di consumo e merci	2015	2014
Somma delle transazioni	643.833	1.241.293
Totale	630.426	924.187

Il compratore in Euro degli acquisti (inflazione, invarianza) è, dai dati, indice di costi accessori è pari a 540,653 migliaia di Euro, di cui 331.070 migliaia di Euro addebitati da OVS Hong Kong Sourcing Ltd.

22 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi del personale"

Costi del personale	2015	2014
Salari e stipendi	100.790	100.790
Contributi sociali	159.025	159.025
Indennizzo di fine rapporto	10.466	10.466
Contributi previdenziali	12.864	12.864
Contributi agli ammortamenti	894	894
Totale	284.040	284.040

Il numero dei dipendenti espresso in persone (full time equivalent) nel fine dell'esercizio risulta pari a 5377 unità, tra pari a 5280 unità al 31 gennaio 2015.

PIANI DI INCENTIVAZIONE AL MANAGEMENT

L'approvazione stock option OVS, in data 25 maggio 2015, l'Assemblea degli azionisti ha approvato un Piano di Stock Option 2015-2020 (di seguito il "Piano"), da eseguirsi mediante l'assegnazione gratuita di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie OVS S.p.A. di nuova emissione, il Piano è riservato ad amministratori che sono anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o agli altri dipendenti di OVS S.p.A. e delle società da questa controllate. Il Piano è finalizzato alla creazione di valore per gli azionisti attraverso il miglioramento della performance aziendale di lungo periodo e la fidelizzazione e la retention delle persone chiave per lo sviluppo della Società e del Gruppo. In forza del Piano saranno emesse un numero massimo di 5.107.500 opzioni, che saranno assegnate gratuitamente ai Beneficiari al raggiungimento di determinati obiettivi di performance e che conferiranno o assicureranno di esse il diritto di sottoscrivere l'azione ordinaria della Società per ogni opzione assegnata.

Lo suddetto Assemblea è stata, altresì, convocata in sede straordinaria per deliberare sullo proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare, della facoltà di aumentare o progredire il capitale sociale di sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, in via straordinaria, con esclusione del diritto di opzione in sensi dell'art. 2444, comma 8, del Codice Civile, per un importo complessivo di massimo nominali Euro 35.000.000, mediante emissione, anche in più tranches, di massima di 5.107.500 azioni ordinarie

invece del valore nominale, da riservare ai beneficiari del Piano di Stock Option 2015-2020, e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

L'approvazione del Piano di Stock Option 2015-2020

in data 8 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione delle deleghe riportate dall'Assemblea del 26 maggio 2015, ha deliberato di avere esecutorie alla delega di sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale, con l'art. 2443 del Codice Civile, di Amministrazione dell'Assemblea straordinaria del 25 maggio 2015, per l'effetto, ha deliberato un aumento di capitale a servizio del piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2015-2020", approvato dalla medesima Assemblea in partecipazione in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 26 maggio 2015. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento del capitale sociale, a pagamento, entro il termine ultimo del 15 giugno 2015, mediante emissione, anche in più volte, di massima di 5.107.500 nuove azioni ordinarie OVS, pari al 2,25% dell'attuale capitale sociale di OVS S.p.A. sottoscritte e versate entro indicazione del valore nominale, ovvero le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione di sensi dell'art. 2444, comma 8, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del predetto piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2015-2020".

Di seguito si riportano gli elementi essenziali del Piano di Stock Option.

Le ragioni della approvazione del Piano di Stock Option 2015-2020, approvato dall'Assemblea del 25 maggio 2015, risiedono nell'esigenza di offrire ai candidati che terranno conto del valore di tempo in quanto commesse dell'azione OVS, un sistema di remunerazione che incentivi le figure manageriali e le persone chiave della Società e della Società controllate, legando la parte variabile della remunerazione all'effettivo andamento del Gruppo e alla creazione di nuovo valore per gli azionisti, nonché ad un sistema di incentivazione finalizzato ad attrarre figure altamente qualificate nel management.

Il Piano di Stock Option è riservato ai soggetti che, alla data di assegnazione della opzione, rivestono la carica di amministratori con incarico esecutivo e/o almeno in essere un rapporto di lavoro subordinato o tempo indeterminato con uno delle società del Gruppo. Tale piano prevede l'assegnazione gratuita di opzioni (le "Opzioni") che attribuiscono ai beneficiari il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie OVS (nel rapporto di 1 (una) azione ordinaria per ogni 1 (una) Opzione esercitata), rinviando dall'aumento di capitale sociale a pagamento e lo va esigibile, pacchi esercitabili, per un importo di massimo nominali Euro 35.000.000, con esclusione del diritto di opzione di sensi dell'art. 2444, comma 8, e del Codice Civile, mediante emissione di massima di 5.107.500 nuove azioni ordinarie OVS.

Con riferimento a ciascun Beneficiario e nell'ambito del primo ciclo di attribuzione di opzioni del Piano, il prezzo di esercizio delle azioni è fissato in Euro 4,88 per azione. Il prezzo di esercizio per il primo ciclo di attribuzione di opzioni è determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 22 aprile 2015, sentito il parere del Comitato per la Nomina e la Remunerazione, e pari al prezzo dell'unico titolo su cui sono state collocate le offerte OVS nell'ambito dell'offerta Globale, svoltasi tra il 18 febbraio 2015 e il 24 febbraio 2015, composto da un'offerta pubblica rivolta ad azionisti italiani in Italia ed un collocamento internazionale rivolto ad investitori qualificati in Italia ed all'estero, finalizzato alla quotazione delle azioni OVS medesime, a far data del 2 marzo 2015, sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (MTA), pari ad Euro 4,10 per ciascuna azione OVS oggetto dell'offerta Globale, medesimo incrementato del 18,1%.

L'esercizio delle Opzioni è subordinato al raggiungimento di obiettivi di performance predefiniti e misurabili, quali, tra l'altro, i parametri dell'Ebitda, come definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e la Nomina, e l'incremento dell'Ebitda del bilancio pluriennale del Gruppo.

Il Piano di Stock Option prevede facoltà di esercizio anticipata da parte dei Beneficiari verificata di determinati eventi, tra i quali:



di assegnazione (secondo i metodi Black-Scholes). Il fair value complessivo del piano è stato quindi iscritto nel conto economico, per la quota di competenza del periodo di riferimento. In particolare il costo del piano è riferibile all'assegnazione di azioni OVS, pari ad Euro 3.682 milioni (già contabilizzato per 1.993 milioni di Euro il 31 gennaio 2015), e stato iscritto con contropartita il patrimonio netto.

Per maggiori dettagli del Piano si rinvia alla relazione del Consiglio di Amministrazione e al documento informativo ex art. 84-bis del Regolamento Consob n. 18571/2008, disponibili sul sito Internet della Società www.ovscorp.com, sezione Governance/Assemblee negli Alimenti.

Si segnala, inoltre, che nell'ambito dell'operazione di acquisizione dello partecipazione in Gruppo Cain da parte del fondo assistito da BIC Partners, perfezionata il 30 giugno 2011, l'on. S.A. holding di diritto lussemburghese, ha ammesso al servizio dell'occupazione una serie di strumenti finanziari, assegnati a classi di soggetti diversi, tra cui alcuni manager di Gruppo Cain, nonché l'ordinamento di OVS S.p.A.

Per il dettaglio in merito alle caratteristiche di detti strumenti finanziari nonché nel relativo trattamento contabile adottato a suo tempo dalla conferente Gruppo Cain S.p.A., si fa rinvio al Prospetto Informativo predisposto ai fini della quotazione dell'emissione a quanto riportato nel Prospetto informativo predisposto ai fini della quotazione della sezione relativa al bilancio di zone-OVA (mondo 2013), pubblicato sul sito Internet della Società nella sezione "Investor Relations".

Per completezza di informazioni, si segnala che contestualmente all'ingresso di ulteriori tre manager nella categoria copronata al Cain I.S.A., erano state rielaborate le caratteristiche di tali strumenti, anche al fine di riequilibrare la posizione dei manager che era stata pregiudicata dall'emissione da parte di Cain I.S.A. di uno strumento finanziario privilegiato. A seguito di tali modifiche, considerato che nel mese di giugno 2015 i manager avevano rinegoziato i versamenti in titoli in base al fair value degli strumenti finanziari rielaborato alla data di efficacia della suddetta modifica, non si erano generati effetti sulla situazione patrimoniale ed economica di OVS S.p.A.

23. Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci "Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni":

	31/12/2015	31/12/2014
Ammortamenti accumulati-immobilizzazioni	21.540.673	14.027
Ammortamenti accumulati-immobilizzazioni	2.492.923	3.687.676
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	1.1.000	3.422
Totale	25.033.596	3.487.105

Si segnala che l'impatto relativo alle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali negli allegati di riferimento è stato incluso nei valori relativi alle sezioni "Ammortamenti e Svalutazioni".

Le svalutazioni si riferiscono ad attività svalutate in conseguenza di carenze di punti vendita gli realizzate o comunque in programma e/o delle risultative del best of impairment.

• Conto di conto di sensi dell'art. 69 del TUF, in cui qualora da ciò non consegue l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto.

• Presentazione di un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Società ai sensi degli artt. 102 e seguenti TUF, ovvero

• Qualificazione di operazioni che quali possa derivare la revoca della quotazione delle azioni ordinarie OVS.

Il Piano di Stock Option prevede, altresì, altre soluzioni per la partecipazione al piano medesimo il movimento del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di amministrazione con incarichi associativi con OVS o con una controllata, o seconda della qualità del beneficiario (il "Rapporto").

In particolare il Piano di Stock Option prevede che, in caso di cessazione del rapporto dovuto ad una ipotesi di bad leaver, tutte le Opzioni assegnate ai beneficiari, ivi comprese le Opzioni divenute efficaci ma non ancora esercitate automaticamente e saranno private di qualunque effetto e validità.

Saranno previsti i casi di bad leaver (seguenti eventi, a seconda del caso): (i) licenziamento del Beneficiario, revoca della carica di amministratore o/o delle deleghe del Beneficiario ovvero mancato rinnovo nella carica di consigliere s/o nelle deleghe del Beneficiario, tutte dovute al ricorrere di una giusta causa; (ii) cessione del rapporto per dimissioni volontarie del Beneficiario non giustificate dal ricorrere di una ipotesi di good leaver.

In caso di cessazione del rapporto dovuto ad una ipotesi di good leaver, il Beneficiario, ovvero i suoi eredi, fermo restando il rispetto degli anti-kill, modalità e termini di cui al Piano di Stock Option, manterranno il diritto di esercitare parzialmente le Opzioni assegnate, tenuto conto del momento in cui si verifica la cessazione del rapporto secondo le modalità di cui al piano medesimo.

Sono compresi tra le ipotesi di good leaver i seguenti eventi, a seconda del caso: (i) licenziamento del Beneficiario senza giusta causa; (ii) revoca della carica di amministratore o mancato rinnovo nella carica di consigliere senza giusta causa; (iii) dimissioni dalla carica di consigliere qualora il Beneficiario, senza che neppure una giusta causa, subisca una revoca o una mancata conferma delle deleghe, fatta per cui i risultati sostanzialmente allineati il suo rapporto con la Società o con la Controllata; (iv) dimissioni dalle cariche a richiesta dal rapporto di lavoro qualora ricorrano anche uno solo dei seguenti casi: (a) inabilità fisica o psichica (stabilita o malata) o ad infermità permanente del Beneficiario; (b) decesso del Beneficiario. Il Piano di Stock Option avrà durata sino al 31 dicembre 2020, prevedendo un vesting period per le Opzioni assegnate al Beneficiario.

Il Piano di Stock Option, come detto, avrà durata sino al 31 giugno 2025 (data di scadenza) e, sino ad allora, possono essere esercitate le Opzioni assegnate ai Beneficiari, in termini di vesting period per le Opzioni assegnate ai Beneficiari, in termini di vesting period riferibili:

- 1/3 delle Opzioni assegnate dopo 36 mesi dalla data di assegnazione (Primo Vesting Period);
- 1/3 delle Opzioni assegnate dopo 48 mesi dalla data di assegnazione (Secondo Vesting Period);
- 1/3 delle Opzioni assegnate dopo 60 mesi dalla data di assegnazione (Terzo Vesting Period).

Al 31 gennaio 2017 risultavano assegnati A. 5.021.375 diritti di opzione a titolo di sottoscrizione delle diverse tranches di Opzioni del Piano di Amministrazione, nelle seguenti date: 9 giugno 2015. Ai sensi dell'art. 69 del TUF, il piano sopra descritto è definito come equity settled in base a quanto previsto dal principio contabile di riferimento. Il fair value di detto piano è stato stimato alla data

24 Altre spese operative: Costi per servizi

Tale voce di bilancio è composta come segue:

Personale	55.983	65.307
Livelli	30.380	32.000
Costi comuni di mercato	48.822	42.972
Provisioni patrimoniali e consuntive	22.862	18.812
Utile di competenza	12.076	11.478
Assicurazioni	3.127	3.174
Non versamenti in fidejussione e vigilanza	36.828	40.900
Altre impostazioni	4.607	4.576
Compenso al Collegio Sindacale / Organismo di Vigilanza	193	190
Totale	216.288	216.288

Si evidenzia che tra i costi per servizi sono inclusi addebiti al Carriera/contabile S.C.R.O. per 10.879 migliaia di Euro.

25 Altre spese operative: Costi per godimento di beni di terzi

I "Costi per godimento di beni di terzi" sono composti come segue:

Utile presente in altre voci	16.824	171.842
Locazione impianti, attrezzature, autoveicoli	5.028	4.426
Totale	21.852	176.268

La voce "Utile presente in altre voci" include principalmente gli affitti e le spese condominiali della rete di vendita.

I contratti di locazione sono stati stipulati a rotoli e caratteri di mercato.

26 Altre spese operative: Svalutazioni e accantonamenti

La voce ammonta a 1.800 migliaia di Euro. L'accantonamento dell'esercizio riguarda accantonamenti di fondo svalutazione crediti.

Svalutazione dei crediti	1.800	1.800
Totale	1.800	1.800

27 Altre spese operative: Altri oneri operativi

Gli "Altri oneri operativi" sono composti come segue:

Indennità e compensazioni per ufficio e burell'ufficio	2.246	7.215
Imposte e tasse	12.210	3.855
Contribuzioni previdenziali	309	930
Imposta di bollo	481	44
Spese straordinarie	324	439
Altri costi generali e amministrativi	13.471	17.440
Altri oneri operativi	2.005	1.300
Totale	33.886	34.968

Gli "Altri oneri di gestione" includono principalmente un importo pari a 999 migliaia di Euro relativo ad obblighi, rimborsi e arrotondamenti passivi e un importo pari a 7 migliaia di Euro per sconti su merce di porther concessa ai clienti in occasione di particolari manifestazioni; la stessa voce include inoltre oneri transattivi con locatori e fornitori per 248 migliaia di Euro e rimborsi spese varie.

28 Proventi e (oneri) finanziari

PROVENTI FINANZIARI

Proventi finanziari su titoli	52	36
Proventi finanziari da clienti	387	15
Proventi su società controllate	1.000	0
Proventi su società controllate	2	0
Totale	1.441	51

ONERI FINANZIARI

Oneri finanziari su titoli	24	52
Oneri finanziari su finanziamenti	1.582	21.054
Oneri finanziari verso altri finanziatori	189	314
Interessi cost. su crediti IFR	762	538
Altri oneri finanziari/interessi finanziari	3.588	4.757
Totale	6.145	26.615

Gli oneri finanziari su finanziamenti includono principalmente commissioni riferite ai finanziamenti in essere.



DIFFERENZE CAMBIO

Differenza cambio attivo	13.182	13.427
Differenza cambio passivo	(8.977)	0
Proventi / Oneri da variazione del far valore di derivati di trading su cambi	(57)	13.655
Proventi / Oneri da variazione del far valore di derivati su cambi in hedge accounting	0	(5,79)
Totale	4.148	20.789

PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI

Risultato per azione di OVS	20,481	10,984
Strumenti di partecipazione	11,450	(8,815)
Totale	16,001	15,658

Lo voce "Oneri per dividendi" si riferisce ai dividendi erogati nel corso dell'esercizio dalla società controllata OVS Hong Kong Sourcing Ltd per 20,481 migliaia di Euro. Si segnala la svalutazione delle partecipazioni nelle controllate OVS Department Stores doo, per 0,7 milioni di Euro e OVS Multiprodo doo, per 0,8 milioni di Euro.

28 Imposte

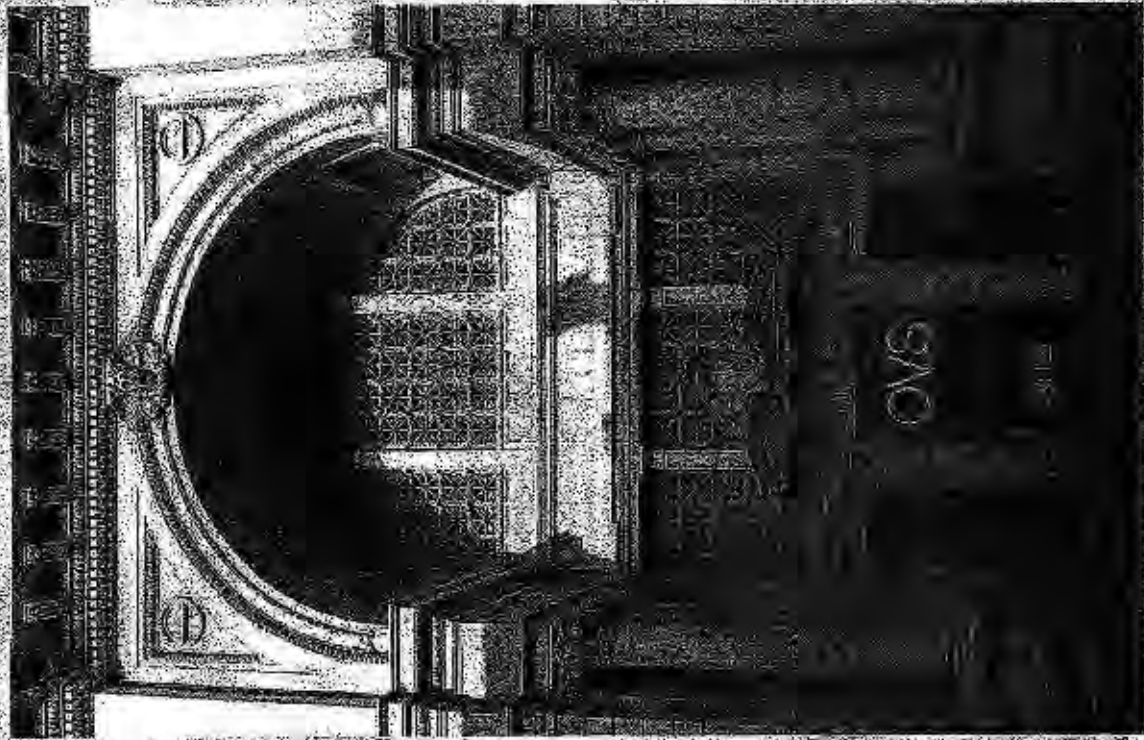
Di seguito si riporta la composizione del carico a carico economico:

Imposte IRES	24,464	23,327
Imposte IRAP	5,671	5,461
Imposte differite / variazione netta:	12,465	(2,270)
Totale	42,600	36,518

Nella seguente tabella si riporta la riconciliazione dell'oneri fiscale teorico con quello effettivo.

Risultato pre-imposta ante imposte	303,045	56,248
Imposta sul reddito lordo (IRES)	(87,514)	(24,640)
IRAP	(4,935)	(5,497)
Effetto fiscale differenziale permanente ed altre differenze	0,689	(85)
Effetto adeguamento capitolo 413	0	12,757
Imposte	(91,760)	(24,464)
Altezza dell'imposta effettiva	30,31%	43,31%

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2016, si segnala l'importo pari a 12,757 migliaia di Euro, derivante dalla determinazione delle imposte differite in essere alla chiusura dell'esercizio in base alla minore aliquota IRES del 24% (in luogo del 27,5%), come definito dalla Legge di Stabilità 2016. Al netto di tale effetto, il tax rate, al 31 gennaio 2016, sarebbe stato pari al 33,4%.





Con riferimento al 31 gennaio 2017 i rapporti commerciali con Gruppo Colli formano l'elemento fondamentale del patrimonio di Gruppo Colli e sono relativi all'attività di fornitura di energia elettrica e gas metano, alle attività di gestione di acqua potabile e servizi di manutenzione di impianti di depurazione di acque reflue.

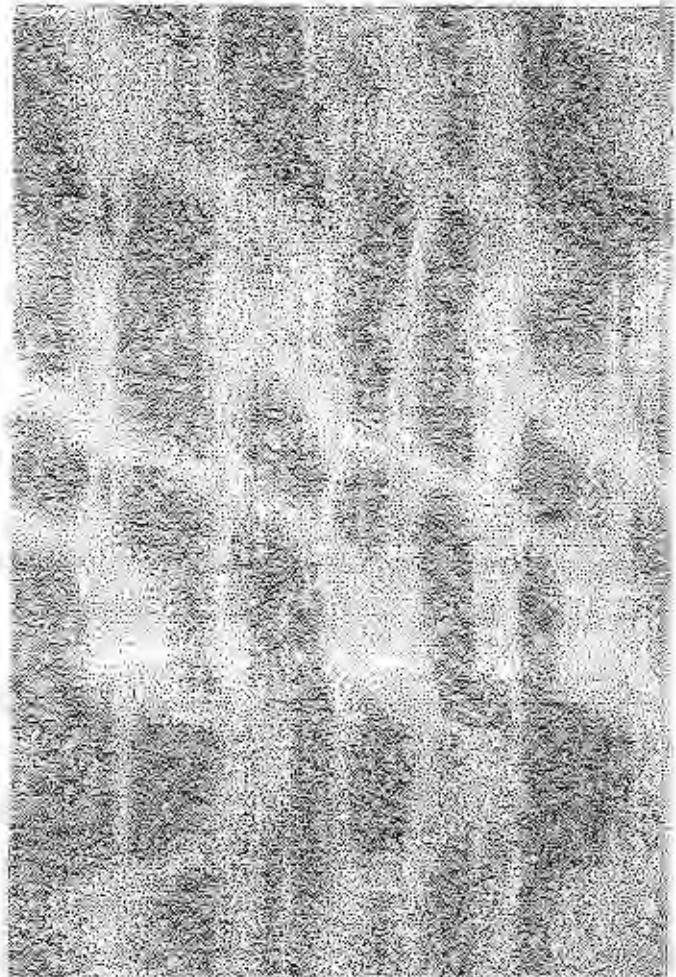
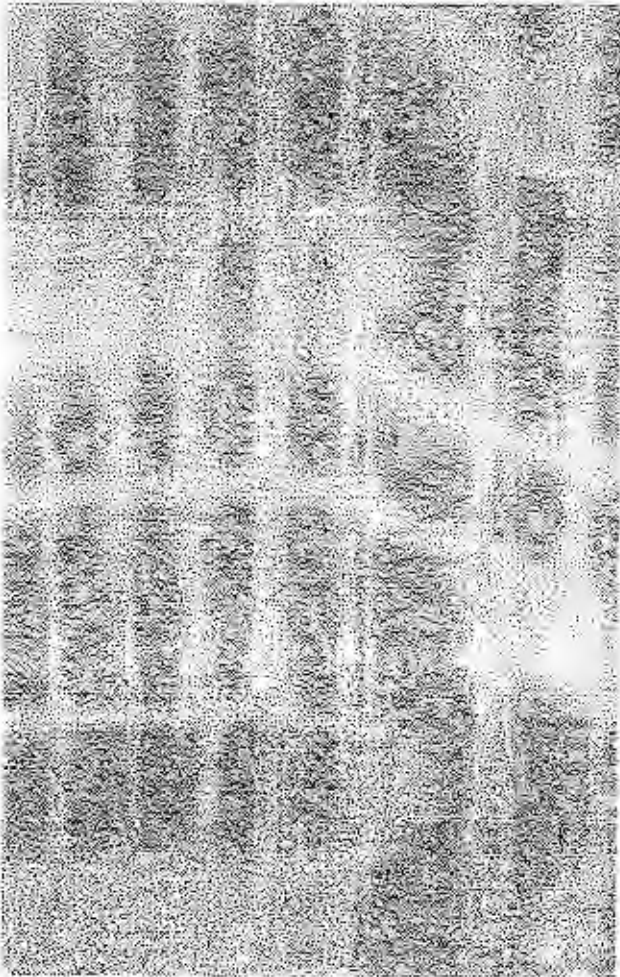
Gruppo Colli		31 gennaio 2017		31 gennaio 2016	
Attivo	100%	100%	100%	100%	100%
Passivo	100%	100%	100%	100%	100%
Ripartizione per settore					
Attivo	100%	100%	100%	100%	100%
Passivo	100%	100%	100%	100%	100%
Ripartizione per attività					
Attivo	100%	100%	100%	100%	100%
Passivo	100%	100%	100%	100%	100%



I rapporti con parti correlate sono presentati nella nota alla società condirettore Gruppo Colli S.p.A. e che possono essere consultate presso la sede della società condirettore Gruppo Colli S.p.A. e che possono essere consultate presso la sede della società condirettore Gruppo Colli S.p.A. e che possono essere consultate presso la sede della società condirettore Gruppo Colli S.p.A.

136 - DIGITAL

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE



Bilancio chiuso		31 gennaio 2017		31 gennaio 2016		31 gennaio 2015		31 gennaio 2014	
in milioni di Euro		in milioni di Euro		in milioni di Euro		in milioni di Euro		in milioni di Euro	
Utile prima e total	2.252	200	3.252	1.420	1.248	2.252	1.420	1.248	2.252
Imposta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo di vendita	(87)	(87)	(87)	(87)	(87)	(87)	(87)	(87)	(87)
Costo del personale	(14)	(14)	(14)	(14)	(14)	(14)	(14)	(14)	(14)
Costo per servizi	(86)	(86)	(86)	(86)	(86)	(86)	(86)	(86)	(86)
Costo per godimento	27	27	27	27	27	27	27	27	27
Imposta di registro	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)
Costo del personale e rendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri proventi e costi	2.150	2.150	2.150	2.150	2.150	2.150	2.150	2.150	2.150
Altri proventi e costi	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Prodotto di mercato	171	171	171	171	171	171	171	171	171
Costo del personale	(250)	(250)	(250)	(250)	(250)	(250)	(250)	(250)	(250)
Costo per servizi	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)
Costo per godimento	855	855	855	855	855	855	855	855	855
Costo del personale	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)
Costo per servizi	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)
Costo per godimento	855	855	855	855	855	855	855	855	855
Costo del personale	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)
Costo per servizi	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)	(1.250)
Costo per godimento	855	855	855	855	855	855	855	855	855
Proventi (costi)	18.008	18.008	18.008	18.008	18.008	18.008	18.008	18.008	18.008
Proventi (costi)	18.008	18.008	18.008	18.008	18.008	18.008	18.008	18.008	18.008
Proventi (costi)	18.008	18.008	18.008	18.008	18.008	18.008	18.008	18.008	18.008
Proventi (costi)	18.008	18.008	18.008	18.008	18.008	18.008	18.008	18.008	18.008

Il seguente tabella riassume i rapporti economici di OVS S.p.A. verso parti correlate.

- principali rapporti economici verso parti correlate sono principalmente riferibili a:
 - fornitura di merce e materiali di consumo alle società estere del Gruppo OVS, incluso nella voce "Rovani";
 - modalità e Gruppo Cash di costi per servizi centrali informatici, di logistica e di locazione sostenuti da OVS S.p.A. inclusi nella voce "Altri proventi e costi operativi";
 - commissioni di intermediazione per acquisti di merce verso OVS Hong Kong Sourcing Ltd da parte della Società, inclusi nella voce "Acquisti di materiale primo, di consumo e merci";
 - prestazioni di servizi relativi all'acquisto di energia elettrica da parte di Certificazione S.p.A. inclusa nella voce "Costi per servizi".

I flussi di cassa riportati nella seguente tabella rappresentano gli effettivi pagamenti ed incassi registrati con le parti correlate e non le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sui soli componenti del gruppo di bilancio o del riferimento.

Le operazioni di seguito elencate sono state effettuate a condizioni di mercato.

	Esercizio chiuso al 31 gennaio 2017		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2016	
	Flusso di cassa generato/(consumato) dall'attività operativa	Flusso di cassa generato/(consumato) dall'attività di investimento	Flusso di cassa generato/(consumato) dall'attività di finanziamento	Flusso di cassa generato/(consumato) complessivo
Flusso di cassa generato/(consumato) complessivo	13.883	(1.308)	(200)	12.375
Flusso di cassa generato/(consumato) dall'attività operativa	2.278	2.527	517	5.322
Flusso di cassa generato/(consumato) dall'attività di investimento	(2.278)	(2.527)	(517)	(5.322)
Flusso di cassa generato/(consumato) dall'attività di finanziamento	(1.308)	(200)	(483)	(2.001)
Flusso di cassa generato/(consumato) complessivo	13.883	(1.308)	(200)	12.375
Flusso di cassa generato/(consumato) dall'attività operativa	2.278	2.527	517	5.322
Flusso di cassa generato/(consumato) dall'attività di investimento	(2.278)	(2.527)	(517)	(5.322)
Flusso di cassa generato/(consumato) dall'attività di finanziamento	(1.308)	(200)	(483)	(2.001)
Flusso di cassa generato/(consumato) complessivo	13.883	(1.308)	(200)	12.375

SEB ADONE COMMERCIAL AFFILIATI 2016



Esercizio chiuso al 31 gennaio 2017
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2016

Compensi od Amministratori e Sindaci

La seguente tabella riporta i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci per le cariche ricoperte in OVS S.p.A.

Altri impegni

Si segnalano gli impegni per la copertura di perdite e disposti da liquidare in relazione alle scadenze contrattualmente previste, con o senza attivazione di riassicurazione. Della copertura nella quasi totalità dei contratti è assicurato il rischio di inadempienza per un periodo di 12 mesi. L'impegno complessivo è relativo ad una annualità di gestione ed ammonta a 182,4 milioni di Euro.

Fiduciarie e Garanzie concesse a favore di terzi

Ammontano a 58.370 migliaia di Euro, erano 53.190 migliaia di Euro al 31 gennaio 2016, e sono state concesse per conto del Gruppo da istituti di credito o controparti di assicurazione principalmente e garantite da contratti di locazione italiani.

ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Oltre al quanto descritto all'articolo 18 "Fondi per rischi ed oneri" ai segmenti che in data 31 settembre 2016 è stato notificato a Gruppo Cohn SpA ed OVS S.p.A. un atto di citazione da parte dell'Amministrazione Straordinaria di Bernardini Group SpA, con il quale la parte attrice chiede al Tribunale di Roma la revoca dell'atto di trasferimento della gestione dell'attività di gestione del BOIE di taluni negozi tra Bernardini Group SpA e Gruppo Cohn SpA, e successivamente con il Tribunale di Roma, da Gruppo Cohn SpA ed OVS S.p.A. La parte attrice ha chiesto la revoca del trasferimento dei negozi ceduti a Gruppo Cohn SpA, e del conferimento degli stessi ad OVS S.p.A. in subordine, danni per circa Euro 8.800.000 più il preteso prezzo dei beni ceduti a Gruppo Cohn SpA. L'eventuale passaggio massimo delle società assicurate, nella demerita ipotesi di accoglimento, non dovrebbe superare l'importo di circa Euro 4.500.000 considerato il debito assunto in sede di cessione del Gruppo Cohn SpA. Gruppo Cohn SpA ed OVS S.p.A. hanno prontamente dato mandato ai loro avvocati di tutelare i loro interessi e si sono costituiti in giudizio. Alla prima udienza, svoltasi il 22 gennaio 2016, il Giudice ha assegnato i termini di rito per il deposito delle memorie ex art. 183 c.p.c. e fissato l'udienza per il novembre 2016. In tale sede, su concorso richiesto dalle parti, il Giudice ha disposto un rinvio della causa al 22 settembre 2017.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2008, si segnala che nell'esercizio 2016 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2008, si segnala che i risultati della Società dell'esercizio 2016 sono stati influenzati da oneri netti non ricorrenti pari a 2.751 migliaia di Euro.

	2016	2015
Altri IRES	0	469
Costi da parazione	165	309
Costi per servizi	693	0.693
Costi per pagamento parti di terra	48	1.007
Altri oneri operativi	2.857	3.635
Oneri finanziari	0	2.774
Imposta	0.044	(33.822)
Totale	3.718	(8.987)

Gli oneri non ricorrenti riguardano principalmente:

- 567 migliaia di Euro per consulenza e spese legali relative al progetto di sviluppo in Svizzera iscritti nella voce "Costi per servizi";
- 2.684 migliaia di Euro per oneri, consulenze e spese sostanziali relative al progetto di sviluppo in Svizzera, iscritti nella voce "Altri oneri operativi";

Per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2016, si segnala che tra i proventi non ricorrenti erano stati rilevati 16.757 migliaia di Euro riferiti alle imposte elvetiche derivanti dall'acquisto dell'acquisto IRES del 27,5% di 24% entrata in vigore dal 1 gennaio 2017.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2016

Non si sono verificati fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio. Si rinvia anche a quanto riportato nella Relazione sullo Gestione.

Informazioni ai sensi dell'art. 149 - قواعد del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 quater del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i prospettivi di competenza degli esercizi 2016 e 2015 per i servizi di persona e per altri servizi resi dalla stessa società di rete PricewaterhouseCoopers S.p.A. (che per i servizi resi da società dello stesso network).

	2016	2015
di Compagnia della società di rete per la prestazione di servizi di rete:		
- alla Compagnia OVS S.p.A.	300	340
- alle società controllate (per via finale da società del network Pric)	127	80
di Compagnia della società di rete per la prestazione di servizi di rete dallo stesso network:		
- alla Compagnia OVS S.p.A. per servizi di verifica (servizi di rete) di un'attività:		
- alla Compagnia OVS S.p.A. per servizi di verifica (servizi di rete) di un'attività (servizi forniti da società del network Pric)		
- alla Compagnia OVS S.p.A. per altri servizi:	38	0
di Compagnia delle attività operanti nel network Pric per la prestazione di servizi:		
- alla Compagnia OVS S.p.A.	1.365	858



Handwritten signature and a circular stamp with illegible text.



Il documento sottostante contiene informazioni aggiuntive o complete nell'ambito dell'analisi per il periodo chiuso al 31 gennaio 2017.

1. Immobili Impianti e macchinari al 31 gennaio 2017
2. Immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2017
3. Immobili, impianti e macchinari al 31 gennaio 2016
4. Immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2016
5. Partecipazioni
6. Dettaglio delle partecipazioni
7. Bilancio delle partecipazioni in forma consolidata e collegata
8. Procedimento di gestione, utilizzo e rimborsamento delle voci nel bilancio consolidato

ALLEGATI
AL BILANCIO
SEPARATO

ALLEGATO N.1

Immobili, impianti e macchinari

La composizione e le variazioni interverute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

Impianti su base di factoring			
costo originario	5.355	0.754	0
ammortamenti	0	0	0
ammortamenti	0	0	0
netto	5.355	0.754	0
Immobili e industriali			
costo originario	33.903	448	0
ammortamenti	0	0	0
netto	33.903	448	0
Impianti e macchinari			
costo originario	276.780	11.871	0
ammortamenti	0	0	0
netto	276.780	11.871	0
Autovetture industriali			
costo originario	305.652	22.576	0
ammortamenti	0	0	0
netto	305.652	22.576	0
Altri beni			
costo originario	3.751	0	0
ammortamenti	0	0	0
netto	3.751	0	0
Immobilizzazioni in corso e acquisite			
costo originario	3.046	2.452	0
ammortamenti	0	0	0
netto	3.046	2.452	0
Totale			
costo originario	989.097	110.623	0
ammortamenti	0	0	0
netto	989.097	110.623	0

(1) Il valore rappresentato per 1.075 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso che sono del 31/12/2016, l'ammortamento che si applica sulle immobilizzazioni in corso che sono del 31/12/2016.

(2) Totale 1.075 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni classificate in immobilizzazioni in corso nel periodo o seguenti esercizi futuri.

ALLEGATO N.2

Immobilizzazioni immateriali

La composizione e le variazioni interverute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

Diritti di licenza industriale e diritti di utilizzazione della opera dell'ingegno			
costo originario	317.500	7.777	0
ammortamenti	0	0	0
netto	317.500	7.777	0
Immobilizzazioni immateriali			
costo originario	1.111.000	2.522	0
ammortamenti	0	0	0
netto	1.111.000	2.522	0
Immobilizzazioni in corso e acquisite			
costo originario	0	0	0
ammortamenti	0	0	0
netto	0	0	0
Totale			
costo originario	1.428.500	10.302	0
ammortamenti	0	0	0
netto	1.428.500	10.302	0

(1) Il valore rappresentato per 652 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso che sono del 31/12/2016, l'ammortamento che si applica sulle immobilizzazioni in corso che sono del 31/12/2016.

(2) Totale 1.300 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni classificate in immobilizzazioni in corso nel periodo o seguenti esercizi futuri.

(3) Totale 1.300 migliaia di Euro relative al rinvio sceltato o seguito di riacquisto, test del pub.



ALLEGATO N. 3

Immobili, impianti e macchinari

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro).

	31/12/2016	31/12/2015	01/01/2015
Miglioramenti beneficiari			
costo originario	1.020.260	0	0
depreciation	0	0	0
ammortamenti	940.007	9.243	13.240
netto	480.253	9.243	13.240
Retire e trasferimenti			
costo originario	32.583	0	0
depreciation	0	0	0
ammortamenti	32.583	0	0
netto	0	0	0
Impianti e macchinari			
costo originario	212.354	110.458	0
depreciation	0	0	0
ammortamenti	0	0	0
netto	212.354	110.458	0
Attrezzature industriali e commerciali			
costo originario	2.356	1.150,7	0
depreciation	0	0	0
ammortamenti	1.150,7	0	0
netto	1.205,3	1.150,7	0
Altri beni			
costo originario	2.203	1.180	0
depreciation	0	0	0
ammortamenti	0	0	0
netto	2.203	1.180	0
Immobilizzazioni in corso e acconti			
costo originario	2.004	17.262	0
depreciation	0	0	0
ammortamenti	0	0	0
netto	2.004	17.262	0
Totale			
costo originario	3.400.554	17.787	0
depreciation	0	0	0
ammortamenti	1.000.007	9.243	13.240
netto	2.399.547	8.544	13.240

Il valore rappresentativo è di 2.342 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/12/2016, costituiscono il 10,1% del totale delle immobilizzazioni nell'esercizio 2016.
(1) Incidono 310,55 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni di natura e struttura nel periodo a seguito di acquisizioni.

ALLEGATO N. 4

Immobilizzazioni immateriali

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro).

	31/12/2016	31/12/2015	01/01/2015
Costi di avviamento industriale e diritti di utilizzazione della parte non esauribile			
costo originario	1.015,2	1.015,2	0
depreciation	0	0	0
ammortamenti	0	0	0
netto	1.015,2	1.015,2	0
Compravendite, licenze e marchi			
costo originario	592,580	1,185	0
depreciation	17,240	0	0
ammortamenti	0	0	0
netto	575,340	1,185	0
Immobilizzazioni in corso e acconti			
costo originario	300	162	0
depreciation	0	0	0
ammortamenti	0	0	0
netto	300	162	0
Altre immobilizzazioni immateriali			
costo originario	822,520	176	0
depreciation	0	0	0
ammortamenti	0	0	0
netto	822,520	176	0
Totale			
costo originario	2.730,874	1.353,3	0
depreciation	17,240	0	0
ammortamenti	0	0	0
netto	2.713,634	1.353,3	0
Avviamento			
costo originario	420,540	0	0
depreciation	0	0	0
ammortamenti	0	0	0
netto	420,540	0	0

Il valore rappresentativo per 805 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/12/2016, rappresentano il 10,1% del totale delle immobilizzazioni nell'esercizio 2016.
(1) Incidono 176,24 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni di natura e struttura nel periodo a seguito di acquisizioni.
(2) Incidono 162,00 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni di natura e struttura nel periodo a seguito di acquisizioni.

ALLEGATO N. 5

Partecipazioni

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in milioni di Euro):

Partecipazioni in imprese controllate	1.1.2008	31.12.2008	01.01.2009	31.12.2009
Trasferimenti / (disinvestimenti)	1.428	0	1.428	0
Prodotto / (consumato)	1.305	0	1.305	0
Netto	9.800	2.907	1.490	10.997
Partecipazioni in imprese collegate	130	5.204	0	5.420
Trasferimenti / (disinvestimenti)	0	0	0	0
Prodotto / (consumato)	796	2.154	0	5.420
Totale	11.256	10.101	0	22.136
Partecipazioni in imprese associate	12.370	1	1.292	12.759
Netto	8.876	10.601	3.460	19.347

ALLEGATO N. 6

Dettaglio partecipazioni

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

IMPRESE CONTROLLATE	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2009
Unit Hong Kong Sundry Ltd	2.222.444	2.222.444	2.222.444
CMS Department Stores Ltd.	885.555	885.555	885.555
CMS Makrodiscounter	1.770.000	2.000.000	2.000.000
CMS Fashion Europe SL	0	650.000	650.000
CMS Bulgaria EOOD	0	1.457.205	1.457.205
Totale	4.878.000	7.155.204	7.155.204
IMPRESE COLLEGATE			
Cartemontecap - S.p.A.	133.33	133.33	133.33
Somatos (S.p.A.)	0	8.263.677	8.263.677
Totale	133.33	8.397.010	8.397.010
Totale	5.011.333	15.552.214	15.552.214



ALLEGATO N. 7

Bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

CNS Hong Kong Sourcing Ltd	Hong Kong	100,00%	9.776.349	56.498	21.749.220	23.990.609	21.600.688			
CNS Development Services S.p.A.	Italia	100,00%	0	6.308.532	6.307.796	6.308.050	6.307.056			
CNS Wiggins EOOD	Bulgaria	100,00%	1.445.205	1.467.430	0,865	28.163	28.163			
CNS Mediatechology d.o.o.	Croazia	100,00%	804.588	2.019	1.982.180	2.010.207	1.982.507			
Bentley Italia AG	Italia	30,00%	1.983.377	22.867.648	9.190	1.681.144	1.681.144			
CNS Fashion Espino SA	Italia	100,00%	850.000	9.190	850.000					
Contaminazione S.p.A.	Italia	3,63%	138.363	300.000						
TOTALE			10.111.942	30.005.719	30.005.991	29.297.035	29.297.035			

ALLEGATO N. 8

Prospetto dell'origine, utilizzabilità e distribuitività delle voci del Patrimonio Netto

	A	B	C
Capitale	227.000		
Altri titoli	4.008		
Reserve accantonate varie	50.000		
TOTALE	281.008	743.087	511.805

(*) A, per numero di titoli; B, per coperture parziali; C, per distribuzione di utili

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. L'attestato Stefano Berardo, in qualità di Amministratore Delegato, e Nicola Perin, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della società OVS S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
- l'effettiva applicazione
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nell'arco del periodo 1° febbraio 2016 - 31 gennaio 2017

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato al 31 gennaio 2017 si è basata su un processo definito da OVS S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO) che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:
- 1) il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicati riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle "sintassi" dei libri e della scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente.

4. La relazione sulla gestione comprende un'analisi dettagliata dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'entità, uniformemente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Venanz - Mestre, 18 aprile 2017

Stefano Berardo
Amministratore Delegato

Nicola Perin
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari





RES LAZIOBANK DELLA SOCIETÀ DI RIFORMA INCREDENTEMENTE AI BRANCH DEBOLI
 ARZUFFOLI 14 9-16 DEL MILIARDI DI CREDITO 2007, N° 89

Agli azionisti della
 OVS SpA

Robustezza del bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell' bilancio d'esercizio della OVS SpA, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 gennaio 2007, del conto economico, del conto economico complessivo, del prospetto della verità al 31 gennaio 2007, del bilancio finanziario per l'esercizio chiuso al 31 gennaio, ed i vari bilanci del bilancio consolidato e della stessa sede illustrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards applicati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/05.

Responsabilità della società di revisori

La nostra responsabilità di amministratori giudiziari sul bilancio d'esercizio della base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) adottati al sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n° 38/05. Tali principi stabiliscono il rispetto di principi edia, nonché la responsabilità e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure che ad esempio almeno parzialmente a riguardo degli imparti e delle informazioni contabili sul bilancio d'esercizio. La procedura svolta secondo il giudizio professionale del revisore, nonché la valutazione dei rischi di errori significativi sul bilancio d'esercizio emessi a fini o a conseguenze o emessi dall'azienda. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore condiziona il controllo sulla base della valutazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta al fine di ottenere il controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comporta altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili applicati, della ragionevolezza della stessa contabilità efferenza degli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Principi di revisione contabile

La revisione contabile è svolta in base ai Principi di revisione contabile internazionali (ISA Italia) adottati al sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n° 38/05. Tali principi stabiliscono il rispetto di principi edia, nonché la responsabilità e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

www.pwc.com/it



Robustezza di una società attraverso procedure affidabili ed appropriate in cui hanno il nostro giudizio.

Qualità

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta, della situazione patrimoniale e finanziaria della OVS SpA al 31 gennaio 2007, del bilancio economico e del conto economico complessivo e del prospetto della verità al 31 gennaio 2007, del bilancio finanziario per l'esercizio chiuso al 31 gennaio, ed i vari bilanci del bilancio consolidato e della stessa sede illustrativa.

Robustezza nei criteri di valutazione del bilancio e degli imparti

Obiettivo della revisione della ragionevolezza giudiziaria e di chiarezza delle procedure contabili nella relazione sul governo societario e gli aspetti progettuali con il bilancio d'esercizio.

Abbiamo svolto le procedure tecniche ed il giudizio di revisione (ISA Italia) n° 7001 al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio della base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) adottati al sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n° 38/05. Tali principi stabiliscono il rispetto di principi edia, nonché la responsabilità e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Treviso, 9 maggio 2007

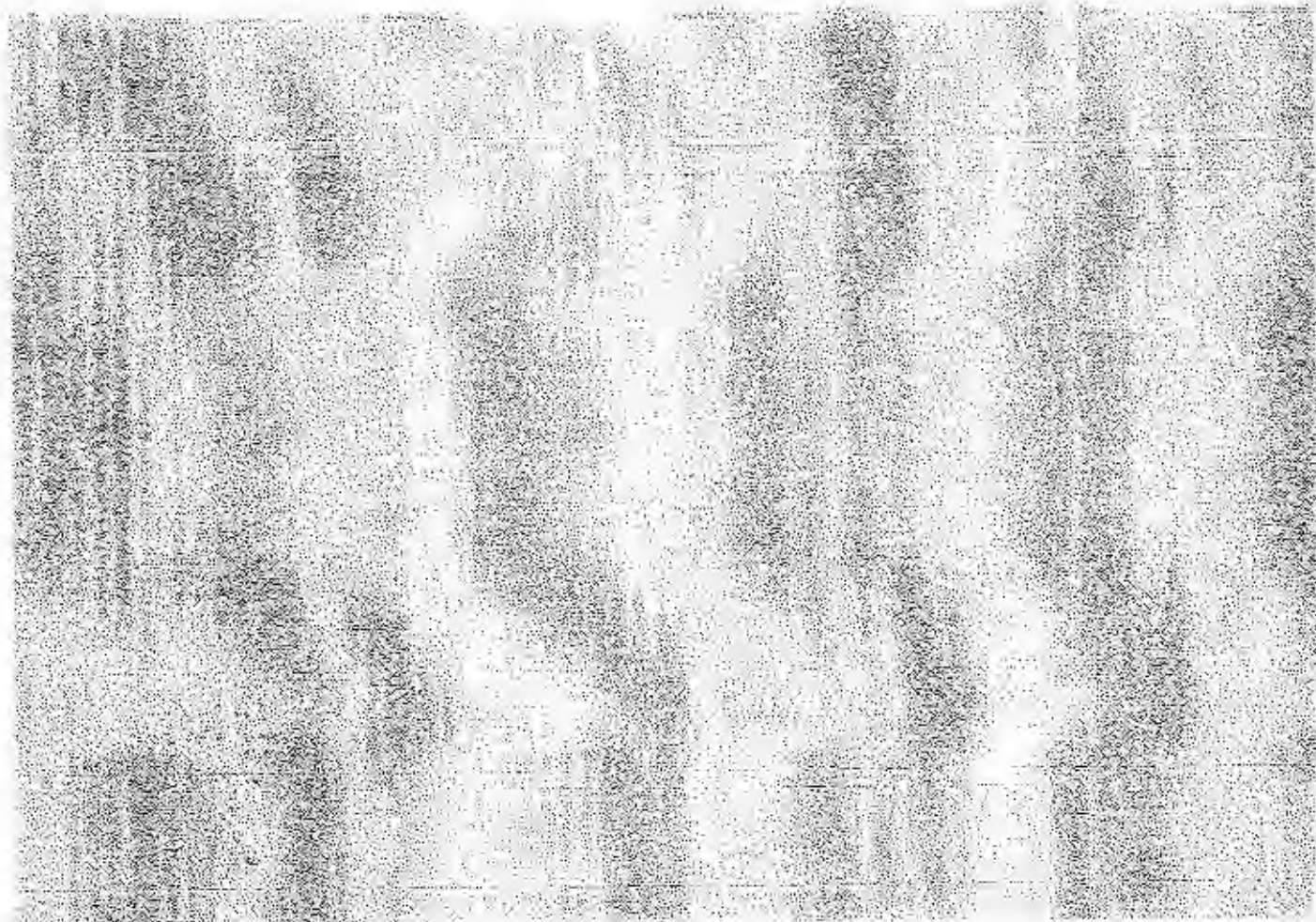
Principi di revisione contabile



Massimo del Lago

Revisore legale





ELINCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTANTI	Rendite	Tipologia	RISULTATI ALLE VOTAZIONI												
			in Ordine di												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
THE WELLINGTON TRUST ASS MUIT COLLECTIVE INV F TRUST II AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	276.320		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	29.526		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	40.159		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIDELITY SAUSTY SPARKAN TOTAL INT IN F AGENTE BROWN BROTHERS HARRIS TRUST COMPANY	3.020		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INT SMALL CAP EQ FUND AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	257		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WISDOMTREE EUROPE SMALL CAP DIVIDEND FUND AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	460.768		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALL CAP DIVIDEND FUND AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	182.874		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.985		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WISDOMTREE GLOBAL SMALL CAP DIVIDEND FUND AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.518		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WISDOMTREE EUROPE HEDGED INT SMALL CAP EQUITY FUND AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	44.501		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.217.316		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANULIFE ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL SMALL CAP FUND AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.110		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SEIK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAX EXEMPT RETIREMENT PL AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	245.764		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANCE GLOBAL INVESTORS FUND AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	91.309		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WELL TRCO NA HEALTH COLLECT INV FUND AGENTE BROWN BROTHERS HARRIS	323.716		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GOLDMAN SACHS FUNDS II AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	204.716		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBS ETF AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	21.025		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SHARER MSCI EUROPE SMALL CAP ETF AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	412.431		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL CAP ETF AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	11.388		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUND FOR EMPLOYEE BENEFIT TR AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	875.149		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	765.295		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES CORE MSCI EUROPE INDEX ETF AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.788		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI EUROPE INDEX ETF AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.547		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBS MSCI EUROPE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	43.945		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.374		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FONDS RESERVE ENTREPRISES AGENTE BNP PARIBAS IS-PARIS	685.367		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARKANSAS TEACHER RETIREMENT SYSTEM AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	393.516		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.629		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALIFORNIA RETIREMENT BENEFITS FUND AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.443.589		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALL CAP ETF AGENTE STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	52.238		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Page 3

Nota: I dati sono calcolati automaticamente dal sistema di voto elettronico. Per maggiori informazioni, si prega di consultare il sito web del gruppo.



ELIENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE ORGANIZANTI E RAPPRESENTANTI	Prestazioni	Totale	RISULTATI AL 31/12/2013										Strumenti		
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		11	
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.A.C. AGENTE: NORTHERN TRUST COMPANY	9.729		F	C	C	F	F	Z	C	C	F	F	3,2	13	C
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND AGENTE: NORTHERN TRUST COMPANY	7.207		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			C
THE HEALTH FOUNDATION AGENT: NORTHERN TRUST COMPANY	7.172		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO AGENTE: NORTHERN TRUST COMPANY	63.517		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C
MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO AGENTE: NORTHERN TRUST COMPANY	19.285		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			C
MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO AGENTE: NORTHERN TRUST COMPANY	9.088		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			C
RAI WISDOM SMALLER COMPANIES PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE: NORTHERN TRUST COMPANY	33.833		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			C
ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT AGENTE: NORTHERN TRUST COMPANY	352.000		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C
ALLIANZGI FONDUS GANO 1 AGENTE: RBS-FRANKFURT	36.534		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			C
ARE DEARI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND AGENTE: NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	12.485		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C
UNVEST AGENTE: NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	13.737		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C
MEDIOBANCA GESTIONE FONDI SCR S.R.L. - MED FLES FIT ITALIA	247.111		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C
FIDURBAN INVESTIMENTI SCR S.P.A. - FIDURBAN ITALIA	900.000		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			-
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SCR S.P.A. - MED FLES SVIL ITALIA	7.600		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			-
EURIZON CAPITAL SCR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 30	1.000.000		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			-
EURIZON CAPITAL SCR SPA - EURIZON FIR ITALIA 30	97.576		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C
EURIZON CAPITAL SCR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	28.357		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C
EURIZON CAPITAL SCR SPA - EURIZON AZIONI ITALIA	53.335		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C
EURIZON CAPITAL SCR SPA - EURIZON AZIONI PMI EUROPA	95.032		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C
NBS LIMITED TRAFALGAR COURT LES BANQUES AGENTE: J.P. MORGAN CHASE BANK	30.000		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C
EURIZON CAPITAL SCR SPA - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	427.806		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C
EURIZON CAPITAL SCR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	888.448		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C
EUF - EQUITY SMALL MID CAP ITALY	210.994		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C
EUF - EQUITY ITALY	277.617		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C
EUF - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	21.346		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C
EUF - EQUITY SMALL MID CAP EUROPE	13.722		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C
FTG FPOS V.D. GRAFICHE	14.000		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C
FCP EDMOND DE ROTHSCHILD EUROPEMIDCAPS	102.885		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C
CARIFINCO FM CAPI 8	935.000		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C
FCP NATIXIS ACTORS SMALL MID CAP EURO	69.000		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C
NBS (IIS) GROUP TRUST AGENTE: J.P. MORGAN CHASE BANK	314.367		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C
EUROPEAN EQUITY SMALL CAP	3.028		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C
EUROPE SMALL CAP	271.757		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C
EUROPE SMALL CAP	160.000		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			C

CONTRATTO DI INVESTIMENTO IN VALORI MOBILIARI - INFORMAZIONI ESSENZIALI SUL FONDO - INFORMAZIONI SUL FONDO



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGATI RAPPRESENTATI	Possibile	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI													
			Schede/Quanti													
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
AGI KOMBY BS W 852 05 5245 SPK	21.640		V	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	7.240		F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	219.495		F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS CARETRUST	3.962		F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ULICO INTERNATIONAL GROUP TRUST	7.977		F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ULICO INTERNATIONAL EQUITY FUND LP	71.219		F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ULICO INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LP	36.545		F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ULICO INTERNATIONAL EQUITY FUND LP	16.877		F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TMC BENEFIT BOARD, INC	300.000		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	364.000		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MIDWATER ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITAMIA EQUITY ITALY	21.000		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIDURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDURAM FUND EQUITY ITALY	150.000		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	188.400		F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTE	102.699		F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CANADIAN BROADCASTING CORPORATION RICHIEDENTE:CBNY SA CAN BROAD CORP PENSION PLAN	60.706		F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT CORPORATION RICHIEDENTE:CBNY SA CAN BROAD CORP PENSION PLAN	18.666		F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GLOBAL SEARS FUND 12	14.950		F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GLG EUROPEAN LONG-SHORT MASTER FUND LTD RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC			F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED RICHIEDENTE:CBNY SA LEGAL AND GENERAL	3.668		F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST RICHIEDENTE:CBNY-LEGAL & GEN COLL INV TRST	4.058		F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SEGALL BRYANT AND HAMBILL INTERNATIONAL SMALL CAP FUND RICHIEDENTE:CBNY-SBI INTL-SMALL CAP FUND	900	65.251,865	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIORGANO ALESSANDRO	900	900	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONCINO VITTORIO	3.500	3.500	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIATTI ROBERTO - IN RAPPRESENTANZA DI	0															
STRING SBL RICHIEDENTE:PIATTI ROBERTO di cui 1.914,881 in garanzia di UNICREDIT BANCA SPA	1.914,881	1.914,881	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VIBENTINI GIORGIO	4.000	4.000	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Legenda:

- 1 SEPR - BILANCIO E DESTINAZIONE RISERVE AL 31/01/17
- 2 SEPARAZIONE BUOLA DEMONSTRAZIONE
- 3 APPROVAZIONE PIANO SPESA OPTICOR
- 4 POSIZIONE DI APPROVAZIONE ALL'ACQUISTO DI AZIONI
- 5 DEMONSTRAZIONE NEL NUMERO DEI COMPONENTI CIA
- 6 DEMONSTRAZIONE DELLA QUANTIA DA PAGARE CHE
- 7 SEPARAZIONE C/ Contrattazione Antonuzio: 1) Bilate 1; 2) Bilate 2; - 1) Non Votante 8) Assente alla Vocezione; 9) Voti non compatibili 10) Voti emessi dal quorum

Allegato "D"
al Num. 137888 di repertorio
42247 d'ordine

STATUTO OVS S.p.A.

TITOLO I

COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE E DURATA DELLA SOCIETÀ

Articolo 1

- 1.1 È costituita una società per azioni denominata
"OVS S.p.A."
regolata dalle norme del presente statuto.

Articolo 2

- 2.1 La Società ha sede legale in Venezia.
2.2 La Società ha facoltà di istituire, modificare e sopprimere, con le forme di volta in volta richieste, in Italia e all'estero, sedi secondarie, filiali, uffici, succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze di ogni genere.

Articolo 3

- 3.1 La durata della Società è stabilita al 31 (trentuno) dicembre 2060 (duemilasessanta) e può essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea straordinaria.

TITOLO II

OGGETTO DELLA SOCIETÀ

Articolo 4

- 4.1 La Società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:
- (a) *il commercio al dettaglio, in ogni sua forma, nonché all'ingrosso, di ogni bene o prodotto, anche alimentare, per la persona, la casa, il lavoro ed il tempo libero;*
 - (b) *la prestazione di ogni servizio connesso alle attività di cui al presente articolo;*
 - (c) *l'organizzazione e l'esercizio di centri commerciali, di magazzini di vendita, di esercizi pubblici e di servizi connessi quali di parrucchiere, estetista e istituti di bellezza;*
 - (d) *la produzione diretta o tramite aziende di terzi di tutti i prodotti che sono oggetto di commercio da parte della società;*
la società potrà inoltre;
 - (e) *acquistare, vendere, permutare terreni e fabbricati, costruire o fare costruire qualunque immobile, sia civile che desti-*

nato all'attività commerciale o industriale;

- (f) prendere in affitto qualunque immobile, trasformarlo e dotarlo di impianti per l'uso a cui la società deve destinarlo; concedere in locazione o in sublocazione qualunque immobile o parte di esso, di proprietà o di proprietà di terzi;
- (g) prendere e concedere in affitto aziende e rami di azienda di commercio o di produzione di beni e di servizi;
- (h) gestire in proprio, o tramite agenzie specializzate, o/o concedere a terzi spazi per effettuare la promozione e la pubblicità di prodotti e servizi della società o di terzi;
- (i) — acquistare, vendere e permutare beni che abbiano natura strumentale o connessa alle attività di cui al presente articolo;
- (j) assumere partecipazioni sotto forma di socio in altre società; provvedere al finanziamento ed al coordinamento tecnico, commerciale, industriale e finanziario delle società a cui partecipa; acquistare, vendere titoli pubblici e privati, obbligazioni ordinarie e convertibili, azioni italiane ed estere e quote sociali;
- (k) in via strumentale o connessa alle attività di cui al presente articolo, promuovere lo studio e la ricerca in ogni settore operativo dell'attività sociale; concedere a terzi l'uso di brevetti, marchi, modelli e procedimenti di lavoro; svolgere consulenza tecnica, commerciale e organizzativa; assumere da terzi licenze di fabbricazione o concessioni esclusive di vendita, consulenze, licenze di sfruttamento di nomi, marchi, brevetti;

in relazione agli scopi predetti la società potrà compiere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, finanziaria e commerciale, compresa l'assunzione di mutui e finanziamenti in genere e la concessione di avalli e fidejussioni e garanzie, anche ipotecarie, anche a favore di terzi, ritenute inerenti, connesse od utili al conseguimento dello scopo sociale, il tutto comunque con esclusione di attività finanziarie nei confronti del pubblico e di ogni altra attività riservata per legge a particolari categorie di soggetti.

TITOLO III

CAPITALE - AZIONI - RECESSO - OBBLIGAZIONI

Articolo 5

- 5.1 Il capitale sociale è di euro 227.000.000,00 (duecentoventisettemilioni virgola zero zero), rappresentato da n. 227.000.000

(duecentoventisette milioni) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Il capitale sociale potrà essere aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelle ordinarie e con conferimenti diversi dal danaro, nell'ambito di quanto consentito dalla legge. Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da un'apposita relazione di un revisore legale o di una società di revisione legale.

- 5.2 In data 26 maggio 2015 l'Assemblea straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., per il periodo di cinque anni dalla data della odierna delibera assembleare, la facoltà di aumentare il capitale sociale della Società a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, in via scindibile, per un importo massimo di nominali Euro 35.000.000,00, mediante emissione, anche in più tranches, di massime 5.107.500 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2015 - 2020" approvato dall'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 26 maggio 2015. Ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del Codice Civile, ove non interamente sottoscritto entro il termine ultimo dell'8 giugno 2025, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.
- 5.3 In data 8 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione - a valere e in esecuzione della delega conferitagli, ai sensi dell'art. 2443 c.c., dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 26 maggio 2015 - ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, c.c., per massimi nominali euro 5.107.500,00 (cinque milioni centosette mila cinquecento virgola zero zero) mediante emissione, anche in più volte, di massime n. 5.107.500 (cinque milioni centosette mila cinquecento) nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, in quanto destinate a favore di dipendenti della Società e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998 ad un prezzo pari ad euro 4,88 (quattro virgola ottantotto) per ogni azione, al servizio del piano di stock option rivolto ad amministratori che sono anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o agli altri dipendenti della Società e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998, approvato dalla medesima Assemblea Straordinaria del 26 maggio 2015, da sottoscrivere entro il termine ultimo dell'8 giugno 2025.
- 5.4 In data 31 maggio 2017 l'Assemblea straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art.

2443 c.c., per il periodo di cinque anni dalla data della odierna delibera assembleare, la facoltà di aumentare il capitale sociale della Società a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, in via scindibile, per un importo massimo di nominali Euro 4.080.000,00, mediante emissione, anche in più tranches, di massime 4.080.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2017 - 2022" approvato dall'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 31 maggio 2017. Ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del Codice Civile, ove non interamente sottoscritto entro il termine ultimo del 30 giugno 2027, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

- 5.5 Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili; ogni azione dà diritto ad un voto. Il regime di emissione e circolazione delle azioni è disciplinato dalla normativa vigente.
- 5.6 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto.

Articolo 6

- 6.1 Ciascun azionista ha diritto di recedere dalla Società nei casi previsti dalla legge.

Articolo 7

- 7.1 L'emissione di obbligazioni è deliberata dagli amministratori a norma e con le modalità di legge.
- 7.2 La Società può emettere, ai sensi della legislazione di tempo in tempo vigente, categorie speciali di azioni fornite di diritti diversi, anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, determinandone il contenuto con la deliberazione di emissione, nonché strumenti finanziari partecipativi.

TITOLO IV

ASSEMBLEA

Articolo 8

- 8.1 Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, nel comune dove ha sede la Società, salva diversa deliberazione del consiglio di amministrazione e purché in Italia, ovvero in un Paese in cui la Società, direttamente ovvero tramite le sue controllate o partecipate, svolge la sua attività.
- 8.2 L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

- 8.3 La convocazione è fatta nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, mediante avviso da pubblicare sul sito Internet della Società, nonché con le modalità previste dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente con un preavviso non inferiore a quello minimo di legge rispetto alla data fissata per l'assemblea. L'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengono in unica convocazione alla quale si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge.

Articolo 9

- 9.1 La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente.

Articolo 10

- 10.1 Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.
- 10.2 La Società non si avvale della facoltà prevista dalla legge di designare il rappresentante a cui i soci possono conferire la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno dell'assemblea.
- 10.3 Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato da apposito regolamento approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

Articolo 11

- 11.1 L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente o dall'amministratore delegato, se nominati e presenti, in difetto di che l'assemblea elegge il proprio presidente.
- 11.2 Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori. Nei casi previsti dalla legge o quando è ritenuto opportuno dal presidente, il verbale è redatto da un notaio scelto dal presidente, con funzione di segretario.
- 11.3 Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale, redatto in conformità alla normativa tempo per tempo vigente e sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio scelto dal presidente.

Articolo 12

- 12.1 L'assemblea delibera su tutti gli argomenti di sua competenza per legge.
- 12.2 Le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, vengono prese con le maggioranze richieste dalla

legge nei singoli casi sia per quanto riguarda la regolare costituzione delle assemblee, sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni da assumere, salvo il disposto del successivo art. 12.3.

- 12.3 Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

TITOLO V

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 13

- 13.1 La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di sette ad un massimo di quindici membri. L'assemblea, prima di procedere alla loro nomina, ne determina il numero entro i limiti suddetti.
- 13.2 Gli amministratori sono nominati per un periodo di tre esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto della nomina, e sono rieleggibili.
- 13.3 Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, nelle quali i candidati, in numero non superiore a quindici ed in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono essere elencati mediante l'attribuzione di un numero progressivo.

Dovranno far parte del Consiglio di Amministrazione almeno due amministratori che posseggono i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari. Ciascuna lista dovrà indicare quali candidati siano in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente. I candidati indipendenti in ciascuna lista dovranno essere indicati ai numeri 2/4 della lista con i candidati non indipendenti. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste il Consiglio di Amministrazione uscente nonché quegli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale o della diversa quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di

legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.

In ogni caso, in deroga a quanto previsto dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, per il primo rinnovo successivo alla medesima all'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 147-ter del Testo unico, sarà pari ad una percentuale non superiore al 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale.

Uniformente a ciascuna lista, entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare vigente, nonché dei codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società. Le liste per le quali non sono osservate le predette prescrizioni, sono considerate come non presentate. Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al consiglio di amministrazione la perdita dei requisiti di indipendenza, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Il venir meno dei requisiti richiesti per la carica ne comporta la decadenza, precisandosi che il venir meno dei requisiti di indipendenza di cui sopra in capo ad un amministratore, fermo l'obbligo di darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione, non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che, secondo la normativa pro tempore vigente, devono possedere tali requisiti.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Al termine della votazione, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, secondo i seguenti criteri:

- (a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere, tranne 1 (uno);
- (b) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti ("lista di minoranza"), che non sia collegata in al-

in modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In caso di parità di voti di lista, si procederà a una nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti.

Se al termine della votazione non fossero eletti in numero sufficiente amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legale e regolamentare vigente, verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal candidato successivo avente i requisiti di indipendenza tratto dalla medesima lista del candidato escluso. Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli amministratori indipendenti da eleggere. Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

In caso di presentazione di una sola lista, gli amministratori verranno tratti dalla lista presentata, sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti e qualora gli amministratori così eletti non fossero in numero corrispondente a quello dei componenti del consiglio determinato dall'assemblea, ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o ancora, nel caso in cui la lista presentata non consenta la nomina di amministratori indipendenti nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge; il tutto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero consiglio di amministrazione.

- 13.4. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile. Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo

vo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica, ovvero in mancanza di tali candidati nella lista o di loro indisponibilità, nominando altro candidato indicato dai consiglieri tratti dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno. In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Articolo 14

- 14.1 L'Assemblea potrà eleggere, tra gli amministratori tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, un presidente e un vice presidente, che sostituisce il presidente nei casi di assenza o impedimento.
- 14.2 Ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, o in caso di dimissioni, impedimento o cessazione dalla carica del presidente e/o del vice presidente nominati dall'Assemblea, il consiglio provvederà alla nomina o sostituzione degli stessi con un amministratore tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.
- 14.3 Il consiglio, su proposta del presidente, nomina un segretario, anche estraneo alla Società.

Articolo 15

- 15.1 Il consiglio si raduna presso la sede sociale o nel diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il vice presidente, lo giudichi necessario od opportuno. Il consiglio può essere altresì convocato dai sindaci nei modi previsti dall'art. 24.5 del presente statuto, ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due consiglieri per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo, attinente alla gestione, argomento da indicare nella richiesta stessa.
- 15.2 Le riunioni del consiglio possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione e dove deve pure trovarsi il segretario per consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.
- 15.3 Di regola la convocazione è fatta, mediante avviso, inviato a mezzo lettera raccomandata, fax o e-mail, almeno 3 giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero, nei casi di urgenza, almeno 24 ore prima di quello fissato per la riunione. L'avviso indica il luogo, il giorno, l'orario dell'adunanza e le materie all'ordine del giorno.

Articolo 16

- 16.1 Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente o, in sua assenza od impedimento, dal vice presidente. In mancanza anche di quest'ultimo, sono presiedute dal consigliere nominato dai presenti.

Articolo 17

- 17.1 Per la validità delle riunioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.
- 17.2 Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Articolo 18

- 18.1 Le deliberazioni del consiglio di amministrazione risultano da processi verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal segretario, vengono trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge.
- 18.2 Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal presidente o da chi ne fa le veci e dal segretario.

Articolo 19

- 19.1 La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.
- 19.2 Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il consiglio di amministrazione è competente a deliberare circa:
- (a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
 - (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
 - (c) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
 - (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
 - (e) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
 - (f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.
- L'attribuzione di tali competenze al consiglio di amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'assemblea nelle stesse materie.
- 19.3 Gli organi delegati riferiscono tempestivamente al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale - o, in mancanza degli organi delegati, gli amministratori riferiscono tempestivamente al collegio sindacale - con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e

dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente.

- 19.4 Il consiglio di amministrazione (i) nomina e revoca un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio ma non vincolante del collegio sindacale; (ii) ne determina la durata e (iii) gli conferisce adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è nominato tra soggetti in possesso di una significativa esperienza professionale nel settore contabile, economico e finanziario, per almeno 5 anni e degli eventuali ulteriori requisiti stabiliti dal consiglio di amministrazione e/o dalla disciplina legale e regolamentare.

Articolo 20

20.1 Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il consiglio, su proposta del presidente e d'intesa con gli organi delegati, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del consiglio di amministrazione.

- 20.2 Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.
- 20.3 In aggiunta a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione può nominare, anche scegliendoli al di fuori dei propri membri, direttori generali, dirigenti della Società, procuratori e istitori, per operazioni di carattere generale o per specifiche operazioni, conferendo loro i necessari poteri e, ove ritenuto opportuno, la rappresentanza sociale con firma congiunta e/o disgiunta.

Articolo 21

- 21.1 La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano al presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al vice presidente. Spetta anche agli amministratori delegati, ove nominati, nei limiti delle proprie attribuzioni.
- 21.2 I predetti legali rappresentanti possono conferire poteri di rappresentanza legale della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega.

Articolo 22

- 22.1 Ai membri del consiglio di amministrazione spetta un compenso anche sotto forma di partecipazione agli utili o di diritti di sottoscrizione, da determinarsi dall'assemblea. I compensi così determinati restano invariati fino a diversa determinazione.

dell'assemblea. L'assemblea può stabilire il compenso in un ammontare complessivo per tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche

- 22.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, nel rispetto dell'importo complessivo eventualmente stabilito dall'assemblea.
- 22.3 Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del loro ufficio.

Articolo 23

- 23.1 Il presidente esercita le funzioni previste dalla disciplina di legge e regolamentare vigente e dal presente Statuto sociale. In particolare:
- (a) ha poteri di rappresentanza della Società ai sensi del precedente art. 21.1;
 - (b) presiede l'assemblea ai sensi del precedente art. 11.1;
 - (c) convoca e presiede il consiglio di amministrazione ai sensi dei precedenti artt. 15 e 16.1; ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri;
 - (d) verifica l'attuazione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione.

TITOLO VI

COLLEGIO SINDACALE, REVISIONE LEGALE DEI CONTI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Articolo 24

- 24.1 L'assemblea elegge il collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi, e ne determina il compenso. L'assemblea elegge altresì due sindaci supplenti.

Attribuzioni, doveri e durata in carica dei Sindaci sono quelli stabiliti per legge.

Non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi, o per i quali ricorrano cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Ai fini dell'art. 1, comma 2, lettere b) e c) del decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162, che stabilisce i requisiti di professionalità e onorabilità, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori inerenti al settore di attività della Società.

24.2 I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti nel rispetto della disciplina legale e regolamentare di tempo in tempo vigente, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni: una per la nomina dei sindaci effettivi e una per la nomina dei sindaci supplenti. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere individuato tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro di cui all'art. 2397 del codice civile.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale o della diversa quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalle norme di legge e di regolamento vigenti. Ogni azionista ha diritto di presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ciascun candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Uniformemente a ciascuna lista, entro i termini per la presentazione prescritti dalla normativa vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'assistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra, è considerata come non presentata. Con le dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali e comprensivo della lista degli incarichi di amministrazione e controllo da ciascun candidato ricoperti in altre società.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano le disposizioni di legge e di regolamento di tempo in tempo vigenti. Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Ogni avente diritto al voto ha diritto di votare una sola lista. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 membri ef-

effettivi e 1 supplente;

- (b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo - che assumerà la carica di Presidente - e l'altro membro supplente. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulta eletto il candidato di lista, sindaco effettivo e sindaco supplente, più anziano di età;
- (c) nel caso di presentazione di un'unica lista, il collegio sindacale è tratto per intero dalla stessa sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade della carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla mino-

ranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

24.3 I sindaci uscenti sono rieleggibili.

24.4 Le riunioni del collegio sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il collegio sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione.

24.5 Il collegio sindacale può, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, convocare l'assemblea o il consiglio di amministrazione. I relativi poteri possono essere esercitati anche da almeno due membri del collegio in caso di convocazione dell'assemblea, e da almeno un membro del collegio in caso di convocazione del consiglio di amministrazione.

24.6 La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione in possesso dei requisiti di legge, a cui l'incarico è conferito dall'Assemblea ordinaria su proposta motivata del Collegio Sindacale.

24.7 Per la nomina, la revoca, i requisiti, le attribuzioni, le competenze, le responsabilità, i poteri, gli obblighi e i compensi dei soggetti comunque incaricati della revisione legale dei conti, si osservano le disposizioni delle norme di legge vigenti.

Articolo 25

25.1 La Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, alle disposizioni dello Statuto Sociale e alle procedure adottate in materia.

25.2 Le procedure adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate potranno prevedere l'esclusione dal loro ambito di applicazione delle operazioni urgenti, anche di competenza

assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

TITOLO VII BILANCI E UTILI

Articolo 26

- 26.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 gennaio di ogni anno.
- 26.2 Alla fine di ogni esercizio il consiglio provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.
- 26.3 Gli utili netti di bilancio vengono così distribuiti:
- (a) sono dedotti gli accantonamenti di legge, fino al limite di legge;
 - (b) il resto, salvo che l'assemblea, su proposta del Consiglio, deliberi degli speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, oppure disponga di mandarlo tutto o in parte ai successivi esercizi, è distribuito a tutte le azioni.
- 26.4 Il consiglio di amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti asconti sul dividendo.

Articolo 27

- 27.1 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili si prescrivono a favore della Società con diretta loro appostazione a riserva.

TITOLO VIII SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ

Articolo 28

- 28.1 In caso di scioglimento della Società, l'assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

TITOLO IX DISPOSIZIONI GENERALI E TRANSITORIE

Articolo 29

- 29.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente statuto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia.

Firmato STEFANO BERALDO - FRANCESCO CANDIANI Notaio L.S.

